



COMUNE DI
CONEGLIANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019

Nota di aggiornamento





INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	3
Linee programmatiche di mandato e gestione	4

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	5
Obiettivi generali individuati dal governo	6
Popolazione e situazione demografica	7
Territorio e pianificazione territoriale	9
Strutture ed erogazione dei servizi	10
Economia e sviluppo economico locale	11
Sinergie e forme di programmazione negoziata	12
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	14

SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne	15
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	16
Opere pubbliche in corso di realizzazione	20
Tributi e politica tributaria	21
Tariffe e politica tariffaria	23
Spesa corrente per missione	25
Necessità finanziarie per missioni e programmi	26
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	28
Disponibilità di risorse straordinarie	29
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	30
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	31
Programmazione ed equilibri finanziari	33
Finanziamento del bilancio corrente	34
Finanziamento del bilancio investimenti	35
Disponibilità e gestione delle risorse umane	36
Obiettivo di finanza pubblica	39

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	41
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	42
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	44
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	45
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	46
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	47
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	48

SeO - Definizione degli obiettivi operativi



Definizione degli obiettivi operativi	49
Fabbisogno dei programmi per singola missione	50
Servizi generali e istituzionali	51
Giustizia	52
Ordine pubblico e sicurezza	53
Istruzione e diritto allo studio	54
Valorizzazione beni e attiv. culturali	55
Politica giovanile, sport e tempo libero	56
Turismo	57
Assetto territorio, edilizia abitativa	58
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	59
Trasporti e diritto alla mobilità	60
Soccorso civile	61
Politica sociale e famiglia	62
Tutela della salute	63
Sviluppo economico e competitività	64
Lavoro e formazione professionale	65
Agricoltura e pesca	66
Energia e fonti energetiche	67
Relazioni con autonomie locali	68
Relazioni internazionali	69
Fondi e accantonamenti	70
Debito pubblico	71
Anticipazioni finanziarie	72
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	73
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	75
Programmazione e fabbisogno di personale	77
Opere pubbliche e investimenti programmati	79
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	80
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	

PRESENTAZIONE



PREMESSA

Il presente documento, nell'ambito del nuovo principio della programmazione svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente.

L'art. 170 del D. Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.), così come modificato dal D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, prevede la redazione del Documento Unico di programmazione (D.U.P.) e che lo stesso sia presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno.

Tale documento è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni.

Il D.U.P. è costruito con l'intento di evidenziare, nella parte dedicata alla Sezione Strategica, le linee programmatiche di mandato del Sindaco, individuando, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente, mentre, nella Sezione Operativa, è stata dettagliata, sulla base degli indirizzi generali, la programmazione operativa dell'Ente con riferimento all'arco temporale pari a quello del Bilancio di Previsione 2017/2019. La Sezione Operativa costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La Sezione operativa, derivata dagli obiettivi strategici, richiama nei contenuti la precedente Relazione.

Il DUP non è un allegato al Bilancio ma costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2017-2019, che avviene anche quest'anno in una situazione caratterizzata dal permanere di un contesto di perduranti difficoltà economiche generali.

Il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2017/2019 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 57-460 del 25.07.2016 e viene ora aggiornato con nota integrativa con i dati di bilancio 2017/2019.

L'approvazione del bilancio 2017/2019 costituirà poi elemento essenziale per dare piena efficacia allo svolgimento dell'attività amministrativa, sia per quanto riguarda il funzionamento dei servizi sia per la realizzazione dei progetti e la prosecuzione del ciclo delle opere pubbliche.

Gli obiettivi prioritari e strategici dell'amministrazione sono stati definiti nel programma di mandato, ripreso nella sezione strategica del Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'indeterminatezza economica e la continua evoluzione normativa nella quale i Comuni sono costretti ad operare incide infatti inevitabilmente sulla possibilità di programmare azioni e investimenti, continuando a far sembrare gli enti locali un mero centro di costo anziché uno dei motori di ripresa economica del paese e collante per la coesione delle comunità.

Nonostante i tagli subiti nei trasferimenti dalle leggi di stabilità e dalle regole sulla spendig review, la scelta della manovra 2017/2019 non prevede nessun aumento di imposizione fiscale e tende a mantenere la qualità e quantità dei servizi alle persone e alle imprese.

Il Sindaco
Floriano Zambon

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Contestualmente al presente documento vengono presentati anche gli obiettivi operativi per ciascuna missione e il piano degli indicatori. Per completezza si produce anche il programma di mandato approvato all'atto dell'insediamento di questa Amministrazione.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adeempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno (31 ottobre per il 2015), quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF

Il 20 settembre 2013 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2013; si tratta della relazione più recente in cui è fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere. Gli ambiti sono diversi: 1. Le riforme istituzionali; 2. Il riequilibrio strutturale dei conti pubblici; 3. Un sistema fiscale moderno e competitivo; 4. Un mercato del lavoro più efficiente e inclusivo; 5. Una pubblica amministrazione più efficiente e moderna; 6. Il sostegno alle imprese, politiche industriali e lo stimolo alla concorrenza; 7. Il ruolo strategico delle infrastrutture e trasporti; 8. Le azioni prioritarie per il mezzogiorno; 9. L'università e ricerca; 10. La scuola e il capitale umano; 11. Una giustizia che sia efficace ed efficiente; 12. Rispondere alle sfide della sanità e assistenza; 13. Maggiore attenzione per l'agricoltura; 14. Riprendere un cammino di sviluppo durevole; 15. La cultura, bene comune da valorizzare; 16. La diplomazia della crescita.



DEF e riforme istituzionali

Tra i temi di cui sopra, tre sono importanti per egli enti: 1. Le riforme istituzionali; 2. Il riequilibrio dei conti; 5. L'ammodernamento della P.A. Per quanto riguarda il primo, la Nota precisa che *“La revisione della forma di governo dovrà mirare a favorire la stabilità del sistema politico e a rendere più rapidi ed efficienti i circuiti decisionali di un sistema di governo multilivello complesso e articolato, che ha spesso generato sovrapposizioni di competenze, eccessi di spesa e conflittualità anche di carattere giurisdizionale, tendendo più difficile e farraginoso l'attuazione delle politiche pubbliche (...). Occorrerà procedere ad una profonda razionalizzazione del sistema di allocazione e di esercizio delle funzioni amministrative mal ripartite oggi tra stato, regioni e autonomie. Il consolidamento delle unioni di comuni permetterà di avviare un processo virtuoso di riordino della rete comunale (...) coerente con le esigenze di scale e di dimensioni di popolazione (...).”*



DEF e riequilibrio strutturale dei conti pubblici

Per quanto attiene il secondo punto del documento di aggiornamento prima segnalato, la Nota precisa che *“Negli ultimi anni, il necessario riequilibrio dei conti pubblici ha avuto effetti evidenti sull'economia reale. Tuttavia, l'elevato stock di debito che l'Italia ha accumulato negli anni impone che la sua riduzione (...) resti una priorità per il futuro. Il contenimento del disavanzo e del debito potrà beneficiare del federalismo demaniale, con i processi di valorizzazione e dismissione di asset pubblici, immobile e partecipazioni, detenuti dallo stato e dagli enti locali. Spazi di manovra efficace sono però rinvenibili nel consolidamento e nel rafforzamento della revisione della spesa (spending review), al fine di modificare in modo permanente i criteri e le procedure per le decisioni di bilancio e l'utilizzo delle risorse pubbliche (...). A questo impegno dovranno associarsi efficacemente regioni, province, comuni e tutti quegli enti che gestiscono risorse, programmi e delibera sul prelievo”.*



DEF e ammodernamento della P.A.

L'ultimo dei punti di grande interesse per gli enti locali riguarda il processo generale di riforma dell'apparato. Nel corrispondente punto del documento, infatti, è precisato che *“Le pubbliche amministrazioni hanno bisogno di una profonda ristrutturazione conseguente e coerente con la revisione dell'assetto istituzionale e agli obiettivi di policy condivisi (...). Nello stesso tempo vanno potenziati anche gli strumenti che migliorano la trasparenza, elemento indispensabile per prevenire la corruzione e responsabilizzare coloro che svolgono funzioni istituzionali nell'utilizzo delle risorse pubbliche. A questo fine va anche sostenuta la formazione del personale della P.A. per promuovere l'osservanza di comportamenti eticamente adeguati al loro ruolo. La gestione del personale della PA è una questione da affrontare da diversi punti di vista, per cercare soluzioni alle numerose problematiche di natura contrattuale, taglio degli organici, mobilità, spending review”.*



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 34.428

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	34.963
Nati nell'anno	(+)	246
Deceduti nell'anno	(-)	418
Saldo naturale		-172
Immigrati nell'anno	(+)	1.294
Emigrati nell'anno	(-)	1.194
Saldo migratorio		100
Popolazione al 31-12		34.891

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

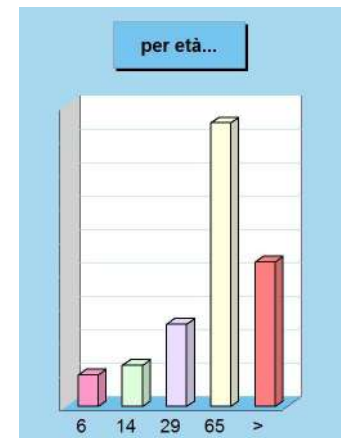
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	16.561
Femmine	(+)	18.330
Popolazione al 31-12		34.891

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	1.881
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	2.475
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	4.936
Adulta (30-65 anni)	(+)	16.956
Senile (oltre 65 anni)	(+)	8.643
Popolazione al 31-12		34.891



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

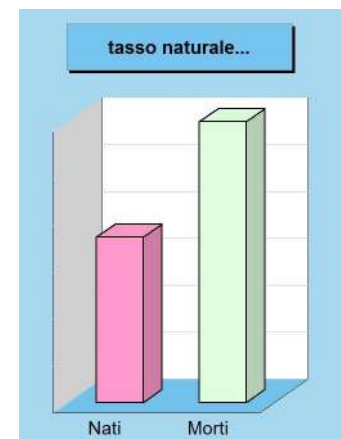
Nuclei familiari	15.609
Comunità / convivenze	16

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	7,05
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	11,98

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	35.153
Anno finale di riferimento	2000



Popolazione (andamento storico)

		2011	2012	2013	2014	2015
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	284	267	246	256	246
Deceduti nell'anno	(-)	395	358	349	364	418
Saldo naturale		-111	-91	-103	-108	-172
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	1.300	1.570	2.143	1.348	1.294
Emigrati nell'anno	(-)	2.688	1.528	1.243	1.274	1.194
Saldo migratorio		-1.388	42	900	74	100
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	8,11	7,84	7,15	7,32	7,05
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	11,29	10,52	10,14	10,41	11,98

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ^{q.})	36
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	1
Fiumi e torrenti	(num.)	6
Strade		
Statali	(Km.)	9
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	13
Comunali	(Km.)	128
Vicinali	(Km.)	27
Autostrade	(Km.)	3

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	Del. C.C. 57-249 del 12.01.2000
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	Del G.R.V. n. 1578 del 23.05.2003
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2016	2017	2018	2019
Asili nido	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	120	120	120	120
Scuole materne	(num.)	13	13	13	13
	(posti)	1.101	1.101	1.101	1.101
Scuole elementari	(num.)	13	13	13	13
	(posti)	1.974	1.974	1.974	1.974
Scuole medie	(num.)	5	5	5	5
	(posti)	1.156	1.156	1.156	1.156
Strutture per anziani	(num.)	3	3	3	3
	(posti)	416	416	416	416

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	41	41	41	41
- Nera	(Km.)	48	48	48	48
- Mista	(Km.)	121	121	121	121
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	160	162	162	162
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	66	66	66	66
	(hq.)	56	56	56	56
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	120.000	120.000	120.000	120.000
- Industriale	(q.li)	20.000	20.000	20.000	20.000
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	6.160	6.160	6.160	6.160
Rete gas	(Km.)	161	161	161	161
Mezzi operativi	(num.)	46	46	46	46
Veicoli	(num.)	23	23	23	23
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	240	240	240	240

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Accordo di programma per la realizzazione Caserma dei Carabinieri

Soggetti partecipanti	ATER
Impegni di mezzi finanziari	Euro 3.570.270,94 al netto del valore della concessione d'uso degli immobili (Euro 516.456,90)
Durata	60 anni
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	13/01/2003

Accordo di programma Menarè - Colle Umberto

Soggetti partecipanti	Provincia di Treviso, Comune di Colle Umberto, Comune di Vittorio Veneto, Regione del Veneto, ANAS SpA, Impresa Tonon SpA
Impegni di mezzi finanziari	Realizzazione di un tratto di pista ciclabile (primo stralcio) di cui il Comune di Colle Umberto è stazione appaltante, con quota a carico del Comune di Conegliano di € 80.000.
Durata	Sino ad ultimazione opere
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	24/03/2010

Accordo di programma Area ex Zanussi: programma di recupero urbano

Soggetti partecipanti	Regione Veneto, Conegliano Iniziative Immobiliari
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	Non più operativo in quanto è scaduta la convenzione originaria ed inoltre è in corso una procedura fallimentare
Operatività	In definizione
Data di sottoscrizione	-

Conv.sulla base di atti unilaterali a seguito proc.art.5 DPR 477/1998

Soggetti partecipanti	Cantina di Conegliano
Impegni di mezzi finanziari	20% eventuale valore di vendita
Durata	50 anni
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	01/04/2010

Acc.di programma per realizzazione variante all S.P. 38 e trasf.area adiac.

Soggetti partecipanti	Provincia di Treviso, Comune di Conegliano, Impresa Tonon S.p.A. e Sviluppo Holding/Safin s.n.c.
Impegni di mezzi finanziari	Relazione tecnico/economica dell'accordo di programma
Durata	Sino ad ultimazione delle opere
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	12/11/2012

Conv.sulla base di atti unilaterali d'obbligo-proc. art.5 DPR 447/1998

Soggetti partecipanti	Cantina di Conegliano
Impegni di mezzi finanziari	20% eventuale valore di vendita
Durata	50 anni
Operatività	In definizione
Data di sottoscrizione	-

Accordo procedimentale sulla base di conv.per adozione variante urbanistica

Soggetti partecipanti	Ditta Da Re sas
Impegni di mezzi finanziari	Euro 140.000,00 IVA compresa
Durata	
Operatività	In definizione
Data di sottoscrizione	-

Piani urbanistici attuativi

Soggetti partecipanti	Non è possibile individuare preventivamente l'ubicazione e il valore delle opere e delle aree in questione, poiché le stesse vengono determinate solo successivamente agli eventuali interventi dei privati.
Impegni di mezzi finanziari	Non è possibile individuare preventivamente l'ubicazione e il valore delle opere e delle aree in questione, poiché le stesse vengono determinate solo successivamente agli eventuali interventi dei privati.
Durata	
Operatività	In definizione
Data di sottoscrizione	-

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio

Il piano degli indicatori è previsto dagli articoli 17 e 18 del DPCM 28/12/2011 nonché dall'articolo 36 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Si rimanda all'apposito documento allegato al DUP 2014-2016 per il dettaglio degli indicatori adottati dall'Ente nel triennio.

Parametri di deficit strutturale	2014		2015	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione del personale e Pareggio di Bilancio (ex Patto di stabilità) (condizioni interne)

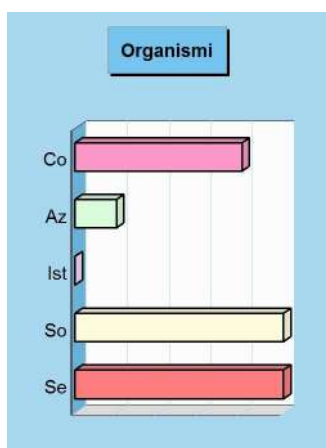
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

	2016	2017	2018	2019
Tipologia				
Consorzi	(num.) 4	4	4	4
Aziende	(num.) 1	1	1	1
Istituzioni	(num.) 0	0	0	0
Società di capitali	(num.) 5	5	5	5
Servizi in concessione	(num.) 5	5	5	5
Totale	15	15	15	15

Consiglio di Bacino Veneto Orientale (ex AATO)

Enti associati

Comuni diversi e province di Belluno, Treviso, Venezia, Vicenza

Attività e note

Servizi idrici associati.

Il Consiglio di Bacino Veneto Orientale è stato costituito con la Convenzione prot. n. 52270 del 29.05.2013 Rep. 13248, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17 "Disposizioni in materie idriche".

Il Consiglio di Bacino Veneto Orientale, avente personalità giuridica di diritto pubblico ha lo scopo di organizzare ed affidare il servizio idrico integrato, nonché di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo.

Consiglio di Bacino Sinistra Piave

Enti associati

Comuni diversi.

Attività e note

Raccolta rifiuti.

La Regione Veneto con L.R. 31.12.2012 n. 52, modificata con LR 07.02.2014 n. 3 e con LR 02.04.2014 n. 11 in attuazione della normativa nazionale di settore (art. 2, comma 186 bis della L. 23.12.2009, n. 191) ha adottato nuove norme in materia di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Con DGRV n. 13 del 21.01.2014, secondo i criteri di efficacia, efficienza ed economicità previsti dal comma 1 dell'art. 3 della L.R. 52/2012, sono stati individuati i Bacini Territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, tra i quali il Bacino denominato "Sinistra Piave" al quale appartengono 44 Comuni, già ricadenti nell'ambito territoriale della soppressa Autorità di Bacino nord-Orientale TV1 di cui alla L.R. 21.01.2000, n. 3. Il consiglio di Bacino è costituito dagli enti locali partecipanti "con lo scopo di organizzare e affidare il servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani, nonché di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo" ed è ente di diritto pubblico.

Consorzio Servizi Igiene del Territorio

Enti associati	Comuni diversi
Attività e note	Con la costituzione del Consiglio di Bacino Sinistra Piave, l'assemblea del CIT ha deciso con deliberazione n. 4 del 19.10.2013 di prendere atto che il consorzio continua le sue funzioni come consorzio volontario per tutte le attività conferitegli nel corso degli anni dai diversi comuni ad eccezione della gestione integrata dei rifiuti urbani, in quanto funzione esclusiva del Consiglio di Bacino Sinistra Piave. Il consorzio ha le seguenti finalità: cura la difesa, la tutela e la salvaguardia ecologica dell'ambiente in tutti i suoi aspetti, finalizzate al miglioramento della qualità della vita; promuove iniziative di studio, organizzazione e realizzazione di progetti pubblici di risparmio energetico e di produzione di energia da fonti rinnovabili e campagne di comunicazione ed educazione nel medesimo settore e promuove l'informazione e l'educazione sul territorio in ordine al recupero dell'energia e alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

Marca Treviso - Consorzio di promozione turistica

Enti associati	Comuni diversi, vari operatori del settore, istituti tecnici e professionali
Attività e note	Promozione turistica. Il Consorzio non ha fini di lucro ed ha per oggetto il coordinamento dei consorziati per individuare e supportare ogni azione diretta a promuovere, qualificare ed incrementare il turismo nella provincia di Treviso favorendo in maniera organica le iniziative che determinano positive ricadute nell'ambiente economico e socio-culturale locale e per i soggetti consorziati.

ULSS 2 - Marca Trevigiana

Enti associati	Dal 1 gennaio 2017, in seguito alla riorganizzazione della sanità in Veneto, ULSS 7, ULSS 8 e ULSS 9 si uniscono nella nuova ULSS 2 Marca Trevigiana
Attività e note	Prestazioni sanitarie

Conegliano Servizi S.r.l. - in liquidazione

Enti associati	Comune di Conegliano, socio unico
Attività e note	La società è stata trasformata da Spa a Srl durante l'assemblea del 19.12.2016 e in data 29.12.2016 è stato nominato il liquidatore al fine di avviare la liquidazione e arrivare alla conseguente chiusura della società.

Società Intermodale Vittoriese s.r.l.

Enti associati	ATM Servizi Spa, Barel Giuseppe & Figli Srl, Tegola Canadese Spa, Comune di Vittorio Veneto, Comune di Conegliano, La San Giuseppe Srl, Sangalli Vetro Spa, Alfa Service Srl, Unindustria Treviso, Tema - Technologies and Materials Srl
Attività e note	Società costituita per gestire l'impianto costituito dallo scalo merci intermodale di Vittorio Veneto nell'ambito di un rapporto di concessione da parte del Comune di Vittorio Veneto. La società ha natura di società consortile costituita ai sensi, con le caratteristiche e per gli scopi di cui all'art. 27 dell' Legge 371/1991 e dell'art. 2615 ter del codice civile.

Asco Holding s.p.a.

Enti associati	Società interamente posseduta da 92 Comuni delle province di Treviso, Belluno, Pordenone e Venezia.
Attività e note	Distribuzione gas naturale. Il Gruppo Asco Holding opera principalmente nei settori della distribuzione e della vendita di gas naturale, oltre che in altri settori correlati al core business, quali la vendita di energia elettrica, la gestione calore, la cogenerazione e la trasmissione di dati attraverso la propria rete telematica in fibra ottica. Il gruppo si articola nelle seguenti società.

Piave Servizi s.r.l.

Enti associati	39 Comuni Soci: Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Casier, Chiarano, Cimadolmo, Codogné, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di S. Urbano, Gorgo al Monticano, Mansué, Marcon, Mareno di Piave, Meolo, Monastier, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolé, Quarto d'Altino, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, San Vendemiano, Santa Lucia di Piave, Sarmede, Silea, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto.
Attività e note	Servizio idrico integrato. La società Piave Servizi Srl ha concluso positivamente il processo di fusione per incorporazione della Società Servizi Idrici Sinistra Piave Srl e Sile Piave Spa con la sottoscrizione dell'atto rep. n. 124821 in data 09.12.2015 St. Notaio Mammucari di Mogliano Veneto con iscrizione al registro delle imprese in data 31/12/2015. Dal 01.01.2016 Piave Servizi Srl rimane unico soggetto erogante il servizio nel territorio dei 39 Comuni Soci ed opera direttamente nella gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato.

Res Tipica InComune Scrl - in liquidazione

Enti associati	Enti, associazioni e aziende private.
Attività e note	Finalità di pubblico interesse volta alla promozione di progetti, iniziative e servizi on-line per lo sviluppo economico del territorio.

Trasporto Pubblico Urbano

Soggetti che svolgono i servizi	Mobilità di Marca MOM Spa di Treviso
Attività e note	La gestione del trasporto pubblico è attualmente svolta dall'Ente di Governo "Governo della Mobilità della Marca Trevigiana" (Convenzione per la costituzione reg. 9665 del 08/09/2014 - DGRV Veneto n. 1015 del 28/10/2014 di riconoscimento.

Impianti sportivi comunali

Soggetti che svolgono i servizi	Associazioni/società sportive diverse
Attività e note	<p>Gli impianti sportivi comunali sono in parte gestiti direttamente dal comune ed in parte affidati in concessione ad associazioni/società sportive.</p> <p>Per quanto riguarda gli impianti sportivi gestiti direttamente, l'ufficio associazioni e gestione iniziative sportive e del tempo libero si occupa di pianificare l'utilizzo degli spazi da parte dei soggetti richiedenti (associazioni e gruppi sportivi organizzati) e di programmare i servizi connessi (custodia, vigilanza, pulizia, programmazione acqua calda e riscaldamento), svolti da un soggetto terzo individuato mediante gara d'appalto (City Global).</p> <p>L'utilizzo degli impianti sportivi prevede il pagamento di una tariffa, fissata annualmente dalla Giunta comunale e graduata in base alla tipologia dell'attività svolta.</p> <p>I principali impianti sportivi affidati in concessione sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piscina comunale sita in via Calpena gestita dalla Società Ranazzurra S.s.d.ar.l. (convenzione rep. n. 11 del 11/08/2010); - Centro polisportivo 'A. Fallai', sito in via Calpena e impianto sportivo 'Zoppas Arena' sito in viale dello Sport per i quali sono state avviate le relative procedure di affidamento in concessione.

Illuminazione votiva

Soggetti che svolgono i servizi	Elettrotecnica C.Lux s.n.c.
Attività e note	

Cimiteri comunali

Soggetti che svolgono i servizi	Conegliano Servizi S.p.A.
Attività e note	E' in corso la procedura per l'affidamento del project financing per interventi di manutenzione gestione straordinaria e gestione dei cimiteri comunali e realizzazione di un forno crematorio, approvato con Deliberazione C.C. n. 44 - 343 del 18.05.2015.

TOSAP, pubblicità, parcheggi, imposta di soggiorno

Soggetti che svolgono i servizi	ABACO S.p.A.
Attività e note	Attività di imposizione e accertamento della tassa OSAP, delle imposte su Pubblicità e Pubbliche Affissioni e dell'Imposta di Soggiorno. Gestione della sosta a pagamento.

Considerazioni e valutazioni

Si aggiungono agli organismi gestionali sopraelencati le adesioni alle seguenti forme associative:

- Associazione Città Murate del Veneto
- Associazione Coordinamento Agende 21 Locali Italia
- Intesa Programmatica d'Area delle Terre Alte della Marca Trevigiana

Gestione in forma associata con i Comuni di Colle Umberto, Mareno di Piave, Vazzola, San Vendemiano e S.Lucia di Piave del SIT - Sistema Informativo Territoriale

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione	Esercizio	Valore	Realizzato
(Opera pubblica)	(Impegno)	(Totale intervento)	(Stato avanzamento)

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

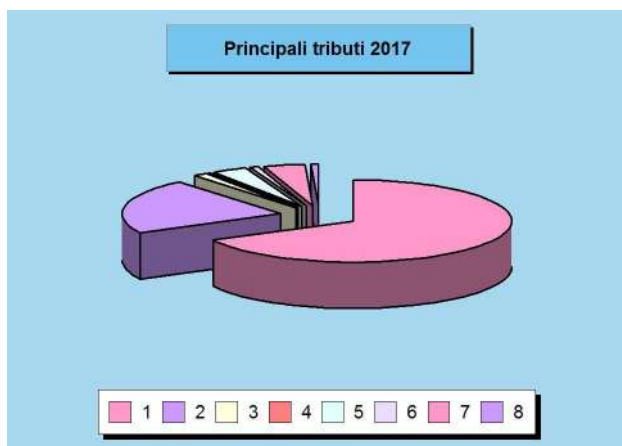
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, esclusa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 IMU - Imposta Municipale Propria	8.700.000,00	67,2 %	8.700.000,00	8.700.000,00
2 TASI - Tributo Servizi Indivisibili	2.800.000,00	21,7 %	2.800.000,00	2.850.000,00
3 TOSAP - Tassa Occupazione Suolo Pubblico	195.000,00	1,5 %	195.000,00	195.000,00
4 Diritti Pubbliche Affissioni	30.000,00	0,2 %	30.000,00	30.000,00
5 Imposta Comunale sulla Pubblicità	450.000,00	3,5 %	450.000,00	450.000,00
6 Imposta di Soggiorno	110.000,00	0,9 %	110.000,00	110.000,00
7 Recupero evasione entrate tributarie esercizi precedenti	540.000,00	4,2 %	525.000,00	525.000,00
8 Recupero evasione ICI esercizi precedenti	100.000,00	0,8 %	30.000,00	10.000,00
Totale	12.925.000,00	100,0 %	12.840.000,00	12.870.000,00

Denominazione	IMU - Imposta Municipale Propria
Indirizzi	Aliquota base: 0,86% - Aliquota ridotta per abitazione principale (A1, A8, A9) e relative pertinenze: 0,40% - Aliquota ridotta per unità immobiliari concessa in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale: 0,46% Detrazione per l'abitazione principale: € 200,00 - Detrazione per alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o dagli enti di E.R.P.: € 200,00. L'imposta non si applica: alle abitazioni appartenenti alle coop edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari; agli alloggi sociali ex D.M 22/04/2008; alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito provvedimento di separazione, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; unico immobile iscritto o iscrivibile al catasto urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente presso Forze Armate, Forze di Polizia o Corpo naz.le dei Vigili del Fuoco.
Gettito stimato	2017: € 8.700.000,00 2018: € 8.700.000,00 2019: € 8.700.000,00

Denominazione Indirizzi	TASI - Tributo Servizi Indivisibili Aliquota base: 1,90 per mille; Aliquota fabbricati rurali strumentali di cui all'art. 13, c.8. D.L. 6/12/11 n. 2012: 1,00 per mille. Detrazione di € 30,00 per ogni figlio residente e dimorante nell'immobile oggetto d'imposta fino al compimento di 26 anni, solo per A1, A8 e A9.
Gettito stimato	2017: € 2.800.000,00 2018: € 2.800.000,00 2019: € 2.850.000,00
Denominazione Indirizzi	TOSAP - Tassa Occupazione Suolo Pubblico Servizio affidato in gestione a concessionario
Gettito stimato	2017: € 195.000,00 2018: € 195.000,00 2019: € 195.000,00
Denominazione Indirizzi	Diritti Pubbliche Affissioni Servizio affidato in gestione a concessionario
Gettito stimato	2017: € 30.000,00 2018: € 30.000,00 2019: € 30.000,00
Denominazione Indirizzi	Imposta Comunale sulla Pubblicità Servizio affidato in gestione a concessionario
Gettito stimato	2017: € 450.000,00 2018: € 450.000,00 2019: € 450.000,00
Denominazione Indirizzi	Imposta di Soggiorno Tariffa per persona e per pernottamento da € 1,00 per esercizi extra-alberghieri e agriturismi ad € 2,00 per esercizi alberghieri a 5 stelle
Gettito stimato	2017: € 110.000,00 2018: € 110.000,00 2019: € 110.000,00
Denominazione Indirizzi	Recupero evasione entrate tributarie esercizi precedenti
Gettito stimato	2017: € 540.000,00 2018: € 525.000,00 2019: € 525.000,00
Denominazione Indirizzi	Recupero evasione ICI esercizi precedenti
Gettito stimato	2017: € 100.000,00 2018: € 30.000,00 2019: € 10.000,00

Considerazioni e valutazioni

Nessuna modifica alle aliquote dei tributi comunali per il triennio 2017/2019

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 Asili nido	418.970,00	24,0 %	418.970,00	418.970,00
2 Impianti sportivi	135.350,00	7,8 %	135.350,00	135.350,00
3 Mense scolastiche (materne, elementari e medie)	45.000,00	2,6 %	45.000,00	45.000,00
4 Centri Socio Educativi Annuali	95.000,00	5,4 %	95.000,00	95.000,00
5 Parcheggi custoditi e parchimetri	622.458,00	35,7 %	622.458,00	622.458,00
6 Museo del Castello e Palazzo Sarcinelli	47.110,00	2,7 %	47.110,00	47.110,00
7 Auditorium, locali per riunioni non istituzionali, etc.	50.000,00	2,9 %	50.000,00	50.000,00
8 Centri Ricreativi Estivi	35.000,00	2,0 %	35.000,00	35.000,00
9 Assistenza Domiciliare	150.000,00	8,6 %	150.000,00	150.000,00
10 Pasti a Domicilio	145.000,00	8,3 %	145.000,00	145.000,00
Totale	1.743.888,00	100,0 %	1.743.888,00	1.743.888,00

Denominazione	Asili nido
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 418.970,00 2018: € 418.970,00 2019: € 418.970,00

Denominazione	Impianti sportivi
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 135.350,00 2018: € 135.350,00 2019: € 135.350,00

Denominazione	Mense scolastiche (materne, elementari e medie)
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 45.000,00 2018: € 45.000,00 2019: € 45.000,00

Denominazione	Centri Socio Educativi Annuali
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 95.000,00 2018: € 95.000,00 2019: € 95.000,00

Denominazione	Parcheggi custoditi e parchimetri
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 622.458,00 2018: € 622.458,00 2019: € 622.458,00

Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Museo del Castello e Palazzo Sarcinelli 2017: € 47.110,00 2018: € 47.110,00 2019: € 47.110,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Auditorium, locali per riunioni non istituzionali, etc. 2017: € 50.000,00 2018: € 50.000,00 2019: € 50.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Centri Ricreativi Estivi 2017: € 35.000,00 2018: € 35.000,00 2019: € 35.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Assistenza Domiciliare 2017: € 150.000,00 2018: € 150.000,00 2019: € 150.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Pasti a Domicilio 2017: € 145.000,00 2018: € 145.000,00 2019: € 145.000,00

Considerazioni e valutazioni

REFEZIONE MENSE SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI E MEDIE: Già a partire dall'anno scolastico 2015/2016 è stato effettuato il passaggio dalla gestione cartacea dei buoni pasto alla gestione informatizzata, che ha cambiato il sistema di pagamento dei buoni mensa. Le ricariche dei conti elettronici per l'acquisto virtuale dei buoni pasto che gli utenti effettuano tramite web o presso gli esercenti che hanno aderito al progetto di informatizzazione, vengono direttamente versate dai punti vendita alla ditta di ristorazione a cui è stato affidato il servizio di refezione scolastica che giornalmente detrae il costo del pasto dai singoli conti elettronici dei tutori.

Rimangono invariati i costi delle tariffe dei servizi a domanda per il triennio 2017/2019.

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2017		Programmazione 2018-19	
		Prev. 2017	Peso	Prev. 2018	Prev. 2019
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	9.364.708,00	36,9 %	8.901.746,00	8.629.494,00
02 Giustizia	Giu	75.370,00	0,3 %	73.670,00	73.670,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	1.518.715,00	6,0 %	1.513.215,00	1.503.265,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	2.082.081,00	8,2 %	2.063.781,00	2.054.081,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	644.270,00	2,5 %	604.280,00	600.760,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	1.402.291,60	5,5 %	1.381.093,00	1.356.973,00
07 Turismo	Tur	149.000,00	0,6 %	149.000,00	149.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	818.037,00	3,2 %	769.437,00	769.437,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	783.783,00	3,1 %	763.933,00	743.533,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	2.465.256,00	9,7 %	2.406.556,00	2.373.656,00
11 Soccorso civile	Civ	38.500,00	0,2 %	34.500,00	34.500,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	5.069.291,89	20,0 %	5.023.385,00	5.015.905,00
13 Tutela della salute	Sal	49.000,00	0,2 %	49.000,00	49.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	102.038,00	0,4 %	97.038,00	97.038,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	10.000,00	0,0 %	10.000,00	10.000,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	1.800,00	0,0 %	1.800,00	1.800,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	28.230,00	0,1 %	18.000,00	18.000,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	781.583,51	3,1 %	952.502,00	1.093.403,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		25.383.955,00	100,0 %	24.812.936,00	24.573.515,00



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2017-19 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	26.895.948,00	3.008.738,70	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	222.710,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	4.535.195,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	6.199.943,00	1.397.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.849.310,00	620.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	4.140.357,60	273.840,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	447.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.356.911,00	8.829.900,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.291.249,00	288.375,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	7.245.468,00	1.711.610,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	107.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	15.108.581,89	50.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	147.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	296.114,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	5.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	64.230,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.827.488,51	211.630,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	5.857.402,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	18.000.000,00
Totale	74.770.406,00	16.391.093,70	0,00	5.857.402,00	18.000.000,00

Riepilogo Missioni 2017-19 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	26.895.948,00	3.008.738,70	29.904.686,70
02 Giustizia	222.710,00	0,00	222.710,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	4.535.195,00	0,00	4.535.195,00
04 Istruzione e diritto allo studio	6.199.943,00	1.397.000,00	7.596.943,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.849.310,00	620.000,00	2.469.310,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	4.140.357,60	273.840,00	4.414.197,60
07 Turismo	447.000,00	0,00	447.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.356.911,00	8.829.900,00	11.186.811,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.291.249,00	288.375,00	2.579.624,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	7.245.468,00	1.711.610,00	8.957.078,00
11 Soccorso civile	107.500,00	0,00	107.500,00
12 Politica sociale e famiglia	15.108.581,89	50.000,00	15.158.581,89
13 Tutela della salute	147.000,00	0,00	147.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	296.114,00	0,00	296.114,00
15 Lavoro e formazione professionale	30.000,00	0,00	30.000,00
16 Agricoltura e pesca	5.400,00	0,00	5.400,00
17 Energia e fonti energetiche	64.230,00	0,00	64.230,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.827.488,51	211.630,00	3.039.118,51
50 Debito pubblico	5.857.402,00	0,00	5.857.402,00
60 Anticipazioni finanziarie	18.000.000,00	0,00	18.000.000,00
Totale	98.627.808,00	16.391.093,70	115.018.901,70

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

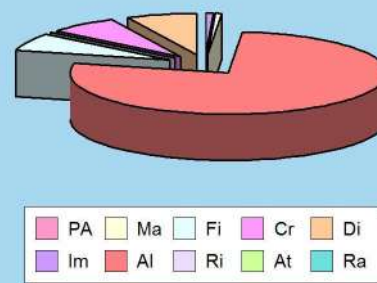
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	1.230.121,03
Immobilizzazioni materiali	1.070.665,01
Altre immobilizzazioni immateriali	125.199.416,68
Immobilizzazioni finanziarie	11.347.395,42
Rimanenze	39.650,78
Crediti	11.410.680,43
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	11.672.013,07
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	161.969.942,42

Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	134.884.844,41
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	26.431.820,93
Ratei e risconti passivi	653.277,08
Totale	161.969.942,42

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

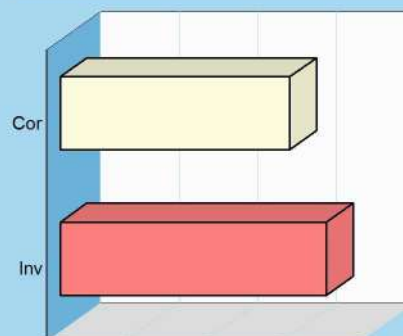
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	2.901.686,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	3.300,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	20.000,00	
Contributi agli investimenti		3.295.247,00
Trasferimenti in conto capitale		98.000,00
Totale	2.924.986,00	3.393.247,00

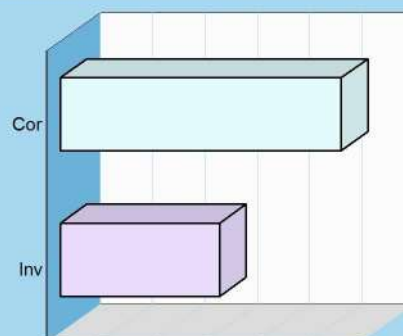
Contributi e trasferimenti 2017



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018-19

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	5.329.859,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	40.000,00	
Contributi agli investimenti		3.042.700,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	5.369.859,00	3.042.700,00

Contributi e trasferimenti 2018-19



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2017	2018	2019
Tit.1 - Tributarie	17.657.168,96	17.657.168,96	17.657.168,96
Tit.2 - Trasferimenti correnti	1.237.854,93	1.237.854,93	1.237.854,93
Tit.3 - Extratributarie	8.117.028,14	8.117.028,14	8.117.028,14
Somma	27.012.052,03	27.012.052,03	27.012.052,03
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	2.701.205,20	2.701.205,20	2.701.205,20

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2017	2018	2019
Interessi su mutui	466.588,37	405.857,57	341.074,09
Interessi su prestiti obbligazionari	161.111,63	142.842,43	123.875,91
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	218.000,00	218.000,00	218.000,00
Interessi passivi	845.700,00	766.700,00	682.950,00
Contributi in C/interessi su mutui	70.488,00	70.488,00	70.488,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	775.212,00	696.212,00	612.462,00

Verifica prescrizione di legge

	2017	2018	2019
Limite teorico interessi	2.701.205,20	2.701.205,20	2.701.205,20
Esposizione effettiva	775.212,00	696.212,00	612.462,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	1.925.993,20	2.004.993,20	2.088.743,20

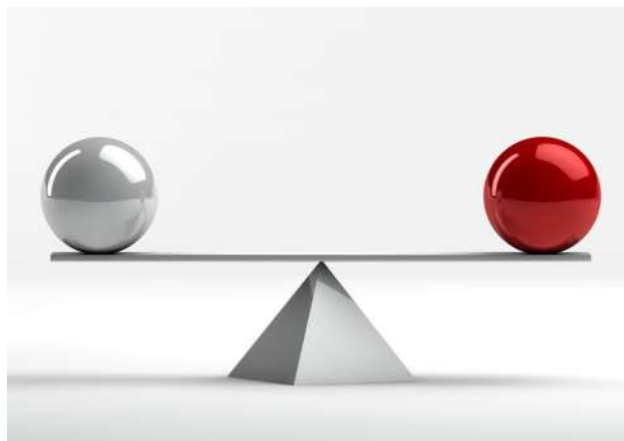
Considerazioni e valutazioni

L'esposizione massima per interessi passivi è calcolata ai sensi art. 204 comma 1 del TUEL 267/2000.

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

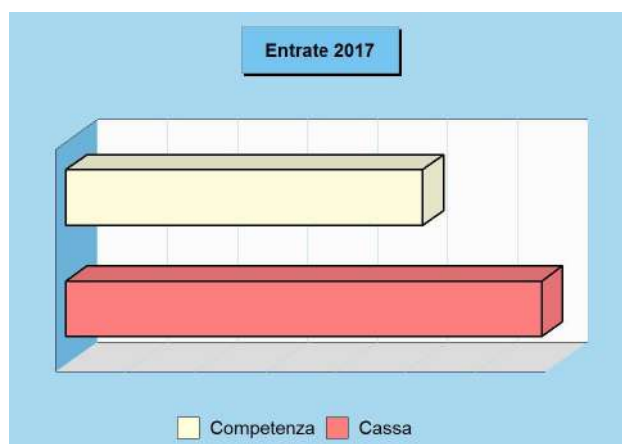
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio. NOTA: le previsioni di cassa per il 2016 non sono state indicate stante la difficoltà di provvedere a tale stima in assenza di informazioni di preconsuntivo.



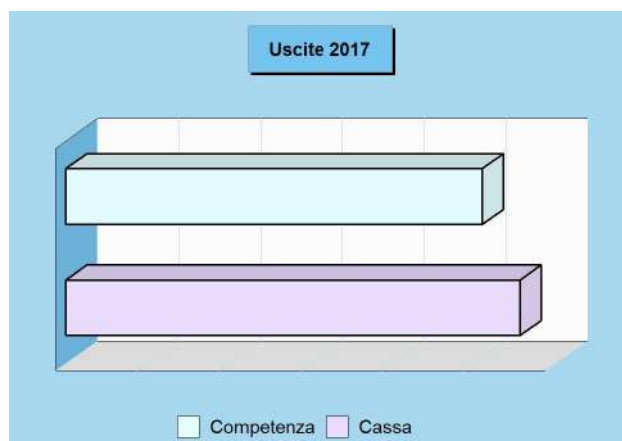
Entrate 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	17.243.000,00	21.860.140,00
Trasferimenti	2.924.986,00	3.290.696,00
Extratributarie	7.239.603,00	11.479.737,00
Entrate C/capitale	8.468.667,00	7.607.687,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	6.000.000,00	6.000.000,00
Entrate C/terzi	6.530.000,00	6.813.440,40
Fondo pluriennale	1.363.213,70	-
Avanzo applicato	1.192.363,00	-
Fondo cassa iniziale	-	10.848.946,11
Totale	50.961.832,70	67.900.646,51



Uscite 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	25.383.955,00	31.057.969,55
Spese C/capitale	11.154.243,70	9.503.317,97
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	1.893.634,00	1.893.634,00
Chiusura anticipaz.	6.000.000,00	6.000.000,00
Spese C/terzi	6.530.000,00	7.137.467,27
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	50.961.832,70	55.592.388,79



Entrate biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Tributi	17.258.000,00	17.288.000,00
Trasferimenti	2.696.590,00	2.673.269,00
Extratributarie	6.765.980,00	6.708.380,00
Entrate C/capitale	4.106.570,00	662.670,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	6.000.000,00	6.000.000,00
Entrate C/terzi	6.530.000,00	6.530.000,00
Fondo pluriennale	427.610,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	43.784.750,00	39.862.319,00

Uscite biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Spese correnti	24.812.936,00	24.573.515,00
Spese C/capitale	4.474.180,00	762.670,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	1.967.634,00	1.996.134,00
Chiusura anticipaz.	6.000.000,00	6.000.000,00
Spese C/terzi	6.530.000,00	6.530.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	43.784.750,00	39.862.319,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione			Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Tributi	(+)	17.243.000,00	Spese correnti	(+)	25.383.955,00
Trasferimenti correnti	(+)	2.924.986,00	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Extratributarie	(+)	7.239.603,00	Rimborso di prestiti	(+)	1.893.634,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	435.731,00			
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00			
Risorse ordinarie		26.971.858,00	Impieghi ordinari		27.277.589,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	305.731,00			
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	Impieghi straordinari		0,00
Risorse straordinarie		305.731,00			
Totale		27.277.589,00	Totale		27.277.589,00
Entrate investimenti destinate alla programmazione			Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	8.468.667,00	Spese in conto capitale	(+)	11.154.243,70
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		8.468.667,00	Impieghi ordinari		11.154.243,70
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	1.057.482,70			
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	1.192.363,00	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	435.731,00	Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	Impieghi straordinari		0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00			
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00			
Risorse straordinarie		2.685.576,70			
Totale		11.154.243,70	Totale		11.154.243,70
Riepilogo entrate 2017			Riepilogo uscite 2017		
Correnti	(+)	27.277.589,00	Correnti	(+)	27.277.589,00
Investimenti	(+)	11.154.243,70	Investimenti	(+)	11.154.243,70
Movimenti di fondi	(+)	6.000.000,00	Movimenti di fondi	(+)	6.000.000,00
Entrate destinate alla programmazione		44.431.832,70	Uscite impiegate nella programmazione		44.431.832,70
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	6.530.000,00	Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	6.530.000,00
Altre entrate		6.530.000,00	Altre uscite		6.530.000,00
Totale bilancio		50.961.832,70	Totale bilancio		50.961.832,70

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	27.277.589,00	27.277.589,00
Investimenti	11.154.243,70	11.154.243,70
Movimento fondi	6.000.000,00	6.000.000,00
Servizi conto terzi	6.530.000,00	6.530.000,00
Totale	50.961.832,70	50.961.832,70



Finanziamento bilancio corrente 2017

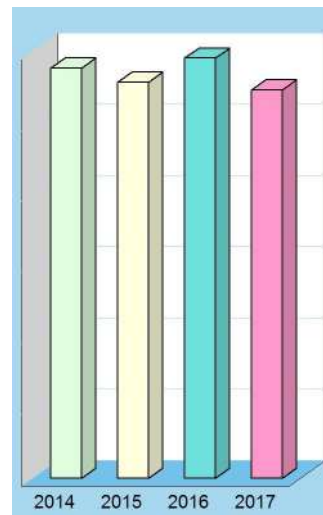
Entrate		2017
Tributi	(+)	17.243.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	2.924.986,00
Extratributarie	(+)	7.239.603,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	435.731,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		26.971.858,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	305.731,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		305.731,00
Totale		27.277.589,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Tributi	(+)	16.256.008,28	17.657.168,96	16.866.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	1.910.369,00	1.237.854,93	2.990.155,00
Extratributarie	(+)	8.789.550,09	8.117.028,14	8.181.277,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	79.730,27	681.000,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	15.000,00	52.900,00
Risorse ordinarie		26.955.927,37	26.917.321,76	27.303.532,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	685.044,05	738.545,76	769.870,57
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	1.156.754,18	158.500,00	1.431.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.841.798,23	897.045,76	2.200.870,57
Totale		28.797.725,60	27.814.367,52	29.504.402,57



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



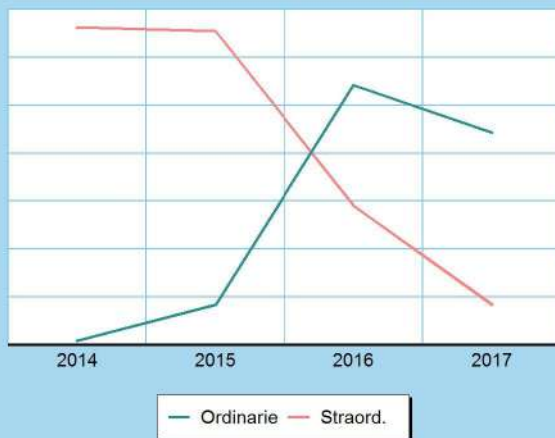
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2017

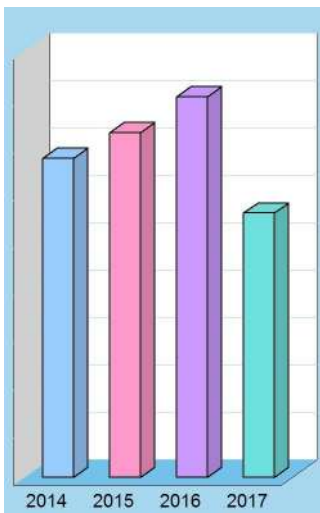
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	27.277.589,00	27.277.589,00
Investimenti	11.154.243,70	11.154.243,70
Movimento fondi	6.000.000,00	6.000.000,00
Servizi conto terzi	6.530.000,00	6.530.000,00
Totale	50.961.832,70	50.961.832,70

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2017

Entrate		2017
Entrate in C/capitale	(+)	8.468.667,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		8.468.667,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	1.057.482,70
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	1.192.363,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	435.731,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		2.685.576,70
Totale		11.154.243,70



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Entrate in C/capitale	(+)	1.471.632,79	2.671.565,59	10.059.505,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		1.471.632,79	2.671.565,59	10.059.505,00
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	4.545.336,46	2.809.057,01	4.233.829,39
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	5.881.619,82	8.976.213,26	1.041.500,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	94.730,27	733.900,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	1.573.404,40	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		12.000.360,68	11.880.000,54	6.009.229,39
Totale		13.471.993,47	14.551.566,13	16.068.734,39

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

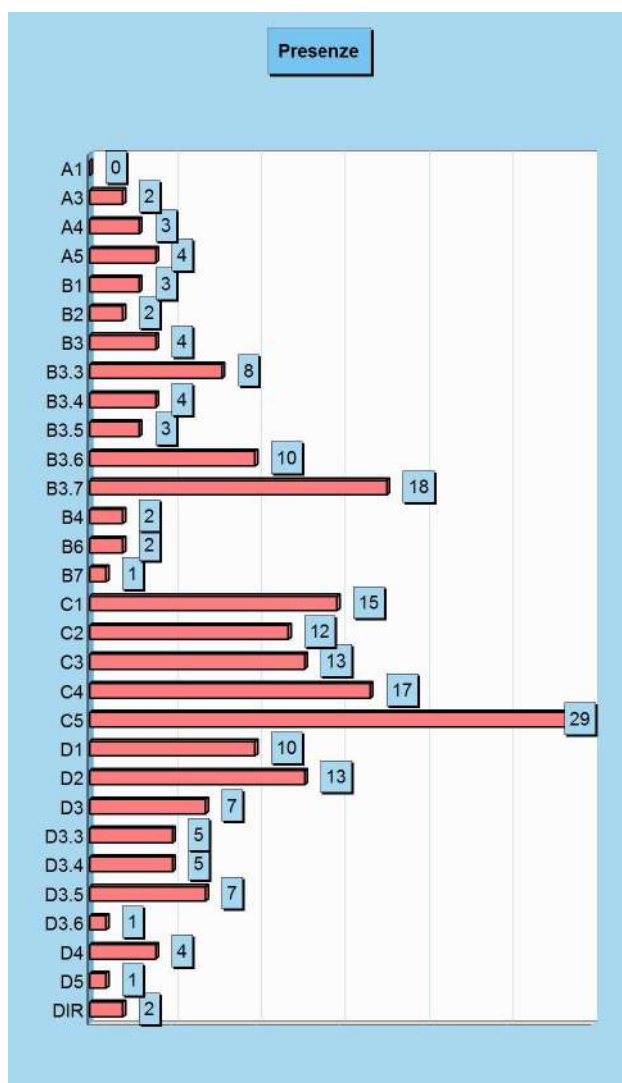
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	Presente in 3 aree	5	0
A3	Presente in 2 aree	2	2
A4	Presente in 2 aree	3	3
A5	Presente in 2 aree	4	4
B1	Presente in 3 aree	10	3
B2	Presente in 2 aree	2	2
B3	Presente in 2 aree	4	4
B3.3	Presente in 4 aree	21	8
B3.4	Presente in 3 aree	4	4
B3.5	Presente in 3 aree	3	3
B3.6	Presente in 5 aree	10	10
B3.7	Presente in 4 aree	18	18
B4	Presente in 2 aree	2	2
B6	Presente in 2 aree	2	2
B7	Presente in 1 area	1	1
C1	Presente in 5 aree	35	15
C2	Presente in 3 aree	12	12
C3	Presente in 5 aree	13	13
C4	Presente in 4 aree	17	17
C5	Presente in 5 aree	29	29
D1	Presente in 5 aree	17	10
D2	Presente in 5 aree	13	13
D3	Presente in 3 aree	7	7
D3.3	Presente in 4 aree	12	5
D3.4	Presente in 2 aree	6	5
D3.5	Presente in 5 aree	7	7
D3.6	Presente in 1 area	1	1
D4	Presente in 4 aree	4	4
D5	Presente in 1 area	1	1
DIR	Presente in 4 aree	4	2
	Personale di ruolo	269	207
	Personale fuori ruolo		4
	Totale		211



Area: Tecnica			Segue		
Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive	Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A1	1	0	C1	6	3
A3	1	1	C3	4	4
A4	2	2	C4	1	1
A5	2	2	C5	10	10
B1	6	2	D1	3	1
B3	3	3	D2	3	3
B6	1	1	D4	1	1
B3.3	14	3	D3.3	2	2
B3.4	1	1	D3.4	5	4
B3.5	1	1	D3.5	1	1
B3.6	2	2	DIR Dirigenti	1	0
B3.7	9	9			

Area: Economico-finanziaria			Segue		
Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive	Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A1	3	0	C3	1	1
B1	3	1	C4	7	7
B4	1	1	C5	11	11
B6	1	1	D1	5	5
B3.3	4	3	D2	3	3
B3.4	2	2	D3	2	2
B3.5	1	1	D4	1	1
B3.6	2	2	D3.3	4	2
B3.7	5	5	D3.5	3	3
C1	9	4	D3.6	1	1
C2	4	4	DIR Dirigenti	1	1

Area: Vigilanza			Segue		
Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive	Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A3	1	1	C5	3	3
B2	1	1	D1	2	0
B3.6	2	2	D2	2	2
C1	12	5	D3	3	3
C3	4	4	D3.4	1	1
C4	8	8	D3.5	1	1

Area: Demogr.-Stat.-Scolast.-Inform.			Segue		
Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive	Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B3.3	1	0	C5	3	3
B3.4	1	1	D1	2	1
B3.6	1	1	D2	3	3
B3.7	1	1	D3	2	2
C1	4	2	D4	1	1
C2	3	3	D3.3	3	1
C3	3	3	D3.5	1	1
C4	1	1	DIR Dirigenti	1	1

Area: Altre aree			Segue		
Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive	Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A1	1	0	C1	4	1
A4	1	1	C2	5	5
A5	2	2	C3	1	1
B1	1	0	C5	2	2
B2	1	1	D1	5	3
B3	1	1	D2	2	2
B4	1	1	D4	1	1
B7	1	1	D5	1	1
B3.3	2	2	D3.3	3	0
B3.5	1	1	D3.5	1	1
B3.6	3	3	DIR Dirigenti	1	0
B3.7	3	3			

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona e Patto di stabilità e crescita

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.



Enti locali e vincoli del Patto di stabilità

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno. Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in C/capitale denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.

Obiettivo finanza pubblica 2017-19



Obiettivo di finanza pubblica 2017-19

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)

		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Tributi (Tit.1/E)	(+)	17.243.000,00	17.258.000,00	17.288.000,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	2.924.986,00	2.696.590,00	2.673.269,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	7.239.603,00	6.765.980,00	6.708.380,00
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	8.468.667,00	4.106.570,00	662.670,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	305.731,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale	(+)	1.057.482,70	0,00	0,00
Quota FPV/E capitale finanziata da debito	(-)	0,00	0,00	0,00
Totale (A)		37.239.469,70	30.827.140,00	27.332.319,00

Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)

		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	25.383.955,00	24.812.936,00	24.573.515,00
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	11.154.243,70	4.474.180,00	762.670,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	702.000,00	853.600,00	1.006.200,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	2.594,00	2.594,00	2.594,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (B)		35.833.604,70	28.430.922,00	24.327.391,00

Equilibrio finale

		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	37.239.469,70	30.827.140,00	27.332.319,00
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	35.833.604,70	28.430.922,00	24.327.391,00
Parziale (A-B)		1.405.865,00	2.396.218,00	3.004.928,00
Spazi finanziari (patto regionale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari (patto nazionale orizzontale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		1.405.865,00	2.396.218,00	3.004.928,00

Considerazioni e valutazioni

La legge di Stabilità 2017 ha ulteriormente modificato le regole di rispetto dei vincoli di finanza pubblica (ex patto di stabilità) con il saldo finale di competenza (potenziata) non negativo, perseguendo l'avvio della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio.

SEZIONE STRATEGICA (SeS) – nota metodologica

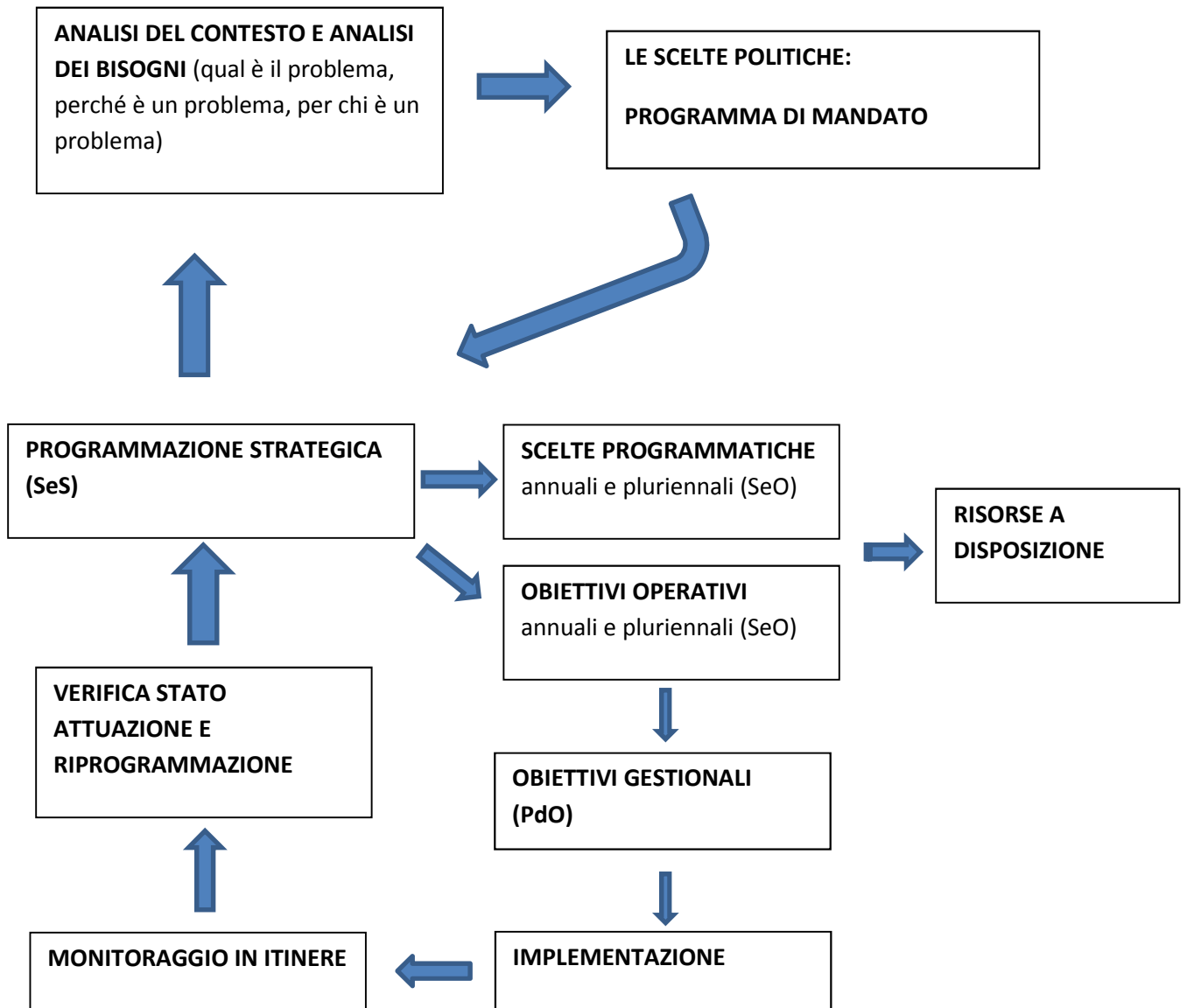
La Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, “sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267” e pertanto individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente ed in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella fase di graduale transizione dal previgente ordinamento contabile, che prevedeva l’approvazione di un bilancio annuale e di un bilancio pluriennale di carattere autorizzatorio sulla base di una Relazione Previsionale e Programmatica elaborata su schemi concettualmente diversi – pur se non inconciliabili ed egualmente ricchi di valenza programmatica e di importanti informazioni - all’attuale ordinamento contabile di cui al D.Lgs. 118/2011, gli enti chiamati a rivedere interamente i processi di programmazione incontrano non poche difficoltà ad esplicitare in termini differenti e diversamente articolati nella lettura finale ciò che in modo formalmente ineccepibile era stato a suo tempo formulato come base del processo decisionale.

Sulla base di un’attenta analisi si è pertanto optato, in particolare, per un graduale adeguamento della Sezione Strategica del DUP che, non potendo prevedere una illogica e sterile “riscrittura” o “riformulazione” di obiettivi strategici nei termini previsti dal nuovo ordinamento, verrà arricchita da quadri di raccordo (linee strategiche derivanti dal programma di mandato – missioni – programmi – SeS/SeO) che possano garantire la massima trasparenza e leggibilità, oltre che dimostrare la coerenza dei livelli di programmazione e consentire un appropriato monitoraggio e la successiva valutazione dei risultati.

Dopo l’elencazione delle linee programmatiche di mandato 2012/2017 dell’Amministrazione comunale approvate con deliberazione di C.C. n. 4-15 del 19 luglio 2012 viene pertanto proposto un prospetto di raccordo tra le linee strategiche di mandato e le missioni di bilancio, nell’ambito delle quali sono stati declinati specifici programmi operativi dettagliatamente riportati nella Sezione Operativa (SeO), riferiti al triennio di programmazione 2017/2019.

IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE



LA CONEGLIANO CHE VOGLIAMO
Solida, aperta, che guarda al futuro
realizziamola insieme!

Floriano Zambon
Sindaco di Conegliano

**LA VISIONE: La Conegliano che vogliamo: solida, aperta, che guarda al futuro.
Realizziamola *insieme!***

Una città con un passato di cui può essere orgogliosa, consapevole del suo presente e orientata al futuro.

Questa è la Conegliano che ritroviamo in questo programma di mandato, che guiderà l'azione amministrativa della Città nei prossimi decenni.

Un programma a lungo termine, che vuole costruire valore attorno ad una comunità che ha sempre dimostrato grandi capacità, doti di intelligenza e pragmaticità, visione del domani.

Un programma che si basa sulla necessità di valorizzare l'esperienza, l'insegnamento e i principi già della Conegliano dell'Umanesimo e del Rinascimento (guardiamo con attenzione e ammirazione alla nostra realtà ai tempi del Cima), che sa tenere ben saldi i piedi per terra e sa analizzare con realismo le opportunità offerte dal presente, che sa gettare il cuore oltre l'ostacolo per immaginare una città possibile, sostenibile e felice anche in questo secondo millennio.

Le nostre radici, la nostra forza. Viviamo un periodo storico di grandi e rapidissimi stravolgimenti, Questo provoca in noi spesso disagio e spaesamento, difficoltà nei reagire alla crisi, scollamento delle relazioni.

Dobbiamo guardare alla nostra tradizione di comunità laboriosa, innovatrice, responsabile, aperta agli investimenti e alle persone, generosa e solidale.

Il modello di riferimento della Confraternita dei Battuti, dell'Accademia degli Aspiranti è esemplare a tal proposito: responsabilità e oculatezza nelle scelte, attenzione e cura dei beni di cui possediamo, inclusione nel nome del rispetto della persona e della dignità umana.

Il presente, apertura agli investimenti e all'innovazione. Conegliano è una realtà che ha consolidato la sua vocazione al terziario innovativo, di riferimento comprensoriale.

I servizi danno occupazione e al tempo stesso soddisfano bisogni della popolazione. Su entrambi i fronti serve un'evoluzione.

Sul fronte dell'occupazione, dobbiamo difendere i servizi dalla concorrenza e valorizzarli (scuola, turismo, ecc.); dall'altro lato dobbiamo continuare ad investire in formazione e innovazione per renderli più efficienti. Perché il terziario continui ad essere fonte di benessere e di crescita per la nostra comunità dobbiamo essere vigili e attivi, aperti a nuovi investitori e investimenti, a nuove idee, persone e proposte.

Il futuro, la città che vogliamo, in cui rendere concreta ogni opportunità:

Conegliano è una città in cui si vive bene e si sta bene. Dal livello di sicurezza alla vivacità sociale e culturale, dalla bellezza del suo paesaggio culturale alla solidarietà tra i membri della comunità, Conegliano è una città viva, che si muove e che cammina verso il futuro.

La nostra visione di questo futuro si concentra ora sui nostri figli e sui loro bisogni.

Lavoro, casa, famiglia sono i termini della contiguità generazionale, della coesione sociale, di una comunità che sa reggersi autonomamente sui principi della solidarietà ("nessuno escluso") e sussidiarietà ("comune, azienda, associazione, parrocchia, famiglia: affidare la risposta al soggetto che la può dare meglio e in tempi più rapidi").

Siamo convinti che nel nostro contesto ci siano ancora prospettive di salvaguardia e sviluppo di un benessere diffuso. Benessere vuol dire garanzia di convivenza sociale, di investimenti in opere e iniziative di civiltà, di promozione della dignità della persona e soprattutto di attenzione verso le fasce più deboli. Un benessere che siamo consapevoli si dovrà fondare sulla promozione del merito e sulla più ampia e diffusa possibilità di accesso alle opportunità. Da un lato dunque. la nostra Città dovrà essere in grado di dare prontamente quelle risposte che chiedono soprattutto i cittadini che vertono in stato di disagio ma dovrà altresì sapersi caricare sulle spalle l'onere di guidare il territorio vasto, l'Alta marca trevigiana e la Sinistra Piave. Un ruolo di guida che la storia le ha attribuito e che per continuare ad esser tale necessita di essere frutto di una condivisione ampia e profonda delle scelte da parte della nostra Comunità, vera protagonista dei cambiamenti che hanno interessato ed interesseranno la città ed il territorio.

La condivisione come metodo di governo. Per realizzare questo programma è fondamentale il supporto e la condivisione della nostra Comunità.

Crediamo infatti nel **metodo partecipativo e trasparente, della condivisione delle scelte e dei percorsi**, che contribuisce a mantenere vivo il dibattito e l'interesse per la città e garantisce una valutazione periodica della corrispondenza tra bisogni espressi e risposte date. A questo contribuirà l'impegno che il Sindaco assume personalmente di essere vicino ai suoi concittadini, in ogni sede, anche nella casa o nel lavoro, proprio per agevolare e facilitare la risoluzione del bisogno individuale.

Gli obiettivi espressi nel programma saranno concertati di anno in anno grazie al costante dialogo (da questo mandato, ai consueti strumenti di dialogo - incontri individuali, di quartiere, carta dei servizi, ecc. - si aggiungeranno anche quelli offerti dalle nuove tecnologie - sito

internet comunale, social media, ecc.- che potrà migliorarne le metodologie e le strategie di raggiungimento.

Un metodo che si basa sull'ascolto, sul rispetto, sul confronto, sulla trasparenza, sulla concretezza, sull'efficacia, sulla collaborazione istituzionale per **la crescita sostenibile, concertata della città che più amiamo.**

Un metodo che si basa sulle sinergie, sulla capacità di fare sistema, di unire le energie ed i valori delle diverse forze in campo, perché il **TUTTO è Più DELLA SOMMA DELLE SINGOLE PARTI.**

Ne saranno artefici e protagonisti, il Sindaco, la Giunta Comunale, il Consiglio Comunale, le famiglie, le associazioni locali, quelle sindacali e di categoria, le comunità religiose, il volontariato cattolico e laico: tutti coloro che nella comunità sono portatori di interessi: perché la **Conegliano che vogliamo è quella che realizzeremo tutti insieme!**

LA CONEGLIANO CHE VOGLIAMO: I 12 CARDINI DELLA NOSTRA VISIONE

1. CASA E LAVORO: PRIORITÀ NON RINVIABILI

Conegliano ha un sistema immunitario molto forte. Ha un patrimonio di edilizia pubblica (sovvenzionata/convenzionata) tra i più importanti a livello provinciale, politiche e servizi per la casa (Osservatorio Casa) e per il lavoro (Centro per l'impiego, Informacittà-Informagiovani "C. Pavese", progetti di reinserimento lavorativo, servizio civico, ecc.).

Tuttavia il particolare momento storico richiede uno sforzo supplementare per fare fronte a queste priorità.

Sul fronte della casa è necessario potenziare le iniziative e le tutele sul fronte degli affitti (sostegno economico e contratti agevolati), le facilitazioni per le famiglie, per gli anziani autosufficienti, per le giovani coppie che vogliono ricorrere al credito per l'acquisto della prima casa. Da un lato lavoreremo alla buona gestione dell'edilizia residenziale pubblica ed alla riqualificazione del patrimonio residenziale comunale già in nostro possesso, dall'altro alla concertazione con proprietari per un'offerta prima casa a prezzi calmierati e convenzionati (anche in vista del Mancina di alcune aree - Contratti di affitto a canone agevolato, sgravi fiscali per i proprietari).

Come attenzione alla prima casa ci impegniamo a mantenere le aliquote IMU prima casa al minimo e a creare un fondo di solidarietà per le famiglie in difficoltà.

Abbiamo un servizio che funziona, l'Osservatorio Casa, e siamo determinati a mantenerlo in vita e, se possibile, a potenziarlo.

Sul fronte del **lavoro**, è necessario fare sistema con il mondo dell'impresa, delle categorie produttive e della scuola (istituti tecnici e professionali, università), per **creare una rete in cui sia possibile scambiare competenze e abilità in tempi rapidi.**

È necessario adottare strategie congiunte con gli altri soggetti presenti sul territorio (Categorie produttive, Provincia e Centro per l'impiego) per il trasferimento delle competenze (lavoratori esperti, artigiani in pensione che insegnano il lavoro ai giovani), creare spazi per attività di riqualificazione professionale, per sostenere l'ingresso nel mondo del lavoro di soggetti fragili (diversamente abili, giovani, donne, lavoratori espulsi senza tutele o autotutele), dare proposte alternative a chi si trova transitoriamente senza occupazione (servizio socialmente utile).

Un'attenzione particolare dovrà essere dedicata al **tema della sicurezza sui luoghi di lavoro** a tutela della dignità e della vita stessa del lavoratore, collaborando alla diffusione e

attuazione buone pratiche di sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro in generale

É necessario inoltre sostenere e dialogare con il **sistema economico** (in modo particolare con il mondo del commercio) e sostenere **l'iniziativa economica** (anche e soprattutto quella giovanile, femminile, degli immigrati) al fine di difendere e rendere solido il **sistema occupazionale**.

Da un lato ci impegniamo a **dare servizi sempre più efficienti** (promozione della prassi della ricerca e dell'innovazione, semplificazione a sostegno dell'imprenditorialità - femminile, giovanile, ecc. - servizi on line per le attività produttive, coinvolgendo associazioni di categoria), dall'altro a **valorizzare le eccellenze del nostro territorio** (del commercio, anche quello con funzione di prossimità; dell'artigianato, dell'agroalimentare, delle produzioni tradizionali e tipiche (identità prodotto-territorio), dell'enogastronomia di qualità e del turismo come risorsa in prospettiva

2. LA FAMIGLIA, FORMA LA PERSONA E IL SUO PENSIERO CRITICO

La famiglia è la struttura portante della nostra società. Interpreta al meglio quell'ideale continuità tra passato (i nonni), presente (genitori) e futuro (figli) che vogliamo valorizzare con questo programma.

La famiglia, come realtà in cui si forma la persona e il suo pensiero critico su se stessa e sulla città, viene quindi posta al centro del nostro amministrare.

Per questo le dedichiamo un'attenzione particolare, a cominciare **dal sostegno di quelle che vivono la precarietà e la difficoltà** (Politiche fiscali rivolte alle famiglie con figli piccoli, sostegno economico diretto).

La Famiglia assume pienezza con la presenza dei figli. Sono loro i destinatari di **servizi indispensabili come gli asili nido**, fiori all'occhiello del Veneto, ma anche di tutto il sistema di **servizi comunali accessori al sistema scolastico** (buoni scuola, trasporto, mensa, doposcuola, centri estivi, ecc.) e di **iniziative che vedono la compartecipazione di Pubblico/Associazioni (ludoteca; gioco, laboratori, negli spazi aperti, progetto pedibus)** volte a promuovere e consolidare la cultura dell'infanzia.

E' fondamentale che ci sia un dialogo costante tra genitori e figli, anche nell'ottica della prevenzione del disagio. Per questo intendiamo continuare a sostenere **iniziative che formino la genitorialità e sostengano in ogni modo sia il rapporto tra i due**

genitori sia il rapporto genitori/figli.

Inoltre, c'è un bisogno di famiglia che emerge dalla nostra società e che deve essere sostenuto, **favorendone concretamente la formazione e la crescita** (politiche per la casa ed il lavoro con attenzione particolare alle giovani coppie).

La famiglia deve essere sentita veramente come un valore fondante del nostro stare insieme come Comunità, nell'interesse della sua stessa esistenza.

Per questo intendiamo potenziare lo Spazio Famiglia, ampliare e migliorare tutti quei servizi attualmente disponibili in città (vedi bilancio sociale, carta dei servizi alla persona e delle Politiche per la famiglia).

Ma intendiamo dare sempre di più un ruolo di riferimento alla famiglia, che sarà sempre più coinvolta nel volontariato, nell'associazionismo, nella vita attiva della comunità (con il coinvolgimento sempre maggiore nella gestione delle attività che riguardano i loro figli).

3. LA PERSONA AL CENTRO

La persona, con le sue difficoltà e le sue ambizioni, con la sua età e la sua personalità, è al centro dell'attenzione del Comune, che vuole e deve offrire opportunità perché possa realizzarsi a pieno.

Conegliano è una città nella quale per ciascuno è possibile realizzare le proprie opportunità, che dà strumenti sufficienti per poter evolvere e migliorare la propria condizione.

Al fine di mettere a sistema e condividere questi strumenti, ci sono servizi che hanno consolidato nel tempo il loro ruolo di riferimento per la nostra Comunità e il contesto territoriale vasto, quali ad esempio l'Informacittà-Infomagiovani "Cristina Pavesi", il CTP, il Centro per l'Impiego ed altri, che saranno resi anche nei prossimi sempre più protagonisti e attori partecipi della nostra crescita sociale.

Dall'altro lato Conegliano ha sviluppato delle **eccellenze sul fronte dei servizi sociali**.

Nel tempo è stato elaborato e riconosciuto un modello, **lo stile Conegliano, che si ritrova nella gestione delle relazioni e soprattutto nell'approccio alle problematiche**.

Il modello si rifà ad un concetto biunivoco: quello del **"nessuno escluso"**, ovvero prendere in carico le problematiche di tutti i membri della comunità; e quello del **"farsi carico di"**: un bisogno espresso va soddisfatto sino in fondo, accompagnando la persona anche nella fase di non stretta competenza, coinvolgendo i soggetti interessati e stimolandoli, arrivando a dare la risposta attesa.

Per questo ci impegniamo a promuovere, erogare e garantire servizi sociali ed assistenziali richiesti dalla popolazione, potenziare l'assistenza domiciliare in particolare agli anziani ed ai disabili, a potenziare i servizi educativi assistenziali per l'accoglienza di minori, a dedicare attenzione particolare a nuclei familiari più a rischio, quelli monoparentali, quelli numerosi con figli minori, e anziani soli. Un'attenzione particolare sarà dedicata alle disabilità mentali, con la creazione del nuovo Centro di salute mentale di Conegliano.

In quest'ottica si ritengono fondamentali altri due criteri: il **criterio della sussidiarietà**, attraverso la costruzione di una rete integrata di servizi a livello locale e territoriale, con la consapevolezza degli obiettivi importanti a fronte di un costante taglio delle risorse a livello nazionale e regionale, sviluppando la collaborazione e le sinergie con altri Enti (Ulls 7, numerose associazioni che operano nel sociale, Fondazione di Comunità, Consulta per la Famiglia, ecc.). Un esempio concreto è l'esperienza dello Sportello Donna, un servizio dedicato a valorizzare e sostenere il ruolo femminile nel contesto familiare, sociale e lavorativo, e a tutelare la donna da soprusi e violenze;

Il criterio della compartecipazione di tutti al sostegno delle problematiche del singolo, nell'ottica delle sinergie.

Per questo sarà stimolata la partecipazione della persona nell'ambito di un volontariato libero e in modo disinteressato. Intendiamo istituire una **banca del tempo**, grazie alla quale ogni cittadino possa dedicare parte del suo tempo ad un servizio utile per la Comunità, stimolare la partecipazione e valorizzare il ruolo sociale di alcune fasce della popolazione, ad esempio anziani, giovani con bisogni di inclusione sociale; sarà valorizzato l'Assessorato al Volontariato, per offrire un riferimento certo a tutte le associazioni e a tutti i gruppi che quotidianamente operano per il bene della Comunità.

Saranno inoltre date nuove motivazioni e stimoli alla rete reale, rete sociale d'ascolto e di orientamento, che per il passato si è rivelata un eccellente strumento di coinvolgimento di volontari e di captazione di segnali di disagio sotto traccia.

Inoltre, continueranno a formare "volontari" dell'assistenza domiciliare (ad esempio, badanti, baby sitter, ecc.), nell'ottica di dare servizi sociali a domicilio.

Garantire risposte soddisfacenti ai diversi bisogni, anche rispetto a quelli di coloro che vivono nel territorio ma che provengono da realtà culturali estranee, è funzionale ad **una piena convivenza pacifica della nostra società**.

In quest'ottica saranno dedicate specifiche iniziative che, dall'informazione alla creazione di gruppi di lavoro interculturali, dalla formazione nelle scuole alla mediazione culturale e condivisione di saperi, permettono di continuare a garantire in questa città una pace sociale, fondata sulla valorizzazione delle diversità e sul rispetto delle regole condivise.

Saranno assunte iniziative rivolte alle fasce deboli dell'immigrazione, come le donne, sia in loco e sia nei paesi d'origine, per fronteggiare problematiche quali la clandestinità e lo sfruttamento sessuale.

Sarà potenziata l'informazione, la mediazione linguistica e culturale, la consulenza a vari livelli, rivolti alla popolazione immigrata di Conegliano.

Da un lato quindi si cercherà di favorire, in collaborazione con gli enti e gli operatori, la consapevolezza dei principi del vivere civile tra tutti i cittadini, per un'accoglienza basata sull'educazione e la conoscenza delle regole da parte dell'immigrato regolare: dall'altro saranno incentivati processi di interscambio tra la nostra comunità e le comunità venete all'estero.

Sarà infine data **attuazione a quanto il consiglio comunale ha già deliberato in tema di Pari opportunità.**

4. L'INVESTIMENTO PER IL FUTURO: I GIOVANI

Conegliano ha una ricchezza straordinaria: sono i suoi giovani. Molti dei giovani che vivono la città provengono dai paesi limitrofi. Tra i residenti, ci sono tantissimi giovani figli di immigrati che a 18 anni dovranno scegliere per la cittadinanza italiana.

Questo ci dice che sono una realtà complessa, al di là di quanto non sia complessa la particolare fase della vita che li interessa.

É quindi altrettanto complessa la risposta che possiamo dare alle loro esigenze, per formare una nuova società basata sui criteri delle pari opportunità e della meritocrazia.

Dalla scuola materna all'università, dalla formazione lavorativa agli stage per l'inserimento in azienda, dalla mediazione per il lavoro alle esperienze di studio all'estero, dall'interscambio culturale alle opportunità di integrazione, i giovani di Conegliano possono trovare qui tutti gli strumenti per costruirsi il futuro con le proprie mani, consapevoli della difficoltà che il presente prima ancora del futuro riserva loro.

Quello che dobbiamo fare è implementare questi strumenti e **mettere a loro disposizione la conoscenza e l'esperienza che li possono sostenere nella loro crescita**, maturazione verso la costruzione del loro profilo personale e di membri di una comunità.

Sul fronte scolastico, ci impegniamo ad **adeguare e mantenere in modo costante le sedi scolastiche per portarle a standard di qualità sempre maggiori**; ad ammodernare e mettere in sicurezza le infrastrutture scolastiche; a realizzare nuove palestre (con fondi derivanti dalla Bretella di Pare) e adeguare/migliorare quelle esistenti (scuola elementare Mazzini; palestra di via Stadio).

Ci impegniamo a **rafforzare l'attività di supporto alle scuole e alle famiglie** per assicurare la continuità ed il miglioramento dei servizi didattici e scolastici consolidati, a garantire **il diritto allo studio** attraverso la fornitura dei libri di testo agli alunni delle scuole elementari, il contributo erariale per l'acquisto di libri di testo per alunni delle scuole medie inferiori e superiori, l'assegnazione di borse di studio a studenti meritevoli, le borse di studio a sostegno delle famiglie di alunni frequentanti la scuola dell'obbligo e superiore, la cooperazione allo sviluppo dell'insegnamento universitario in città; sarà favorita la pratica delle attività motorie, delle attività artistiche, ricreative, incentivando l'espressione della creatività nel contesto scolastico.

In quest'ottica **saranno sostenute e valorizzate tutte quelle realtà di eccellenza volte alla formazione di profili professionali richiesti dal mercato del lavoro**, quali gli istituti professionali, il Campus enologico come centro di eccellenza riconosciuto a livello internazionale, il CTP (centro territoriale permanente per l'istruzione e la formazione in età adulta di Conegliano, istituito dal Ministero Istruzione Università e Ricerca).

Avranno una funzione altrettanto strategica, e il Comune la saprà riconoscere, quei soggetti, quali ad esempio le Società sportive, che dedicano ai giovani grande attenzione, contribuendo alla loro formazione fisica e mentale, individuale e di gruppo, agonistica o semplicemente per una cultura dello star bene nel tempo libero.

Al fine di aumentare il **coinvolgimento dei giovani alla vita comunitaria**, intendiamo implementare il Progetto giovani come strumento di coinvolgimento dei giovani sulle decisioni che li riguardano; inoltre sviluppare momenti di dialogo e confronto sia con i giovani, al fine di coinvolgerli direttamente nell'elaborazione delle politiche che li riguardano, sia con gli adulti, che si relazionano con il mondo giovanile, insegnanti, educatori, genitori, per costruire insieme un reale processo di sviluppo delle politiche giovanili fatte non solo di spazi,

strutture d'accoglienza e attività ricreative educative, ma anche di opportunità. Un'attenzione particolare sarà dedicata alle nuove tecnologie e ad agevolare l'accesso alla rete come strumento di dialogo, conoscenza, opportunità.

5. AMBIENTE, ENERGIA, STILI DI VITA E SALUTE: IN ARMONIA CON IL

MONDO Ottimizzazione dei consumi energetici, ammodernamento tecnologico, rispetto dell'ambiente (riduzione produzione rifiuti, maggiore differenziazione, eliminazione sprechi di acqua, ammodernamento impianti riscaldamento, opere di civiltà come le fognature), stili di vita meno dispendiosi (utilizzo di mezzi non inquinanti per la mobilità) devono diventare un obiettivo condiviso a tutti i livelli (Comune, aziende, famiglie, ecc.).

La partecipazione è fondamentale. Ne è dimostrazione il successo del porta a porta spinto per la raccolta differenziata dei rifiuti a Conegliano (differenziata +80%), che ha avuto il suo punto di forza proprio nella grande e diffusa adesione al nuovo sistema.

Rispetto a vent'anni fa, siamo oggi tutti più sensibili rispetto ai temi dell'ambiente perché abbiamo maturato la consapevolezza che dalla tutela e conservazione dell'ambiente in cui viviamo dipende il nostro stesso futuro.

C'è inoltre una assunzione di responsabilità maggiore: quello che lasciamo non ci appartiene. È dei nostri figli, ai quali dobbiamo restituirlo in modo più integro possibile.

Per questo ci impegniamo **ad incentivare il ricorso a fonti energetiche sostenibili, a ridurre sprechi e rendere efficiente la rete.**

Per questo continueremo a **realizzare opere di civiltà** (fognature, acquedotto. Realizzate le reti principali del sistema portante, ci si concentra sulle derivazioni minori per servire tutto il tessuto urbano) e a sostenere il **programma di risparmio energetico negli edifici di proprietà comunale e nelle reti della illuminazione pubblica.**

Simbolo di questa campagna sarà la piantumazione di un nuovo albero per ogni nuovo nato, simbolo della tutela ambientale legata all'autoconservazione.

Si cercherà anche il coinvolgimento dei privati promuovendo **la diffusione dei sistemi di isolamento termico e di risparmio energetico per le abitazioni private e le aree industriali.**

Nell'ottica **della tutela della salute dei cittadino** continueremo la verifica periodica delle falde acquifere, il controllo della qualità dell'aria (grazie alla centralina di via Kennedy), il

monitoraggio periodico dell'inquinamento elettromagnetico, il monitoraggio delle attività produttive insalubri, il monitoraggio dei corsi d'acqua con la collaborazione di istituti tecnici.

Un ruolo importante lo avranno **le iniziative di educazione e sensibilizzazione in materia ambientale**, che si legano al manifesto "Conegliano per l'ambiente", e che saranno dedicate all'acqua come bene primario, al recupero e riciclo dei rifiuti, alla mobilità sostenibile ed alla tutela dell'ambiente in generale che vedranno il Comune quale promotore.

La realizzazione del parco delle Fosse Tomasi, 75mila metri quadrati (grazie alla messa in sicurezza della ex-discarica), un polmone verde per la città, diventerà il simbolo della lotta a favore della tutela ambientale, per dire basta alle discariche ed ai loro costi sociali ed economici devastanti per i territori che le subiscono.

Al fine di incentivare la partecipazione e di continuare i lavori avviati negli anni scorsi, saranno portati avanti i tavoli di lavoro avviati da **Agenda 21 Conegliano**.

6. QUALITÀ DELLA VITA: IL RUOLO DEL PUBBLICO, DEL PRIVATO E DELLE ASSOCIAZIONI per il sociale, il volontariato, la cultura, lo sport, il tempo libero

Conegliano è una città a misura d'uomo, dove si vive bene e si sta bene. La città, nata sul colle e sviluppatasi verso la pianura, dopo la fase di boom industriale, si è ritrovata con ampie aree industriali abbandonate nel cuore cittadino. Grazie alle progettualità ed agli investimenti pubblici e privati diverse di queste ferite sono state rimarginate (via Vital-via Stadio, ex Cavallino, ex De Nardi, ecc.).

Questo processo, in parte ancora in corso, **deve vedere un'evoluzione nell'adeguamento e progettazione diffusa secondo standard di qualità dell'edilizia**: recupero dell'esistente, nuove costruzioni rispondenti a criteri di ecosostenibilità ed ecocompatibili nell'ottica della tutela ambientale e del risparmio energetico. Inoltre, sarà stimolata la realizzare edifici ecosostenibili ed ecocompatibili, nell'ottica della qualità del costruire e della tutela ambientale. La spinta ad una maggiore cura del verde privato (manutenzione e abbellimento giardini singoli e di condominio, sfalcio sistematico e taglio vegetazione) verrà data dall'esempio del pubblico, che con **l'istituzione dell'assessorato alle piccole cose** vedrà più attenzione all'arredo urbano, al verde pubblico, alle pertinenze delle strutture comunali.

Un'attenzione particolare la dovrà ricevere il centro, in funzione del programma di interventi

per il centro commerciale naturale (Manutenzione + animazione centro storico) e la creazione del percorso culturale/turistico denominato "I luoghi del Cima". Si punterà ad un maggior decoro e pulizia del centro storico, dei suoi portici, della Contrada Granda, del piazzale dei Castello, quali luoghi simbolo della città.

Questo naturalmente senza trascurare i quartieri limitrofi al centro o le frazioni collinari.

Grazie ad alcuni correttivi del traffico cittadino saranno rese più vivibili diverse aree e quartieri, nell'ottica di una mobilità che possa prescindere dai mezzi a motore.

Tra queste rientrano viale Carducci, che con il completamento di via Vespucci diventerà area pedonale, formando una ideale T con il centro storico; viale Ortigara, che con la realizzazione della Bretella di Pare assumerà una dimensione di strada di quartiere e consentirà di allargare lo spazio dedicato alla mobilità debole; e altri.

Conegliano, proprio per la sua dimensione a misura d'uomo, è il contesto ideale in cui esprimere le proprie inclinazioni e sviluppare la propria dimensione personale.

Una città frizzante, sempre in movimento, con iniziative sempre nuove, che offre socialità, cultura, intrattenimento, 365 giorni l'anno.

Questo lo si deve alla vivacità del mondo associativo ed alla qualità della proposta che sa esprimere, che grazie alla rete riceverà sempre più stimolo e slancio.

Per questo sarà concordata una programmazione diffusa in tutti i quartieri della città delle attività culturali e promozionali che dovranno garantire vitalità a tutte le aree cittadine.

Sarà per questo dato sostegno al mondo dell'Associazione (la cui vivacità è dimostrata dalle circa 400 associazioni iscritte all'albo comunale), sia per quanto riguarda le iniziative promosse sia per la messa a disposizione di nuovi spazi per favorire l'aggregazione e lo scambio sociale e culturale.

Per garantire la qualità che ha sempre caratterizzato gli eventi cittadini sarà fondamentale creare sinergie pubblico-privato, coinvolgimento le associazioni nella progettazione e realizzazione di interventi specifici insieme a sponsor privati, che possano trovare anche nella programmazione di ampio respiro e di lungo periodo le ragioni del finanziamento economico.

7. SPAZI PER SODDISFARE BISOGNI, SPAZI DI QUALITÀ, SPAZI PER CRESCERE E STARE INSIEME, PER COGLIERE OPPORTUNITÀ

Dare spazio significa incentivare un'ampia partecipazione alla vita civica sia in forma libera, sia attraverso l'articolata offerta associativa, ma anche incentivare l'attrattività del nostro contesto urbano. Gli spazi vanno progettati e realizzati (sia pubblici sia privati) pensando a chi realmente ne usufruirà.

Nella loro qualità è insito il benessere della comunità. Gli spazi vanno inoltre mantenuti in buone condizioni. Spazi in cui stare insieme, in cui confrontarsi, in cui crescere, in cui migliorare, nei quali cogliere opportunità per il futuro.

Per questo va garantita **la manutenzione e la cura degli spazi pubblici aperti** (centro storico, centro commerciale naturale, centri di quartiere, giardini pubblici). Questo dovrà avvenire anche con la compartecipazione di Enti e Associazioni o di gruppi di cittadini che si uniscono per aiutarci mantenere integra la cosa pubblica.

Daremo grande importanza, soprattutto a fronte delle economie necessarie richieste dalle ristrettezze di bilancio, alle **modalità di gestione dei nostri grandi incubatori**: da un lato chiedendo **gestioni economiche e vigilando sulla loro efficienza**, dall'altro chiedendo **visione e orientamento alla promozione degli spazi stessi, nell'ottica di un ritorno per la città e della durevolezza dei considerevoli investimenti fatti dall'Amministrazione Comunale negli anni**.

In tale senso, guardando alle due realtà più prestigiose: **Palazzo Sarcinelli** continuerà ad avere un ruolo di animatore culturale del territorio e di grande attrattore con i suoi eventi legati all'arte ed alla pittura; **la Zoppas Arena** continuerà ad essere catalizzatore dei grandi eventi dello spettacolo e dello sport.

Saranno inoltre **valorizzati e potenziati spazi aggregativi comunali** (Auditorium Dina Orsi, Casa della musica, SanfOrsola, Ex convento di San Francesco) **e spazi privati a supporto del sistema sociale e culturale** (Teatro Accademia, Auditorium Toniolo, ecc.).

Inoltre si punterà ad un rilancio del **sistema civico museale** (Archivio, Museo civico, Pinacoteca civica, Museo degli Alpini, Museo del Caffè, "luoghi del Cima", in collaborazione con le associazioni del territorio ecc.), **dei percorsi collinari collegati al "GiraMonticano"** (percorso lungo il Monticano (da Gorgo a Conegliano) integrato con Canale Emanuele Filiberto (realizzazione passerella + collegamento sino a Campolongo).

Da specifiche convenzioni urbanistiche, la Comunità coneglianese attende ancora benefici che dovranno diventare per la nuova amministrazione obiettivi immediati: area ex-De Nardí: marciapiedi e strade; ex-Enel-TMCI Padovan: appartamenti per giovani coppie; l'ex-Zanussi: passerella sul monticano, piazze, piste ciclabili, un parco 7 volte quello di Santa Caterina, municipio); area Magnoler (via Lourdes): parcheggio davanti alla chiesa; Campolongo: centro polifunzionale per associazioni.

8. TUTELA DEL TERRITORIO E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO: DIAMO VALORE A QUELLO CHE ABBIAMO

Dalla salute del nostro territorio dipende la nostra sicurezza, la qualità della nostra vita, il nostro sviluppo economico. **Per questo vanno terminate le bonifiche delle aree a rischio, messi in sicurezza gli ambiti soggetti a rischio idrogeologico, tutelato l'ambito di pregio ambientale (arco collinare) e valorizzato il paesaggio,** da intendere come mix di natura e creazioni dell'uomo (si pensi alla città storica, il nucleo originario attorno a Castelvechio) per il suo valore identitario ma anche economico (gli sviluppi del turismo). L'Amministrazione Comunale investirà anche per il futuro nel **progetto "Conegliano perla del Veneto", con importanti interventi pubblici di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico cittadino e stimolando l'iniziativa privata e del mondo del no profit.**

Per questo, nonostante le ristrettezze economiche, non si rinuncerà a progetti ambiziosi quali **il recupero e restauro dell'ex Convento dei Domenicani (ex-Caserma Marras) come sede definitiva della biblioteca e centro culturale e multiculturale, il completamento progetto recupero nucleo storico della città (Castello, mura, percorsi quali Calle degli Asini)** e valorizzarne i caratteri di straordinaria bellezza; **la valorizzazione accessi della città come biglietto da visita.**

La tutela che verrà garantita al patrimonio realizzato dall'uomo sarà a maggior ragione estesa al sistema ambientale, soprattutto all'ambito collinare.

Attenzione sarà posta ai tema del paesaggio (si pensi al vincolo posto sulle colline coneglianesi, alle iniziative di tutela dell'ambito collinare nel caso degli sbancamenti), che evolve in modo coerente con la storia e la morfologia del nostro territorio.

Punti di forza da valorizzare sono il fiume Monticano, la rete dei torrenti, il lago Predella, il parco del Castello, che include la collina e il centro storico, le frazioni con i loro borghi caratteristici e l'edilizia rurale, l'ambito collinare nel suo complesso e la campagna.

9. VIABILITÀ E MOBILITÀ: DOVE ANDIAMO, COME CI ANDIAMO

Le infrastrutture viarie sono croce e delizia di Conegliano. Ne hanno decretato lo sviluppo (Grazie all'A28 oggi siamo ancora più baricentrici nella Sinistra Piave e siamo la cerniera con il Friuli) e allo stesso tempo oggi sono un problema da risolvere. **La partenza dei lavori della Bretella di Parò è oramai imminente.** Tuttavia questa è solo un tassello, tenendo sempre come riferimento il tracciato della Pedemontana veneta.

Prioritario è definire il tracciato della tangenziale sud (che collega la Bretella di Parò ed il Casello Autostradale A27/A28) con relativo finanziamento.

Sul fronte interno, è necessario continuare il processo di attenzione alla **viabilità di quartiere, che dovrà tornare alla dimensione propria, con conseguenze positive sulla sicurezza, sulla qualità dell'aria e sull'inquinamento acustico.**

Prevediamo il completamento di via Amerigo Vespucci (che consentirà di creare un'isola pedonale in viale Carducci) con messa in sicurezza dell'attraversamento davanti alla Stazione FS; il completamento del piano 'Conegliano si gira' (rotatorie via Nazario Sauro, Matteotti, Scomigo), che ha come obiettivo la continua diminuzione della incidentalità stradale; la rivisitazione viabilità zona Ospedale civile alla luce della riorganizzazione degli accessi. **Sul fronte della mobilità, in particolare della mobilità sostenibile, applichiamo un approccio realistico e non idealistico.** Va fatto il possibile (piste ciclabili) in sicurezza, dove un interesse è reale e riguarda la collettività.

Le risorse vanno concentrate sui progetti più organici (collegamento tra percorsi, logica interscambio mezzi pubblici, parcheggi scambiatori, nuove idee di mobilità sostenibile, progettualità intercomunale) per una rete cittadina della mobilità sostenibile (in cui i diversi mezzi della mobilità — a piedi, in bicicletta, in autobus, in treno — siano complementari tra loro). Lavoreremo ancora molto sulla sensibilizzazione, con incentivi e iniziative mirate che coinvolgano le scuole, i gruppi e le famiglie.

Per questo sarà **potenziato il bike sharing (sistema di biciclette comunali)**, che ha dimostrato di avere interesse ed essere apprezzato ai cittadini; si valuteranno ove possibile

soluzioni per **agevolazioni utilizzo del mezzo pubblico (anziani, famiglie, studenti)**; ci impegniamo a sollecitare la realizzazione del collegamento con la metropolitana di superficie; ad incrementare percorsi ciclo-pedonali e pedonali in sicurezza (ingresso sud della città: Ferrera — Centro).

Al fine di consentire a tutti un eguale utilizzo degli spazi e della mobilità sarà adottato **un piano dettagliato per l'abbattimento delle barriere architettoniche**, sia per le strutture pubbliche o aperte al pubblico, sia in quelle private, incentivando questa buona prassi anche nelle realtà condominiali; particolare attenzione verrà prestata ai marciapiedi.

10. SICUREZZA COME GARANZIA DEL TENORE DI VITA

Il tema della sicurezza è legato alla nostra percezione. Dieci anni fa al centro dell'attenzione era la sicurezza stradale. Cinque anni fa l'ordine pubblico. Oggi la sicurezza che chiediamo è soprattutto quella civile.

A ciascuna di queste esigenze diamo risposta grazie alla sinergia con gli altri soggetti presenti sul territorio: Forze dell'Ordine, Forze di Protezione Civile, Vigili del Fuoco, ecc. Insieme alle attività di prevenzione e repressione, continueremo i percorsi di condivisione delle tematiche della sicurezza con la cittadinanza, ed in particolare con quella parte della cittadinanza più sensibile e che percepisce con maggior criticità il tema della sicurezza, incentivando il dibattito nelle scuole, la creazione i gruppi di auto mutuo aiuto e stimolando i rapporti di vicinato, contro l'isolamento e la solitudine.

Una risposta, aggiuntiva alla Cittadella della sicurezza civile, è data dal piano comunale di emergenza approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale, distribuito a tutte le famiglie e attività economiche della Città e oggetto di incontri pubblici con la popolazione.

Per quanto riguarda la **Sicurezza e Ordine Pubblico**, saranno **potenziati ulteriormente gli strumenti (ad esempio, la videosorveglianza) che garantiscono una sempre migliore vigilanza del territorio di concerto con la Polizia Locale e le Forze dell'Ordine**; proseguirà la fattiva collaborazione con le Forze dell'Ordine rafforzando le relazioni tra soggetti preposti; sarà maggiore, compatibilmente con le disponibilità di organico, la presenza nei quartieri della città del personale addetto alla vigilanza, una crescente informazione ed assistenza, soprattutto verso la popolazione anziana.

Inoltre **continua il progetto "Conegliano Serena, Conegliano Sicura"**, mettendo in rete le risorse disponibili per i controlli, migliorando l'efficacia e l'efficienza della dotazione tecnica e tecnologica. È previsto un molo sempre più operativo e di strada, con le stazioni mobili a fare attività di prevenzione, vigilanza ma anche di relazione con i residenti.

Sul fronte della **Sicurezza stradale**, prosegue il progetto rotatorie "Conegliano si gira", la messa in sicurezza dei centri di quartiere e percorsi di quartiere, la valorizzazione del ruolo della Polizia Locale nella educazione stradale nelle scuole (in collaborazione con il progetto giovani interventi di sensibilizzazione all'interno degli istituti superiori cittadini), la **rivisitazione segnaletica stradale comunale e miglioramento della stessa in corrispondenza dei passaggi pedonali**.

Sul fronte della **Sicurezza civile**, intendiamo completare la Cittadella della sicurezza civile, con nuova struttura sede associazioni di protezione civile.

11. IL NOSTRO COMUNE: VICINO E ACCESSIBILE, OCULATO NELLA GESTIONE DEI CONTI PUBBLICI, TRASPARENZA NELLE RELAZIONI CON I CITTADINI

Il Comune è l'istituzione pubblica più vicina al cittadino. Il Comune viene visto dal cittadino come il principale referente per qualsiasi questione.

Il Comune deve essere in grado non solo di rispondere alle richieste di sua competenza ma di attivare celermente altri soggetti competenti nelle specifiche questioni.

La sua prossimità alla comunità impone al Comune di saper intercettare prima di altri soggetti bisogni nascosti o latenti e problematiche che interessano la vita di ciascuno di noi.

Per questo è fondamentale che ci sia **un dialogo costante e trasparente con la cittadinanza** (incontri periodici), attraverso l'ausilio dell'Informacittà e delle diverse forme di comunicazione già attivate in questi anni (sito internet comunale, Conegliano Informa, la carta dei servizi, social media, campagne comunicazione e condivisione obiettivi).

Per avvicinarsi al cittadino e allo stesso tempo favorirne l'accesso ai servizi, il Comune deve sfruttare gli strumenti dell'innovazione e nell'accessibilità ai servizi pubblici.

L'innovazione e la modernizzazione sono opportunità nelle relazioni tra Ente e cittadino, con servizi sempre più veloci e pratici (vedi il servizio di firma digitale o firma elettronica, i servizi on-line come il calcolo e il pagamento dell'ICI, l'autocertificazione on—line) ma anche come **ottimizzazione della gestione dell'Ente**.

Per questo **la gestione della finanza pubblica sarà oculata e rigorosa**, così come nel passato nel costante rispetto del patto di stabilità; **la gestione dell'iniziativa comunale sarà attenta e trasparente, orientata alla sburocratizzazione** (accorciare i tempi dei servizi e dare risposte immediate) **e vigile**, per incentivare e promuovere il rispetto delle regole e disincentivare l'evasione, al fine di poter agevolare l'introduzione di un sistema equo che non gravi sulle fasce deboli (correttivi all'IMU per agevolare le fasce deboli della popolazione).

La **gestione della macchina comunale** sarà orientata alla efficienza e alla velocità di azione. Al fine di dare un servizio migliore al cittadino non solo si **potenzieranno gli strumenti informatici (continua il processo di informatizzazione dell'ente; inoltre implementazione rete wi fi** che dal centro si espanda a rete verso gli altri quartieri della città e implementazione della banda larga (internet veloce) e **completamento processo cablatura della città)** ma si investirà sulla selezione e sulla formazione del personale, sulla riorganizzazione della logistica degli uffici (implementazione uso del nuovo centro logistico di via dei Ciliegi) e sulla razionalizzazione delle funzioni.

In quest'ottica rientra anche **la realizzazione del nuovo municipio in area ex-Zanussi**, senza oneri a carico della nostra comunità, che permetterà di migliorare i servizi al cittadino, con una dinamica relazionale che semplifica il rapporto tra utente e Comune.

In una logica di economicità, efficacia ed efficienza, dovrà essere ridefinito il ruolo della Conegliano Servizi SpA, la nostra società partecipata. In tal senso, si procederà al **restauro del cimitero San Giuseppe** ed alla **realizzazione del crematorio (e della sala del commiato)** non più procrastinabile

12. CONEGLIANO, PUNTO DI RIFERIMENTO PER L'AREA VASTA

Favorita dalla posizione baricentrica, **Conegliano funge da guida per servizi quali la sicurezza, la giustizia, l'integrazione, la cultura, il turismo, la protezione civile, l'ordine pubblico, l'educazione e la formazione, le politiche per il lavoro, diventando l'interlocutore privilegiato e di riferimento per una macro area di oltre 100mila cittadini.** Il ruolo di città di riferimento per il comprensorio dell'Alta Marca Trevigiana dovrà vedere **rafforzati la logica di area e il lavoro in rete, per creare tutte le possibili sinergie necessarie.**

Questo ruolo di regia dovrà concretarsi innanzitutto nella **pianificazione, tutela e salvaguardia dei territorio (PAT), come strumento di governo delle evoluzioni urbane e di dialogo intercomunale per una visione sinergica del territorio.** Conegliano sarà promotrice di iniziative che coinvolgano tutto il territorio della Sinistra Piave, per diventare centro di riferimento per un'area metropolitana capace di coniugare standard infrastrutturali adeguati alla mole di attività che qui vengono svolte con **un'ampia rete di servizi che garantiscano vivibilità, sicurezza e sostenibilità ambientale.**

A tal fine, sarà in primo luogo dotata di **piena operatività la nuova caserma dei carabinieri**; inoltre, sarà difesa la posizione del tribunale di piazzale Beccaria da possibili iniziative di accentramento.

Al fine di consolidare e riaffermare questo posizionamento di Conegliano, lavoreremo di concerto ed in sinergia con gli altri Enti locali, **rinnovando la valenza della Consulta dei Sindaci del Coneglianese per realizzare insieme la governance di quest'area estesa.** Conegliano ha inoltre assunto **un ruolo di riferimento per Conegliano come porta dell'Alta Marca trevigiana in chiave turistica.**

Per questo lavoreremo per la valorizzazione delle eccellenze nostre (Conegliano città murata, città del libro, città del vino, città del Cima, città d'arte, ecc.) e delle Comunità dell'intero contesto a noi collegato, per migliorare i servizi al turista (informativo, di accoglienza, area camper, ecc.), l'offerta di svago (con nuovi percorsi naturalistici, storici, culturali, enogastronomici, oltre a quelli realizzati in questi anni anche grazie al prezioso contributo delle Associazioni) le proposte dei percorsi che permettendo di ammirare aree del nostro

territorio di indubbio valore paesaggistico e saggiarne i prodotti tradizionali e tipici; inoltre, potenziando con le sinergie i canali di promozione delle potenzialità territoriali.

In un'ottica di visione d'area, si continuerà a lavorare a progettualità che hanno dato risultati e riscontro per i territori interessati: dalle politiche per l'integrazione al progetto sicurezza intercomunale, dai servizi integrati intercomunali alla cultura, con due riferimenti affermati: il teatro (amatoriale, professionale) (Conegliano Città di Teatri) e il progetto lettura (Conegliano Città del libro).

CONCLUSIONI

Amministrare una realtà comunale nel 2012 richiede realismo, visione del domani e capacità di decidere in tempi rapidi.

A maggiore evidenza di questo, abbiamo estrapolato dal programma ed allegato allo stesso **un sintetico elenco di 16 punti che rappresentano le priorità da realizzare entro i primi 100 giorni di mandato.**

Questo programma ha in sé dunque tutte **le caratteristiche evidenziate nello slogan per la Conegliano che vogliamo: solida, aperta, che guarda ai futuro.**

Con una marcia in più. Che se vogliamo richiama la seconda parte dello slogan: realizziamola insieme!

Infatti all'approccio responsabile e al tempo ambizioso nella gestione della cosa pubblica, che emerge, frutto del realismo rispetto alle poche risorse economiche proprie disponibili, noi affianchiamo la **grande determinazione, creatività e voglia di lavorare per la propria città che hanno tutti i candidati e le candidate delle quattro liste che hanno sottoscritto il programma.**

Sarà un'azione amministrativa corale armonica, in cui il Sindaco avrà l'onere e l'onore di fare sintesi delle diverse voci in campo, tutte complementari tra loro, senza personalismi, con l'unico obiettivo di soddisfare i bisogni della propria comunità.

Serenità e armonia interne saranno determinanti per consentire a Conegliano di riaffermare quel ruolo di guida e riferimento per il comprensorio, capace di fare sintesi e creare sinergie, regia autorevole del territorio dell'Alta Marca Trevigiana e della Sinistra Piave.

Il Sindaco
Floriano Zambon

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ
ZAMBON SINDACO

FORZA CONEGLIANO
ZAMBON SINDACO

ZAMBON SINDACO
POPOLARI PER CONEGLIANO

CENTRO PER CONEGLIANO
ZAMBON SINDACO

ALLEGATO AL PROGRAMMA

CHE COSA FACCIAMO nei primi 100 giorni

1. Rilancio degli Asili nido;
 2. Riapertura della ludoteca comunale;
 3. Assegnazione spazi alle Associazioni cittadine nella Casa delle Associazioni di via Maset;
 4. Dare piena e pronta attuazione al dispositivo regionale sulla presenza femminile in giunta;
 5. Istituzione borsa di studio per premiare la meritocrazia in ambito scolastico;
 6. Illuminazione mura storiche (cinta occidentale);
 7. Avvio lavori Bretella di Pare;
 8. Portare a termine i lavori del parcheggio di via Lourdes;
 9. Dare piena operatività alla Caserma dei Carabinieri;
 10. Dare garanzia di pagamento alle imprese che fanno opere pubbliche per il Comune;
 11. Divulgazione presso i cittadini del piano comunale di Protezione Civile;
 12. Valorizzazione delle relazioni con il territorio dando pienezza alla natura e agli scopi della Consulta dei Sindaci del Coneglianese.
-
- a) Rigenerazione quartiere di via dei Mille: progettualità di edilizia convenzionata/sovvenzionata;
 - b) Realizzazione lavori incrocio stradale sul Menare in zona industriale;
 - c) Messa in sicurezza mobilità debole, rifacimento marciapiede via Filzi (da via N. Sauro via Matteotti);
 - d) Asfaltature: via Brigata Bisagno, via Ortigara.

PROSPETTO DI RACCORDO LINEE DI MANDATO (Ses) e MISSIONI/PROGRAMMI/OBIETTIVI OPERATIVI DELLA SEZIONE OPERATIVA (SeO) – 2017/2019

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		MISSIONI																
		1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 – Giustizia	3 – Ordine pubblico e sicurezza	4 – Istruzione e diritto allo studio	5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	7 – Turismo	8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10 – Trasporti e diritto alla mobilità	11 – Soccorso civile	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13 – Tutela della salute	14 – Sviluppo economico e competitività	15 – Politiche per il lavoro e formazione professionale	16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche
1	Casa e lavoro: priorità non rinviabili														X			
2	La famiglia, forma la persona e il suo pensiero critico				X								X					
3	La persona al centro					X						X						
4	L'investimento per il futuro: i giovani				X	X												
5	Ambiente, energia, stili di vita e salute: in armonia con il mondo								X									
6	Qualità della vita: il ruolo del pubblico, del privato e delle associazioni per il sociale, il volontariato, la cultura, lo sport, il tempo libero					X	X	X										
7	Spazi per soddisfare bisogni, spazi di qualità, spazi per crescere e stare insieme, per cogliere opportunità	X				X	X	X										
8	Tutela del territorio e valorizzazione del paesaggio: diamo valore a quello che abbiamo	X							X									
9	Viabilità e mobilità: dove andiamo, come ci andiamo	X									X							
10	Sicurezza come garanzia del tenore di vita			X							X							
11	Il nostro Comune: vicino e accessibile, oculato nella gestione dei conti pubblici, trasparenza nelle relazioni con i cittadini	X			X							X						
12	Conegliano, punto di riferimento per l'area vasta						X	X										

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

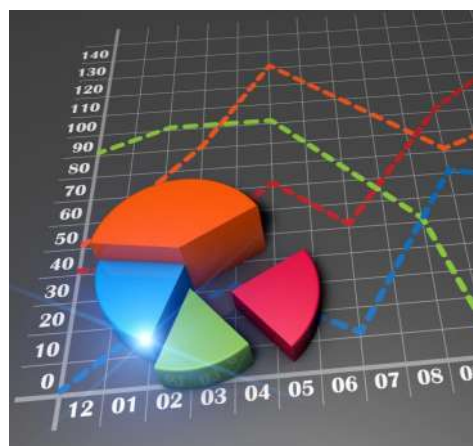
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

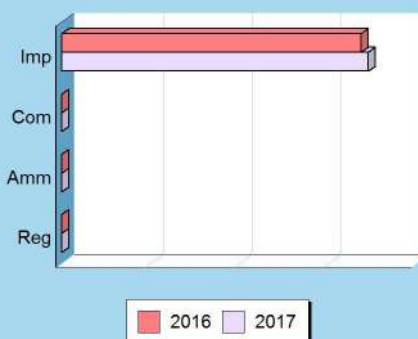
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	377.000,00	16.866.000,00	17.243.000,00
Composizione			
		2016	2017
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		16.855.000,00	17.243.000,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		11.000,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		16.866.000,00	17.243.000,00

Scostamento 2016-17



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Imposte, tasse	15.133.290,67	17.630.632,90	16.855.000,00	17.243.000,00	17.258.000,00	17.288.000,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	1.122.717,61	26.536,06	11.000,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	16.256.008,28	17.657.168,96	16.866.000,00	17.243.000,00	17.258.000,00	17.288.000,00

Considerazioni e valutazioni

I gettiti previsionali delle entrate tributarie sono stimati secondo le riscossioni degli anni precedenti e tenuto conto che non sono state modificate aliquote.

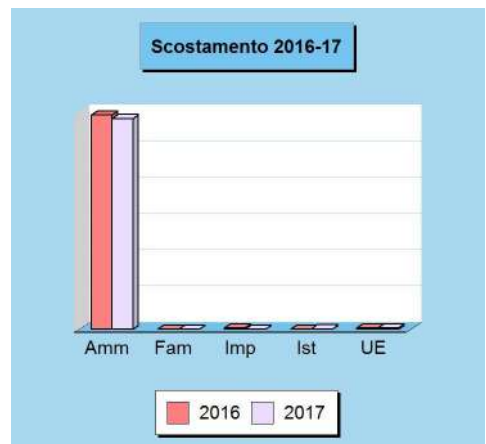
TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-65.169,00	2.990.155,00	2.924.986,00
Composizione		2016	2017
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		2.950.155,00	2.901.686,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		20.000,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	3.300,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		20.000,00	20.000,00
Totale		2.990.155,00	2.924.986,00



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	1.889.369,00	1.217.854,93	2.950.155,00	2.901.686,00	2.676.590,00	2.653.269,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	21.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	3.300,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	1.910.369,00	1.237.854,93	2.990.155,00	2.924.986,00	2.696.590,00	2.673.269,00

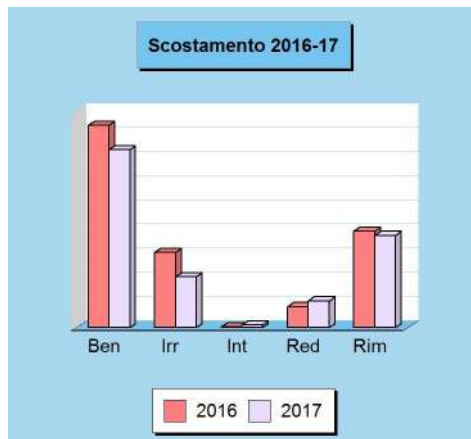
Considerazioni e valutazioni

Sono previsti secondo l'andamento consolidato.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-941.674,00	8.181.277,00	7.239.603,00
Composizione		2016	2017
Vendita beni e servizi (Tip.100)		4.191.324,00	3.682.721,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		1.553.000,00	1.048.000,00
Interessi (Tip.300)		15.153,00	50.132,00
Redditi da capitale (Tip.400)		430.000,00	550.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		1.991.800,00	1.908.750,00
Totale		8.181.277,00	7.239.603,00



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Beni e servizi	5.049.079,83	4.191.314,69	4.191.324,00	3.682.721,00	3.507.990,00	3.407.990,00
Irregolarità e illeciti	1.600.736,63	1.421.965,51	1.553.000,00	1.048.000,00	1.043.000,00	1.043.000,00
Interessi	29.290,12	24.544,77	15.153,00	50.132,00	10.110,00	10.090,00
Redditi da capitale	356.677,40	430.194,58	430.000,00	550.000,00	450.000,00	500.000,00
Rimborsi e altre entrate	1.753.766,11	2.049.008,59	1.991.800,00	1.908.750,00	1.754.880,00	1.747.300,00
Totale	8.789.550,09	8.117.028,14	8.181.277,00	7.239.603,00	6.765.980,00	6.708.380,00

Considerazioni e valutazioni

L'Amministrazione ha ritenuto in sede di predisposizione del bilancio 2017-2019, esercizio 2017, di iscrivere una maggiore risorsa di circa euro 100.000,00 rispetto al consolidato degli esercizi precedenti per dividendi da società partecipate (Asco Holding S.p.A.) in relazione alle somme accantonate dalla società stessa negli esercizi precedenti e non distribuite ai soci. L'Amministrazione ritiene quindi di congelare prudenzialmente nella parte seconda del bilancio (spesa corrente) un importo analogo in attesa delle determinazioni dell'Assemblea di Asco Holding in sede di approvazione del bilancio 2016

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Scostamento 2016-17



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-1.590.838,00	10.059.505,00	8.468.667,00
Composizione		2016	2017
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		3.531.941,00	3.295.247,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		267.440,00	98.000,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		2.717.624,00	1.115.420,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		3.542.500,00	3.960.000,00
Totale		10.059.505,00	8.468.667,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	142.641,50	295.346,27	3.531.941,00	3.295.247,00	2.976.700,00	66.000,00
Trasferimenti in C/cap.	275.870,00	14.191,16	267.440,00	98.000,00	0,00	0,00
Alienazione beni	29.775,80	390.266,76	2.717.624,00	1.115.420,00	206.670,00	206.670,00
Altre entrate in C/cap.	1.023.345,49	1.971.761,40	3.542.500,00	3.960.000,00	923.200,00	390.000,00
Totale	1.471.632,79	2.671.565,59	10.059.505,00	8.468.667,00	4.106.570,00	662.670,00

Considerazioni e valutazioni

Si rimanda al dettaglio delle entrate in conto capitale elencate nel programma investimenti più avanti riportato.

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

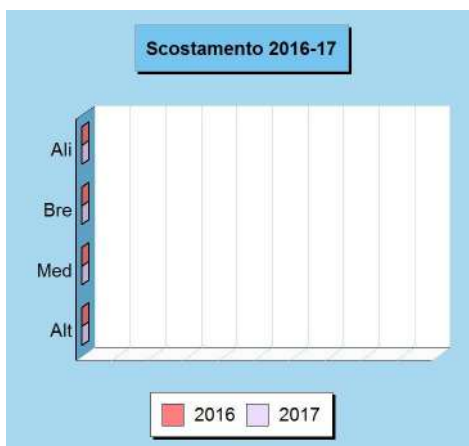
Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2016	2017
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2016	2017
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

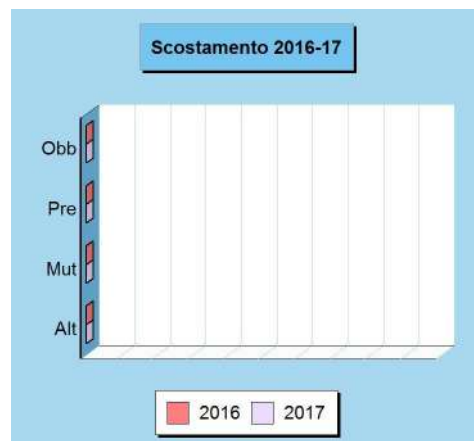
Considerazioni e valutazioni

=====

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2016	2017
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2016	2017
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	1.573.404,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.573.404,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Non sono previsti nuovi mutui da assumere per il triennio 2017/2019.

Sezione Operativa (Parte 1)
**DEFINIZIONE DEGLI
OBIETTIVI OPERATIVI**



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio.

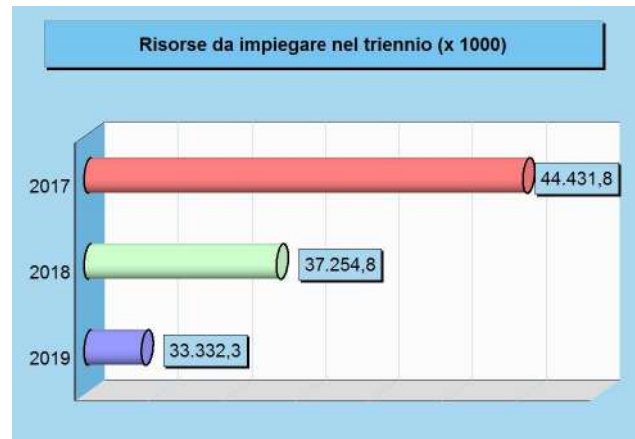
Per una descrizione dettagliata degli obiettivi operativi per ciascun programma, si rimanda all'ultima sezione di questo documento.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2017	2018	2019
01 Servizi generali e istituzionali	11.641.446,70	9.320.746,00	8.942.494,00
02 Giustizia	75.370,00	73.670,00	73.670,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.518.715,00	1.513.215,00	1.503.265,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.359.081,00	2.123.781,00	2.114.081,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.199.270,00	642.280,00	627.760,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.617.571,60	1.410.373,00	1.386.253,00
07 Turismo	149.000,00	149.000,00	149.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	6.695.037,00	3.592.337,00	899.437,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.032.158,00	803.933,00	743.533,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.101.866,00	3.471.556,00	2.383.656,00
11 Soccorso civile	38.500,00	34.500,00	34.500,00
12 Politica sociale e famiglia	5.119.291,89	5.023.385,00	5.015.905,00
13 Tutela della salute	49.000,00	49.000,00	49.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	102.038,00	97.038,00	97.038,00
15 Lavoro e formazione professionale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
16 Agricoltura e pesca	1.800,00	1.800,00	1.800,00
17 Energia e fonti energetiche	28.230,00	18.000,00	18.000,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	799.823,51	952.502,00	1.286.793,00
50 Debito pubblico	1.893.634,00	1.967.634,00	1.996.134,00
60 Anticipazioni finanziarie	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Programmazione effettiva	44.431.832,70	37.254.750,00	33.332.319,00



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

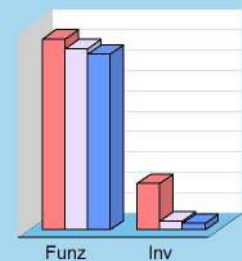
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	9.364.708,00	8.901.746,00	8.629.494,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		9.364.708,00	8.901.746,00	8.629.494,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.276.738,70	419.000,00	313.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.276.738,70	419.000,00	313.000,00
Totale		11.641.446,70	9.320.746,00	8.942.494,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

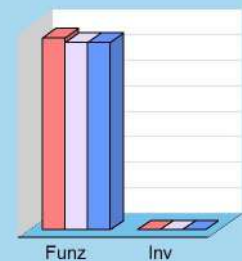
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	75.370,00	73.670,00	73.670,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		75.370,00	73.670,00	73.670,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		75.370,00	73.670,00	73.670,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

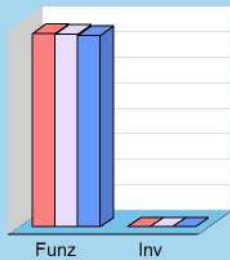
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.518.715,00	1.513.215,00	1.503.265,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.518.715,00	1.513.215,00	1.503.265,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.518.715,00	1.513.215,00	1.503.265,00

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

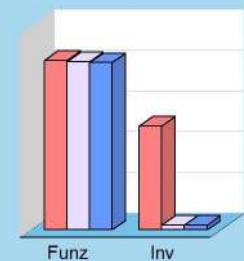
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.082.081,00	2.063.781,00	2.054.081,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.082.081,00	2.063.781,00	2.054.081,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.277.000,00	60.000,00	60.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.277.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale		3.359.081,00	2.123.781,00	2.114.081,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

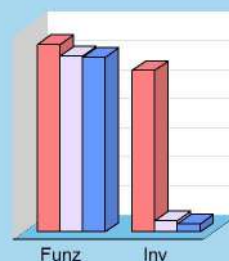
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	644.270,00	604.280,00	600.760,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		644.270,00	604.280,00	600.760,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	555.000,00	38.000,00	27.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		555.000,00	38.000,00	27.000,00
Totale		1.199.270,00	642.280,00	627.760,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.402.291,60	1.381.093,00	1.356.973,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.402.291,60	1.381.093,00	1.356.973,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	215.280,00	29.280,00	29.280,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		215.280,00	29.280,00	29.280,00
Totale		1.617.571,60	1.410.373,00	1.386.253,00

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

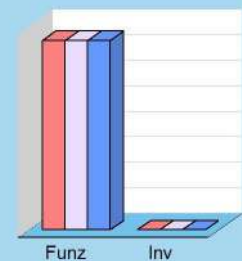
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o ad altri soggetti, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	149.000,00	149.000,00	149.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		149.000,00	149.000,00	149.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		149.000,00	149.000,00	149.000,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

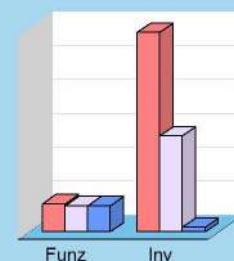
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	818.037,00	769.437,00	769.437,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		818.037,00	769.437,00	769.437,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	5.877.000,00	2.822.900,00	130.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		5.877.000,00	2.822.900,00	130.000,00
Totale		6.695.037,00	3.592.337,00	899.437,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	783.783,00	763.933,00	743.533,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		783.783,00	763.933,00	743.533,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	248.375,00	40.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		248.375,00	40.000,00	0,00
Totale		1.032.158,00	803.933,00	743.533,00

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

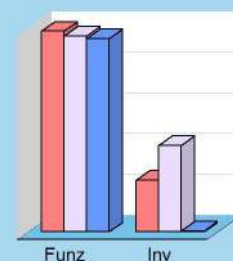
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.465.256,00	2.406.556,00	2.373.656,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.465.256,00	2.406.556,00	2.373.656,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	636.610,00	1.065.000,00	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		636.610,00	1.065.000,00	10.000,00
Totale		3.101.866,00	3.471.556,00	2.383.656,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

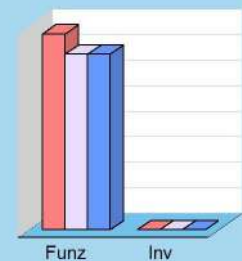
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	38.500,00	34.500,00	34.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		38.500,00	34.500,00	34.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		38.500,00	34.500,00	34.500,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

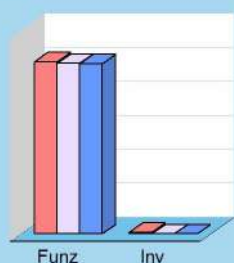
POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.069.291,89	5.023.385,00	5.015.905,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.069.291,89	5.023.385,00	5.015.905,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	50.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		50.000,00	0,00	0,00
Totale		5.119.291,89	5.023.385,00	5.015.905,00

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

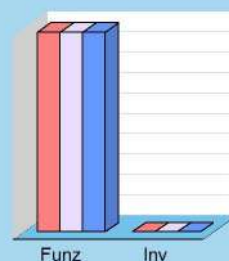
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	49.000,00	49.000,00	49.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		49.000,00	49.000,00	49.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		49.000,00	49.000,00	49.000,00

Destinazione spesa 2017-19



SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

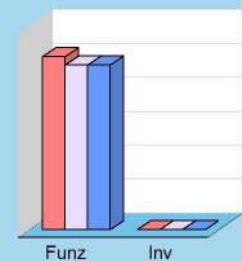
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	102.038,00	97.038,00	97.038,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		102.038,00	97.038,00	97.038,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		102.038,00	97.038,00	97.038,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

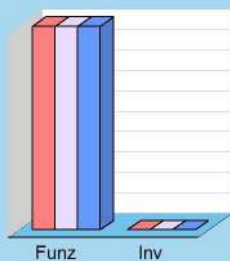
LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2017-19



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		10.000,00	10.000,00	10.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		10.000,00	10.000,00	10.000,00

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

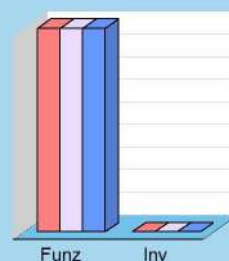
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.800,00	1.800,00	1.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.800,00	1.800,00	1.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.800,00	1.800,00	1.800,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

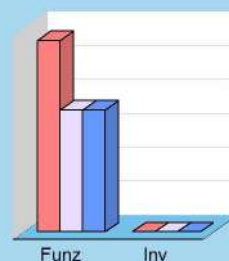
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	28.230,00	18.000,00	18.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		28.230,00	18.000,00	18.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		28.230,00	18.000,00	18.000,00

Destinazione spesa 2017-19

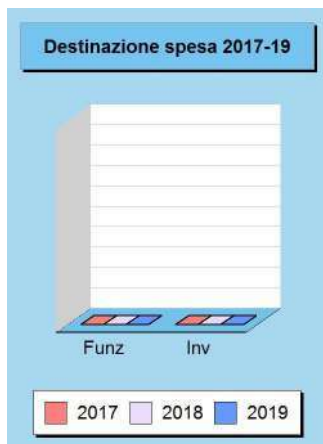


2017 2018 2019

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

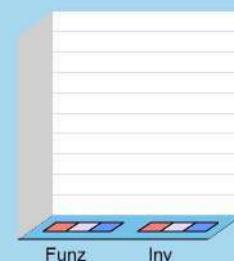
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

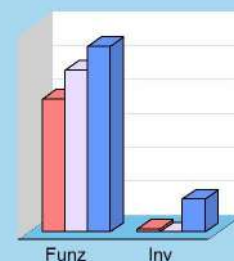
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	781.583,51	952.502,00	1.093.403,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		781.583,51	952.502,00	1.093.403,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	18.240,00	0,00	193.390,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		18.240,00	0,00	193.390,00
Totale		799.823,51	952.502,00	1.286.793,00

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 20

Nella missione 20 sono iscritte le somme da accantonare per legge, ma che non troveranno impegno di spesa

Fondo di riserva (considerazioni e valutazioni sul prog.2001)

Il fondo di riserva è iscritto nel triennio entro i limiti di cui all'art. 166 del TUEL

Fondo crediti dubbia esigibilità (considerazioni e valutazioni sul prog.2002)

E' determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nell'esercizio 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo

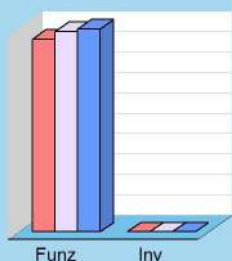
DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	1.893.634,00	1.967.634,00	1.996.134,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.893.634,00	1.967.634,00	1.996.134,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.893.634,00	1.967.634,00	1.996.134,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

Anche nel corso dell'esercizio 2016 sono stati estinti anticipatamente debiti da mutui. Non sono previsti nuovi mutui nel corso del triennio 2017/2019

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

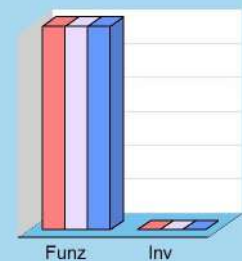
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Spese di funzionamento		6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00

Destinazione spesa 2017-19



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

**Sezione Operativa – SeO
2017/2019**

DUP 2017/2019 - SEZIONE OPERATIVA (SeO)

SCELTE PROGRAMMATICHE ED OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

In questa sezione sono individuati, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP, formulati tenendo conto degli indirizzi definiti dal programma di mandato dell'amministrazione comunale indicato nella Sezione Strategica (SeS).

Per ogni programma sono stati definiti: la motivazione delle scelte, le finalità da conseguire e gli obiettivi annuali e pluriennali (di miglioramento e di sviluppo) da realizzare nel triennio di programmazione considerato.

Sono state individuate inoltre le risorse finanziarie, umane e strumentali destinate al programma medesimo.

Per ciascun obiettivo, sono state riportate le seguenti informazioni:

- denominazione;
- missione e programma di bilancio di riferimento;
- linee di mandato collegate, così come indicate nella Sezione Strategica (SeS);
- responsabilità gestionale principale – area organizzativa competente e relativi servizi/uffici coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo;
- breve descrizione dell'obiettivo con indicazione delle finalità e risultati da conseguire;
- tempi di attuazione.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi collegati ai programmi costituiscono la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve successivamente portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi operativi individuati nella Sezione Operativa (SeO – parte prima) del DUP saranno pertanto declinati in appositi obiettivi nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG), che unifica organicamente il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009

Il PEG (piano degli obiettivi – piano della performance) è il documento che permette infatti di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita sezione della Documento Unico di Programmazione.

Si precisa che gli obiettivi indicati non assorbono tutte le risorse dell'Ente (finanziarie, umane e strumentali), in quanto la struttura comunale sarà impegnata, nel periodo cui si riferisce la programmazione, oltre che in attività correlate al conseguimento degli obiettivi operativi indicati specificatamente in questa sezione, anche in attività gestionali di carattere "ordinario" tese ad assicurare l'erogazione dei servizi agli utenti ed il funzionamento dell'organizzazione nel suo complesso.

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMI:

- 01 – Organi istituzionali
- 02 – Segreteria generale
- 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
- 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- 06 – Ufficio tecnico
- 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
- 08 – Statistica e sistemi informativi
- 10 – Risorse umane
- 11 – Altri servizi generali

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 – Organi istituzionali

Descrizione del programma

Il programma riguarda tutte le attività e le iniziative rivolte agli organi istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria, che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con la comunità amministrata.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività dei seguenti servizi:

- gabinetto del sindaco e segreteria degli assessori;
- ufficio stampa e comunicazione;
- ufficio del consiglio comunale.

Tali servizi svolgono un'attività di supporto tecnico-amministrativo agli organi di governo dell'ente.

Nel triennio di programmazione 2017/2019 l'attività degli Uffici sarà orientata a mantenere una buona efficienza nel supporto agli Organi istituzionali, nei rapporti collaborativi con le diverse rappresentanze politiche e le diverse aree organizzative improntandoli alla massima correttezza istituzionale.

Sarà obiettivo dell'ufficio stampa e comunicazione, curare i rapporti con la cittadinanza divulgando con i mezzi adatti e dando la prevalenza a quelli informatici, tutte quelle informazioni dell'azione amministrativa dell'Ente utili al cittadino.

Con il rinnovo del mandato amministrativo nel 2017, a seguito delle elezioni amministrative, gli uffici saranno fattivamente impegnati nel supporto all'insediamento della nuova Amministrazione.

In coerenza con la linea programmatica di mandato n. 11 – “Il nostro Comune: vicino e accessibile, oculato nella gestione dei conti pubblici, trasparenza nelle relazioni con i cittadini” i servizi saranno impegnati nel processo di digitalizzazione dell'ente e dematerializzazione dei documenti al fine di dare attuazione alle disposizioni contenute nel Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e nei relativi decreti di attuazione (cfr. obiettivo operativo 01.08.02 “Amministrazione digitale”), nonché al “Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione e la compilazione on-line da parte di cittadini ed imprese di istanze, dichiarazioni e segnalazioni 2015/2017”, approvato con deliberazione di G.C. n. 67/2015 (cfr. obiettivo operativo n. 01.08.01).

Particolare attenzione sarà posta anche all'applicazione puntuale della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione, in particolare per quanto attiene la pubblicazione dei dati relativi agli amministratori, anche per coloro che entreranno in carica a seguito del rinnovo dell'Amministrazione con le elezioni della primavera 2017 (cfr. obiettivo operativo n. 01.02.02)

Risorse umane

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 02 – Segreteria Generale

Descrizione del programma

Il programma riguarda le attività di amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività dei seguenti servizi:

- servizio segreteria (ufficio segreteria della giunta e servizi amministrativi e ausiliari, ufficio protocollo, ufficio archivio, ufficio messi);
- ufficio contratti e gestione contenzioso;
- ufficio programmazione, controlli interni, trasparenza e integrità.

Nel triennio di programmazione 2017/2019 saranno garantiti gli attuali livelli qualitativi e quantitativi dei servizi erogati, valutando altresì eventuali soluzioni migliorative.

L'azione dei servizi sarà orientata al principio dell'economicità e alla razionalizzazione delle spese; conseguentemente si adotteranno tutte le misure idonee a contenere i costi e al miglior utilizzo delle risorse umane assegnate, al fine di ricorrere il meno possibile a ditte esterne e ridurre le spese di funzionamento.

Tale attenzione troverà immediata applicazione anche nella stipula dei contratti che interessano l'Amministrazione comunale, sia per l'acquisizione di beni e servizi e opere pubbliche, nonché per la formalizzazione di tutti gli accordi negoziali con le varie controparti, sia con scrittura privata, che con atti pubblici.

Particolare attenzione inoltre sarà rivolta all'applicazione puntuale della normativa in materia di anticorruzione e di trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni, di cui alla Legge n. 190/2012 (*"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*) e al Decreto Legislativo n. 33/2013 (*"Riordino della disciplina riguardante l'accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*), da ultimo modificati dal Decreto Legislativo n. 97/2016, recante *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge n. 190/2012 e del Decreto Legislativo n. 33/2013, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*.

Entro il 31 gennaio 2017, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della L. n. 190/2012 dovrà essere approvato un nuovo Piano triennale comunale per la prevenzione della corruzione, tenendo conto delle nuove disposizioni dettate dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), atto generale di indirizzo rivolto a tutte le pubbliche amministrazioni (e ai soggetti di diritto privato in controllo pubblico, nei limiti previsti dalla legge), approvato dall'ANAC con delibera n. 831 in data 03/08/2016.

Entro il 16 gennaio 2017 (termine prorogato con comunicato ANAC del 05/12/2016) dovrà essere invece predisposta e pubblicata sul sito istituzionale dell'ente la relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 14, della L. n. 190/2012.

L'ufficio programmazione, controlli interni ed integrità fornirà altresì un adeguato supporto al responsabile della trasparenza dell'ente nel monitoraggio finalizzato a garantire l'effettivo assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte dei singoli uffici, nonché il controllo sulla qualità e sulla tempestività degli adempimenti. Tutte le pubblicazioni della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'ente dovranno essere adeguate a quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013, modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 97/2016.

Considerato inoltre che è primario interesse dell'amministrazione comunale curare l'effettivo introito delle entrate del bilancio, tra le quali figurano le imposte ICI e IMU, anche per il triennio 2017/2019 l'Ufficio Messi, unitamente all'Ufficio Protocollo e al Servizio Segreteria continuerà a garantire la propria collaborazione all'Area Economico Finanziaria (Servizio Tributi), in relazione alla notifica degli avvisi di accertamento, da effettuarsi tempestivamente nei termini di legge (cfr. obiettivo operativo n. 01.02.02).

In particolare gli uffici protocollo, archivio e programmazione, controlli interni, trasparenza e integrità, con la collaborazione del CED, saranno impegnati nell'attività di studio e revisione del sistema di gestione documentale dell'ente, finalizzato alla redazione di un nuovo manuale di gestione dei documenti, in

sostituzione di quello precedentemente approvato con deliberazione di G.C. n. 487 del 19/09/2005, al fine di dare attuazione alle disposizioni contenute nel Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e nei relativi decreti di attuazione (cfr. obiettivo operativo 01.08.02 "Amministrazione digitale").

Risorse umane

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 01.02.01	Notifica degli accertamenti ICI e IMU		
Missione di bilancio	<u>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>		
Programma di bilancio	<u>0102 Segreteria generale</u>		
Linea di mandato	<u>11 Il nostro Comune: vicino e accessibile, oculato nella gestione dei conti pubblici, trasparenza nelle relazioni con i cittadini</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Amministrazione Generale (servizio segreteria; ufficio messi; ufficio protocollo)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	Servizio tributi (Area Economico-Finanziaria, dei Servizi Demografici e delle Politiche Sociali ed Educative)		
Descrizione	Considerato che è primario interesse dell'Amministrazione curare l'effettivo introito delle entrate del bilancio, tra le quali figurano le imposte ICI e IMU, di rilevante importanza per il finanziamento delle azioni dell'Ente nei vari ambiti di competenza, l'Area Amministrazione generale (in particolare il Servizio Segreteria, l'Ufficio Messi e l'Ufficio Protocollo) collaboreranno con l'ufficio tributi dell'Area Economico – finanziaria, con riferimento alla fase conclusiva di notifica degli avvisi di accertamento, da effettuarsi tempestivamente nel rispetto dei termini di legge, onde evitare la prescrizione del diritto alla riscossione.		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

Obiettivo operativo 01.02.02	Attuazione della disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza		
Missione di bilancio	<u>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>		
Programma di bilancio	<u>0102 Segreteria generale</u>		
Linea di mandato	<u>11 Il nostro Comune: vicino e accessibile, oculato nella gestione dei conti pubblici, trasparenza nelle relazioni con i cittadini</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Amministrazione Generale (ufficio programmazione, controlli interni, trasparenza e integrità)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	L'obiettivo coinvolge in generale tutti gli uffici/servizi dell'ente		
Descrizione	<p>La finalità dell'obiettivo è quella di dare attuazione alla complessa ed articolata normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, che coinvolge l'intero ente, di cui alla Legge n. 190/2012 e al D.Lgs. n. 33/2013, da ultimo modificati dal D.Lgs. n. 97/2016.</p> <p>In tale prospettiva si intende orientare l'attività amministrativa verso una sempre maggiore conoscibilità a terzi dell'azione dell'Ente, con l'obiettivo di scongiurare possibili fenomeni corruttivi ed assicurare una migliore comprensione dell'azione del Comune.</p> <p>Tutti gli uffici/servizi saranno impegnati nell'aggiornamento delle pubblicazioni della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale, che dovranno essere adeguate alle nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016.</p> <p>L'ufficio programmazione, controlli interni, trasparenza ed integrità garantirà un adeguato supporto al responsabile della trasparenza nella fase di monitoraggio finalizzato a garantire l'effettivo assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte dei singoli uffici, nonché il controllo sulla qualità e sulla tempestività degli adempimenti.</p> <p>Tutti gli uffici dovranno inoltre attenersi alle disposizioni contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) che dovrà</p>		

essere predisposto ed approvato entro il 31 gennaio 2017.
Tale piano dovrà essere adeguato alle novità introdotte dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato dall'ANAC con delibera n. 831 in data 03/08/2016.

Tempi di attuazione	2017	2018	2019
		X	X

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Descrizione del programma

Il programma riguarda le attività di amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Il programma ha ad oggetto altresì l'amministrazione ed il funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività dei seguenti servizi:

- servizio ragioneria e contabilità economico-patrimoniale
- ufficio programmazione, controlli interni, trasparenza e integrità
- ufficio provveditorato e altri uffici/servizi che provvedono all'acquisizione di beni e servizi.

Servizio Ragioneria e Contabilità Economico-Patrimoniale

La finalità essenziale del servizio è quella di assicurare il coordinamento dei processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie dell'ente, nel rispetto di quanto stabilito dalla legge e dai regolamenti in materia e con l'obiettivo di assistere e supportare gli altri servizi nella gestione delle risorse e dei budget assegnati.

Dal 2015 è entrato in vigore il nuovo ordinamento contabile degli enti locali definito dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 con principi che si armonizzano con le procedure contabili delle altre pubbliche amministrazioni e diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili, al fine del monitoraggio e del consolidamento dei conti pubblici, nonché del miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali.

Il Comune di Conegliano ha partecipato alla sperimentazione del nuovo ordinamento contabile nel 2014, entrando quindi a pieno regime nella redazione degli atti di bilancio con gli schemi del nuovo ordinamento già dal 2015, affiancando i vecchi schemi a titolo conoscitivo.

Il servizio ragioneria è impegnato nel consolidamento del processo di adeguamento al nuovo sistema di contabilità attuato dai principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011, che continuano nell'evoluzione e assestamento e che impongono un aggiornamento formativo del personale ed un adeguamento dei software di gestione.

A decorrere dall'esercizio 2016, con prima applicazione riferita al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019, gli enti adottano il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'articolo 18-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi approvati dal DM 23 dicembre 2015 distintamente per il bilancio di previsione che per il rendiconto della gestione.

Una recente norma, il Decreto 12/05/2016, ha ridisegnato le modalità di trasmissione dei risultati approvati dei bilanci di previsione, delle variazioni, dei rendiconti, dei consolidati e dei piani degli indicatori degli enti territoriali alla banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP), gestita dal Dipartimento della Ragioneria dello Stato, secondo nuove modalità e termini.

Continuano nell'evoluzione e nel perfezionamento anche le altre attività del servizio quali quelle in materia di IVA su operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici, ossia scissione dei pagamenti (Split Payment) e Inversione contabile (Reverse Charge). Tutto ciò da conciliare con i processi di digitalizzazione e dematerializzazione della documentazione della Pubblica Amministrazione attuati con la fatturazione elettronica e con l'interscambio dei dati attraverso la Piattaforma per la certificazione dei crediti, che consente ai creditori della P.A. di chiedere la certificazione dei crediti relativi a somme dovute per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali e di tracciare le eventuali successive operazioni di anticipazione, compensazione, cessione e pagamento, a valere sui crediti certificati.

Nel corso del 2017 è prevista l'approvazione del nuovo regolamento di contabilità che recepisce le nuove disposizioni introdotte dalle norme sopra citate.

Inoltre, dal 1° gennaio 2017 è prevista l'entrata in vigore del sistema PagoPA, che è un'iniziativa che consente a cittadini e imprese di pagare in modalità elettronica la Pubblica Amministrazione.

Nel triennio 2017/2019 continuerà l'attività di formazione del personale, perfezionamento e consolidamento dell'organizzazione interna all'ente.

Tutta l'attività del servizio sarà inoltre orientata a garantire e, ove possibile, migliorare gli standard di qualità nell'esecuzione dei compiti. In particolare gli sforzi saranno indirizzati verso la razionalizzazione del lavoro in modo da ottenere gli stessi risultati in minor tempo, il contenimento degli errori, nonché la verifica e l'attuazione del procedimento di rilevazione dei dati in modo standardizzato per renderlo eseguibile da personale operativo ottimizzando così i tempi di lavorazione.

Nel 2017, in occasione della scadenza del mandato dell'attuale amministrazione, dovrà essere redatta inoltre la relazione di fine mandato, prevista dall'art. 4 del D.Lgs. n. 149 del 6 settembre 2011, la quale contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato.

Tale relazione dovrà essere redatta secondo lo schema-tipo approvato con decreto del Ministero dell'Interno in data 26 aprile 2013, inviata alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata sul sito istituzionale del comune, nei tempi stabiliti dall'art. 4 del su citato decreto.

Partecipazioni Societarie

Con l'approvazione del Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica (decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, pubblicato nella G.U. n. 210 dell'8 settembre 2016) in vigore dal 23/09/2016, sono previsti nuovi adempimenti concernenti una ricognizione di tutte le partecipazioni detenute direttamente o indirettamente alla data del 23.09.2016 individuando quelle che, secondo quanto previsto nel T.U., dovranno essere alienate o razionalizzate. Degli esiti della rilevazione da effettuare entro il 23 marzo 2017, dovrà essere data comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Le partecipazioni societarie del Comune di Conegliano al 31 ottobre 2016 sono:

CONEGLIANO SERVIZI S.P.A. - QUOTA DI PARTECIPAZIONE 100%

Nel corso del 2015 si è attivato il processo per la chiusura dell'attività sociale. La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41-315 del 23/02/2015 ad oggetto "Conegliano Servizi SPA. Approvazione scioglimento anticipato ai sensi art. 2484 e seguenti del Codice Civile" ha dato il via a tale processo approvando lo scioglimento anticipato e richiedendo la convocazione di un'Assemblea Straordinaria per gli adempimenti conseguenti.

Con verbale di Assemblea Generale Straordinaria in data 19.12.2016 la Conegliano Servizi S.p.A. è stata trasformata da società per azioni a Socio Unico a Società a Responsabilità Limitata Unipersonale adottando la denominazione "Conegliano Servizi S.r.l. e mantenendo inalterati la durata e l'oggetto sociale riducendo nel contempo il capitale sociale da euro 2.300.000,00 ad euro 1.000.000,00;

Con verbale di Assemblea Generale Straordinaria in data 29.12.2016 la Società "Conegliano Servizi S.r.l." è stata posta in liquidazione ai sensi dell'art. 2484 del C.C..

PIAVE SERVIZI SRL - QUOTA DI PARTECIPAZIONE 8,7018%

Si è concluso positivamente il processo di fusione per incorporazione di Servizi Idrici Sinistra Piave Srl e Sile Piave Spa in PIAVE SERVIZI SRL, con la sottoscrizione dell'atto rep. n. 124821 in data 09/12/2015 presso lo studio del Notaio Paolo Mammucari di Mogliano Veneto ai fini dell'efficacia *ex lege* della fusione, nel Registro delle Imprese di Treviso in data 31/12/2015.

Da detta data (31/12/2015), pertanto, Piave Servizi S.r.l. rimane unico soggetto erogante il servizio nel territorio dei propri 39 Comuni Soci della Provincia di Treviso e Venezia ed opera direttamente nella gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato dei territori di riferimento, subentrando a tutti gli effetti di legge e senza soluzione di continuità a tutti i rapporti attivi e passivi delle due società incorporate, ivi inclusi i rapporti contrattuali in essere con i fornitori ed i clienti del Servizio Idrico Integrato.

ASCO HOLDING SP.A. - QUOTA DI PARTECIPAZIONE 2,74%

Il Gruppo Asco Holding opera principalmente nei settori della distribuzione e della vendita di gas naturale, oltre che in altri settori correlati al core business, quali la vendita di energia elettrica, la gestione calore, la cogenerazione e la trasmissione di dati attraverso la propria rete telematica in fibra ottica.

Rimane invariata la partecipazione in tale società.

La capacità di incidenza dell'Ente sulle scelte gestionali delle partecipate indirette risulta contenuta trattandosi di realtà nelle quali la partecipazione è percentualmente poco significativa. Inoltre la Società non fornisce all'Ente informazioni e aggiornamenti sulla gestione delle stesse.

La società Asco Holding annualmente distribuisce ai soci utili derivanti dall'operatività del Gruppo.

SOCIETA' INTERMODALE VITTORIESE S.R.L. - QUOTA DI PARTECIPAZIONE 2,48%

Nel 2012 con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 7-36 del 27/09/2012, esecutiva ai sensi di legge, è stato deliberato la dismissione della totalità della quota azionaria pari a 2483 azioni del valore nominale complessivo di € 2.483,00. L'Ente con nota specifica alla società, ha manifestato l'intenzione di dimettere le

quote e di procedere ad informare i soci affinché potessero manifestare il diritto di prelazione sulla quota ceduta. Successivamente, visto il mancato interesse da parte dei Soci, è stato pubblicato un avviso esplorativo di manifestazione di interesse per la vendita a trattativa privata del pacchetto azionario, finalizzato ad individuare i soggetti interessati alla vendita della quota azionaria. Tale avviso ha avuto esito infruttuoso. In seguito la Giunta Comunale nella seduta del 22/02/2013 ha manifestato l'intenzione di proseguire nell'iter, applicando ogni possibile soluzione per alienare la partecipazione.

RES TIPICA INCOMUNE S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE – QUOTA DI PARTECIPAZIONE 0,906%

La società era nata con finalità di pubblico interesse volta alla promozione di progetti, iniziative e servizi online per lo sviluppo economico del territorio.

La società Res Tipica Srl in data 30 luglio 2009 con atto del Notaio Antonello Faraone – Repertorio n. 5.557 – Raccolta n. 3.554 è stata sciolta anticipatamente e posta in stato di liquidazione con effetto dalla data di iscrizione della deliberazione assembleare nel Registro delle Imprese, avvenuta in data 02.10.2009.

Ufficio programmazione, controlli interni, trasparenza e integrità

L'ufficio programmazione, controlli interni, trasparenza e integrità cura i processi relativi alla pianificazione strategica ed ai controlli interni a supporto alle attività decisionali degli organi di governo dell'ente.

Collabora con l'area economico finanziaria e con il segretario generale nella predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) e del Piano Esecutivo di Gestione (PEG). In particolare, con riferimento a tali documenti, individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi assegnati ai dirigenti, definendone anche gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, anche a supporto dell'attività dell'organismo indipendente di valutazione.

L'ufficio in parola predispone dei report di dettaglio sulla gestione in corso d'anno, aventi ad oggetto il monitoraggio circa lo stato di attuazione dei vari obiettivi in relazione ai risultati attesi in fase di programmazione, che costituiscono anche strumento necessario per la valutazione del personale.

L'attività del controllo di gestione e del controllo strategico si conclude e si riassume nel referto del controllo strategico e nel referto del controllo di gestione che viene inviato annualmente all'organo esecutivo affinché possa valutarne lo stato di attuazione dei risultati programmati, all'organismo di valutazione, affinché possa monitorare i risultati effettivamente conseguiti dai responsabili della gestione e la performance organizzativa in generale, ai responsabili della gestione ed alla Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 198-bis del D.Lgs. 267/2000.

Ufficio Provveditorato e altri uffici/servizi dell'ente che provvedono all'acquisizione di beni e servizi

La finalità del servizio è quella di provvedere all'acquisizione di beni e servizi necessari al funzionamento delle attività di tutti i servizi comunali, in particolare attraverso:

- l'ottimizzazione dell'attività di acquisizione dei beni e dei servizi dando attuazione alle nuove norme che disciplinano la materia: nuova disciplina appalti di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e relativa *soft law* in corso di elaborazione da parte dell'ANAC, anticorruzione, spending review etc. e l'adeguamento, al contempo, delle modalità di gestione interna al nuovo sistema di contabilità previsto dal D.Lgs. 118/2011;
- l'attuazione di una progressiva standardizzazione delle procedure di selezione del contraente per l'acquisizione di beni e servizi nell'interesse dell'Area di appartenenza, secondo le nuove procedure di legge e di regolamento comunale e secondo le direttive e le scelte che l'Amministrazione adotterà in materia.
- la gestione, in collaborazione con l'Area Governo del Territorio, di alcuni servizi compresi nel *City Global*, avviato nel giugno 2011 e prorogato fino al 31/05/2018, avente ad oggetto la gestione unitaria di molteplici servizi diretti ad assicurare e migliorare la conservazione e valorizzazione del patrimonio comunale (servizio gestione e manutenzione impianti di riscaldamento e condizionamento, servizio gestione e manutenzione impianti di pubblica illuminazione, servizio custodia / pulizia immobili cup, servizio pulizia immobili comunali, servizio gestione e manutenzione verde pubblico, servizio manutenzione delle griglie e dei pozzetti sifonati per la raccolta delle acque meteoriche, servizio gestione e manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e degli impianti semaforici, servizio gestione e manutenzione impianti antincendio, servizio gestione e manutenzione impianti antifurto, servizio gestione e manutenzione impianti di sollevamento, manutenzione straordinaria ed interventi di riqualificazione del patrimonio comunale).

Si precisa inoltre che i Comuni di Conegliano e di Vittorio Veneto, in esecuzione delle disposizioni di cui all'articolo 33, comma 3-bis del D.Lgs. n. 163/2006, hanno istituito una stazione unica appaltante (SUA) per lo svolgimento delle attribuzioni di centrale unica di committenza con il compito di occuparsi, quale ufficio comune, in nome e per conto dei Comuni medesimi, dell'acquisizione di lavori, servizi e beni, nel rispetto delle disposizioni di legge e nei termini specificati nella convenzione stipulata (reg. n. 9988/2015 del 17/12/2015).

Tale convenzione è finalizzata a:

- a) consentire ai Comuni associati l'ottimale gestione delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni;
- b) consentire ai Comuni associati di razionalizzare l'utilizzo delle risorse umane, strumentali ed economiche impiegate nella gestione delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni;
- c) produrre risparmi di spesa, mediante la gestione unitaria delle procedure di acquisizione, la realizzazione di economie di scale e di sinergie-tecnico produttive tra i Comuni associati;
- d) valorizzare le risorse umane impegnate nelle attività relative alle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni, anche mediante rafforzamento della qualificazione e delle competenze.

Gli uffici interni al Comune saranno comunque gravati dall'espletare tutte le fasi preliminari e successive alla procedura di gara, secondo gli ambiti di rispettiva competenza previsti dalla convenzione con la SUA.

Nel triennio 2017-2019, si prevede inoltre di rafforzare la specializzazione di alcune risorse umane da dedicare alla predisposizione delle procedure di acquisizione di beni e servizi, di competenza dell'Area Economico Finanziaria, dei Servizi demografici e delle Politiche Sociali ed Educative, non di competenza della SUA.

L'Amministrazione comunale intende altresì proseguire nel triennio di programmazione 2017/2019 l'azione di razionalizzazione della spesa, illustrata nel piano triennale di cui al D.L. n. 98/2011, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 15 luglio 2011, n. 111, negli ambiti di intervento di seguito elencati:

- razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- riordino e ristrutturazione amministrativa;
- semplificazione e digitalizzazione;
- riduzione dei costi della politica e di funzionamento (compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche).

Saranno pertanto riproposti gli obiettivi di razionalizzazione intrapresi con il piano di razionalizzazione 2016/2018, cercando altresì di sperimentare nuove misure di razionalizzazione, soprattutto per effetto di interventi sulle spese di funzionamento.

Tale attività rappresenta un'opportunità per la revisione dei processi che interessano l'azione della pubblica amministrazione, finalizzata alla realizzazione del pubblico interesse e a garantire la fornitura di servizi ai cittadini prestando grande attenzione a mantenere e ancor più a migliorare gli standard qualitativi e quantitativi dei servizi stessi.

Risorse umane

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 01.03.01	Approvazione di un nuovo regolamento di contabilità		
Missione di bilancio	<u>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>		
Programma di bilancio	<u>0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</u>		
Linea di mandato	<u>11 Il nostro Comune: vicino e accessibile, oculato nella gestione dei conti pubblici, trasparenza nelle relazioni con i cittadini</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Economico Finanziaria, dei Servizi Demografici e delle Politiche Sociali ed Educative (Servizio Ragioneria e Contabilità economico-patrimoniale)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	<p>Dopo l'introduzione della nuova disciplina sull'armonizzazione dei sistemi contabili (D.Lgs. 118/2011), e a seguito di tutte le innovazioni contabili susseguite dal 2015 (fatturazione elettronica, disposizioni in materia di iva con lo "split payment" e il "reverse charge"), si è resa necessaria la rivisitazione delle procedure dell'iter di stesura di alcuni atti contabili (dall'approvazione del Bilancio, alle variazioni, al riaccertamento dei residui all'approvazione del rendiconto e del bilancio consolidato; dalle determinazioni dirigenziali di impegno e accertamento, ai provvedimenti di liquidazione), con la conseguente predisposizione di un nuovo regolamento di contabilità.</p> <p>Le modifiche normative accennate coinvolgono tutta la struttura organizzativa dell'ente e richiedono una condivisione delle attività di procedura in maniera predefinita.</p>		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	

Obiettivo operativo 01.03.02	Razionalizzazione di alcune spese di funzionamento		
Missione di bilancio	<u>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>		
Programma di bilancio	<u>0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</u>		
Linea di mandato	<u>11 Il nostro Comune: vicino e accessibile, oculato nella gestione dei conti pubblici, trasparenza nelle relazioni con i cittadini</u>		
Responsabilità gestionale principale	L'obiettivo coinvolge gli uffici/servizi dell'ente, così come individuati dal piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento.		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	<p>Nel periodo di programmazione considerato l'amministrazione comunale intende proseguire l'azione di razionalizzazione della spesa. Il piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento approvato dall'ente, individua gli ambiti di intervento, aiutando a contenere le spese di funzionamento delle strutture dell'ente, attraverso la razionalizzazione delle dotazioni strumentali e delle strutture stesse.</p> <p>In linea generale, l'azione dei servizi sarà pertanto orientata al principio dell'economicità e alla razionalizzazione delle spese; conseguentemente si adotteranno tutte le misure idonee a contenere i costi e al miglior utilizzo delle risorse umane assegnate, al fine di ricorrere il meno possibile a ditte esterne e ridurre le spese di funzionamento.</p>		

Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

Obiettivo operativo 01.03.03	Relazione di fine mandato		
Missione di bilancio	<u>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>		
Programma di bilancio	<u>0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</u>		
Linea di mandato	<u>11 Il nostro Comune: vicino e accessibile, oculato nella gestione dei conti pubblici, trasparenza nelle relazioni con i cittadini</u>		
Responsabilità gestionale principale	Servizio Ragioneria e Ufficio programmazione, controlli interni, trasparenza e integrità		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	<p>In attuazione di quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. n. 149 del 06/09/2011 dovrà essere predisposta la relazione di fine mandato, da redigersi entro il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza di mandato dell'amministrazione, secondo lo schema-tipo approvato con decreto del Ministero dell'Interno in data 26 aprile 2013.</p> <p>Tale documento dovrà essere successivamente inviato alla sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito istituzionale del comune, secondo i tempi stabiliti dall'art. 4 del decreto sopra citato.</p>		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X		

Obiettivo operativo 01.03.04	Ridefinizione della Sezione Strategica del DUP (SeS)		
Missione di bilancio	<u>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>		
Programma di bilancio	<u>0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</u>		
Linea di mandato	<u>11 Il nostro Comune: vicino e accessibile, oculato nella gestione dei conti pubblici, trasparenza nelle relazioni con i cittadini</u>		
Responsabilità gestionale principale	Ufficio programmazione, controlli interni, trasparenza e integrità		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	<p>Il Comune di Conegliano dal 01/01/2014 ha aderito al terzo anno di sperimentazione del nuovo sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 118/2011. A seguito dell'adesione alla sperimentazione del nuovo sistema di contabilità degli enti locali, a partire dall'esercizio 2014, la programmazione del bilancio è rappresentata pertanto dal Documento Unico di Programmazione (DUP), che di fatto ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica. Esso è uno strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti i documenti di programmazione.</p> <p>Il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 non prevede uno schema obbligatorio da seguire in sede di stesura del DUP, ma si limita solamente a definirne i contenuti minimali.</p> <p>Il DUP si compone di due sezioni distinte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Sezione Strategica (SeS) – definisce gli indirizzi strategici dell'amministrazione sviluppando e concretizzando le linee 		

programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000;0

- la Sezione Operativa (SeO) – riguarda la programmazione operativa pluriennale ed annuale dell'Ente e si pone in continuità e complementarietà organica con la SeS quanto a struttura e contenuti.

Nella fase di graduale transizione dal previgente ordinamento contabile, che prevedeva l'approvazione di un bilancio annuale e di un bilancio pluriennale di carattere autorizzatorio sulla base di una Relazione Previsionale e Programmatica elaborata su schemi concettualmente diversi – pur se non inconciliabili ed egualmente ricchi di valenza programmatoria e di importanti informazioni – all'attuale ordinamento contabile di cui al D.Lgs. n. 118/2011, gli enti chiamati a rivedere interamente i processi di programmazione hanno incontrato diverse difficoltà ad esplicitare in termini differenti e diversamente articolati ciò che a suo tempo era stato formulato come base del processo decisionale.

In occasione dell'insediamento della nuova Amministrazione nel 2017 e della conseguente definizione della nuova programmazione dell'ente, si intende proporre pertanto una nuova impostazione della sezione strategica del DUP, rispetto a quella finora adottata, al fine di renderla maggiormente coerente con il dettato normativo.

In particolare, in collaborazione con la nuova Amministrazione, una volta individuati gli indirizzi strategici, saranno definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici, ovvero le linee d'azione attraverso cui dare attuazione agli indirizzi strategici, da conseguire entro il termine del mandato amministrativo.

Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X		

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione del programma

Il programma riguarda le attività di amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende l'attività svolta dal servizio tributi.

Il servizio tributi ha la finalità di organizzare la gestione dei tributi di competenza dell'Ente, garantendo altresì l'attuazione degli obiettivi dell'Amministrazione comunale in materia tributaria e fiscale, nel rispetto della legislazione vigente.

Per il periodo 2017/2019 si continuerà lo svolgimento delle attività di formazione del personale, di adeguamento delle procedure e dei processi atti ad individuare le modalità operative più rispondenti alle esigenze dell'utenza. Per il triennio 2017/2019 si continuerà con l'attività di stima delle entrate. Le frequenti modifiche normative che incidono sulla base imponibile dei principali tributi comunali, anche su fattispecie non riconducibili a dati certi rendono tale attività complessa e soggetta a notevoli margini di variabilità.

A seguito della creazione dell'ufficio unico di avvocatura le insinuazioni nelle procedure fallimentari per quanto riguarda i tributi comunali saranno seguite direttamente dall'ufficio tributi come pure il contenzioso incardinato dinnanzi alle Commissioni Tributarie.

A seguito dell'introduzione della mediazione tributaria l'ufficio collaborerà attivamente per la predisposizione delle eventuali proposte di mediazione effettuate dall'ufficio mediazioni dell'Area Amministrazione Generale.

Nel triennio in oggetto entrerà in vigore il nuovo processo tributario telematico, che comporterà un notevole sforzo di aggiornamento da parte dell'Ufficio.

Nell'anno 2017 dovrà essere conclusa la procedura attivata sul Portale telematico del federalismo fiscale relativa ai rimborsi e regolazioni contabili, che sono il frutto della commistione tra finanza locale e finanza centrale relativamente all'IMU e alla TARES. Il Portale è stato attivato di recente e permette di regolare tutte quelle posizioni nelle quali le quote di competenza del Comune e dello Stato non sono state versate correttamente. La difficoltà operativa si somma alla quantità di posizioni che andranno trattate e alla vetustà di tali posizioni, considerato che si parte dall'anno d'imposta 2012. In particolare si dovrà, utilizzando la procedura prevista dal Portale, dare corso a quanto previsto dai seguenti commi della legge di stabilità 2014:

- il comma 722 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il quale, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, detta la procedura per il riversamento al comune competente di somme erroneamente versate a un comune incompetente;
- il comma 723 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013, il quale, per le somme concernenti gli anni di imposta 2013 e seguenti, disciplina le regolazioni in sede di Fondo di solidarietà comunale;
- il comma 724 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013, il quale prevede che, a decorrere dall'anno di imposta 2012, nel caso in cui il contribuente abbia effettuato un versamento relativo all'imposta municipale propria di importo superiore a quello dovuto, l'istanza di rimborso va presentata al comune che, all'esito dell'istruttoria, provvede alla restituzione per la quota di propria spettanza, segnalando al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dell'Interno l'importo totale, la quota rimborsata o da rimborsare a proprio carico nonché l'eventuale quota a carico dell'erario che effettua il rimborso;
- il comma 725 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013, il quale prevede che, a decorrere dall'anno di imposta 2012, nel caso in cui sia stata versata allo Stato, a titolo di imposta municipale propria, una somma spettante al comune, questo, anche su comunicazione del contribuente, dà notizia dell'esito dell'istruttoria al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dell'Interno il quale effettua le conseguenti regolazioni a valere sullo stanziamento di apposito capitolo anche di nuova istituzione del proprio stato di previsione;
- il comma 726 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013, il quale prevede che, a decorrere dall'anno di imposta 2012, nel caso in cui il contribuente abbia versato allo Stato una somma, a titolo di imposta municipale propria, di spettanza del comune, e abbia anche regolarizzato la sua posizione nei confronti

dello stesso comune con successivo versamento, ai fini del rimborso della maggiore imposta pagata si applica quanto previsto dal comma 724;

- il comma 727 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013, il quale prevede che, a decorrere dall'anno di imposta 2012, nel caso in cui sia stata versata al comune, a titolo di imposta municipale propria, una somma spettante allo Stato, il contribuente presenta al Comune stesso una comunicazione nell'ipotesi in cui non vi siano somme da restituire.

L'ente locale impositore, all'esito dell'istruttoria, determina l'ammontare del tributo spettante allo Stato e ne dispone il riversamento all'erario. Limitatamente alle somme concernenti gli anni di imposta 2013 e successivi, il comune dà notizia dell'esito dell'istruttoria al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dell'Interno al fine delle successive regolazioni, in sede di Fondo di solidarietà comunale

Rifacendosi all'esperienza degli anni scorsi risulta fondamentale prevedere la creazione di un modulo di aggiornamento costante all'interno dell'ufficio tributi.

Sempre in base all'esperienza maturata negli anni precedenti (in particolare negli anni 2014 e 2015), la forma più utilizzata di comunicazione con i cittadini sarà il sito internet del Comune, in grado di veicolare le informazioni al pubblico in tempo utile.

Per quanto riguarda invece il recupero dell'evasione dell'imposta comunale sugli immobili e sull'imposta municipale propria, l'attività procederà per le annualità 2012 successive (annualità 2011 solo nel caso di omessa denuncia) verificando contribuenti che già nell'anno 2011 erano stati raggiunti da un avviso di accertamento relativo all'ICI, nonché quei contribuenti che dai dati disponibili, rilevati in particolare a seguito dell'attività di sportello, risultino con situazioni dubbie. Nel caso di ammanco di imposta gli avvisi di accertamento relativi all'IMU e alla TASI verranno predisposti sino all'anno di imposta 2015. Particolare attenzione verrà riservata alle comunicazioni provenienti dai curatori fallimentari relative all'apertura dei fallimenti. Il numero e lo "spessore" dei contribuenti controllati sarà rapportato alle risorse a disposizione. L'ufficio dovrà contemperare l'esigenza di gestire le annualità correnti con il recupero dell'evasione degli anni precedenti.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 01.04.01	Creazione di una unica banca dati di riferimento per la gestione della IUC, componenti IMU e TASI		
Missione di bilancio	<u>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>		
Programma di bilancio	<u>0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</u>		
Linea di mandato	<u>11 Il nostro Comune: vicino e accessibile, oculato nella gestione dei conti pubblici, trasparenza nelle relazioni con i cittadini</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Economico Finanziaria e delle Politiche Sociali ed Educative (servizio tributi)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	<p>Il legislatore con la legge di stabilità 2013 ha introdotto per l'anno 2014 una nuova imposta denominata TASI. Di fatto l'introduzione di tale prelievo era lasciato alla decisione di ogni singolo comune, che aveva come alternativa il semplice aumento delle aliquote IMU.</p> <p>Il nuovo prelievo ha come oggetto imponibile l'immobile iscritto o iscrivibile in catasto, ma colpisce anche l'occupante. IMU e TASI si differenziano, oltre che per la tassazione dell'occupante, anche per la tassazione dei terreni agricoli, degli immobili merce, delle abitazioni principali e delle detrazioni.</p> <p>Le difficoltà operative connesse ad una nuova imposta (che ha subito modifiche sino alla scadenza della prima rata), la decisione dell'amministrazione di attivare uno sportello per il conteggio della TASI, il fatto che doveva essere un'imposta transitoria, da sostituire nel giro di un anno con un unico prelievo comunale, sommata al fatto che era in corso un trasferimento delle banche dati dal vecchio programma di gestione al nuovo, ha fatto sì che si optasse necessariamente per l'utilizzo di un programma di gestione diverso da quello dell'IMU e popolato con i dati del catasto.</p> <p>Tale programma, pensato appunto come soluzione transitoria, presenta limiti che ormai sono incompatibili con un tributo che sembra destinato a rimanere ancora a lungo. Per la gestione efficace ed efficiente della IUC, è necessario ricondurre ad una unica banca dati relativi all'IMU e alla TASI: non sarà semplice e sarà richiesto un notevole sforzo agli operatori dell'ufficio.</p>		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

Obiettivo operativo 01.04.02	Insinuazione per i crediti di competenza dell'Ufficio Tributi		
Missione di bilancio	<u>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>		
Programma di bilancio	<u>0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</u>		
Linea di mandato	<u>11 Il nostro Comune: vicino e accessibile, oculato nella gestione dei conti pubblici, trasparenza nelle relazioni con i cittadini</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Economico Finanziaria e delle Politiche Sociali ed Educative (Servizio Tributi)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	<p>La legge fallimentare prevede l'obbligo per il curatore di comunicare ai creditori l'avvio della procedura fallimentare. Con la procedura fallimentare i creditori, divisi comunque tra chirografari e privilegiati vengono messi in condizione di parità nella soddisfazione dei crediti vantati nei confronti del fallito.</p> <p>L'Ufficio sarà pertanto impegnato a controllare una percentuale dei</p>		

contribuenti coinvolti nelle procedure fallimentari al fine di valutare l'eventuale presenza di crediti a favore dell'Ente.
Nel caso si rilevassero casi di omesso o parziale versamento nel versamento di ICI, IMU e TASI si dovrà provvedere alla predisposizione e alla notifica degli avvisi di accertamento al fine di insinuarsi nella procedura fallimentare.

Tempi di attuazione	2017	2018	2019
		X	X

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione del programma

Il programma riguarda le attività di amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende l'attività svolta dal Servizio patrimonio.

Gestione economico-amministrativa del patrimonio di proprietà dell'ente e/o a disposizione dell'Ente

Il servizio ha ad oggetto l'attività di gestione ordinaria delle posizioni contrattuali attive e passive relative ai beni immobili di proprietà dell'ente o nella sua disponibilità provvedendo inoltre, ove necessario, alla revisione delle clausole convenzionali e/o al rinnovo dei contratti, secondo le norme vigenti e nell'ottica di ottimizzazione del rapporto costi/benefici per l'ente; gestione ordinaria delle utenze e dei servizi assicurativi e gestionali connessi ai beni immobili ed ai servizi dell'ente.

Nell'ambito del presente programma, nel triennio 2017/2019 si proseguirà la costante attività di monitoraggio delle convenzioni già in essere con associazioni, enti e privati per l'utilizzo del patrimonio comunale, nell'ottica di valorizzare il patrimonio stesso. Si procederà attraverso la conclusione di accordi con i soggetti utilizzatori di beni dell'ente, in alcuni casi finalizzati anche alla realizzazione di interventi migliorativi del patrimonio comunale, con scomputo dal canone di concessione/locazione ove possibile. Inoltre si procederà gradualmente alla attivazione di soluzioni organizzative nuove per la gestione del patrimonio abitativo (erp e non) per effetto dello scioglimento della società partecipata, favorendo il passaggio della gestione dalla società partecipata all'Ater TV.

Il servizio di gestione delle sale adibite a riunioni e rappresentazioni, nella disponibilità dell'ente, sarà oggetto di analisi ed eventuale riorganizzazione nell'ambito dell'obiettivo di informatizzazione dell'ente nell'arco temporale del triennio.

Le azioni programmatiche indicate sono motivate dalle seguenti ragioni organizzative ed operative:

- garantire il rispetto delle obbligazioni contrattuali e la redditività del patrimonio comunale;
- approntare una metodologia operativa che catalizzi le diverse competenze interne richieste dallo specifico caso;
- innovare le regole di fruibilità del patrimonio comunale in concessione per le diverse e nuove esigenze che si sono manifestate negli ultimi anni.

Le finalità da conseguire si possono invece riassumere nei seguenti termini:

- mantenere gli standard qualitativi dei servizi erogati e garantire la funzionalità del patrimonio comunale;
- contribuire all'individuazione di soluzioni operative ottimali dal punto di vista gestionale e dell'economicità e altresì dell'attuazione degli indirizzi strategici indicati nelle linee programmatiche di mandato;
- migliorare la fruibilità del patrimonio in concessione a terzi garantendone al contempo la conservazione e la redditività.

Gestione inventariale del patrimonio comunale

La gestione inventariale del patrimonio comunale ha la finalità di adempiere alle norme in materia e ottimizzare le scelte gestionali. Comprende le attività di seguito elencate:

- la redazione delle scritture previste dalle norme in materia per la regolare tenuta dell'inventario dei beni dell'Ente, per garantire il costante aggiornamento dei dati anche con finalità gestionali. Anche alla luce delle nuove disposizioni attuative del D.Lgs. 118/2011, si rende necessaria una revisione straordinaria dell'inventario ed un adeguamento degli strumenti informatici di gestione;
- la predisposizione della documentazione e dei prospetti previsti dalle leggi vigenti in materia di patrimonio dell'ente (es. prospetto consegnatario dei beni, Conto patrimonio dello Stato a prezzi di mercato, etc.);
- acquisizioni gratuite al patrimonio/demanio comunale di reliquati stradali o strade formalmente ancora in carico ai privati, nell'ambito di attività di verifiche inventariali.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 01.05.01	Attuazione programma di valorizzazione del patrimonio in concessione a terzi e del piano delle alienazioni – triennio 2017/2019
Missione di bilancio	<u>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>
Programma di bilancio	<u>0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</u>
Linea di mandato	<u>7 Spazi per soddisfare bisogni, spazi di qualità, spazi per crescere e stare insieme, per cogliere opportunità</u>
	<u>8 Tutela del territorio e valorizzazione del paesaggio: diamo valore a quello che abbiamo</u>
Responsabilità gestionale principale	Area Economico-Finanziaria, dei Servizi Demografici e delle Politiche Sociali ed Educative (servizio patrimonio e provveditorato)
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	
Descrizione	<p>La principale finalità dell'obiettivo è di dare attuazione alle linee di indirizzo impartite al servizio, volte alla valorizzazione del patrimonio in concessione, mediante gestione delle diverse situazioni, ottimizzazione degli interventi manutentivi ed avvio delle procedure di alienazione degli immobili inseriti nel Piano delle Alienazioni approvato, compatibilmente con la specifica situazione e completezza della documentazione. In particolare si prevede di svolgere le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitorare l'attuazione degli accordi conclusi nel corso degli esercizi precedenti, al fine di verificare la regolare esecuzione delle obbligazioni convenzionali ed il corretto utilizzo del patrimonio comunale; • procedere alla revisione dei contratti di concessione/locazione in scadenza; • graduale predisposizione delle convenzioni inerenti l'utilizzo degli immobili, anche in esecuzione della deliberazione di G.C. n. 349 del 03/09/2015; • avviare l'iter per la verifica di fattibilità e predisposizione di convenzioni che potranno prevedere attività di recupero del patrimonio comunale a fronte del riconoscimento del valore degli interventi effettuati dalle associazioni concessionarie, a scomputo del canone di concessione, per circa € 200.000,00/anno nel triennio. <p>Il servizio sarà impegnato altresì nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ prosecuzione dello studio di fattibilità e progettazione della revisione dell'inventario comunale; ◆ attuazione del Piano delle Alienazioni - aggiornamento 2017-2019 compatibilmente con le priorità individuate dall'Amministrazione; ◆ attuazione graduale della gestione del patrimonio abitativo (erp e non) tramite Ater Treviso, per effetto dello scioglimento della società partecipata Conegliano Servizi Spa, che attualmente ne cura la gestione in virtù di apposita convenzione; ◆ attuazione, per quanto di competenza, ed in relazione alle priorità individuate, della azioni inerenti permuta e/o alienazioni/acquisizioni immobiliari conseguenti all'attuazione: <ul style="list-style-type: none"> - del progetto di privatizzazione parziale del parcheggio pubblico interrato presso "Shopping Center" e monetizzazione della servitù di uso pubblico su porzione del manufatto (cfr. DUP 2016/2018 - SeO anno 2016, obiettivo

	<p>operativo n. 10.05.01 – “Viabilità e infrastrutture strada”)</p> <ul style="list-style-type: none"> - del programma di iniziativa privata di razionalizzazione patrimonio edilizio e riqualificazione area urbana degradata denominato “<i>Riqualificazione area Carpenè</i>” (cfr. missione 8, programma 01 DUP 2016/2018 - SeO anno 2016); ◆ acquisizione gratuita di reliquiari stradali e non, inerenti procedure di aggiornamento catastale relativo ad alcuni immobili comunali; ◆ prosecuzione nella attuazione degli iter avviati negli esercizi precedenti. 		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 06 – Ufficio tecnico

Descrizione del programma

Il programma riguarda le attività di amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Il programma comprende altresì l'amministrazione ed il funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende l'attività svolta dai seguenti servizi:

- servizio sportello unico per l'impresa e l'edilizia ed attività produttive – segreteria amministrativa ;
- servizio gestione opere pubbliche;
- servizio manutenzioni.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia

Sotto il profilo dell'operatività, le politiche di governo del territorio che verranno implementate, hanno l'obiettivo di confermare il processo di continuo confronto con l'interlocutore privato, orientato alla condivisione delle problematiche e delle tematiche edilizio-costruttive di carattere puntuale. Relativamente all'attività edilizia il contesto che fa da sfondo alle azioni risulta intimamente correlato all'evoluzione della normativa del settore edilizio con il Testo Unico nonché con l'applicazione delle previsioni correlate al c.d. "Piano casa".

Finalità principale degli indirizzi operativi, in linea con i principi generali di riforma della P.A. nonché con le indicazioni scaturite da apposite indagini, è quella di assicurare un miglioramento qualificante dei servizi per l'edilizia offerti a cittadini ed imprese garantendo chiarezza nei rapporti, puntuale e trasparente definizione delle rispettive responsabilità, incisività nella gestione dei controlli e nell'applicazione delle eventuali sanzioni, semplificazione dei procedimenti con la condivisione di modelli procedurali con gli Enti terzi e con una sempre più estesa digitalizzazione, riduzione dei tempi di azione della P.A., e monitoraggio delle esigenze dell'utenza e della qualità dei servizi.

Nell'ambito della presente sezione operativa del DUP, per quanto concerne il Programma 06 – Ufficio tecnico e, in particolare l'attività dello sportello unico edilizia e impresa, è opportuno che trovino spazio alcune particolari indicazioni relative a possibili variazioni di aspetti patrimoniali fondamentali per l'operatività di alcuni progetti. In particolare nell'ambito dei procedimenti di competenza del servizio di sportello unico si precisa che nel corso degli esercizi 2017-2019 potrà verificarsi la necessità di provvedere all'acquisizione/asservimento ad uso pubblico di taluni beni immobili, nello specifico opere e aree a standard relative a programmi edilizi già individuati in convenzioni vigenti.

Gestione opere pubbliche

Relativamente all'attività di gestione delle opere pubbliche si prevede lo svolgimento delle attività consistenti nella redazione e attuazione del programma triennale ed annuale dei lavori pubblici previsto dal D.Lgs. n. 50/2016; nella elaborazione di studi di fattibilità; nel coordinamento dell'esecuzione dei lavori; nel controllo dell'applicazione e del rispetto da parte dell'esecutore delle regole dell'arte, delle previsioni progettuali e delle disposizioni contrattuali.

Le azioni operative saranno finalizzate alla prosecuzione nell'attività di attuazione del programma di interventi in materia di opere pubbliche, completando i lavori in corso e privilegiando la manutenzione del patrimonio. La programmazione degli interventi e del relativo cronoprogramma risulta fortemente condizionata dal rispetto degli obiettivi di finanza pubblica cui il Comune di Conegliano è assoggettato.

Servizio manutenzioni - attività manutentiva

La principale finalità dell'attività svolta dal servizio manutenzioni è quella di mantenere nel tempo, attraverso un'efficace attività di manutenzione ordinaria, la piena funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza e il valore economico del patrimonio comunale (fabbricati, scuole, impianti sportivi, reti, aree siano esse piazze, spazi verdi), pur in presenza di una riduzione delle risorse umane a disposizione. Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria sono realizzati assicurando nel contempo le esigenze complessive di contenimento dei costi.

In questa prospettiva si collocano anche alcuni interventi mirati di manutenzione straordinaria che, se eseguiti in amministrazione diretta, assicurano un notevole vantaggio in termini economici per l'amministrazione, garantendo nel contempo la qualità degli interventi e la contrazione dei costi di realizzazione.

Il servizio manutenzione assicurerà inoltre assistenza al servizio gestione opere pubbliche per informazioni tecniche sul patrimonio comunale oltre ad eventuali supporti operativi nel corso di esecuzione di opere.

Il servizio inoltre garantisce il costante supporto alle manifestazioni organizzate e patrocinate dall'Amministrazione.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 01.06.01	Gestione delle opere pubbliche		
Missione di bilancio	<u>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>		
Programma di bilancio	<u>0106 Ufficio tecnico</u>		
Linea di mandato	8 Tutela del territorio e valorizzazione del paesaggio: diamo valore a quello che abbiamo 9 Viabilità e mobilità: dove andiamo, come ci andiamo		
Responsabilità gestionale principale	Area Lavori Pubblici, Infrastrutture, Sport e Cultura (servizio gestione opere pubbliche; segreteria amministrativa; ufficio appalti extra SUA)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	Oltre all'attuazione del programma di interventi in materia di opere pubbliche, sulla base del cronoprogramma da determinare anche in funzione del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, particolare rilievo assumerà la realizzazione di vari interventi di miglioramento viabilistico mediante la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza di strade e marciapiedi comunali, nonché il completamenti dei lavori di realizzazione di un tratto del nuovo asse viario – via A. Vespucci, a seguito della definizione di uno specifico accordo con il nuovo proprietario aggiudicatario nell'ultima asta giudiziaria di ottobre 2016.		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

Obiettivo operativo 01.06.02	Efficientamento interventi manutentivi del patrimonio, sistemazione arredi urbani e nuova sede uffici comunali		
Missione di bilancio	<u>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>		
Programma di bilancio	<u>0106 Ufficio tecnico</u>		
Linea di mandato	7 Spazi per soddisfare bisogni, spazi di qualità, spazi per crescere e stare insieme, per cogliere opportunità		
Responsabilità gestionale principale	Area Lavori Pubblici, Infrastrutture, Sport e Cultura (Servizio Manutenzioni; Ufficio Appalti Extra SUA)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	La principale finalità dell'obiettivo operativo è quella di consentire, attraverso l'ottimizzazione dell'attività di acquisizione dei beni e dei servizi (attuazione delle nuove normative in materia di anticorruzione, spending review, etc.- standardizzazione delle procedure di acquisto), una riduzione dei costi, a parità di qualità degli interventi eseguiti, per la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale. All'occorrenza il servizio si renderà disponibile, compatibilmente con l'entità degli interventi, ad eseguire anche lavori di manutenzione straordinaria, come già avvenuto con successo negli anni pregressi. Specifica attenzione verrà posta alla manutenzione delle aree a parco, intervenendo nell'ambito della dotazione e conservazione dei complementi di arredo al fine di poter conseguire maggiori soglie di fruibilità del verde pubblico.		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

Obiettivo operativo 01.06.03	Azioni migliorative nell'ambito della gestione dei procedimenti edilizi e commerciali		
Missione di bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma di bilancio	0106 Ufficio tecnico		
Linea di mandato	<u>1 Casa e lavoro: priorità non rinviabili</u> <u>11 Il nostro Comune: vicino e accessibile, oculato</u> <u>nella gestione dei conti pubblici, trasparenza nelle relazioni con i cittadini</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Governo del Territorio e Sviluppo Attività Produttive (servizio sportello unico per l'impresa e l'edilizia ed attività produttive – segreteria amministrativa)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	<p>Nel corso dell'ultimo triennio il servizio sportello unico per l'impresa e l'edilizia ed attività produttive e il servizio segreteria hanno portato a compimento azioni specificatamente finalizzate alla standardizzazione dei procedimenti e al miglioramento del rapporto di qualità tra servizi e tempi procedurali.</p> <p>L'attuale avanzata fase di informatizzazione dei procedimenti, in particolare per quanto riguarda le pratiche di competenza dello SUAP e, a breve del SUE, garantisce un alto livello di trasparenza e chiarezza dei procedimenti, nonché la certezza dei tempi di azione.</p> <p>L'avvenuto consolidamento di tale situazione consente di concentrare l'attenzione su alcune ulteriori azioni specificatamente finalizzate a completare la digitalizzazione dei fascicoli delle pratiche edilizie e commerciali, per i quali vengono utilizzati specifici <i>software</i> gestionali. Una corretta archiviazione sul documentale garantirà maggiore semplicità nella ricerca e consultazione degli atti relativi ai diversi procedimenti.</p> <p>Alla luce di tali considerazioni è auspicabile una fase di approfondimento nell'ambito della formazione costante in materia "alfabetizzazione informatica" al fine di favorire il mutamento culturale che necessariamente deve accompagnare processi di tal genere.</p> <p>Ulteriori interventi operativi saranno riferiti alla graduale realizzazione delle azioni propedeutiche alla successiva digitalizzazione dei fascicoli contenenti pratiche cartacee di sportello unico e conservate negli archivi a partire dall'anno 1954, qualora vengano assegnate, oltre ai necessari stanziamenti economici, le altrettanto indispensabili risorse umane.</p>		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Descrizione del programma

Il programma riguarda le attività di amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile e tutte le attività inerenti al servizio elettorale.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività svolte dal servizio demografico statistico (ufficio anagrafe stato civile e polizia mortuaria; ufficio elettorale, leva militare e statistica).

Il motivo conduttore delle scelte di programma del servizio è il mantenimento degli standard di qualità, quale valutazione del livello dei servizi da parte dell'utenza.

In conformità con la linea programmatica di mandato n. 11 – “Il nostro Comune: vicino e accessibile, oculato nella gestione dei conti pubblici, trasparenza nelle relazioni con i cittadini” i servizi saranno impegnati nel processo di digitalizzazione dell'ente e dematerializzazione dei documenti.

In particolare, l'ufficio elettorale, in conformità alla Circolare Ministero Interno n. 43/14, proseguirà la formazione di un archivio elettronico dei fascicoli elettorali.

Lo stesso ufficio avvierà, inoltre, il progetto promosso dalla Prefettura di Treviso di dematerializzazione delle liste elettorali.

Nell'ambito di tale programma rientra anche il progetto dell'ANPR – “Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente”.

Il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 recante: “*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*”, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, nella sezione I “Agenda e identità digitale”, al comma 1 dell'art. 2 ha sostituito integralmente l'articolo 62 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

La nuova formulazione del citato art. 62 prevede e disciplina l'istituzione, presso il Ministero dell'Interno, di una nuova base di dati, denominata: “Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente” (ANPR), compresa tra quelle di interesse nazionale individuate dal CAD, che subentra all'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA) e all'Anagrafe della Popolazione Italiana Residente all'Estero (AIRE).

Questo passaggio comporterà per i tutti i Comuni una serie di adempimenti connessi alla migrazione dall'anagrafe comunale a quella nazionale e fornirà all'ISTAT un valido supporto all'organizzazione dei futuri censimenti.

Pertanto, nei tempi che saranno indicati dal Ministero dell'Interno, si dovrà completare il popolamento dell'ANPR, inviando al sistema i dati contenuti nei propri archivi anagrafici. A tal fine sarà necessario provvedere alla bonifica di tutte le posizioni anomale che inevitabilmente emergeranno in fase di subentro.

In adempimento a quanto previsto dall'art. 10, comma 3 del D.L. 78/2015 recante “Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali”, convertito dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, che ha abrogato la norma istitutiva del documento digitale unificato (DDU) e che ha introdotto la nuova Carta d'Identità Elettronica (CIE) con funzioni di identificazione del cittadino, l'ufficio anagrafe attiverà le procedure per l'acquisizione dei dati dei cittadini da inviare al Centro nazionale dei servizi demografici (CNSD) per la successiva produzione – da parte dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS) – della carta d'identità elettronica, nei tempi che saranno indicati dal Ministero dell'Interno.

L'ufficio avvierà, inoltre, la procedura per il ricevimento delle dichiarazioni di consenso o di diniego alla donazione di organi e/o tessuti al momento della richiesta di rilascio della carta d'identità, così come previsto dall'art. 3 del T.U.L.P.S., emanato con regio decreto n. 773/1931.

Nel corso del 2017 l'ufficio elettorale sarà impegnato nelle elezioni amministrative che interesseranno il Comune di Conegliano, nel 2018 in quelle politiche e nel 2019 in quelle europee.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 01.07.01	Digitalizzazione della documentazione relativa ai procedimenti di competenza del Servizio Demografico-Statistico		
Missione di bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma di bilancio	0107 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato civile		
Linea di mandato	11 Il nostro Comune: vicino e accessibile, oculato nella gestione dei conti pubblici, trasparenza nelle relazioni con i cittadini		
Responsabilità gestionale principale	Area Economico-Finanziaria, dei Servizi Demografici e delle Politiche Sociali ed Educative (servizio demografico statistico)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	Servizi informatici dell'Area Lavori Pubblici, Infrastrutture, Sport e Cultura		
Descrizione	<p>Nell'ambito del processo di informatizzazione della PA, l'obiettivo operativo è finalizzato a dare attuazione a quanto previsto dall'art. 62 del CAD, recante: "Anagrafe nazionale della popolazione residente" (ANPR) e a quanto disposto dal relativo DPCM 10 novembre 2014, n. 194 (Regolamento recante modalità di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente).</p> <p>L'obiettivo operativo è finalizzato inoltre a dare attuazione a quanto previsto dall'art. 10, comma 3 del D.L. 78/2015 recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali", convertito dalla legge 6 agosto 2015 n. 125, che ha abrogato la norma istitutiva del documento digitale unificato (DDU) ed ha introdotto la nuova Carta d'Identità Elettronica (CIE), nonché a quanto previsto all'art. 3 del T.U.L.P.S., emanato con regio decreto n. 773/1931, in materia di ricevimento delle dichiarazioni di consenso o di diniego alla donazione di organi e/o tessuti al momento della richiesta di rilascio della carta d'identità ed alla successiva trasmissione dei dati al Sistema Informativo Trapianti (SIT).</p> <p>L'ufficio elettorale, in conformità alla Circolare Ministero Interno n. 43/14, continuerà la formazione di un archivio elettronico dei fascicoli elettorali.</p> <p>Lo stesso ufficio avvierà, inoltre, il progetto promosso dalla Prefettura di Treviso di dematerializzazione delle liste elettorali.</p>		
Tempi di attuazione	2017 X	2018 X	2019 X

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 08 – Statistica e sistemi informativi

Descrizione del programma

Il programma riguarda l'amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.

Il programma riguarda altresì l'amministrazione ed il funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82).

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende l'attività svolta dai servizi informatici.

Ai servizi informatici compete la gestione del sistema informativo dell'Ente. Il servizio cura la pianificazione, lo sviluppo, il mantenimento, il coordinamento ed il controllo di tutte le iniziative ed attività che afferiscono i sistemi informativi comunali, le infrastrutture informatiche, la rete di trasmissione dati, la gestione di progetti nel campo dell'ICT (*Information & Communications Technology*).

I servizi informatici sono impegnati nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione della documentazione dell'ente, chiamato a recepire e ad adeguare i propri sistemi di gestione informatica dei documenti alle disposizioni contenute nel Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD – D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.) e nei decreti recanti le regole tecniche riguardanti il *protocollo informatico* (DPCM 3/12/2013), i *sistemi di conservazione* (DPCM 3/12/2013), e il *documento informatico* (DPCM 13/11/2014).

Dando progressiva applicazione alle indicazioni normative dettate in materia, l'Ente sta pertanto implementando il passaggio da una gestione cartacea della documentazione amministrativa ad una gestione digitale dei documenti.

Finora, i principali adempimenti verso la dematerializzazione hanno visto, nel 2014, la transizione dei contratti pubblici dall'analogico al digitale, pena la nullità dell'atto; sempre nel 2014 sono state digitalizzate le deliberazioni di Giunta e di Consiglio comunale, nonché le determinazioni dirigenziali; a gennaio 2015 è stata la volta delle scritture private; successivamente è stato predisposto ed approvato il Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze on line, dichiarazioni e segnalazioni; dalla fine di marzo 2015 è operativa la fattura elettronica; nel 2016 sono state digitalizzate le ordinanze sindacali e dirigenziali.

Nell'ambito della progressiva revisione del sistema informatico documentale, si è scelto inoltre di adottare un nuovo *software* di protocollo informatico e gestione documentale (Suite Civilia Web – Folium), attivo a decorrere dal 1° gennaio 2017, che consentirà l'automazione dell'intero ciclo di vita della corrispondenza sia in entrata, che in uscita: assegnazione automatica del numero e della data di protocollo; classificazione (in base al nuovo titolare adottato con deliberazione di G.C. n. 512 del 15/12/2016); assegnazione agli uffici/servizi competenti o alle singole persone responsabili; fascicolazione informatica; invio dei documenti in conservazione.

Considerati inoltre i rilevanti cambiamenti intervenuti nell'ambito della gestione della documentazione dell'ente, nel corso dell'anno 2017, i servizi informatici, in collaborazione con l'ufficio archivio, l'ufficio programmazione controlli interni, trasparenza e integrità e con l'ufficio protocollo, provvederanno a redigere un nuovo manuale di gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi, in sostituzione di quello adottato con deliberazione di G.C. n. 487 in data 19/09/2005.

Si proseguirà inoltre nell'attuazione di quanto previsto dal "*Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione e la compilazione on-line da parte dei cittadini ed imprese di istanze, dichiarazioni e segnalazioni 2015/2017*", approvato dall'Amministrazione comunale con deliberazione di G.C. n. 67 del 26/02/2015, compatibilmente con le risorse umane e strumentali a disposizione.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 01.08.01	Attuazione del piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione e la compilazione on-line da parte dei cittadini ed imprese di istanze, dichiarazioni e segnalazioni 2015/2017		
Missione di bilancio Programma di bilancio	<u>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</u> <u>0108 Statistica e sistemi informativi</u>		
Linea di mandato	<u>11 Il nostro Comune: vicino e accessibile, oculato nella gestione dei conti pubblici, trasparenza nelle relazioni con i cittadini</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Lavori Pubblici, Infrastrutture, Sport e Cultura (servizi informatici) con la collaborazione dell'Area Amministrazione Generale		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	Obiettivo trasversale, che coinvolge tutte le aree dell'ente.		
Descrizione	L'obiettivo mira a dare attuazione a quanto previsto dal "Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione e la compilazione on-line da parte dei cittadini ed imprese di istanze, dichiarazioni e segnalazioni 2015/2017", approvato dall'Amministrazione comunale con deliberazione di G.C. n. 67/2015.		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X		

Obiettivo operativo 01.08.02	Amministrazione digitale		
Missione di bilancio Programma di bilancio	<u>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</u> <u>0108 Statistica e sistemi informativi</u>		
Linea di mandato	<u>11 Il nostro Comune: vicino e accessibile, oculato nella gestione dei conti pubblici, trasparenza nelle relazioni con i cittadini</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Lavori Pubblici, Infrastrutture; Sport e Cultura (Servizi Informatici) Area Amministrazione Generale		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	Obiettivo trasversale, che coinvolge tutte le aree dell'ente.		
Descrizione	L'obiettivo è finalizzato a dare attuazione a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale CAD (D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.) e dai relativi decreti di attuazione: - D.P.C.M. 3 dicembre 2013 – <i>Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40-bis, 41, 47, 57-bis e 71 del CAD;</i> - D.P.C.M. 3 dicembre 2013 – <i>Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43 commi 1 e 3, 44, 44-bis e 71, comma 1 del CAD;</i> - D.P.C.M. 13 novembre 2014 – <i>Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli artt. 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1 del CAD.</i>		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 10 – Risorse umane

Descrizione del programma

Il programma riguarda l'amministrazione ed il funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende l'attività svolta dall'ufficio risorse umane.

Le scelte programmatiche sono motivate dalla necessità di gestire le risorse umane, quale risorsa strategica e strumentale al raggiungimento di tutti gli obiettivi dell'amministrazione, da perseguire in modo sempre più efficiente ed efficace.

La finalità che il programma di attività dell'ufficio si pone, è la gestione complessiva delle risorse umane dell'ente e, compatibilmente con i limiti finanziari imposti dalla normativa vigente, la formazione e valorizzazione delle risorse umane al fine di ottimizzare l'efficienza operativa dell'intero sistema organizzativo in funzione di un maggiore soddisfacimento dei bisogni pubblici, limitando al contempo il ricorso agli incarichi ad esperti esterni.

L'Ufficio, inoltre, avvalendosi delle dotazioni strumentali e umane a disposizione, assicura la gestione del trattamento economico, fiscale e previdenziale di altri Enti sulla base di apposite convenzioni.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 01.10.01	Attivazione di forme di collaborazione con altri enti		
Missione di bilancio	<u>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>		
Programma di bilancio	<u>0110 Risorse umane</u>		
Linea di mandato	<u>11 Il nostro Comune: vicino e accessibile, oculato nella gestione dei conti pubblici, trasparenza nelle relazioni con i cittadini</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Amministrazione Generale (Ufficio Risorse Umane)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	<p>Le forme associative e le collaborazioni fra enti rappresentano un'efficace soluzione per realizzare modalità più efficienti di gestione delle funzioni pubbliche a livello locale, consentendo di ottimizzare il controllo delle risorse, la capacità gestionale, l'efficienza produttiva e l'efficacia dell'azione amministrativa.</p> <p>Nell'ambito di questo progetto rientrano pertanto tutte le iniziative volte a promuovere rapporti di reciproca cooperazione tra l'Amministrazione e altri soggetti istituzionali con i quali sviluppare sinergie al fine di integrare le reciproche competenze ed ottimizzare i servizi resi.</p> <p>Si proseguirà ed incrementerà la collaborazione con altri enti pubblici del territorio comunale per la gestione degli stipendi del personale dipendente e per il distacco di lavoratori socialmente utili.</p>		
Tempi di attuazione	2017 X	2018 X	2019 X

Obiettivo operativo 01.10.02	Valorizzazione del merito e incentivazione delle performance del personale dipendente		
Missione di bilancio	<u>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>		
Programma di bilancio	<u>0110 Risorse umane</u>		
Linea di mandato	<u>11 Il nostro Comune: vicino e accessibile, oculato nella gestione dei conti pubblici, trasparenza nelle relazioni con i cittadini</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Amministrazione Generale (ufficio risorse umane)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	Servizi informatici		
Descrizione	<p>La valorizzazione del merito e l'incentivazione del miglioramento delle performance del personale dipendente deve avvenire per il tramite degli strumenti messi a disposizione dalla legge e dai contratti collettivi, informati a principi di selettività e concorsualità.</p> <p>Per l'anno 2017 l'Amministrazione intende valorizzare i dipendenti più meritevoli mediante l'attribuzione della progressione economica nella categoria resa di nuovo possibile dopo il blocco imposto dalle norme finanziarie degli ultimi anni.</p> <p>A tale fine, nei primi mesi dell'anno, si porranno le regole per l'attribuzione del beneficio economico, da utilizzare per gli anni a venire, per poi espletare le procedure selettive per l'individuazione dei beneficiari per l'anno 2017. L'attribuzione del beneficio negli anni successivi sarà oggetto di eventuale accordo sindacale annuale.</p>		
Tempi di attuazione	2017 X	2018	2019

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali

Descrizione del programma

Il programma riguarda l'amministrazione ed il funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa (es. avvocatura, attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente).

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende l'attività svolta dall'ufficio legale.

Con convenzione reg. n. 10001 del 14/01/2016 è stato costituito l'Ufficio Unico di Avvocatura con il Comune di Vittorio Veneto, la cui durata è stata stabilita in tre anni (2016-2017-2018).

Soluzione questa, che oltre a promuovere una sinergica collaborazione tra i due principali Comuni della Sinistra Piave, potrà consentire in un'ottica di contenimento delle spese legali, di limitare il più possibile il ricorso ai servizi professionali di difesa e assistenza giudiziale e consulenza stragiudiziale resi da avvocati esterni.

La motivazione della scelta dell'amministrazione di mantenere l'ufficio legale è quella di contenere i costi per la difesa in giudizio degli interessi dell'Ente e assicurare un'efficace azione preventiva di contenimento dei possibili contenziosi attraverso un'attività stragiudiziale.

Resta in carico all'Ufficio Contratti la gestione amministrativa del contenzioso legale pregresso.

MISSIONE 03 – POLIZIA LOCALE

PROGRAMMI:

- 01 – Polizia locale e amministrativa
- 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana

MISSIONE 03 – POLIZIA LOCALE

PROGRAMMA 01 – Polizia locale e amministrativa

Descrizione del programma

Il programma riguarda le attività di amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Sono incluse altresì le attività di amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività svolte dal Comando di Polizia Locale.

Il servizio di Polizia Locale svolge i compiti propri assegnati per legge in materia di polizia stradale, polizia giudiziaria, polizia amministrativa, polizia commerciale, polizia edilizia, etc. e collabora con le altre forze dell'ordine in materia di sicurezza urbana. Per scelta dell'Amministrazione, in un'ottica di efficienza del sistema amministrativo comunale, il Comando di Polizia Locale si occupa anche della gestione degli oggetti rinvenuti, di cani abbandonati, delle autorizzazioni alle occupazioni di suolo di breve durata, etc..

All'interno delle precise competenze del Corpo di Polizia Locale si garantirà la massima presenza sul territorio con particolare riferimento alle aree a rischio individuate, in un'ottica di prevenzione e repressione degli illeciti.

Sarà inoltre migliorata ed implementata la condivisione dei dati e degli obiettivi con le altre forze dell'ordine, svolgendo altresì servizi congiunti o comunque coordinati.

Tali azioni sono ispirate alle seguenti motivazioni:

- migliorare la percezione della sicurezza della cittadinanza;
- risolvere situazioni di degrado e disturbo della convivenza civile attraverso azioni mirate;
- aumentare e migliorare l'attività preventiva e repressiva delle situazioni di degrado urbano, nonché di quei comportamenti pericolosi per la circolazione stradale;
- rafforzare l'attività coordinata ed in sinergia con le altre forze dell'ordine presenti sul territorio;
- migliorare la sicurezza stradale;
- ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane disponibili al fine di garantire una costante presenza sul territorio;
- potenziare il rapporto tra cittadino e amministrazione, in un'ottica di fattiva collaborazione e di condivisione delle tematiche della sicurezza.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 03.01.01	Migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini in transito in aree cittadine a rischio		
Missione di bilancio	<u>03 Ordine pubblico e sicurezza</u>		
Programma di bilancio	<u>0301 Polizia locale e amministrativa</u>		
Linea di mandato	<u>10 Sicurezza come garanzia del tenore di vita</u>		
Responsabilità gestionale principale	Corpo della Polizia Locale		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	Al fine di migliorare la percezione di sicurezza del cittadino nelle aree a rischio, si implementeranno i servizi in tale zone, con particolare riferimento all'area del Biscione/del Ruio, Piazza Cima e zone limitrofe anche con pattuglie appiedate, parchi cittadini, nonché il monitoraggio del complesso di Via Verdi (area ex SAITA). Detti servizi saranno svolti anche in collaborazione e in coordinamento con le altre forze di polizia operanti sul territorio, anche in orario serale (22.00/00.00).		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

Obiettivo operativo 03.01.02	Migliorare sensibilmente la sicurezza stradale		
Missione di bilancio	<u>03 Ordine pubblico e sicurezza</u>		
Programma di bilancio	<u>0301 Polizia locale e amministrativa</u>		
Linea di mandato	<u>10 Sicurezza come garanzia del tenore di vita</u>		
Responsabilità gestionale principale	Corpo della Polizia Locale		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo prevede la realizzazione di interventi in materia di sicurezza stradale, ed in particolare, compatibilmente con i vincoli di bilancio, la messa in sicurezza con il potenziamento della segnaletica di attraversamenti pedonali giudicati a rischio. Come negli anni precedenti sarà garantita l'ordinaria manutenzione della segnaletica esistente. Si procederà altresì ad aumentare i servizi di controllo (anche in orario serale – 22.00/00.00) relativi alla mancanza di assicurazione rc auto e veicoli sprovvisti di revisione, sottoposti a fermo e/o sequestro, nonché il controllo dei documenti di guida con l'ausilio della nuova strumentazione per la repressione del falso documentale.		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMI

- 01 – Istruzione prescolastica
- 02 – Altri ordini di istruzione
- 06 – Servizi ausiliari all'istruzione
- 07 – Diritto allo studio

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01 – Istruzione prescolastica

Descrizione del programma

Il programma comprende tutte le attività di amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente, al fine di rispondere ai bisogni dei cittadini, coerentemente con quanto disposto dalla normativa in materia e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione comunale.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività svolte dai seguenti servizi:

- servizio politiche giovanili, istruzione e turismo - ufficio pubblica istruzione;
- servizio gestione opere pubbliche per quanto riguarda gli interventi di manutenzione.

Nel periodo di programmazione considerato (anno 2017) saranno completati gli interventi di messa in sicurezza e di manutenzione straordinaria della scuola "Umberto I", per i quali si fa rinvio all'obiettivo operativo 01.06.01 – "Gestione delle opere pubbliche" – Area Lavori Pubblici, Infrastrutture, Sport e Cultura (Servizio Gestione Opere Pubbliche).

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 06 – Servizi ausiliari all’istruzione

Descrizione del programma.

Il programma riguarda le attività di amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende l’attività svolta dall’ufficio pubblica istruzione.

Le azioni programmatiche sono motivate dalla volontà di garantire un servizio di supporto alle scuole e alle famiglie volto a promuovere e consolidare la cultura dell’infanzia, nell’ottica di investimento per il futuro dei giovani come individuato nei punti 2 e 4 del programma di mandato dell’attuale Amministrazione.

La principale finalità perseguita è il mantenimento degli standard qualitativi del servizio, sia in termini di organizzazione ed innovazione, che di stile relazionale con l’utenza e le scuole, tenuto conto della sempre più complessa richiesta di supporti sociali ed economici da parte delle famiglie e delle istituzioni scolastiche. L’ufficio pubblica istruzione offre infatti un servizio di supporto alle scuole e alle famiglie per assicurare la continuità dei servizi didattici e scolastici che si affiancano a quelli delle direzioni scolastiche: servizio di trasporto scolastico; servizio di refezione scolastica; attività motorie pomeridiane; centri ricreativi estivi; centri socio educativi.

Con riferimento ai centri ricreativi estivi e ai centri socio educativi, nel triennio di programmazione 2017/2019 saranno redatti due regolamenti disciplinanti i criteri e le modalità generali per la fruizione di tali servizi organizzati dall’Amministrazione.

Con riferimento invece al servizio di refezione scolastica nell’esercizio 2017 sarà avviata un’apposita indagine volta a verificare e valutare la qualità percepita dagli utenti del servizio stesso, secondo le modalità individuate nel 2016.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 04.06.01	Gestione dei Centri Ricreativi Estivi e dei Centri Socio-Educativi		
Missione di bilancio	<u>04 Istruzione e diritto allo studio</u>		
Programma di bilancio	<u>0406 Servizi ausiliari all'istruzione</u>		
Linea di mandato	<u>2 La famiglia, forma la persona e il suo pensiero critico</u> <u>4 L'investimento per il futuro: i giovani</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Economico Finanziaria e delle Politiche Sociali ed Educative (Ufficio Pubblica Istruzione)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo ha ad oggetto la stesura di n. 2 regolamenti: un regolamento relativo alla modalità di gestione dei Centri Ricreativi Estivi; un regolamento relativo alla modalità di gestione dei Centri Socio-Educativi.		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
		X	X

Obiettivo operativo 04.06.02	Indagine sul grado di soddisfazione degli utenti del servizio di refezione scolastica		
Missione di bilancio	<u>04 Istruzione e diritto allo studio</u>		
Programma di bilancio	<u>0406 Servizi ausiliari all'istruzione</u>		
Linea di mandato	<u>4 L'investimento per il futuro: i giovani</u> <u>11 Il nostro Comune: vicino e accessibile, oculato nella gestione dei conti pubblici, trasparenza nelle relazioni con i cittadini</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Economico-Finanziaria, dei Servizi Demografici e delle Politiche Sociali ed Educative (Ufficio Pubblica Istruzione)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	<p>Il servizio di refezione scolastica si caratterizza come supporto funzionale all'attività scolastica vera e propria e viene erogato nelle strutture delle 5 scuole dell'infanzia, 11 scuole primarie e 2 scuole secondarie di primo grado del Comune di Conegliano.</p> <p>Si tratta di un servizio rilevante offerto a supporto delle famiglie nella gestione del pranzo dei figli e volto ad attuare un programma di educazione alimentare per instaurare buone abitudini alimentari fin dall'infanzia e promuovere la cultura della salute e del benessere attraverso il mangiare sano e corretto.</p> <p>L'obiettivo proposto si pone la finalità di verificare il livello di soddisfazione in merito al servizio erogato attraverso la valutazione della qualità percepita a dagli utenti del servizio di refezione scolastica offerto dal Comune di Conegliano e con lo scopo di valutare ed adeguare l'attività e l'organizzazione del servizio per il futuro. La valutazione avrà ad oggetto anche il nuovo progetto di informatizzazione dei buoni pasto attivato a partire dall'anno scolastico 2015/2016.</p>		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 07 – Diritto allo studio

Descrizione del programma

Il programma riguarda l'amministrazione ed il sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende l'attività svolta dall'Ufficio pubblica istruzione.

Rientrano nell'ambito del programma i servizi di sostegno alla pubblica istruzione. Questi servizi intendono favorire in particolare l'integrazione sociale e didattica degli alunni stranieri, sostenere le famiglie nelle spese scolastiche per i figli mediante una politica di riduzione delle tariffe ed erogazioni di sostegni economici. Per quanto riguarda i contributi diretti alle scuole, sia pubbliche che private, l'obiettivo è quello di sostenere le spese correnti e favorire la realizzazione di progetti a completamento delle attività didattiche elaborati dai competenti organi scolastici. I contributi alle associazioni che propongono attività alle scuole sono erogati a copertura parziale o totale delle attività proposte.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

**MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ
CULTURALI**

PROGRAMMI:

01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

Descrizione del programma

Il programma comprende l'amministrazione ed il funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività svolte dal servizio cultura (sistema museale e ufficio manifestazioni, eventi, associazioni culturali).

Il sistema museale della Città di Conegliano è costituito principalmente dal Museo del Castello, Sant'Orsola, Sala dei Battuti e Sala del Capitolo, Palazzo Sarcinelli.

Da un'analisi degli allestimenti del Museo civico del castello è emersa la necessità di una loro rivisitazione e di un loro ammodernamento, in vista di una migliore e più efficace promozione. Nel periodo considerato proseguirà pertanto l'attività di realizzazione del nuovo percorso espositivo del museo del castello, al fine di rendere più coerente e organica l'esposizione delle collezioni museali nonché migliorarne la fruizione da parte di cittadini e turisti. La realizzazione del predetto intervento, anche per stralci funzionali, sarà realizzata compatibilmente con la disponibilità di adeguate risorse a bilancio nei rispettivi esercizi.

Il buon riscontro di pubblico e critica delle mostre realizzate nei diversi spazi cittadini, in particolare presso Palazzo Sarcinelli e la Galleria del Novecento, stimola a promuovere anche nel triennio di programmazione considerato (2017/2019) la realizzazione di eventi espositivi che ne valorizzino le potenzialità di centro d'arte e promuovano gli artisti contemporanei locali, nonché le nuove espressioni artistiche.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 05.01.01	Valorizzazione di Palazzo Sarcinelli		
Missione di bilancio	<u>05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</u>		
Programma di bilancio	<u>0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico</u>		
Linea di mandato	<u>6 Qualità della vita: il ruolo del pubblico, del privato e delle associazioni per il sociale, il volontariato, la cultura, lo sport, il tempo libero</u> <u>7 Spazi per soddisfare bisogni, spazi di qualità, spazi per crescere e stare insieme, per cogliere opportunità</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Lavori Pubblici, Infrastrutture, Sport e Cultura (servizio cultura – ufficio manifestazioni, eventi, associazioni culturali)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	Nel triennio 2017/2019 si proseguirà nella valorizzazione della galleria d'arte di Palazzo Sarcinelli tramite la realizzazione di mostre di rilievo nazionale che, oltre ad elevare il livello qualitativo dell'offerta culturale, comportano anche una ricaduta sul tessuto sociale ed economico comunale, con l'aumento dell'affluenza turistica. Sarà valorizzata altresì la Galleria Novecento, sita all'interno di Palazzo Sarcinelli, attraverso la realizzazione di esposizioni di vario genere, di artisti locali.		
Tempi di attuazione	2017 X	2018 X	2019 X

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 02– Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione del programma

Il programma in questione ha ad oggetto l'amministrazione ed il funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, ecc.).

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività svolte dal Servizio cultura (biblioteca e ufficio manifestazioni, eventi, associazioni culturali).

Biblioteca

L'incremento costante negli anni della dotazione libraria e documentaria e il trend positivo delle presenze, pur nelle difficoltà strutturali ed economiche, stimolano a continuare nell'opera di incentivazione della lettura e della conoscenza in genere, in particolare aggiornando l'offerta di documenti, nonché di iniziative culturali specifiche per raggiungere standard qualitativi e quantitativi apprezzabili.

Per il triennio 2017/2019 l'Amministrazione Comunale intende proseguire nella cura dell'incremento del patrimonio bibliografico, nella catalogazione partecipata, nell'attività di prestito locale e interbibliotecario, nel controllo e sistemazione del patrimonio documentario sia in sede che in deposito, nell'informatizzazione, nell'aggiornamento degli atti relativi al servizio e nella promozione della lettura tramite periodiche presentazioni di libri, letture e incontri con l'autore, al fine di garantire i livelli di qualità raggiunti nell'erogazione del servizio.

Cultura

Molte le iniziative realizzate negli ultimi anni da Associazioni ed altri soggetti operanti in campo culturale, con il sostegno dell'Amministrazione comunale. La numerosa partecipazione di pubblico, i consensi di critica ed il numero consistente di iniziative di valore realizzate motivano la prosecuzione nell'attività di sostegno alle iniziative promosse dalle Associazioni in campo musicale, della danza, del teatro e della cultura in genere.

Attraverso l'azione di promozione e sostegno di varie attività l'Ente intende continuare a rispondere nel migliore dei modi alle esigenze di arricchimento ed intrattenimento culturale manifestate dalla comunità, con il coinvolgimento delle associazioni locali in una comune gestione delle risorse a disposizione. Nel corso del periodo di programmazione considerato si intende pertanto continuare a incentivare e sostenere queste attività, coordinando la programmazione culturale complessiva.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMI:

01 – Sport e tempo libero

02 - Giovani

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01– Sport e tempo libero

Descrizione del programma

Il programma riguarda l'amministrazione ed il funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività svolte dai seguenti servizi:

- ufficio associazioni e gestione iniziative sportive e tempo libero – edilizia sportiva;
- servizio gestione opere pubbliche per quanto riguarda gli interventi di completamento della realizzazione della "Palestra Stadio".
- servizio manutenzioni per quanto riguarda gli interventi di manutenzione ordinaria.

Le azioni programmatiche sono motivate dalla volontà di consolidare il rapporto dell'Amministrazione con le varie realtà associative del territorio attraverso il mantenimento dei servizi esistenti ed il costante impegno al miglioramento e all'implementazione degli stessi.

La finalità del servizio sarà pertanto quella di garantire un adeguato sostegno all'associazionismo locale, come individuato dalla linea di mandato 6 "Qualità della vita: il ruolo del pubblico, del privato e delle associazioni per il sociale, il volontariato, la cultura, lo sport, il tempo libero", sia per quanto riguarda le iniziative promosse sia per la messa a disposizione di nuovi spazi per favorire l'aggregazione e lo scambio sociale e culturale. Considerato che il sostegno alle suddette attività si esplica anche nell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici a soggetti vari, si ritiene opportuno dotarsi di un regolamento conforme alla vigente normativa.

Nel periodo di programmazione considerato (anno 2017) saranno completati i lavori di demolizione e ricostruzione della "Palestra Stadio", per i quali si fa rinvio all'obiettivo operativo 01.06.01 – "Gestione delle opere pubbliche" – Area Lavori Pubblici, Infrastrutture, Sport e Cultura (servizio gestione opere pubbliche).

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 06.01.01	Approvazione di un nuovo regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali		
Missione di bilancio	<u>06 Politiche giovanili, sport e tempo libero</u>		
Programma di bilancio	<u>0601 Sport e tempo libero</u>		
Linea di mandato	<u>3 La persona al centro</u> <u>6 Qualità della vita: il ruolo del pubblico, del privato e delle associazioni per il sociale, il volontariato, la cultura, lo sport, il tempo libero</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Lavori Pubblici, Infrastrutture, Sport e Cultura (ufficio associazioni e gestione iniziative sportive e tempo libero – edilizia sportiva)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	<p>L'obiettivo ha ad oggetto la predisposizione di un nuovo regolamento volto a disciplinare la concessione degli impianti sportivi comunali, destinati all'uso pubblico, messi a disposizione dall'Amministrazione per favorire ed incentivare la promozione sociale, culturale e sportiva nel territorio comunale, in sostituzione del regolamento attualmente in vigore, approvato con deliberazione di C.C. n. 73-580 in data 29/09/1993.</p> <p>Tale nuovo regolamento dovrà essere adeguato alla specifica normativa di settore, anche tenendo conto delle novità introdotte dalla recente Legge Regionale n. 8 dell'11/05/2015, recante: "<i>Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva</i>" la quale, in attuazione dell'art. 90, comma 25, della L. n. 289/2002 ha provveduto a disciplinare, tra l'altro, le modalità di affidamento a terzi della gestione degli impianti sportivi di proprietà degli enti pubblici territoriali.</p>		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 02– Giovani

Descrizione del programma

Il programma riguarda l'amministrazione ed il funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili nel territorio.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività del servizio politiche giovanili, istruzione e turismo (ufficio politiche giovanili).

Le politiche giovanili perseguite dall'ente sono orientate in misura crescente verso la promozione della cittadinanza attiva dei giovani, attraverso un loro diretto coinvolgimento ed assunzione di responsabilità nella vita della comunità locale. Ciò viene attuato dai servizi Progetto Giovani ed Informacittà- Informagiovani anche in collaborazione con le molte realtà associative e di volontariato che rendono questa città vitale, partecipe e solidale. Il lavoro di rete, coinvolgente i vari attori della locale società (istituti scolastici, enti pubblici e privati, associazioni, parrocchie) è sempre presente nella programmazione, attuazione e valutazione delle iniziative, ed ha ampiamente dimostrato che, favorendo il dialogo e la collaborazione tra le diverse organizzazioni, si innalza la qualità di ogni azione intrapresa. Accanto al consolidamento delle buone prassi, disporre di risorse finanziarie aggiuntive, attingendo a bandi regionali, nazionali ed europei, è l'impegno principale dell'azione amministrativa nell'ambito delle politiche giovanili. Oltre alla dimensione comunale, le politiche giovanili vengono attuate su base sovracomunale mediante un Protocollo d'Intesa tra 12 Amministrazioni Comunali di cui questo Ente è il capofila. La validità del Protocollo è pluriennale e la progettazione e realizzazione di interventi in materia di politiche giovanili si può avvalere anche di apporti esterni.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 06.02.01	Sviluppare la capacità progettuale in materia di pari opportunità, di politiche giovanili e di comunità dell'ente anche in qualità di capofila dell'Area Coneglianese		
Missione di bilancio	<u>06 Politiche giovanili, sport e tempo libero</u>		
Programma di bilancio	<u>0602 Giovani</u>		
Linea di mandato	<u>3 La persona al centro</u> <u>4 L'investimento per il futuro: i giovani</u> <u>6 Qualità della vita: il ruolo del pubblico, del privato e delle associazioni per il sociale, il volontariato, la cultura, lo sport, il tempo libero.</u> <u>7 Spazi per soddisfare bisogni, spazi di qualità, spazi per crescere e stare insieme, per cogliere opportunità.</u> <u>12 Conegliano, punto di riferimento per l'area vasta</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Economico-Finanziaria, dei Servizi Demografici e delle Politiche Sociali ed Educative (ufficio politiche giovanili)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	<p>L'obiettivo operativo mira ad elevare la qualità della progettazione dell'ente, anche in qualità di capofila di dodici comuni dell'Area Coneglianese, per poter accedere con maggiori probabilità a linee di finanziamento in ambito regionale, nazionale ed europeo.</p> <p>Lo sviluppo della qualità delle azioni si attua attraverso un costante lavoro di lettura dei bisogni, di analisi dei possibili servizi attivabili o potenziabili, e attraverso la costruzione ed il mantenimento di una rete di soggetti pubblici e privati che possano assicurare il proprio partenariato in sede di progettazione e realizzazione delle azioni individuate, garantendo la continuità ed il consolidamento delle buone prassi anche una volta terminato il progetto, arricchendo il patrimonio delle risorse stabili in capo ad un territorio vasto ed ampiamente riconosciuto per la capacità progettuale in materia di politiche giovanili e di comunità, e fortemente impegnato in materia di pari opportunità verso le fasce più deboli della popolazione.</p>		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

MISSIONE 07 – TURISMO

PROGRAMMI:

01– Sviluppo e valorizzazione del turismo

MISSIONE 07 – TURISMO

PROGRAMMA 01– Sviluppo e valorizzazione del turismo

Descrizione del programma

Il programma riguarda l'amministrazione ed il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività del servizio politiche giovanili, istruzione e turismo (ufficio turismo).

Il Comune di Conegliano vanta un patrimonio storico, artistico e culturale di notevole interesse ed è inserito in un territorio ad alta vocazione vitivinicola. Queste risorse fanno di Conegliano e del suo territorio un potenziale polo attrattivo di pregio per un turismo culturale ed enogastronomico. In linea con la nuova Legge Regionale sul Turismo (L.R. n. 11/2013), recante: *“Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto”*, le finalità dell'azione amministrativa, per quanto riguarda il settore del turismo, sono quelle di valorizzare tale patrimonio, di garantire adeguati servizi di informazione e accoglienza ai visitatori e turisti e di migliorare la promozione turistica della città e del territorio per collocarla in un più ampio sistema turistico, favorendo e sostenendo iniziative e manifestazioni, grazie alle sinergie tra pubblico e privato, che siano di qualità e in grado di attrarre visitatori e turisti.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 07.01.01	Realizzazione di azioni o iniziative volte a migliorare la promozione e l'offerta turistica in linea con la nuova L.R. 11/2013		
Missione di bilancio	<u>07 Turismo</u>		
Programma di bilancio	<u>0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo</u>		
Linea di mandato	<u>6 Qualità della vita: il ruolo del pubblico, del privato e delle associazioni per il sociale, il volontariato, la cultura, lo sport, il tempo libero</u> <u>7 Spazi per soddisfare bisogni, spazi di qualità, spazi per crescere e stare insieme, per cogliere opportunità</u> <u>12 Conegliano, punto di riferimento per l'area vasta</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Economico Finanziaria, dei Servizi Demografici e delle Politiche Sociali ed Educative (ufficio turismo)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	Attuazione di attività e di iniziative destinate a garantire adeguati servizi di informazione e accoglienza al turista e ad accrescere la conoscenza e la promozione della Città di Conegliano e del suo patrimonio storico, artistico e culturale ed enogastronomico, collocandola in un più ampio sistema turistico.		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMI:

01– Urbanistica e assetto del territorio

02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01– Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione del programma

Il programma riguarda l'amministrazione ed il funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività del Servizio pianificazione del territorio.

Per quanto riguarda l'aspetto strategico delle politiche di governo del territorio l'attività di gestione della pianificazione territoriale e urbanistica verterà prevalentemente nella conclusione dell'iter approvativo del Piano di Assetto del Territorio. Pari importanza verrà dedicata all'elaborazione della fase operativa del PAT, che si sostanzia in una prima ricognizione delle strategie territoriali, assegnando specifiche priorità alle tematiche che postulano maggior attenzione ed applicazione ai fini di uno sviluppo equilibrato e sostenibile dei fattori territoriali. In questo quadro è in corso l'approntamento della fase analitica e delle elaborazioni di progetto previste dalle vigenti norme così da costituire la prima variante al Piano degli Interventi. Queste tematiche si concentrano sulle questioni relative alla regolazione urbanistico-edilizia nel contesto degli ambiti di edilizia diffusa disseminati nelle aree extra – urbane, alla definizione delle disposizioni operative correlate al piano complesso dell'Area denominata "Ex Zanussi", quest'ultima correlata altresì alle prospettive di riorganizzazione e di sviluppo dell'area centrale della città al fine di agevolare una progettualità di ampio respiro che abbia ad integrarsi con le finalità di rivitalizzazione del centro e di miglioramento infrastrutturale. Oltre a ciò l'impostazione del nuovo strumento di pianificazione si realizza nella definizione delle norme tecniche operative riguardante le zone urbanistiche, senza tuttavia accantonare la regolazione del contesto territoriale subordinato ad accordo pubblico privato ex art. 6 della L.R. 11/2004.

Nell'ambito della presente sezione operativa del DUP, per quanto concerne il Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio, è opportuno che trovino spazio alcune particolari indicazioni relative a possibili variazioni di aspetti patrimoniali fondamentali per l'operatività di alcuni progetti. In particolare:

- nell'ambito dei procedimenti di competenza del servizio di pianificazione territoriale si precisa che nel corso degli esercizi 2017-2019 potrà verificarsi la necessità di provvedere all'acquisizione/asservimento ad uso pubblico di taluni beni immobili, nello specifico opere e aree a standard relative a Piani Urbanistici Attuativi, già individuati in convenzioni vigenti.
- nel corso dell'anno 2017, in riferimento al Programma di Recupero Urbano denominato "Stadio", si provvederà, a seguito del completamento dei lavori relativi al campo di calcio 2, all'acquisizione delle relative aree (attualmente parte in proprietà della Provincia di Treviso) e acquisizione/asservimento di altre aree a standard previste dal piano (appartenenti anche ad altri soggetti privati).
- sarà inoltre possibile che nel corso degli esercizi 2017-2019 vengano perfezionati atti di acquisizione di beni immobili nell'ambito di procedimenti espropriativi avviati negli anni precedenti. Allo stato non è possibile indicare quali saranno le acquisizioni che saranno eventualmente formalizzate nel corso dell'anno.

Nel triennio 2017-2019 proseguirà il procedimento amministrativo legato alla realizzazione del Programma di riqualificazione edilizia dell'insediamento produttivo Carpené Malvolti, come da convenzione urbanistica vigente. In particolare l'attività dell'ufficio si svolgerà nell'ambito del monitoraggio dell'iter urbanistico, comprendendo in questo l'evoluzione delle opere di urbanizzazione inclusa l'acquisizione di immobili a beneficio pubblico, nonché la verifica delle poste economiche già previste a bilancio. Inoltre l'attuazione dell'intervento prevedrà anche il coinvolgimento del gestore del Servizio Idrico Integrato Piave Servizi Srl. Con riferimento al procedimento relativo al piano particolareggiato TMCI-Padovan – ex Enel è in corso la verifica di una variante al piano, concernente ridefinizione delle opere e aree che dovranno essere asservite a standard pubblico.

Ulteriore procedimento in itinere, che porterà all'acquisizione di aree e opere a standard, nonché di una pista ciclabile a titolo di beneficio pubblico è il Piano Urbanistico Attuativo "De Bona", la cui attuazione concreta prenderà le mosse dalla stipula della convenzione urbanistica giungendo a definitivo completamento con la verifica dei valori assunti a beneficio dell'Ente, raffrontati con quelli previsti nel piano e assunti quale impegno nell'Accordo di Programma siglato nel 2013 tra Comune, Provincia e Sviluppo Holding srl.

Nel corso del triennio 2017-2019 si provvederà inoltre a definire le proposte di intervento nel contesto dell'area nel compendio immobiliare del fallimento di Conegliano Iniziative Immobiliari per giungere, con la partecipazione dei privati che saranno interessati, alla definizione di una nuova centralità urbana, in grado di rivitalizzare il centro della città e di condurre ad un ridisegno in grado di razionalizzare ed efficientare la connessa rete viaria.

Il triennio 2017 – 2019 vedrà inoltre impegnata l'urbanistica nella definizione di un Accordo di Programma con Regione Veneto e parti private per la riqualificazione dell'area "Ex Fornace Tomasi" vocata a diventare una delle importanti porte d'ingresso della Città di Conegliano.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 08.01.01	Adozione e approvazione del Piano degli Interventi		
Missione di bilancio	<u>08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</u>		
Programma di bilancio	<u>0801 Urbanistica e assetto del territorio</u>		
Linea di mandato	<u>8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Governo del Territorio e Sviluppo Attività Produttive (Servizio Pianificazione e Sviluppo Strategico del Territorio; Ufficio di Piano).		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	/		
Descrizione	<p>Verranno poste in atto iniziative ricognitive in relazione alle strategie territoriali che verranno approvate nell'ambito del PAT e si prevede il trasferimento di talune tematiche del Piano strutturale nell'ambito di una fase più operativa che prenderà corpo con il Piano degli Interventi. In questo quadro si provvederà innanzitutto all'adozione di quest'ultimo.</p> <p>Per il 2018 e 2019 si prevede una assidua ed efficace fase di monitoraggio delle previsioni indicate nel Piano degli Interventi con specifico riguardo alle aree preordinate alla trasformazione in uno con il contestuale avvio di un Osservatorio del consumo del suolo orientato ad obiettivi di attuazione delle iniziative edificatorie e verifica costante del "bilancio urbanistico" in termini di confronto tra nuovi impieghi di superficie territoriale e riutilizzo dei contesti urbani già compromessi.</p>		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

**MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E
DELL'AMBIENTE**

PROGRAMMI:

- 01 – Difesa del suolo
- 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
- 03 – Rifiuti
- 04 – Servizio idrico integrato
- 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
- 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione del programma

Il programma ha ad oggetto l'amministrazione e il funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività svolte dall'ufficio ecologia ambiente e sviluppo Sostenibile.

Le scelte operative sono finalizzate a tutelare l'ambiente, controllando e limitando, per quanto possibile, tutti gli elementi di pressione, anche di origine antropica, che possono produrre un abbassamento dei livelli di qualità dell'ecosistema e dell'ambiente in generale.

Tale impostazione deve tener conto anche delle iniziative correlate al Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvato dall'amministrazione comunale con deliberazione n 264 del 24/07/2014, rispetto al quale l'ufficio ecologia ambiente e sviluppo sostenibile affiancherà il servizio gestione opere pubbliche in ordine ai temi che il programma via via intenderà sviluppare. Tale approccio progettuale si dovrà sovrapporre alle iniziative mirate che vedranno la continuità con le azioni intraprese nel tempo e che trovano riscontro in programmi precedenti.

Le azioni intraprese daranno priorità alla risoluzione delle problematiche ambientali che costituiscono ancora oggi motivo di attenzione per il territorio coneglianese.

Nel triennio di programmazione considerato (2017/2019), al fine di migliorare gli standard qualitativi dell'ambiente urbano e garantire l'igiene e la salute pubblica, sono previsti inoltre interventi di disinfestazione con antiparassitari, presidi farmaceutici particolari ovvero con sistemi biologici alternativi meno impattanti nei luoghi colpiti, al fine di prevenire e ridurre le infestazioni da animali ed insetti (in special modo zanzare).

A seguito dell'ultimazione dell'intervento di messa in sicurezza permanente della ex discarica "Fosse Tomasi", si procederà a garantire il Piano di monitoraggio approvato in sede di Conferenza di servizi. Tale Piano prevede, in particolare, l'esecuzione di campionamenti delle acque sotterranee dal piezometro denominato P6, esterno all'area della ex discarica. Al fine di garantire l'accesso alla proprietà privata ove è situato il piezometro è pertanto necessario procedere all'acquisizione ovvero all'asservimento ad uso pubblico dell'area in oggetto per una superficie di circa mq. 8, così catastalmente identificata: Sezione E, Foglio 7, particella 1305. L'acquisizione ovvero l'asservimento si intendono autorizzate dal presente documento di programmazione.

Successivamente all'acquisizione/asservimento, nel 2017, si prevede la realizzazione di un'ideale recinzione attorno al piezometro P6 in questione, per la superficie minima necessaria.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 09.02.01	Miglioramento standard ambientali dell'ambito urbano e della qualità della vita – efficienza energetica		
Missione di bilancio	<u>09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</u>		
Programma di bilancio	<u>0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</u>		
Linea di mandato	<u>5 Ambiente, energia, stili di vita e salute: in armonia con il mondo</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Governo del Territorio e Sviluppo Attività Produttive (ufficio ecologia ambiente e sviluppo sostenibile)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	Poiché è prevista in capo al Comune, per delega regionale, la funzione di controllo dell'efficienza energetica degli impianti termici per la climatizzazione nel territorio comunale, l'ufficio ecologia ambiente e sviluppo sostenibile, già referente per l'accesso al catasto regionale istituito dal 01/01/2015, manterrà nel corso degli esercizi futuri le attività di accertamento ed ispezione necessarie all'osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi di energia, a mezzo personale interno appositamente formato, oppure mediante affidamento del servizio a tecnici esterni competenti in materia.		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

Obiettivo operativo 09.02.02	Miglioramento standard ambientali dell'ambito urbano e della qualità della vita – tutela delle acque		
Missione di bilancio	<u>09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</u>		
Programma di bilancio	<u>0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</u>		
Linea di mandato	<u>5 Ambiente, energia, stili di vita e salute: in armonia con il mondo</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Governo del Territorio e Sviluppo Attività Produttive (Ufficio Ecologia, Ambiente e Sviluppo Sostenibile)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	Al fine di tutelare il corso d'acqua denominato "Fossadel", proseguirà negli esercizi futuri, l'attività di controllo amministrativo e tecnico-ispettivo delle aziende collocate nella zona industriale "Prealpi Trevigiane" in collaborazione con il Comune di Vittorio Veneto e gli Enti di controllo ambientale.		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

Obiettivo operativo 09.02.03	Miglioramento standard ambientali dell'ambito urbano e della qualità della vita – monitoraggio ambientale		
Missione di bilancio	<u>09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</u>		
Programma di bilancio	<u>0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</u>		
Linea di mandato	<u>5 Ambiente, energia, stili di vita e salute: in armonia con il mondo</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Governo del Territorio e Sviluppo Attività Produttive (Ufficio Ecologia, Ambiente e Sviluppo Sostenibile)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	A seguito dell'ultimazione dell'intervento di messa in sicurezza permanente della ex discarica "Fosse Tomasi", si procederà negli anni successivi a garantire il Piano di monitoraggio approvato in sede di		

Conferenza di servizi. Il monitoraggio garantirà la verifica della qualità di tutte le matrici ambientali interessate ai fini della gestione post operativa della ex discarica ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003.

Tempi di attuazione	2017	2018	2019
		X	X

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMI:

02 – Trasporto pubblico locale

05 – Viabilità e infrastrutture stradali

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Descrizione del programma

Il programma comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività svolte dal servizio gestione opere pubbliche e ufficio mobilità urbana.

Gestione aree di parcheggio a pagamento

Nella primavera dell'anno 2017 scadrà il vigente contratto rep. n. 118 del 26/04/2012, stipulato tra il Comune di Conegliano e la Società Abaco S.p.A., avente ad oggetto la concessione del servizio di gestione delle aree di parcheggio a pagamento scoperte nel territorio di Conegliano. Il servizio gestione opere pubbliche, con la collaborazione dell'ufficio mobilità urbana dovrà pertanto predisporre gli elaborati tecnici necessari per lo svolgimento della nuova gara per l'affidamento del servizio in parola.

Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza strade e marciapiedi

Nel periodo di programmazione considerato saranno realizzati vari interventi di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza di strade e marciapiedi comunali per i quali si fa rinvio all'obiettivo operativo 01.06.01 "Gestione delle opere pubbliche" con la collaborazione dell'ufficio mobilità per quanto attiene a ridefinizione spazi di sosta ed eliminazione barriere architettoniche.

Illuminazione pubblica

Coerentemente con le previsioni del PAES (approvato con deliberazione di C.C. n. 35-264 del 24/07/2014) e del PICIL (approvato con deliberazione di G.C. n. 218 del 26/06/2014) l'Amministrazione comunale ha preso in considerazione la possibilità di procedere all'esecuzione, nel territorio comunale, di consistenti interventi di efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione, da compensare con un canone di gestione mediante affidamento del servizio a medio-lungo periodo a soggetti del mercato dotati di specifiche professionalità.

A tal fine è stata valutata la manifestazione di interesse presentata dalla ditta Gianni Botter Impianti s.r.l. (promotore), ai sensi dell'art. 183, comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016, la quale è stata dichiarata di pubblico interesse da parte del comune con deliberazione di G.C. n. 299 in data 08/08/2016 e successivamente inserita nell'elenco annuale del programma delle opere pubbliche con deliberazione di C.C. n. 481 in data 27/10/2016.

In forza della predetta proposta, con determinazione a contrarre n. 1350 del 13/12/2016 è stata indetta gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della concessione di cui trattasi (*project financing*), finalizzata all'ammodernamento e all'efficientamento della rete della pubblica illuminazione e la gestione del servizio di illuminazione pubblica nel territorio di Conegliano per anni 15.

Nel 2017 pertanto, una volta individuato il soggetto affidatario della concessione, a seguito della procedura avviata nel 2016 (d.d. n. 1350/2016) saranno realizzati a cura del concessionario gli interventi previsti dal contratto:

- interventi su totali n. 6840 punti luce mediante sostituzione apparecchi illuminanti a scarica con nuovi a led dimmerabili e lampade a led in sostituzione di lampade a fluorescenza e incandescenza su tutti i circuiti di illuminazione pubblica;
 - adeguamento normativo dei totali n. 72 centralini di comando dei circuiti di illuminazione pubblica
 - sostituzione di oltre n. 1580 pali di sostegno
 - interrimento di 4500 m di linee aeree e sostituzione dei pali corrispondenti
 - adeguamento di n. 13 impianti semaforici a incandescenza con nuovi a led
 - installazione di n. 10 colonnine di ricarica autoveicoli elettrici da 7kW
- oltre agli eventuali interventi aggiuntivi proposti nell'offerta tecnica presentata in sede di gara.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 10.05.01	Gestione delle aree di parcheggio a pagamento scoperte		
Missione di bilancio	<u>10 Trasporti e diritto alla mobilità</u>		
Programma di bilancio	<u>10 05 Viabilità e infrastrutture stradali</u>		
Linea di mandato	<u>9 Viabilità e mobilità: dove andiamo, come ci andiamo</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Lavori Pubblici, Infrastrutture, Sport e Cultura (servizio gestione opere pubbliche – ufficio mobilità urbana)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	Ufficio appalti extra SUA		
Descrizione	<p>La finalità dell'obiettivo è quella di aggiudicare la nuova concessione del servizio di gestione delle aree di parcheggio a pagamento scoperte del territorio di Conegliano a seguito della scadenza del vigente contratto rep. n. 118 del 26/04/2012, stipulato tra il Comune di Conegliano e la Società Abaco S.p.A. (primavera 2017).</p> <p>Il servizio gestione opere pubbliche, con la collaborazione dell'ufficio mobilità urbana dovrà pertanto predisporre gli elaborati tecnici necessari per lo svolgimento della nuova gara per l'affidamento del servizio in parola.</p>		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X		

Obiettivo operativo 10.05.02	Efficientamento energetico impianti di illuminazione pubblica		
Missione di bilancio	<u>10 Trasporti e diritto alla mobilità</u>		
Programma di bilancio	<u>10 05 Viabilità e infrastrutture stradali</u>		
Linea di mandato	<u>5 Ambiente, energia, stili di vita e salute: in armonia con il mondo</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Lavori Pubblici, Infrastrutture, Sport e Cultura		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	Gruppo di lavoro individuato con provvedimento prot. n. 64359 del 06/12/2016.		
Descrizione	<p>L'obiettivo ha ad oggetto l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica mediante sostituzione dei corpi illuminanti obsoleti con nuovi a led ad alta efficienza e la contestuale realizzazione degli interventi di messa in sicurezza elettrica e meccanica previsti dal Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso (<i>PICIL</i>) approvato dall'Amministrazione nel giugno 2014.</p> <p>A seguito procedura di gara per l'affidamento in concessione ed effettuata quindi l'individuazione del concessionario del servizio, gli uffici saranno impegnati nella conseguente gestione del nuovo rapporto contrattuale, curando l'attuazione degli interventi di ammodernamento e di efficientamento della rete infrastrutturale.</p> <p>Il cronoprogramma delle attività da svolgersi nel corso dei 15 anni di concessione del servizio è stato individuato con il provvedimento prot. n. 64359 del 06/12/2016, a mezzo del quale altresì è stato individuato un gruppo intersettoriale <i>ad acta</i> per l'espletamento della procedura di project financing di cui trattasi.</p>		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMI:

01 – Sistema di protezione civile

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01 – Sistema di protezione civile

Descrizione del programma

Il programma ha ad oggetto l'amministrazione e il funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività svolte dal ufficio sicurezza e protezione civile.

La finalità del servizio è quella di garantire pronti interventi in caso di calamità/eventi atmosferici eccezionali, che investono il territorio comunale, nonché coordinare l'attività delle associazioni di protezione civile convenzionate con il Comune, in caso di manifestazioni/eventi ad elevata partecipazione di pubblico.

L'art. 108 del D.Lgs. n. 112/1998 individua, tra le funzioni attribuite ai comuni in materia di protezione civile la "predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza".

Il piano di protezione civile comunale descrive l'insieme delle misure da adottare in caso di eventi sia di origine naturale, che antropica, che comportino rischi per la pubblica incolumità e definisce i ruoli delle strutture comunali preposte alla Protezione Civile per azioni di soccorso dei cittadini, dell'ambiente e dei beni. Considerato il necessario aggiornamento del Piano già approvato con deliberazione di C.C. n. 80-470 del 24/11/2011, con determinazione dirigenziale n. 1368 del 15/12/2016 sono stati affidati ad una ditta esterna la revisione e l'adeguamento del Piano stesso, ed in particolare:

- revisione ed aggiornamento dei contenuti del vigente Piano e relativo popolamento delle banche dati georeferenziate, secondo gli standard regionali per lo scambio dei dati informatizzati (GIS) e secondo riferimenti/confronto con l'amministrazione comunale e la sua struttura tecnica;
- individuazione, ricognizione ed eventuale revisione delle aree di emergenza e relativa viabilità previste nel modello d'intervento del Piano;
- definizione degli scenari di rischio occorrenti sul territorio comunale (idrogeologico e sismico);
- individuazione del Centro Operativo Comunale e definizione dei responsabili della relativa struttura di Comando e Controllo per le funzioni di supporto;
- individuazione di specifiche Procedure Operative Standard (POS) per la gestione delle emergenze tarate sulla realtà comunale in oggetto.

Nel 2017 pertanto l'ufficio sicurezza e protezione civile garantirà la propria collaborazione alla ditta individuata (predisposizione schede ricognitive fabbricati delle aree di emergenza e della viabilità previsti nel Piano) al fine completare il nuovo Piano Comunale di Protezione Civile, da approvarsi entro l'anno.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 11.01.01	Approvazione del nuovo Piano Comunale di Protezione Civile		
Missione di bilancio	<u>11 Soccorso civile</u>		
Programma di bilancio	<u>1101 Sistema di protezione civile</u>		
Linea di mandato	<u>10 Sicurezza come garanzia del tenore di vita</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area della Protezione civile, dei Servizi Tecnici, ambientali e Demografici (ufficio sicurezza e protezione civile)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	L'ufficio sicurezza e protezione civile garantirà la propria collaborazione (predisposizione schede ricognitive fabbricati delle aree di emergenza e della viabilità previsti nel Piano) alla ditta incaricata per l'adeguamento e l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile per la stesura definitiva del Piano stesso, da approvarsi entro l'anno 2017.		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X		

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMI:

- 01 – Interventi per l’infanzia e i minori e per l’asilo nido
- 02 – Interventi per la disabilità
- 03 – Interventi per gli anziani
- 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
- 05 – Interventi per le famiglie
- 06 – Interventi per il diritto alla casa
- 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- 08 – Cooperazione e associazionismo
- 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 01 – Interventi per l’infanzia e i minori e per l’asilo nido

Descrizione del programma

Il programma ha ad oggetto l’amministrazione e il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività del servizio asili nido, servizi per l’infanzia e minori.

L’asilo nido è un servizio educativo rivolto a bambini e bambine da 0 a 3 anni e rappresenta un luogo di incontro, dialogo, collaborazione, osservazione, sostegno alla genitorialità e valorizzazione dei diritti del bambino, delle loro competenze e del loro benessere globale. Il servizio riconosce ogni bambino protagonista e costruttore attivo delle proprie esperienze, competente nell’interagire con il mondo che lo circonda, in grado di costruire relazioni significative con adulti e coetanei.

Le motivazioni delle scelte operate sono dettate dalla necessità di fornire risposte qualitative e quantitative adeguate alle famiglie ed ai bambini, tenuto conto dei continui cambiamenti sociali che fanno dell’asilo nido un servizio estremamente flessibile e soggetto a continui monitoraggi, verifiche e riadattamenti.

Le finalità dell’asilo nido sono: favorire e sostenere lo sviluppo armonico delle diverse dimensioni di sviluppo della personalità di ogni bambino e bambina; garantire un contesto privilegiato di sostegno alla genitorialità; diffondere la cultura dell’infanzia e rafforzare i legami con il territorio. In particolare le famiglie devono sentirsi partecipi e coinvolte nel servizio, devono essere accolte e supportate, devono poter trovare risposte professionalmente valide, competenti e considerare l’asilo come un punto di riferimento in senso ampio. Le finalità sopra descritte devono essere garantite mantenendo costante il livello qualitativo e quantitativo delle prestazioni erogate, anche attraverso un sistema continuo di verifica e di introduzione di nuove azioni migliorative.

In particolare i risultati attesi sono verificabili con una serie di indicatori sia esterni (questionari di gradimento, adesione alle iniziative proposte sul territorio), che interni.

Si conferma per il triennio 2017/2019 l’attivazione di iniziative per famiglie e bambini, al fine di poter integrare ed incrementare l’offerta educativa, formativa, aggregativa e ludica per bambini e genitori.

Per l’anno scolastico 2017/2018 si ritiene di attivare un progetto di “Laboratorio del riciclo”, con l’aiuto dei genitori nel reperimento di articoli vari. Tale progetto, già avviato in molte regioni, prevede il riutilizzo di articoli “a perdere”, con una doppia valenza: educare i bambini e le famiglie al rispetto dell’ambiente e ad un comportamento diverso nei confronti del consumo, ma anche sviluppare la capacità creativa, manuale e simbolica dei bambini attraverso l’utilizzo di materiali non strutturati.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 12.01.01	Ampliamento dell'offerta educativa degli asili nido		
Missione di bilancio	<u>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>		
Programma di bilancio	<u>1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido</u>		
Linea di mandato	<u>2 La famiglia, forma la persona e il suo pensiero critico</u> <u>3 La persona al centro</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Economico-Finanziaria, dei Servizi Demografici e delle Politiche Sociali ed Educative (servizio asili nido, servizi per l'infanzia e minori)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	Gli asili nido devono essere considerati non solo una struttura di supporto alla famiglia, ma come un'opportunità di crescita dei bambini, di diffusione della cultura dell'infanzia e di promozione sociale dei bambini, attiva e visibile anche al di fuori del contesto nido - famiglia. Queste sono le motivazioni che hanno suggerito di inserire, all'interno della programmazione educativo-didattica annuale, due progetti tematici e specifici: l'Asilo Nido Zamboni parteciperà con un'opera realizzata dai bambini alla XI Biennale d'Arte del Bambino che si svolgerà a Treviso nel primo semestre 2018; l'asilo nido Panizza svilupperà un progetto sul "riciclo", trasversale a tutte le sezioni e a tutte le aree di sviluppo, con il coinvolgimento delle famiglie e mostra finale delle opere realizzate nel corso dell'anno educativo.		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 02 – Interventi per la disabilità

Descrizione del programma

Il programma riguarda l'amministrazione e il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Nell'ambito di questo programma rientra l'attività svolta dal servizio sociale adulti e disabili. Trattasi di un servizio di supporto ai cittadini di età compresa tra i 18 ed i 64 anni residenti in Conegliano, che si trovano in situazioni di difficoltà personali e socio-ambientali, anche temporanee, al fine di contenere il loro disagio e favorire e/o ripristinare la loro autonomia. Obiettivo prioritario degli interventi posti in essere è favorire forme di intervento economico non solo meramente assistenziale, con la finalità di recuperare le residue capacità lavorative dei soggetti in difficoltà che si rivolgono ai servizi sociali.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 03 – Interventi per gli anziani

Descrizione del programma

Il programma ha ad oggetto l'amministrazione e il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Rientrano nell'ambito del programma in questione il servizio sociale anziani ed il servizio domiciliare e pasti a domicilio.

Servizio sociale anziani

L'Amministrazione Comunale è particolarmente attenta ai bisogni della popolazione anziana e della famiglia di appartenenza, in considerazione della fragilità che molto spesso connota l'età senile. In questa area quindi rientrano tutte quelle attività volte a favorire la permanenza al proprio domicilio delle persone anziane, siano esse auto o non autosufficienti. Sul fronte degli anziani il Comune concentra i propri sforzi e le proprie risorse principalmente per favorire la loro permanenza il più a lungo possibile presso il proprio domicilio che, se da un lato garantisce una migliore qualità della vita, dall'altro consente di evitare o ritardare l'istituzionalizzazione. Il progressivo invecchiamento dell'età media della popolazione, infatti, rende centrale nell'ambito della programmazione la figura dell'anziano e i suoi bisogni.

Servizio domiciliare e pasti a domicilio

In un'ottica di tutela non solo della persona anziana ma anche di minori e adulti in difficoltà l'Amministrazione è impegnata nel garantire il servizio di assistenza domiciliare. Tale servizio consente il mantenimento della persona nel proprio contesto ambientale, familiare e sociale, ed è finalizzato ad evitare e/o contenere il ricorso ad interventi terapeutici, ad orientare il lavoro con l'utente verso il reinserimento sociale, al contenimento dei costi rispetto ad interventi di tipo istituzionalizzato, ad includere la famiglia nel progetto socio-assistenziale e nel lavoro di rete. Per quanto concerne il servizio di assistenza domiciliare l'obiettivo è quello di mantenere gli standard qualitativi già raggiunti dal servizio. Il servizio della consegna dei pasti si prefigge invece l'obiettivo di garantire in maniera efficace e funzionale la consegna dei pasti cercando, nei limiti delle proprie risorse, di soddisfare tutte le richieste, dando priorità alle persone in maggiore difficoltà.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Descrizione del programma

Il programma ha ad oggetto l'amministrazione e il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma ha ad oggetto l'attività svolta dall'ufficio servizi sociali finalizzata alla tutela sociale e socio-assistenziale di specifiche fasce fragili della popolazione, considerate maggiormente a rischio di esclusione sociale.

La finalità primaria degli interventi è quella di prevenire il disagio e l'emarginazione sociale dei soggetti che presentano maggiori difficoltà di inserimento nel contesto sociale, economico e culturale in cui vivono, laddove l'insufficienza del reddito delle famiglie o dei singoli, determini condizioni economiche tali da non garantire il soddisfacimento di bisogni primari, in una prospettiva di recupero, reintegrazione sociale e raggiungimento dell'autonomia personale.

Nell'ambito del presente programma si colloca il SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva), ovvero una delle misure per il contrasto alla povertà previste dall'ultima legge di stabilità (L. n. 208/2015 – legge di stabilità 2016), a mezzo della quale è stato istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un apposito fondo al fine di garantire l'attuazione del Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

Nelle more dell'adozione del menzionato piano, al fine di procedere all'avvio dell'intervento su tutto il territorio nazionale, il decreto del Ministero del Lavoro del 26/05/2016 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 18/07/2016 – n. 166) ha disciplinato l'attivazione del nuovo servizio su tutto il territorio nazionale, fissandone le linee guida nonché i rinnovati criteri e le procedure operative.

Per garantire un efficace ed efficiente gestione dell'erogazione della misura economica decisa dal Governo, lo stesso, tramite la Regione del Veneto, ha individuato quali Ambiti Territoriali di riferimento quelli definiti dalle attuali ULSS attraverso le Conferenze dei Sindaci, individuando al loro interno il Comune capofila. Il Comune di Conegliano è stato individuato quale ente capofila per la Conferenza dei Sindaci dell'Ulss n. 7.

Le risorse stanziare sono destinate ai beneficiari del SIA e al rafforzamento dei servizi (quali ad esempio l'acquisizione di risorse umane e strumentali per la realizzazione del progetto e il rafforzamento del lavoro in rete con Centri per l'impiego, Inps, Servizi Specialistici dell'Ulss 7, ecc.).

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 12.04.01	Sostegno per l'inclusione attiva (SIA) e Progetto PON Inclusione		
Missione di bilancio	<u>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>		
Programma di bilancio	<u>1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</u>		
Linea di mandato	<u>3 La persona al centro</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Economico-Finanziaria, dei Servizi Demografici e delle Politiche Sociali ed Educative (servizio politiche sociali e per l'infanzia)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	<p>L'obiettivo ha ad oggetto l'attuazione del progetto relativo al Sostegno per l'Inclusione Sociale (SIA) e del Progetto PON Inclusione.</p> <p>Il progetto prevede una PARTE PASSIVA (SIA) che consiste nell'erogazione di un sussidio a nuclei familiari in condizioni di povertà, subordinato all'adesione di un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa, al fine di accompagnare i beneficiari verso l'autonomia ed una PARTE ATTIVA, che consiste nella predisposizione del Piano di interventi a sostegno del SIA, da realizzare su base triennale, per poter accedere alle risorse del PON Inclusione – Programma Operativo Nazionale dedicato all'inclusione sociale, per ambito territoriale (Ulss 7).</p> <p>Nel periodo di riferimento il Comune di Conegliano sarà pertanto impegnato nella raccolta delle domande dei nuclei familiari richiedenti il beneficio e nella conseguente verifica dei requisiti di competenza stabiliti dalla Legge per la successiva trasmissione delle istanze stesse all'INPS a mezzo apposito portale informatico.</p> <p>Il Comune di Conegliano inoltre, in qualità di ente capofila per l'ambito dell'Ulss 7, sarà impegnato nel coordinamento dei 28 Comuni per la raccolta delle domande e per la stesura dei progetti personalizzati relativamente al SIA. Per quanto riguarda la parte attiva, sarà impegnato nella predisposizione del Piano triennale degli interventi, nella loro attuazione, nella gestione del fondo, nella predisposizione delle rendicontazioni previste da inviare al Ministero.</p> <p>Per entrambi gli interventi, il Comune di Conegliano tiene e garantisce i rapporti con Regione, INPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.</p>		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 05 – Interventi per le famiglie

Descrizione del programma

Il programma riguarda l'amministrazione e il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende l'attività svolta dal Servizio politiche sociali per quanto riguarda gli interventi svolti a favore delle famiglie.

L'amministrazione intende infatti promuovere interventi diversi a sostegno delle famiglie, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione comunale stessa e nel pieno rispetto ed attuazione di quanto disposto dalla normativa vigente.

Viene perseguita la finalità generale di mantenere gli attuali livelli qualitativi e quantitativi dei servizi erogati, cercando di soddisfare la domanda, monitorando costantemente i bisogni provenienti dal territorio e valutando eventuali ulteriori azioni per rispondere in modo efficace ai bisogni espressi dai cittadini.

In particolare nel triennio di programmazione considerato continuerà ad essere garantita dal servizio l'attività relativa alla gestione di iniziative sociali introdotte dal governo (es. bonus energia elettrica e gas naturale).

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 12.05.01	Applicazione del D.Lgs. 159/2013 in materia di ISEE a tutti i servizi erogati dai Servizi Sociali.		
Missione di bilancio	<u>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>		
Programma di bilancio	<u>1205 Interventi per le famiglie</u>		
Linea di mandato	<u>3 La persona al centro</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Economico-Finanziaria, dei Servizi Demografici e delle Politiche Sociali ed Educative (servizio politiche sociali)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	Dopo un periodo di sperimentazione conclusosi con la stesura di una bozza di regolamento, si rende necessario dare completa attuazione al D.Lgs. 159/2013 con l'approvazione del regolamento da parte del Consiglio Comunale e l'adozione dei relativi atti attuativi.		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X		

Obiettivo operativo 12.05.02	Gestione delle procedure per il riconoscimento dei bonus energia elettrica e gas senza ricorrere a convenzioni con CAF		
Missione di bilancio	<u>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>		
Programma di bilancio	<u>1205 Interventi per le famiglie</u>		
Linea di mandato	<u>3 La persona al centro</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Economico Finanziaria e delle Politiche Sociali ed Educative (servizio politiche sociali)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	<p>Con il Decreto Interministeriale n. 836 del 28/12/2007 e con il Decreto Legge n. 185 del 29/11/2008 (convertito con Legge n. 2 del 28.01.2009) sono stati introdotti rispettivamente i Bonus sull'energia elettrica e sul gas naturale. Si tratta di compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica e di gas per famiglie economicamente svantaggiate e/o in gravi condizioni di salute, erogate dalle imprese distributrici di energia elettrica e di gas naturale a seguito di procedure attivate dai Comuni.</p> <p>Allo scopo i Comuni si avvalgono di un sistema informatico – “Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle tariffe energetiche” SGATE, secondo quanto disposto dalle Deliberazioni dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas (AEEG) n. 117/2008 e n. 88/2009 dell’AEEG.</p> <p>Anche nel periodo 2017/2018 la “Gestione delle procedure per il riconoscimento dei bonus energia elettrica e gas senza ricorrere a convenzioni con CAF” verrà garantita da questa Amministrazione Comunale con proprie risorse senza ricorrere a convenzioni con CAF. Si conferma l’impegno dei Servizi Sociali nell’immissione e gestione delle domande di compensazione della spesa per le utenze luce e gas.</p>		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 06 – Interventi per il diritto alla casa

Descrizione del programma

Il programma comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività svolte dal servizio politiche sociali in materia di politiche abitative.

Gli interventi del Comune in quest'ambito mirano a sostenere i ceti sociali più deboli, quali anziani, disabili, indigenti, giovani coppie etc., mediante la concessione di contributi ad integrazione del canone di affitto o l'assegnazione di alloggi, sia di edilizia residenziale pubblica, sia a canone agevolato.

La principale finalità del servizio è quella di offrire risposte adeguate ai cittadini in possesso di redditi medio bassi, che non riescono a far fronte alle proprie spese abitative, anche facendo ricorso, nei confronti delle famiglie in situazione di grave emergenza abitativa, oltre alle assegnazioni ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 10/1996, anche all'aumento del limite del 15% mediante richiesta di autorizzazione alla Regione Veneto.

Il Comune favorisce altresì lo sviluppo di iniziative a sostegno della casa anche attraverso le attività realizzate dall'Osservatorio Casa.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 08 – Cooperazione e associazionismo

Descrizione del programma

Il programma riguarda l'amministrazione e il funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività del servizio politiche sociali per quanto riguarda l'attività di collaborazione e sostegno delle associazioni di volontariato del territorio.

Il Comune di Conegliano sostiene e valorizza l'associazionismo, sia attraverso l'erogazione di contributi economici per iniziative ritenute meritevoli in quanto rivolte alla collettività, sia attraverso accordi e collaborazioni formalizzate con associazioni per lo svolgimento di servizi a favore delle fasce più deboli della popolazione. La principale finalità è quella di ampliare le offerte di servizi mediante la collaborazione con le associazioni di volontariato.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione del programma

Il programma riguarda l'amministrazione, il funzionamento e la gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Nell'ambito di tale programma si collocano le attività connesse alla procedura di project financing relative alla gestione dei servizi cimiteriali e del nuovo servizio di cremazione seguite dall'ufficio gestione opere pubbliche e dalla segreteria amministrativa dell'Area Lavori Pubblici, Infrastrutture, Sport e Cultura.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 12.09.01	Concessione dei servizi cimiteriali e costruzione e gestione forno crematorio (project financing)		
Missione di bilancio	<u>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>		
Programma di bilancio	<u>1209 Servizio necroscopico e cimiteriale</u>		
Linea di mandato	<u>11 Il nostro Comune: vicino e accessibile, oculato nella gestione dei conti pubblici, trasparenza nelle relazioni con i cittadini</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Lavori Pubblici, Infrastrutture, Sport e Cultura (servizio gestione opere pubbliche; segreteria amministrativa)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	<p>L'obiettivo operativo ha ad oggetto il concreto avvio delle attività di gestione dei servizi cimiteriali e del nuovo servizio di cremazione, previa progettazione e costruzione del crematorio presso il cimitero urbano di San Giuseppe, nonché interventi di ammodernamento e ristrutturazione dei cimiteri cittadini.</p> <p>I servizi da effettuarsi presso il cimitero urbano di San Giuseppe e presso i tre frazionali di Collabrigo, di Ogliano e di Scomigo sono quelli relativi alle operazioni cimiteriali (inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni, etc.) e alla gestione cimiteriale intesa come custodia, pulizia e manutenzione ordinaria degli immobili e loro pertinenze, necessari a mantenere un adeguato stato di conservazione e decoro dei beni.</p> <p>L'Amministrazione comunale intende inoltre attivare il nuovo servizio di cremazione previa progettazione esecutiva, costruzione e gestione di un nuovo impianto crematorio e delle necessarie opere pertinenziali, da realizzarsi all'interno del cimitero urbano di San Giuseppe.</p> <p>A seguito della procedura di gara espletata nell'anno 2016, il servizio sarà impegnato nella gestione del rapporto contrattuale inerente la gestione della concessione in parola.</p>		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMI:

01 – Industria, PMI e artigianato

02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 01 – Industria, PMI e artigianato

Descrizione del programma

Il programma riguarda l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese legate ai settori dell'industria, della Piccola e Media Impresa – PMI e dell'artigianato locali.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività dello sportello unico attività produttive. Le finalità da conseguire si ricollegano strettamente a quelle definite nell'ambito del commercio e delle reti distributive, in quanto le politiche di sviluppo del territorio fanno riferimento a tutto il tessuto imprenditoriale presente nel territorio. L'Amministrazione Comunale intende pertanto rafforzare il proprio ruolo di "agevolatore" delle reti di sviluppo locale, come peraltro evidenziato nel Programma 02 della Missione 14.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Descrizione del programma

Il programma riguarda l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il programma comprende le attività dell'ufficio attività produttive.

La particolare congiuntura economica sfavorevole che caratterizza il presente momento storico richiede uno sforzo supplementare per fare fronte alle priorità imposte dalla crisi.

È necessario innanzitutto dialogare con l'intero sistema economico e sostenere l'iniziativa economica, al fine di rilanciare lo sviluppo locale, oltre che difendere e rendere solido il sistema occupazionale.

Da un lato l'Amministrazione Comunale si impegna pertanto a migliorare il proprio assetto organizzativo al fine di fornire servizi sempre più efficienti alle imprese (per es. servizi on line per le attività produttive), dall'altro intende intraprendere specifiche iniziative finalizzate alla promozione dell'imprenditorialità, compatibilmente con le limitate risorse a disposizione.

È però ormai chiaro che le politiche per lo sviluppo economico e la competitività dei territori non possono limitarsi ad azioni organizzative interne all'Amministrazione o al sostegno sporadico delle singole attività economiche. L'Amministrazione Comunale deve quindi assumere il nuovo ruolo di "facilitatore" nella creazione di reti interorganizzative e di partnership pubblico privato che possano rappresentare tutti gli attori del territorio, sia nelle fasi di individuazione delle politiche pubbliche che per la loro implementazione, nel pieno rispetto dei principi di sussidiarietà orizzontale.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2017/2019

Obiettivo operativo 14.02.01	Impostazione delle iniziative correlate al rilancio e alla valorizzazione delle reti commerciale e dei pubblici esercizi comunali		
Missione di bilancio	<u>14 Sviluppo economico e competitività</u>		
Programma di bilancio	<u>1402 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori</u>		
Linea di mandato	<u>1 Casa e lavoro: priorità non rinviabili</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Governo del Territorio e Sviluppo Attività Produttive (servizio sportello unico per l'impresa e l'edilizia ed attività produttive - ufficio attività produttive)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo			
Descrizione	<p>La finalità dell'obiettivo è quella di agevolare il confronto tra tutti gli attori del sistema produttivo, favorendo al massimo le sinergie possibili per il rilancio dello sviluppo del territorio.</p> <p>A tale scopo con delibera di C.C. n. 44-344 del 18/05/2015 è stata istituita la Consulta Comunale per il commercio e le attività produttive, con funzione propositiva e consultiva e quale tavolo di confronto permanente per le politiche relative allo sviluppo economico e la competitività territoriale.</p> <p>Tali politiche non possono non risultare strettamente correlate alle prospettive di riqualificazione urbanistica delle aree centrali e delle riflessioni che, in tal senso, devono essere svolte sotto il profilo di rinnovate funzioni da assegnare a quelli che oggi possiamo definire "non luoghi" ubicati addirittura nelle aree centrali e in prossimità del centro storico. In questa prospettiva tutte le iniziative di rivitalizzazione/riqualificazione/rifunzionalizzazione dei "non luoghi" dovranno obbligatoriamente "dialogare" con gli obiettivi di carattere strutturale ed operativo che la strumentazione urbanistica metterà a disposizione. Il quadro descritto dovrà pertanto orientarsi a un costante dialogo della Consulta nei confronti dei servizi tecnici e alla costruzione di una rete tra operatori commerciali così da porre le basi al Distretto Urbano Commerciale di cui alla L.R. 50/2012.</p>		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X	X	X

Obiettivo operativo 14.02.02	Procedure di selezione per l'assegnazione delle concessioni sulle aree pubbliche mercatali		
Missione di bilancio	<u>14 Sviluppo economico e competitività</u>		
Programma di bilancio	<u>1402 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori</u>		
Linea di mandato	<u>1 Casa e lavoro: priorità non rinviabili</u>		
Responsabilità gestionale principale	Area Governo del Territorio e Sviluppo Attività Produttive (Servizio Sportello Unico per l'Impresa e l'Edilizia ed Attività Produttive - Ufficio Attività Produttive)		
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	Comando di Polizia Locale		
Descrizione	<p>La finalità dell'obiettivo è quella di assicurare l'assegnazione delle concessioni pluriennali per lo svolgimento del commercio sulle aree pubbliche, in adempimento di quanto stabilito dall'art. 70, comma 5, del D.Lgs. n. 59/2010 (attuativo della c.d. Direttiva Bolkestein), dall'Intesa in data 5 luglio 2012 approvata in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni, nonché dal successivo Documento Unitario delle Regioni e Province Autonome del 3 agosto 2016.</p>		

	<p>La direttiva Bolkestein ha formulato una serie di principi che tendono alla progressiva armonizzazione delle normative nazionale e regionali in materia di servizi, allo scopo di promuovere una maggiore competitività del mercato, vietando i rinnovi automatici delle autorizzazioni nonché discipline di favore per i prestatori uscenti. Le procedure di selezione per l'assegnazione dei posteggi sulle aree pubbliche non dovranno contenere alcuna discriminazione basata sulla forma giuridica dell'impresa, bensì seguire i criteri indicati nelle D.G.R. Veneto n. 1017/2016, n. 1551 e 1552, recentissimamente pubblicate.</p>		
Tempi di attuazione	2017	2018	2019
	X		

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMI:

01 – Fonti energetiche

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01 – Fonti energetiche

Descrizione del programma

Il programma ha ad oggetto l'amministrazione e il funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche.

Motivazione delle scelte - Finalità da conseguire

Il Comune di Conegliano ha aderito volontariamente nel luglio 2013 all'iniziativa della Commissione Europea denominata "Covenant of Mayors" o "Patto dei Sindaci" che si configura come un accordo politico diretto tra Commissione e Enti sottoscrittori (comuni, province, regioni) che vincola questi ultimi a condurre azioni per realizzare gli obiettivi del 20-20-20 (20% in meno di emissioni di carbonio e più 20% di energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica entro il 2020). Nel luglio 2014 il Comune ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) il quale individua 14 settori di azioni di cui 5 riferiti ad azioni sul patrimonio comunale (piantumazioni aree verdi, acquisti di elettricità verde, efficientamento energetico di edifici comunali, efficientamento energetico impianti illuminazione pubblica, efficientamento energetico parco auto comunale).

Il PAES, piano che guida l'Amministrazione nel dare attuazione alle azioni previste, necessità di un monitoraggio almeno biennale (2016-2018-2020) del raggiungimento dell'obiettivo. Entro il 31/12/2018, quindi, dovrà essere effettuato il 2° monitoraggio.

Il Comune di Conegliano fa parte dell'Ambito Territoriale Minimo Treviso 2 – Nord per l'affidamento mediante gara del servizio di distribuzione del gas naturale.

Nell'ambito dell'attività principale di predisposizione del bando di gara, compito assegnato dall'Atem alla Provincia di Treviso, al Comune sono attribuite funzioni locali preordinate alla pubblicazione del bando, che nel corso dell'assemblea decisoria dell'Atem del 11/07/2016 è stato deciso di effettuare entro la scadenza di legge fissata per marzo 2017, quali:

- le motivazioni dello scostamento superiore al 10% del Valore Industriale Residuo (VIR) degli impianti rispetto al corrispondente Regulatory Asset Base (RAB);
- gli eventuali aggiornamenti del Piano programmatico di sviluppo della rete da proporre in gara;
- l'elaborazione di proposte di efficientamento energetico da proporre in gara;
- la redazione dello stato di consistenza degli impianti di proprietà del Comune e stima del corrispondente valore di cessione;
- i rapporti con la Stazione Appaltante – Provincia di Treviso per tutti gli adempimenti in capo al Comune preordinati alla definizione del bando di gara.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono quelle dettagliatamente elencate nel prospetto consegnatario dei beni.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi sono coerenti con gli stanziamenti previsti per il singolo programma di bilancio.

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.



Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Per la programmazione e fabbisogno di personale relativamente agli anni 2017/2019 si può fare riferimento alla deliberazione di G.C. n. 399 del 27/10/2016, avente ad oggetto: *"Modifica piano occupazionale anno 2016 e approvazione piano occupazionale anni 2017-2019"*, successivamente integrata con deliberazione di G.C. n. 526 del 28/12/2016, avente ad oggetto: *"Integrazione piano occupazionale anno 2017 e revisione dotazione organica dell'Ente"*.



Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

Le opere pubbliche e gli investimenti programmati per gli anni 2017-2019 sono indicati nel programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019, i cui schemi sono trasmessi al Consiglio comunale unitamente al bilancio di previsione 2017/2019, per la successiva approvazione.

Nella presente nota di aggiornamento del DUP 2017/2019 non è stato inserito il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 in virtù del rinvio di tale adempimento all'esercizio finanziario 2018, operato dall'art. 1, comma 424 della L. 11 dicembre 2016, n. 232, recante: *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019"*.



Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione. Le alienazioni immobiliari sono state individuate dal Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni per il 2017, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.547 del 30.12.2016, oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale unitamente al bilancio di previsione 2017/2019.

Nel corso del triennio si prevede di proseguire nell'attività di valorizzazione del patrimonio esistente soprattutto mediante accordi convenzionali con soggetti terzi (associazioni, etc.) al fine di coniugare l'esigenza di trovare una adeguata collocazione alle associazioni del territorio e di utilizzare al meglio il patrimonio immobiliare, previo adeguato ripristino della sua funzionalità tramite opportuni interventi di ristrutturazione.



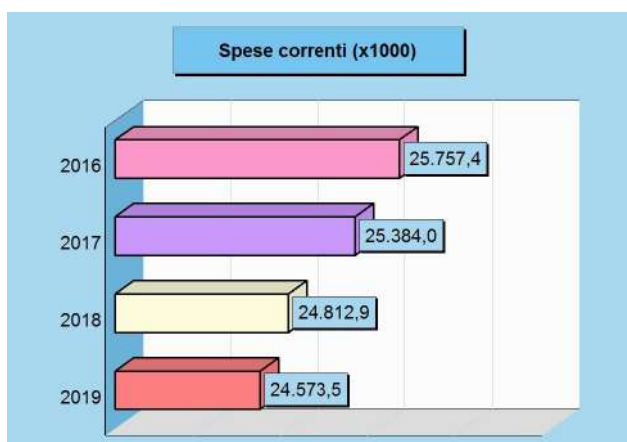
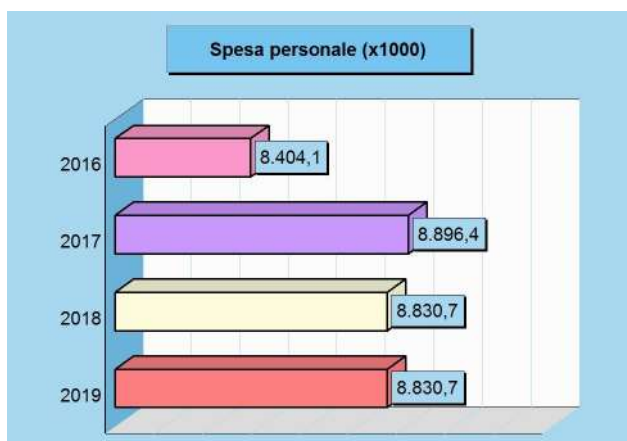
PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Per la programmazione e fabbisogno di personale relativamente agli anni 2017/2018 si può fare riferimento alla deliberazione di G.C. n. 392 dell'08/10/2015 e s.m.i., avente ad oggetto: "Approvazione piano occupazionale anni 2016-2018".

La programmazione triennale del fabbisogno di personale dell'Ente per gli anni 2017/2019 sarà definita con successiva deliberazione di Giunta comunale, da adottare ai sensi dell'art. 39, comma 1, della Legge n. 449/1997 e s.m..



Forza lavoro e spesa per il personale

	2016	2017	2018	2019
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	269	269	269	269
Dipendenti in servizio: di ruolo	207	207	207	207
non di ruolo	4	4	4	4

Totale	211	211	211	211
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	8.404.107,48	8.896.391,00	8.830.660,00	8.830.660,00
Spesa corrente	25.757.422,48	25.383.955,00	24.812.936,00	24.573.515,00

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Le opere pubbliche e gli investimenti programmati per gli anni 2017-2018 sono indicati nel programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018, approvato con la deliberazione di Consiglio comunale n. 53-429 del 31/03/2016, avente ad oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione 2016/2018 e allegati".

Per la programmazione riferita al triennio 2017/2019 si applica quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 (nuovo Codice degli appalti).

In particolare, secondo l'art. 21 del nuovo Codice degli appalti, recante: "Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti", le amministrazioni pubbliche devono adottare il programma biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000,00) ed il programma triennale dei lavori pubblici (di valore stimato pari o superiore ad € 100.000,00), nonché i relativi aggiornamenti annuali.

In attesa che sia emanato il decreto attuativo del ministro delle Infrastrutture di cui all'art. 21, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016 (il termine è di 90 giorni dall'entrata in vigore del Codice), si applica l'art. 216, comma 3 dello stesso Decreto.

Il programma biennale di forniture e servizi, nonché il programma triennale dei lavori pubblici saranno inseriti nella nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2017/2019, che dovrà essere presentata dalla Giunta al Consiglio entro il prossimo 15 novembre, unitamente allo schema di bilancio di previsione 2017/2019, secondo quanto previsto dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL).

Finanziamento degli investimenti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	0,00

Modalità di finanziamento

■ Fpv
 ■ Ava
 ■ Ris
 ■ Con
 ■ Mut
 ■ Altro

Principali investimenti programmati per il triennio 2017-19

Denominazione	2017	2018	2019
VEDASI ALLEGATO ELENCO DEGLI INVESTIMENTI 2017-19	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019 - INVESTIMENTI											
		2017			TIPO Finanziamento	2018			2019		
		stanziamenti 2017 da FPV 2016/2018	Iniziale Bilancio 2017/2019	sommario 2017 Bil. 2017/2019		stanziamenti 2018 da FPV 2016/2018	Iniziale Bilancio 2017/2019	sommario 2017	stanziamenti 2019 da FPV 2016/2018	Iniziale Bilancio 2017/2019	
ENTRATE PARTE CAPITALE											
1	Fondo Pluriennale Vincolato per esercizi 2018 e 2019	1.057.482,70	-	1.057.482,70		167.610,00	167.610,00	-	-	-	
2	Applicazione Avanzo PRESUNTO 2016 per spese di investimento		692.363,00	692.363,00		-	-	-	-	-	
3	Applicazione Avanzo VINCOLATO per spese di investimento		500.000,00	500.000,00							
4	Alienazioni alloggi ERP Via Lotti 6		2.170,00	2.170,00		2.170,00	2.170,00		2.170,00	2.170,00	
5	Alienazioni alloggi ERP di proprietà comunale		90.000,00	90.000,00		-	-		-	-	
6	Altri (alienazioni minori, permuta, cessioni gratuite, ecc.)		2.000,00	2.000,00		2.000,00	2.000,00		2.000,00	2.000,00	
7	Alienazione cappella cimiteriale		47.000,00	47.000,00							
8	Oneri di urbanizzazione		300.000,00	300.000,00		300.000,00	300.000,00		300.000,00	300.000,00	
9	Diritto superficie concessione area cimiteriale all'interno del project financing		7.000,00	7.000,00		-	-		-	-	
10	Altre entrate 2017 da Saldo operazione Shopping Center		138.250,00	138.250,00		-	-		-	-	
11	Contributo Regionale Umberto I anticipato con avanzo nel 2016		315.000,00	315.000,00		-	-		-	-	
12	Entrata per estinzione vincolo immobili (ERP - PEEP)		500,00	500,00		500,00	500,00		500,00	500,00	
13	Contributo Regionale per abbattimento barriere architettoniche marciapiedi cittadini		39.247,00	39.247,00							
TOTALE ENTRATA CAPITALE 2017/2019:		1.057.482,70	2.133.530,00	3.191.012,70		167.610,00	304.670,00	472.280,00	-	304.670,00	304.670,00
SPESE PARTE CAPITALE											
1	Lavori manutenzione straordinaria proprietà in condominio		25.000,00	25.000,00	Alienazioni	-	-		-	-	
2	Trasferimenti istituti scolastici per acquisto mobili ed attrezzature		60.000,00	60.000,00	Contr. Regione	60.000,00	60.000,00		60.000,00	60.000,00	
3	Realizzazione parco giochi inclusivo. Trasferimento	10.000,00	-	10.000,00	FPV 2016						
4	Acquisto attrezzature per impianti sportivi		10.000,00	10.000,00	Alienazioni	-	-		-	-	
5	Acquisto di beni durevoli e attrezzature varie gestione patrimonio - mobili e arredi		35.000,00	35.000,00	Contr. Regione	5.000,00	5.000,00		-	-	
6	Acquisto di beni durevoli e attrezzature varie		40.000,00	40.000,00	Contr. Regione	-	-		-	-	
7	Acquisto di beni durevoli e attrezzature varie gestione patrimonio - mobili e arredi		10.000,00	10.000,00	Alienazioni	-	-		-	-	
8	Acquisto di beni durevoli e attrezzature varie gestione patrimonio - mobili e arredi		30.000,00	30.000,00	Avanzo presunto						
9	Acquisto automezzi e attrezzature per servizi ed uffici comunali		90.000,00	90.000,00	Contr. Regione	-	-		-	-	
10	Contributo restauro opere di culto		30.000,00	30.000,00	Oneri Urbanizz.	21.000,00	21.000,00		10.000,00	10.000,00	
11	Sgravio oneri		84.900,00	84.900,00	Oneri Urbanizz.	10.000,00	10.000,00		10.000,00	10.000,00	
12	Lavori adeguamento immobile nuova sede gestore idrico - Piave Servizi - Trasferimento	55.000,00	-	55.000,00	FPV	40.000,00	-	40.000,00	-	-	
13	Conferimento incarico per prestazioni specialistiche documentazione progettuale a corredo Piano degli Interventi		5.000,00	5.000,00	Oneri Urbanizz.	-	-		-	-	
14	Transazione da sentenza n.00462/2012 REG.PROV.COLL. - N.01026/2012 REG.RIC. TAR Veneto - Ricorso n.1026/2010 Paccagnella	105.000,00		105.000,00	FPV 2016	-	-		-	-	
15	Asfaltatura strade comunali a seguito lavori Piave Servizi - Trasferimento	95.000,00	-	95.000,00	FPV 2016	-	-		-	-	
16	Interventi di adeguamento sismico della scuola infanzia Umberto 1°	630.000,00	-	630.000,00	FPV 2016	-	-		-	-	
17	Acquisto alberature da piantumare su aree pubbliche del territorio	39.875,00	-	39.875,00	FPV 2016	-	-		-	-	
18	Contributo per condotta laterale via Guizza		8.500,00	8.500,00	Oneri Urbanizz.	-	-		-	-	
19	Manutenzione straordinaria impianti tecnici presso palasport Zoppas Arena		10.000,00	10.000,00	Avanzo presunto						
20	Acquisto beni Zoppas Arena. Trasferimento a transazione		138.250,00	138.250,00	Altre Entrate capitale						
21	Acquisto beni Zoppas Arena. Trasferimento a transazione		8.750,00	8.750,00	Oneri Urbanizz.						
22	Interventi riparazione rete raccolta e smaltimento acque meteoriche (caditoie otturate, allacciamenti)		20.000,00	20.000,00	Oneri Urbanizz.						
23	Manutenzioni straordinarie impianti termici		20.000,00	20.000,00	Oneri Urbanizz.						
24	Lavori di manutenzione straordinaria ed ampliamenti strutture campi sportivi comunali - Trasferimenti		29.280,00	29.280,00	Oneri Urbanizz.	29.280,00	29.280,00		29.280,00	29.280,00	
25	Pavimentazione finiture CARD		30.000,00	30.000,00	Oneri Urbanizz.	-	-		-	-	
26	Manutenzione straordinaria impianti antincendio		30.000,00	30.000,00	Oneri Urbanizz.	-	-		-	-	
27	Realizzazione nuovo marciapiede di via Ferrera		30.000,00	30.000,00	Oneri Urbanizz.	-	-		-	-	
28	Lavori realizzazione piazza parcheggio caserma San Marco		45.000,00	45.000,00	Avanzo presunto	-	-		-	-	
29	Lavori adeguamento CPI Auditorium Dina Orsi		60.000,00	60.000,00	Avanzo presunto	-	-		-	-	
30	Incarichi professionali area AEP per realizzazione investimenti		60.000,00	60.000,00	Avanzo presunto	-	-		-	-	
31	Rifacimento impermeabilizzazione tetto edificio associazioni protezione civile in via Maggior Piovesana		90.000,00	90.000,00	Contr. Regione	-	-		-	-	
32	Manutenzione straordinaria alloggi erp in gestione all'Ater	80.000,00	-	80.000,00	FPV 2016	40.000,00	-	40.000,00	-	-	
33	Manutenzione straordinaria alloggi erp in gestione all'Ater		90.000,00	90.000,00	Alienazioni						
34	Manutenzione straordinaria alloggi erp in gestione all'Ater		7.000,00	7.000,00	Altre Entrate capitale						
35	Manutenzione straordinaria alloggi erp in gestione all'Ater		2.000,00	2.000,00	Altre Entrate capitale						
36	Biblioteca - acquisto attrezzature tecnologiche		10.000,00	10.000,00	Avanzo presunto	2.000,00	2.000,00		2.000,00	2.000,00	
37	Lavori di asfaltatura		-	-		177.390,00	177.390,00		-	-	
38	Abbattimento barriere architettoniche marciapiedi cittadini		39.247,00	39.247,00	Contr. Regione						
39	Abbattimento barriere architettoniche marciapiedi cittadini		14.753,00	14.753,00	Avanzo presunto						
40	Realizzazione nuovo percorso espositivo nel museo del Castello (3 stralci)		-	-							
41	Lavori di asfaltatura		337.610,00	337.610,00	Avanzo presunto	87.610,00	87.610,00		-	-	
42	Intervento recupero ex Caserma Marras ad uso culturale-biblioteca 1° stralcio		500.000,00	500.000,00	Avanzo Vincolato	-	-		-	-	
43	Restituzione anticipi interventi CIPE		-	-							
44	Trasferimento fondazione Cassamarca art.1 convenzione rep. 1446_2002	42.607,70		42.607,70	FPV 2016						
45	Lavori di realizzazione nuova via Amerigo Vespucci - 2° stralcio		-	-							
46	Acquisto beni Conegliano Servizi		125.000,00	125.000,00	Avanzo presunto						
47	Fondo		4.170,00	4.170,00	Alienazioni						
48	Fondo		500,00	500,00	Altre Entrate capitale						
49	Fondo		3.570,00	3.570,00	OOUU				193.390,00	193.390,00	
TOTALE SPESA DI INVESTIMENTO 2017/2019:		1.057.482,70	2.133.530,00	3.191.012,70		167.610,00	304.670,00	472.280,00	-	304.670,00	304.670,00
di cui FPV per 2018 e 2019:			167.610,00								

		2017			2018			2019			
		stanziamenti 2017 da FPV 2016/2018	Iniziale Bilancio 2017/2019	sommano 2017 Bil. 2017/2019	TIPO Finanziamento	stanziamenti 2018 da FPV 2016/2018	Iniziale Bilancio 2017/2019	sommano 2017	stanziamenti 2019 da FPV 2016/2018	Iniziale Bilancio 2017/2019	
PARTITE A PAREGGIO ENTRATA/SPESA PARTE CAPITALE		2017				2018			2019		
A	E Contributo Regionale Alloggi Erp		450.000,00	450.000,00				-		-	
	S Interventi straordinari alloggi ERP		450.000,00	450.000,00				-		-	
B	E Cessione diritto d'uso parcheggio Shopping Center		626.500,00	626.500,00				-		-	
	S Acquisto diritto d'uso parcheggio Shopping Center		626.500,00	626.500,00				-		-	
	E Contributo da privati a mezzo costituzione di servizi di uso pubblico a titolo gratuito a seguito di convenzioni urbanistiche o realizzazione interventi edilizi		50.000,00	50.000,00		50.000,00	50.000,00		10.000,00	10.000,00	
	E Contributi rilascio permessi a costruire a scompuo convenzioni urbanistiche o realizzazione interventi edilizi		3.650.000,00	3.650.000,00		623.200,00	623.200,00		90.000,00	90.000,00	
	E Contributi da privati per la realizzazione di opere di urbanizzazione sulla base di convenzioni urbanistiche o per realizzazione interventi edilizi		1.570.000,00	1.570.000,00		2.859.700,00	2.859.700,00		30.000,00	30.000,00	
	E Contributo da privati a mezzo cessione gratuita aree al patrimonio comunale		100.000,00	100.000,00		50.000,00	50.000,00		10.000,00	10.000,00	
	sommano		5.370.000,00	5.370.000,00		3.582.900,00	3.582.900,00		140.000,00	140.000,00	
	S Lavori realizzazione opere viabilità (rotatoria, pista ciclabile etc.) ambito PUA De Bona		-	-		- 750.000,00	- 750.000,00		-	-	
	S Costituzione di servizi di uso pubblico a titolo gratuito a seguito di convenzioni urbanistiche o realizzazione interventi edilizi		- 50.000,00	- 50.000,00		- 50.000,00	- 50.000,00		- 10.000,00	- 10.000,00	
D	S Lavori messa in sicurezza edifici scolastici		- 230.000,00	- 230.000,00		-	-		-	-	
	S Acquisizione aree a seguito convenzioni urbanistiche e convenzioni per realizzazione interventi edilizi (PDT-SU)		- 100.000,00	- 100.000,00		- 50.000,00	- 50.000,00		- 10.000,00	- 10.000,00	
	S Realizzazione di opere diverse sulla base di apposite convenzioni per realizzazione interventi edilizi		- 350.000,00	- 350.000,00		- 15.000,00	- 15.000,00		- 10.000,00	- 10.000,00	
	S Realizzazione di opere di urbanizzazione diverse sulla base di apposite convenzioni urbanistiche		- 3.300.000,00	- 3.300.000,00		- 608.200,00	- 608.200,00		- 80.000,00	- 80.000,00	
	S Realizzazione di opere diverse sulla base di apposite convenzioni per realizzazione interventi edilizi		- 140.000,00	- 140.000,00		- 100.000,00	- 100.000,00		- 10.000,00	- 10.000,00	
	S Realizzazione di opere di urbanizzazione diverse sulla base di apposite convenzioni urbanistiche		- 1.200.000,00	- 1.200.000,00		- 2.009.700,00	- 2.009.700,00		- 20.000,00	- 20.000,00	
	sommano		- 5.370.000,00	- 5.370.000,00		- 3.582.900,00	- 3.582.900,00		- 140.000,00	- 140.000,00	
	verifica pareggio		-	-		-	-		-	-	
E	E Introiti derivanti da perequazione urbanistica e valorizzazione aree private a mezzo varianti di Piano		10.000,00	10.000,00		-	-		-	-	
	S Fondo accantonamento per investimenti in opere pubbliche per riqualificazione spazi pubblici, verde attrezzato e corridoi ecologici del PAT		- 10.000,00	- 10.000,00		-	-		-	-	
F	E Contributo da privati per incremento patrimonio comunale a seguito accordi e/o donazioni		1.000,00	1.000,00		1.000,00	1.000,00		-	-	
	S Incremento patrimonio comunale a seguito accordi e/o donazioni da privati		- 1.000,00	- 1.000,00		- 1.000,00	- 1.000,00		-	-	
G	E Investimenti City Global - Contributo da privati		750.000,00	750.000,00		-	-		-	-	
	S Patrimonializzazioni 2016 - Investimenti "City Global"		- 750.000,00	- 750.000,00		-	-		-	-	
H	Ec Entrate correnti scompuo lavori straordinari alloggi		435.731,00	435.731,00		200.000,00	200.000,00		100.000,00	100.000,00	
	S Lavori di manutenzione straordinaria alloggi (a scompuo)		- 435.731,00	- 435.731,00		- 200.000,00	- 200.000,00		- 100.000,00	- 100.000,00	
I	E Cap 2491 - Acquisizione beni immobili ex D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 - Diritto di prelazione (Spesa cap. 9231)		200.000,00	200.000,00		200.000,00	200.000,00		200.000,00	200.000,00	
	S Acquisizione beni immobili ex D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 - Diritto di prelazione e atti immobiliari diversi (Entr. cap. 2491)		- 200.000,00	- 200.000,00		- 200.000,00	- 200.000,00		- 200.000,00	- 200.000,00	
L	E Alienazioni, costituzione servitu ed altri diritti reali		2.000,00	2.000,00		2.000,00	2.000,00		2.000,00	2.000,00	
	S Acquisizioni, investimenti, costituzione servitu e altri diritti reali		- 2.000,00	- 2.000,00		- 2.000,00	- 2.000,00		- 2.000,00	- 2.000,00	
M	E Art Bonus - erogazioni liberali da imprese per progetti di restauro		5.000,00	5.000,00		5.000,00	5.000,00		5.000,00	5.000,00	
	S Cap 9469 Acquisizioni, investimenti, costituzione servitu e altri diritti reali		- 5.000,00	- 5.000,00		- 5.000,00	- 5.000,00		- 5.000,00	- 5.000,00	
N	E Contributo da privati per acquisizione di beni culturali al patrimonio comunale a seguito di accordi e/o donazioni		10.000,00	10.000,00		10.000,00	10.000,00		10.000,00	10.000,00	
	S Incremento patrimonio comunale per acquisizione di beni culturali a seguito di accordi e/o donazioni da privati		- 10.000,00	- 10.000,00		- 10.000,00	- 10.000,00		- 10.000,00	- 10.000,00	
O	E Contributo da privati da donazioni		5.000,00	5.000,00		1.000,00	1.000,00		1.000,00	1.000,00	
	S Donazione da privati		- 5.000,00	- 5.000,00		- 1.000,00	- 1.000,00		- 1.000,00	- 1.000,00	
P	E Trasferimento Regione Veneto per bando assegnazione contributi interventi edilizi di privati finalizzati alla mitigazione del rischio sismico		98.000,00	98.000,00		-	-		-	-	
	S Contributi per interventi edilizi di privati finalizzati alla mitigazione del rischio sismico finanziati dalla Regione del Veneto sulla base OCDPC		- 98.000,00	- 98.000,00		-	-		-	-	
TOTALE ENTRATE A PAREGGIO SPESE PER OPERAZIONI A REGOLAZIONE 2017/2019			7.963.231,00	7.963.231,00		4.001.900,00	4.001.900,00		458.000,00	458.000,00	
TOTALE GENERALE INVESTIMENTI 2017-2019		1.057.482,70	10.096.761,00	11.154.243,70	-	167.610,00	4.306.570,00	4.474.180,00	#	762.670,00	762.670,00

Per quanto riguarda il programma degli investimenti l'Amministrazione ha dovuto effettuare scelte conformi al rispetto dei nuovi equilibri di bilancio. Per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica introdotti con la Legge sul pareggio di Bilancio, gli investimenti sono finanziabili con entrate "buone" (oneri, alienazioni, contributi da privati e da enti, ecc.), mentre l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione deve essere contenuto entro i limiti consentiti. Pertanto, oltre a una quota di avanzo vincolato, è stato applicato avanzo presunto 2016 per un importo di euro 692.363,00 destinato ad investimenti.

Inoltre sono iscritte nel bilancio spese in conto capitale ed entrate per scomputo lavori in conto affitti, monetizzazioni urbanistiche e convenzioni urbanistiche a totale pareggio.

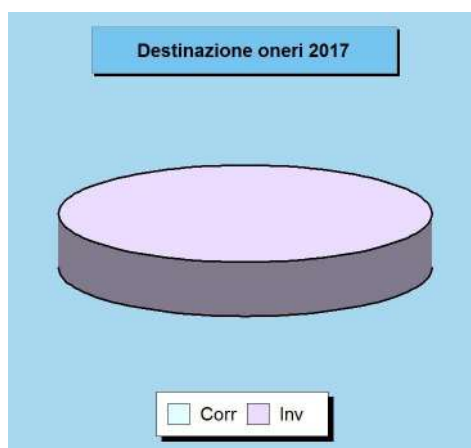
PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire			
Importo	Scostamento	2016	2017
	1.000.000,00	2.950.000,00	3.950.000,00
Destinazione		2016	2017
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		2.950.000,00	3.950.000,00
Totale		2.950.000,00	3.950.000,00



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	1.021.742,05	1.055.261,40	2.950.000,00	3.950.000,00	923.200,00	390.000,00
Totale	1.021.742,05	1.055.261,40	2.950.000,00	3.950.000,00	923.200,00	390.000,00

Considerazioni e valutazioni

L'entrata prevista per permessi a costruire è costituita da una quota destinata al finanziamento di investimenti e una parte collegata alla realizzazione di convenzioni urbanistiche.

La quota destinata agli investimenti è prevista in eu. 300.000,00 per ciascun esercizio del triennio 2017/2019.

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

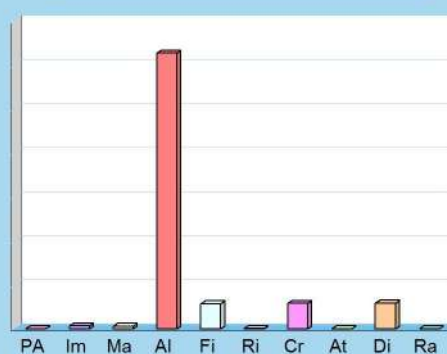
Si intende proseguire gli iter di alienazione già approvati nel 2016 e anni precedenti, ove non sia stato possibile concludere il procedimento entro l'esercizio 2016: alienazione alloggio via Caronelli, alienazione alloggio Via Settembrini 81, alienazione alloggio via Lotti 6, alienazione area urbana incrocio ditta Alfieri, alienazione Aato, marciapiede via Giambellino, Area ex depuratore Scomigo, alloggi PFV ex IACP scaduti il 30/06/2015 e pagati e concessione per 99 anni reciproca Casa Fenzi (porzione) - Villa Caballini.



Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	1.230.121,03
Immobilizzazioni materiali	1.070.665,01
Altre immobilizzazioni immateriali	125.199.416,68
Immobilizzazioni finanziarie	11.347.395,42
Rimanenze	39.650,78
Crediti	11.410.680,43
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	11.672.013,07
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	161.969.942,42

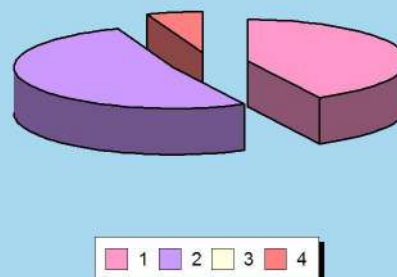
Composizione dell'attivo 2015



Piano delle alienazioni 2017-19

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	140.000,00
2 Fabbricati residenziali	170.000,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	18.750,00
Totale	328.750,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2017	2018	2019
1 Fabbricati non residenziali	140.000,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	170.000,00	0,00	0,00
3 Terreni	0,00	0,00	0,00
4 Altri beni	18.750,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

Tipologia	2017	2018	2019
1 Fabbricati non residenziali	2	0	0
2 Fabbricati residenziali	4	0	0
3 Terreni	0	0	0
4 Altri beni	2	0	0

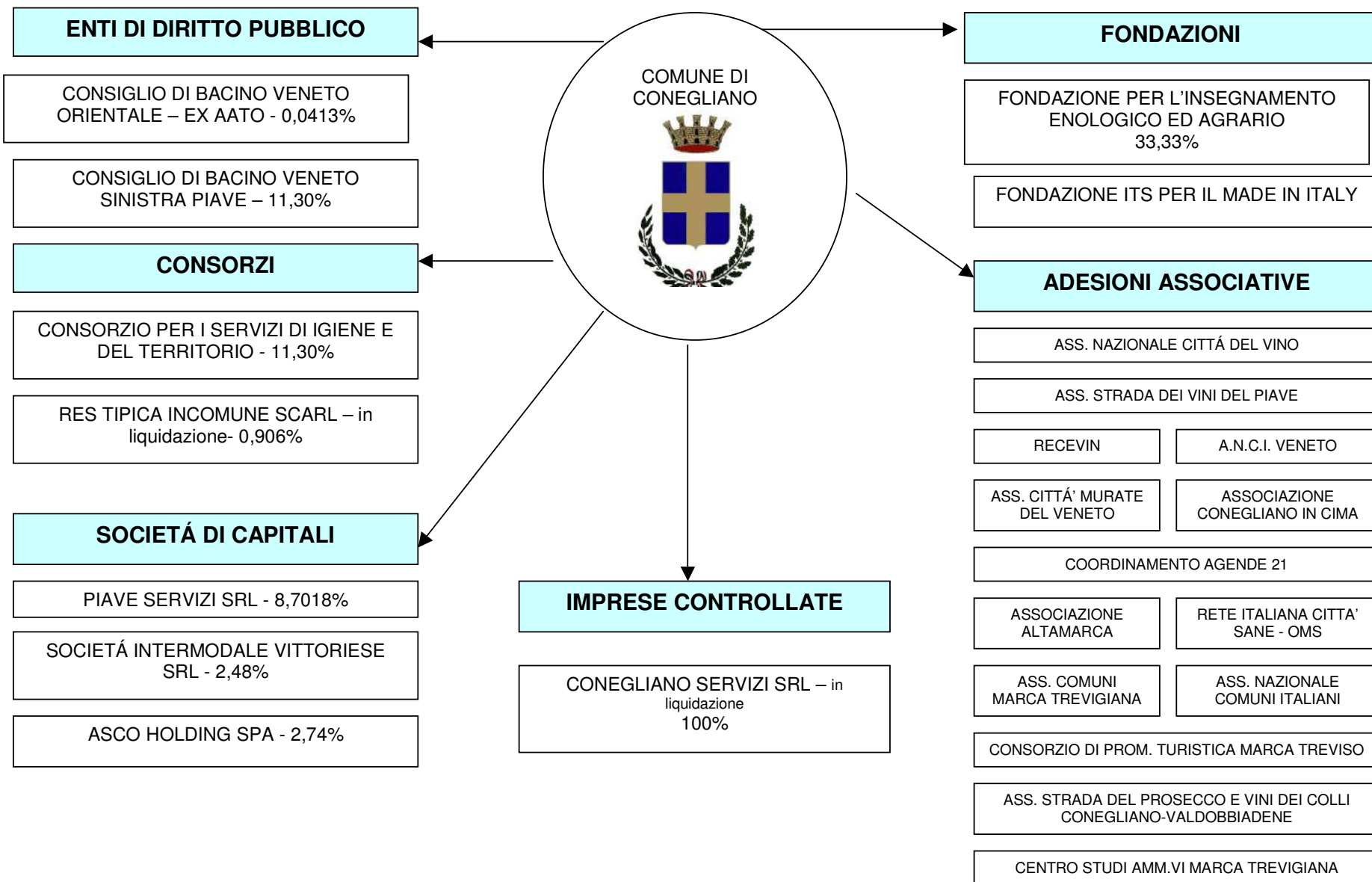
Totale	328.750,00	0,00	0,00	8	0	0
--------	-------------------	-------------	-------------	----------	----------	----------

REFERTO

ORGANISMI GESTIONALI

*Valutazione sulla situazione
economico-finanziaria degli organismi
gestionali esterni*

COMUNE DI CONEGLIANO - PARTECIPAZIONI



INDICE

Sezione I – ENTI DI DIRITTO PUBBLICO E CONSORZI

1. Consiglio di Bacino Veneto Orientale
2. Consiglio di Bacino Sinistra Piave
3. Consorzio per i Servizi di Igiene e del Territorio - CIT
4. Res Tipica InComune Sc a rl – in liquidazione

Sezione II – SOCIETA DI CAPITALI

5. Conegliano Servizi Srl
6. Piave Servizi Srl
7. Società Intermodale Vittoriese Srl
8. Asco Holding Spa

Sezione III – FONDAZIONI

9. Fondazione per l’Insegnamento Enologico ed Agrario
10. Fondazione “Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il Made in Italy Comparto Agro-Alimentare e Vitivinicolo”

Sezione IV – ADESIONI ASSOCIATIVE

11. Associazione Nazionale Città del Vino
12. Elenco altre Associazioni

SEZIONE I

**E N T I D I D I R I T T O
P U B B L I C O**

E

C O N S O R Z I

1 - CONSIGLIO DI BACINO “VENETO ORIENTALE”

PARTE I INFORMAZIONI GENERALI

DATI SOCIETÀ/ORGANISMO

Denominazione	Consiglio di Bacino “Veneto Orientale
Forma giuridica	Ente di diritto pubblico
Sede legale	Viale Veneto n. 46 – 31015 Conegliano
Codice Fiscale	03691070266
Capitale sociale/fondo di dotazione	€ 0.00
Patrimonio Netto al 31.12.2015	€ 2.605.061,75
Quota del Comune di Conegliano	0,0413
Presidente Consiglio di Bacino	Fabio Vettori

COSTITUZIONE

E' stato costituito un consorzio tra enti locali denominato “Autorità d'Ambito ATO Veneto Orientale”, ai sensi dell'art. 3 della L. R. 27.03.1998, n. 5.

Con la Convenzione prot. n. 52270 del 29.05.2013 Rep. 13248 è stato costituito, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17 “Disposizioni in materie idriche” un “Consiglio di Bacino Veneto Orientale”, avente personalità giuridica di diritto pubblico, con lo scopo di organizzare ed affidare il servizio idrico integrato, nonché svolgere funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo.

OGGETTO SOCIALE

Il Consiglio di Bacino Veneto Orientale, avente personalità giuridica di diritto pubblico ha lo scopo di organizzare ed affidare il servizio idrico integrato, nonché di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo. Gli enti partecipanti, ricadenti nell'ambito ottimale “Veneto Orientale” devono assicurare:

- eguale cura ed attenzione indistintamente per tutti gli enti locali partecipanti;
- livelli standard di qualità del servizio omogenei ed adeguati alle necessità degli utenti;
- la gestione del servizio idrico all'interno dell'ambito territoriale ottimale di cui al comma 1 sulla base di criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- la protezione, salvaguardia e utilizzazione ottimale delle risorse idriche;
- l'unitarietà del regime tariffario all'interno delle singole gestioni del bacino, determinato in funzione della qualità delle risorse e del servizio fornito;
- la definizione e l'attuazione di un programma di investimenti per l'estensione, la razionalizzazione e la qualificazione dei servizi idrici.

Assemblea d'ambito

L'Assemblea è composta dai rappresentanti degli enti locali partecipanti, nella persona del Sindaco o suo assessore delegato.

La rappresentanza degli enti locali partecipanti in seno all'Assemblea è determinata ai sensi dell'art. 6 comma 1 della Convenzione.

Il mandato di rappresentanza cessa di diritto quando il Sindaco è sostituito nella carica; analogamente cessa di diritto l'eventuale delegato qualora venga sostituito nella propria carica ovvero gli venga revocata la delega.

L'Assemblea è l'organo di indirizzo e di controllo politico – amministrativo del Consiglio di Bacino.

Rientrano nelle attribuzioni dell'assemblea i seguenti atti fondamentali:

- a) elezione del comitato istituzionale;
- b) elezione del presidente scelto tra i sindaci degli enti locali partecipanti;
- c) nomina del direttore;
- d) nomina del revisore dei conti;
- e) approvazione dello schema di regolamento per il funzionamento degli organi del Consiglio di bacino nonché la struttura operativa del medesimo;
- f) approvazione della programmazione del servizio idrico integrato;
- g) approvazione delle modalità organizzative del servizio idrico integrato e affidamento delle modalità organizzative del servizio idrico integrato e affidamento del medesimo al gestore in conformità alla normativa vigente;
- h) approvazione della convenzione regolante i rapporti tra il Consiglio di bacino ed i gestori del servizio idrico integrato, in conformità allo schema di convenzione approvato dalla Giunta regionale;
- i) approvazione del piano tariffario ed i relativi aggiornamenti;
- j) approvazione dei bilanci previsionali e consuntivi del Consiglio di Bacino;
- k) proposizione alla Giunta regionale di eventuali modifiche dei confini dell'ambito territoriale ottimale.

L'assemblea è validamente convocata:

- a) in prima convocazione quando siano presenti almeno la metà più uno degli aventi diritto, calcolati sia in termini numerici che di rappresentanza;
- b) in seconda convocazione quando siano presenti almeno un terzo degli aventi diritto, calcolati sia in termini numerici che di rappresentanza.

Comitato Istituzionale

Il comitato istituzionale è composto da tre membri, di cui uno è il presidente del Consiglio di Bacino, eletti dall'assemblea fra i suoi componenti.

L'elezione dei membri del comitato istituzionale, escluso il presidente, avviene sulla base di liste bloccate, sottoscritte da un numero minimo di componenti dell'assemblea che rappresentino complessivamente almeno un terzo degli enti locali partecipanti, calcolati sia in termini numerici che di rappresentanza.

Il Comitato Istituzionale dura in carica quattro anni, ovvero finché il rinnovo dei consigli comunali non riguardi la metà più uno degli enti locali partecipanti, calcolata sia in termini numerici che di rappresentanza.

Il Comitato Istituzionale è l'organo esecutivo del Consiglio di Bacino. Esso compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dalla convenzione all'Assemblea e che non rientrino nelle competenze del presidente e del direttore.

Nell'ambito delle competenze di cui al comma 1, spetta in particolare al consiglio di amministrazione l'adozione dei seguenti atti:

- a) le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili e alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
- b) gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permuta, gli appalti e le concessioni che non siano espressamente attribuiti all'assemblea;
- c) l'approvazione del regolamento e delle relative varianti per il funzionamento degli organi del Consiglio di bacino nonché il regolamento per il funzionamento della struttura operativa del medesimo;
- d) le proposte all'assemblea degli atti di cui alle lettere c), d), f), h), i) e m) del comma 2 dell'art. 9 della convenzione;
- e) Le decisioni sulle azioni da promuovere o sostenere in giudizio;

Il comitato istituzionale riferisce annualmente all'Assemblea sulla propria attività e svolge attività propositiva e d'impulso nei confronti dell'Assemblea.

Il comitato istituzionale è presieduto dal presidente del Consiglio di Bacino, in caso di assenza o di impedimento, dal componente da lui delegato;

Per la validità delle sedute e delle deliberazioni del comitato istituzionale è necessaria maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni del comitato istituzionale sono adottate con voto favorevole della maggioranza dei componenti, in caso di parità prevale il voto del presidente.

Le sedute del comitato istituzionale non sono pubbliche.

Presidente

Il presidente del Consiglio di Bacino fa parte del comitato istituzionale ed è scelto dall'assemblea tra i suoi componenti. Il presidente ha la rappresentanza legale dell'ente con facoltà di delega al direttore; convoca e presiede l'assemblea e il comitato istituzionale; vigila sull'applicazione della convenzione nonché sul rispetto delle diverse competenze degli organi del Consiglio di bacino; sovrintende al buon funzionamento dei servizi e degli uffici nonché all'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea; vigila su eventuali inadempimenti da parte degli enti locali partecipanti al Consiglio di bacino e ne dà comunicazione alla Regione.

Direttore

Il Direttore è nominato dall'Assemblea ed ha la responsabilità della struttura operativa del Consiglio di bacino

Compagine sociale e struttura del capitale (per società e consorzi)

Il Consiglio di Bacino Veneto Orientale è costituito da n. 104 Comuni. L'Amministrazione Comunale di Conegliano partecipa al Consorzio per la quota dello 0,0413, pari a 34.428 abitanti.

NOTE

Ai sensi dell'art. 1 del D.L. 25.01.2010 n. 2 "Interventi urgenti sul contenimento delle spese negli enti locali" (convertito con Legge 26.03.2010 n. 42) è stata disposta la soppressione delle A.A.T.O.. Con Legge Regionale n. 17 del 27.04.2012 recante "Disposizioni in materia di risorse idriche" le funzioni precedentemente in capo alle Autorità medesime sono state riattribuite a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino. Con deliberazione di C.C. n. 6-28 del 20.09.2012 è stato approvato lo schema di convenzione per la cooperazione degli enti locali partecipanti compresi nell'Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico Integrato "Veneto Orientale". Alla luce di quanto predetto l'A.A.T.O. "Veneto Orientale" istituita ai sensi della L.R. 27.03.1998 n. 5 è rimasta operativa fino al subentro nelle sue funzioni da parte del "Consiglio di bacino Veneto Orientale".

PARTE II **COMPOSIZIONE ORGANI SOCIETARI** (aggiornamento settembre 2016)

COMITATO ISTITUZIONALE

Presidente: *Fabio Vettori*

Consiglieri: *Daniel Gilberto, Leopoldino Miorin*

DIRETTORE

Direttore: *Agostino Battaglia*

REVISORI DEI CONTI

Revisore: *Gianni Zorzetto*

PARTE III

DATI DI BILANCIO - Consuntivo al 31.12.2015

Sintesi dello Stato Patrimoniale

Cod.	Attivo	2014	2015	Var. %
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00%
B	Immobilizzazioni	2.265.811,48	2.257.531,95	-0,37%
C	Attivo Circolante	18.762.191,61	18.524.735,01	-1,27%
D	Ratei e Risconti	0,00	0,00	0,00%
Totale Stato Patrimoniale Attivo		21.028.003,09	20.782.266,96	-1,17%
Cod.	Passivo	2014	2015	Var. %
A	Patrimonio Netto	2.366.312,10	2.605.061,75	10,09%
B	Conferimenti	413.828,34	413.828,34	0,00%
C	Trattamento di Fine Rapporto	0,00	0,00	0,00%
D	Debiti	18.247.155,23	17.763.376,87	-2,65%
E	Ratei e Risconti	0,00	0,00	0,00%
Totale Stato Patrimoniale Passivo		21.027.295,67	20.782.266,96	-1,17%

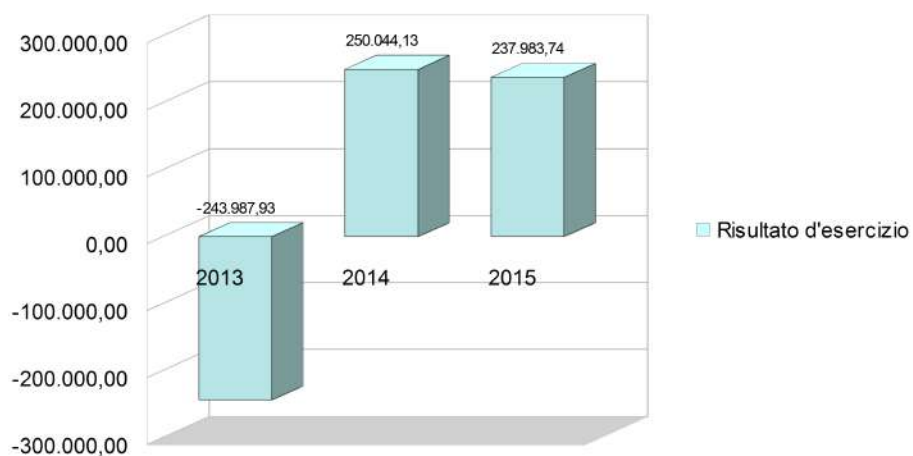
Sintesi del Conto Economico

Cod.		2014	2015	Var. %
A	Proventi della gestione	549.242,00	502.212,00	-8,56%
B	Costi della gestione	302.435,04	267.500,70	-11,55%
A-B	Differenza tra valore e costi della produzione	246.806,96	234.711,30	-4,90%
C	Proventi e oneri finanziari	-7.948,87	32,55	-100,41%
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
E	Proventi e Oneri straordinari	11.186,04	3.239,89	-71,04%
Utile/Perdita dell'esercizio		250.044,13	237.983,74	-4,82%

	2014	2015
Ricavi della gestione operativa	€ 0,00	€ 0,00

Risultati economico d'esercizio ultimo triennio

Anno	Utile/Perdita	Importo
2013	perdita	€ -243.987,93
2014	utile	€ 250.044,13
2015	utile	€ 237.983,74



INDICATORI DI BILANCIO

GRADO DI RIGIDITA' ED ELASTICITA' DEL CAPITALE INVESTITO

INDICE 1 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE FISSO SUL TOTALE DEGLI IMPIEGHI

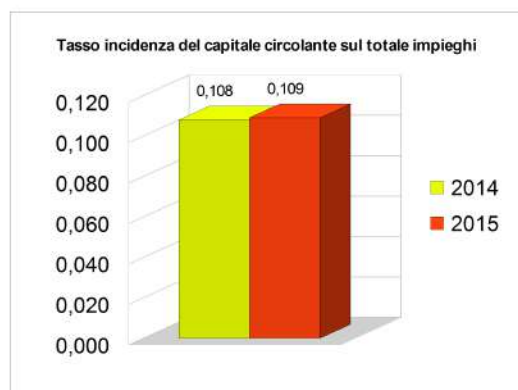
Descrizione indice

F= capitale fisso

Ki= capitale investito

Il rapporto $F/Ki=1$ evidenzia una situazione di totale rigidità degli impieghi.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è la rigidità degli investimenti tanto maggiore è il fabbisogno finanziario durevole che deve trovare copertura in fondi di capitale permanenti e consolidate.



VALORI ASSOLUTI			
F – capitale fisso			
Ki – capitale investito			
Andamento anni 2014 e 2015			
	2014		2015
F	2.265.811,48		2.257.531,95
Ki	21.027.295,67	0,108	20.782.266,96
			0,109

INDICE 2 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE CIRCOLANTE SUL TOTALE DEGLI IMPIEGHI

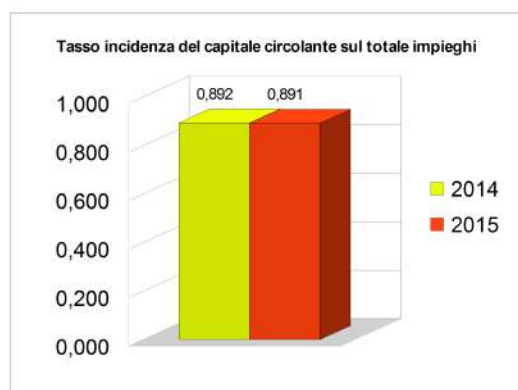
Descrizione indice

C= capitale circolante

Ki= capitale investito

Il rapporto $C/Ki=1$ evidenzia una situazione di totale elasticità degli impieghi.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è l'elasticità degli investimenti tanto maggiore è la possibilità di fronteggiare regolarmente gli impegni finanziari che gravano sulla gestione dell'Ente.



VALORI ASSOLUTI			
C – capitale circolante			
Ki – capitale investito			
Andamento anni 2014 e 2015			
	2014		2015
C	18.762.191,61		18.524.735,01
Ki	21.027.295,67	0,892	20.782.266,96
			0,891

GRADO DI DIPENDENZA O INDIPENDENZA FINANZIARIA DELLA GESTIONE

INDICE 3 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE PROPRIO SUL TOTALE DELLE FONTI

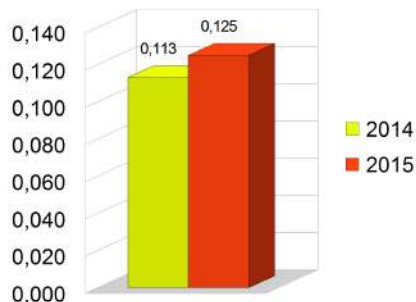
Descrizione indice

N= capitale proprio

Ka= capitale acquisito

Il rapporto $N/Ka=1$ evidenzia una situazione di totale indipendenza finanziaria.

Tasso incidenza del capitale proprio sul totale delle fonti



VALORI ASSOLUTI

N – capitale proprio
Ka – capitale acquisito

Andamento anni 2014 e 2015

2014		2015	
N	2.366.312,10	N	2.605.061,75
Ka	21.027.295,67	Ka	20.782.266,96
	0,11		0,125

INDICE 4 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE DI TERZI SUL TOTALE DELLE FONTI

Descrizione indice

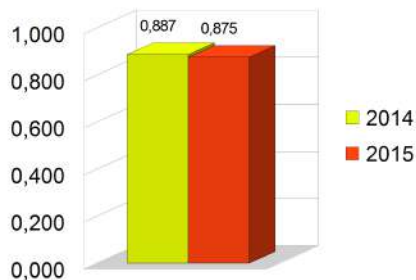
N= capitale proprio

Ka= capitale acquisito

Il rapporto $(Ka-N)/Ka=1$ evidenzia una situazione di totale dipendenza finanziaria.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è l'elasticità degli investimenti tanto maggiore è la possibilità di fronteggiare regolarmente gli impegni finanziari che gravano sulla gestione dell'Ente.

Tasso incidenza del capitale di terzi sul totale delle fonti



VALORI ASSOLUTI

(Ka-N) capitale acquisito – capitale proprio
Ka – capitale acquisito

Andamento anni 2014 e 2015

2014		2015	
(Ka-N)	18.660.983,57	(Ka-N)	18.177.205,21
Ka	21.027.295,67	Ka	20.782.266,96
	0,887		0,875

ANALISI DEL GRADO DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

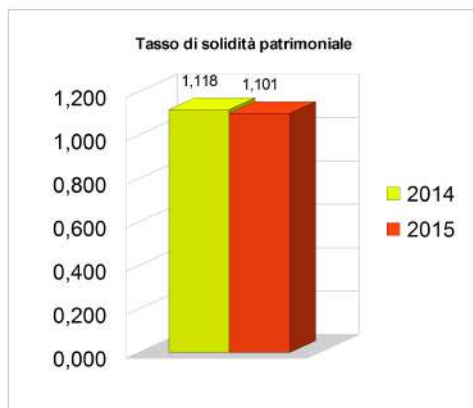
INDICE 5 – TASSO DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

Descrizione indice

Nf= capitale proprio al tempo f (di fine periodo)

Ni= capitale proprio al tempo i (di inizio periodo)

L'indicatore evidenzia se nel periodo considerato l'Ente ha eroso, conservato o incrementato il proprio patrimonio netto.



VALORI ASSOLUTI			
Nf – capitale proprio finale Ni – capitale proprio iniziale			
Andamento anni 2014 e 2015			
	2014		2015
Nf	2.366.312,10		2.605.061,75
Ni	2.116.267,97	1,118	2.366.312,10
			1,101

CICLO FINANZIARIO DELLA GESTIONE

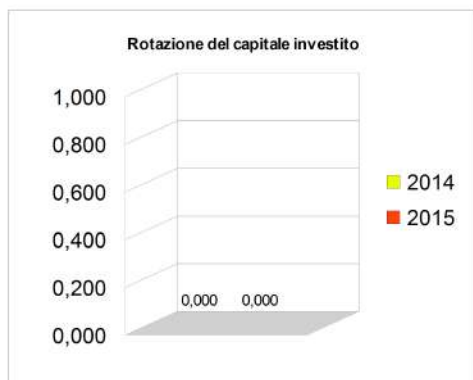
INDICE 6 – ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO

Descrizione indice

V= ricavi della gestione operativa

Ki= capitale investito

L'indicatore esprime il numero di volte in cui, nel corso dell'esercizio, il capitale complessivamente investito nell'Ente ritorna in forma liquida per effetto dei ricavi della gestione operativa.



VALORI ASSOLUTI			
V – ricavi della gestione operativa Ki – capitale investito			
Andamento anni 2014 e 2015			
	2014		2015
V	0,00		0,00
Ki	21.027.295,67	0,00	20.782.266,96

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

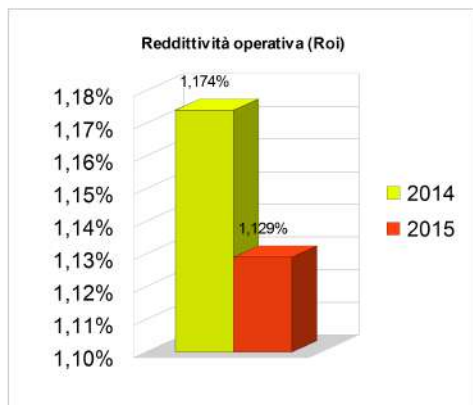
INDICE 7 – REDDITIVITA' OPERATIVA (Roi – return on investment)

Descrizione indice

Ro= reddito operativo

Ki= capitale investito

L'indicatore esprime la capacità di remunerazione del capitale investito nell'Ente: quanto maggiore è il suo valore (espresso in percentuale) tanto più alta è la redditività operativa.



VALORI ASSOLUTI			
<u>Ro – reddito operativo</u> <u>Ki – capitale investito</u>			
Andamento anni 2014 e 2015			
	2014		2015
Ro	246.806,96	1,174%	234.711,30
Ki	21.027.295,67		20.782.266,96
			1,129%

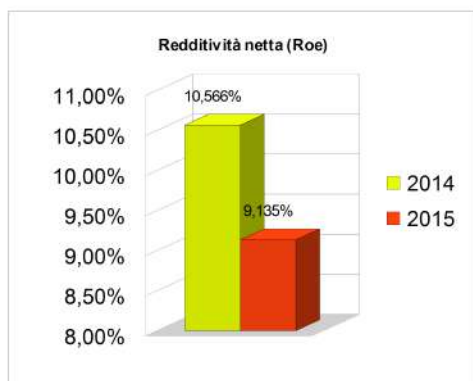
INDICE 8 – REDDITIVITA' NETTA (Roe – return on equity)

Descrizione indice

Rn= reddito d'esercizio

N= capitale proprio

L'indicatore esprime la capacità di consolidare per via reddituale il capitale proprio dell'Ente: quanto maggiore è il suo valore (espresso in percentuale) tanto più alta è la redditività netta.



VALORI ASSOLUTI			
<u>Rn – reddito d'esercizio</u> <u>N – capitale proprio</u>			
Andamento anni 2014 e 2015			
	2014		2015
Rn	250.044,13	10,566%	237.983,74
N	2.366.312,10		2.605.061,75
			9,135%

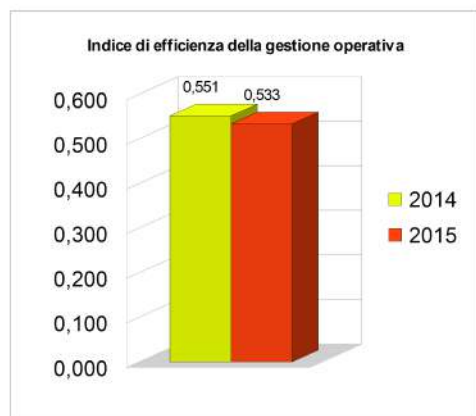
INDICE 9 – INDICE DI EFFICIENZA DELLA GESTIONE OPERATIVA

Descrizione indice

Costi della produzione
Ricavi della produzione

Se < 1 dimostra l'efficienza della gestione operativa;

Se > 1 evidenzia una maggiore incidenza dei costi di produzione della gestione operativa rispetto al valore della relativa produzione.



VALORI ASSOLUTI			
Costi della produzione Ricavi della produzione			
Andamento anni 2014 e 2015			
2014		2015	
Costi	302.435,04	Costi	267.500,70
Ricavi	549.242,00	Ricavi	502.212,00
0,551		0,533	

INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 2446 E 2447 DEL CODICE CIVILE

Tipo di intervento	Decisione Assemblea	Estremi deliberazione Assemblea	Oneri a carico Ente
nessuno			

2 - CONSIGLIO DI BACINO "SINISTRA PIAVE"

PARTE I INFORMAZIONI GENERALI

DATI SOCIETÀ/ORGANISMO

Denominazione	Consiglio di Bacino "Sinistra Piave"
Forma giuridica	Ente di diritto pubblico
Sede legale	Via M. Piovesana n. 158/A – 31015 Conegliano
Codice Fiscale	91041100263
Capitale sociale/fondo di dotazione	€ 0.00
Patrimonio Netto al 31.12.2015	dato non disponibile
Quota del Comune di Conegliano	11.30%
Presidente Consiglio di Bacino	Giampaolo Vallardi

COSTITUZIONE

Con la Convenzione prot. n. 51147 del 26.11.2014 Rep. 5828 è stato costituito, ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni il "Consiglio di Bacino Sinistra Piave", avente personalità giuridica di diritto pubblico, con lo scopo di organizzare ed affidare il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo.

OGGETTO SOCIALE

Il Consiglio di Bacino Sinistra Piave, avente personalità giuridica di diritto pubblico ha lo scopo di organizzare ed affidare il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo. Gli enti partecipanti, ricadenti nell'ambito devono esercitare in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso i Consigli di Bacino, in conformità alla Legge Regionale 31.12.2012, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni. Le funzioni esercitate nella cooperazione ed organizzazione di ciascun bacino territoriale devono essere svolte garantendo:

- eguale cura ed attenzione indistintamente per tutti gli enti locali partecipanti;
- livelli standard di qualità del servizio omogenei ed adeguati alle necessità degli utenti;
- la gestione integrata dei rifiuti urbani sulla base di criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- il coordinamento tra gli enti appartenenti al bacino territoriale per la determinazione della tariffa;
- la definizione dei contenuti del programma pluriennale degli interventi.

Assemblea di Bacino

L'Assemblea è composta dai legali rappresentanti degli enti locali partecipanti o loro delegati.

La rappresentanza degli enti locali partecipanti in seno all'Assemblea è determinata ai sensi dell'art. 6 comma 1 della Convenzione.

Il mandato di rappresentanza cessa di diritto quando i legali rappresentanti degli enti locali partecipanti sono sostituiti nella carica; analogamente cessa di diritto l'eventuale delegato qualora venga sostituito nella propria carica ovvero gli venga revocata la delega.

L'Assemblea di Bacino è l'organo di indirizzo e di controllo politico – amministrativo del Consiglio di Bacino.

Rientrano nelle attribuzioni dell'assemblea i seguenti atti fondamentali:

- a) elezione del Comitato di Bacino;
- b) elezione del Presidente scelto tra i componenti dell'Assemblea;
- c) nomina del Direttore;
- d) approvazione dello schema di regolamento per il funzionamento degli organi del Consiglio di Bacino nonché la struttura operativa del medesimo;
- e) approvazione della programmazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti;
- f) individuazione ed attuazione delle politiche e delle strategie volte ad organizzare il servizio raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale;
- g) approvazione delle modalità organizzative del servizio integrato di gestione dei rifiuti e affidamento del medesimo al gestore in conformità alla normativa vigente;
- h) approvazione della convenzione regolante i rapporti tra il Consiglio di Bacino ed i gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti;
- i) approvazione del piano tariffario ed i relativi aggiornamenti;
- j) vigilanza sulla corretta erogazione del servizio da parte del gestore;
- k) approvazione dei bilanci previsionali e consuntivi del Consiglio di Bacino;
- l) proposizione alla Giunta regionale di eventuali modifiche dei confini dell'ambito territoriale ottimale;
- m) individuazione degli obiettivi di raccolta differenziata e delle relative modalità attuative, finalizzate al raggiungimento delle percentuali di cui all'art. 205 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- n) formulazione delle osservazioni sugli strumenti di pianificazione regionale in tema di gestione dei rifiuti di cui all'art. 10 della Legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, ai sensi dell'art. 199, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, anche ai fini della realizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani.

L'assemblea è validamente convocata quando siano presenti almeno la metà più uno degli enti locali partecipanti e questi rappresentino almeno la metà più uno delle quote millesimali di cui all'art. 6 della Convenzione.

Comitato di Bacino

Il comitato istituzionale è composto da sei membri, oltre al presidente.

L'elezione dei membri del Comitato di Bacino, escluso il presidente, avviene sulla base di liste bloccate, sottoscritte da un numero minimo di componenti dell'assemblea che rappresentino complessivamente almeno il 30% degli enti locali partecipanti, calcolati sia in termini numerici che di rappresentanza.

Il Comitato di Bacino dura in carica cinque anni, e comunque fino alla nomina del nuovo Comitato, al fine di garantire l'ordinaria amministrazione e l'assunzione degli atti urgenti ed improrogabili.

Il Comitato di Bacino è l'organo esecutivo del Consiglio di Bacino. Esso compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dalla convenzione all'Assemblea e che non rientrino nelle competenze del presidente e del direttore.

Nell'ambito delle competenze di cui al comma 1, spetta in particolare al Comitato di Bacino l'adozione dei seguenti atti:

- a) le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili e alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
- b) gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permuta, gli appalti e le concessioni che non siano espressamente attribuiti all'assemblea;
- c) l'approvazione del regolamento e delle relative varianti per il funzionamento degli organi del Consiglio di bacino nonché il regolamento per il funzionamento della struttura operativa del medesimo;
- d) le proposte all'assemblea degli atti di cui alle lettere c), d), f), h), i) e m) del comma 2 dell'art. 9 della convenzione;
- e) Le decisioni sulle azioni da promuovere o sostenere in giudizio;

f) affidamento del servizio di Tesoreria e di Cassa.

Il Comitato di Bacino riferisce annualmente all'Assemblea sulla propria attività e svolge attività propositiva e d'impulso nei confronti dell'Assemblea medesima.

Il comitato istituzionale è presieduto dal presidente del Consiglio di Bacino, in caso di assenza o di impedimento, dal componente da lui delegato;

Per la validità delle sedute e delle deliberazioni del comitato di Bacino è necessaria maggioranza dei suoi membri.

Le deliberazioni del Comitato di Bacino sono adottate con voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Le sedute del comitato istituzionale non sono pubbliche.

Presidente

Il Presidente del Consiglio di Bacino fa parte del Comitato di Bacino ed è scelto dall'Assemblea di Bacino tra i suoi componenti.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'ente con facoltà di delega al direttore; convoca e presiede l'assemblea e il comitato di Bacino; vigila sull'applicazione della convenzione nonché sul rispetto delle diverse competenze degli organi del Consiglio di Bacino; sovrintende al buon funzionamento dei servizi e degli uffici nonché all'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea di Bacino; vigila su eventuali inadempienze da parte degli enti locali partecipanti al Consiglio di Bacino e ne dà comunicazione alla Regione.

Direttore

Il Direttore è nominato dall'Assemblea di Bacino ed ha la responsabilità della struttura operativa del Consiglio di Bacino.

Compagine sociale e struttura del capitale (per società e consorzi)

Il Consiglio di Bacino Sinistra Piave è costituito da n. 44 Comuni. L'Amministrazione Comunale di Conegliano partecipa per la quota dell'11,30 pari a 34.428 abitanti (censimento 2011).

NOTE

PARTE II **COMPOSIZIONE ORGANI SOCIETARI IN CARICA** aggiornamento settembre 2016

COMITATO DI BACINO

Presidente: *Giampaolo Vallardi*

Componenti: *Doris Carlet, Gastone Martorel, Francesco Montagner, Edoardo Scarpis, Valentina Spada, Elio Tomé*

DIRETTORE

Direttore: *Piergiorgio Tonon*

REVISORI DEI CONTI

Revisore: *Edoardo Lollo*

PARTE III

DATI DI BILANCIO - *Consuntivo al 31.12.2015*

Il Consiglio di Bacino Veneto Orientale ha redatto il rendiconto della gestione 2015 secondo i principi degli enti locali (D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2). Si riportano i principali schemi approvati:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Entrate	Competenza	Cassa	Spese	Competenza	Cassa
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio					
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	
FPV di parte corrente	0,00	0,00			
FPV in c/ capitale	0,00	0,00			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 – Spese correnti	211.475,03	72.511,53
Titolo 2 – Trasferimenti correnti			FPV in parte corrente	0,00	
Titolo 3 – Entrate Extratributarie	236.288,52	218.300,00	Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	FPV in c/capitale	0,00	
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie			Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	236.288,52	218.300,00	Totale spese finali	211.475,03	72.511,53
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	121,80	121,80	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	121,80	96,50
Totale entrate dell'esercizio	236.410,32	218.421,80	Totale spese dell'esercizio	211.596,83	72.608,03
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	236.410,32	218.421,80	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	211.596,83	72.608,03
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA / FONDO DI CASSA	24.813,49	145.813,77
TOTALE A PAREGGIO	236.410,32	236.410,32	TOTALE A PAREGGIO	236.410,32	218.421,80

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	GESTIONE		
	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	=====	=====	
RISCOSSIONI		218.421,80	218.421,80
PAGAMENTI		72.608,03	72.608,03
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			145.813,77
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
DIFFERENZA			145.813,77
RESIDUI ATTIVI		17.988,52	17.988,52
RESIDUI PASSIVI		138.988,80	138.988,80
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale			
DIFFERENZA			-121.000,28
		AVANZO (+) o DISAVANZO (-)	24.813,49
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	- Fondi vincolati - Fondi per finanziamento spese in conto capitale - Fondi di ammortamento - Fondi non vincolati		24.813,49

3 - CONSORZIO PER I SERVIZI DI IGIENE E DEL TERRITORIO (CIT) AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE

PARTE I INFORMAZIONI GENERALI

DATI SOCIETÀ/ORGANISMO

Denominazione	Consorzio per i servizi di igiene del territorio
Forma giuridica	Consorzio di cui al D. Lgs 267/2000
Sede legale	Via Vittorio Emanuele n. 67 – Vittorio Veneto
Codice Fiscale	93001990261
Capitale sociale/fondo di dotazione	€ 549.782,26
Quota del Comune di Conegliano	11,30%
Patrimonio Netto al 31.12.2015	€ 4.640.359,00
Presidente	Vallardi Gianpaolo

COSTITUZIONE e altre notizie

Con Delibera Giunta Regionale Veneto n. 3281 del 06.06.1989 fra i Comuni del bacino TV 1 Nord Orientale è stato costituito il Consorzio obbligatorio ai sensi della L. R. 16.04.1995, n. 33 e della L. R. 23.04.1990, n. 28 denominato "Consorzio per i Servizi di Igiene e del Territorio".

Con atto registrato il 19.05.1995 all'Ufficio del Registro di Vittorio Veneto n. 299 serie I Rep. n. 3 è stata approvata la convenzione per la trasformazione del preesistente Consorzio secondo le nuove forme previste dalla Legge 08.06.1990, n. 142 (artt. 60 e 24 e ss.), unitamente allo Statuto consortile.

Con atto sottoscritto in data 30.10.2002 è stato stipulato il contratto di servizio fra il Comune di Conegliano ed il Consorzio.

Con deliberazione n. 4 del 19/06/2010 è stato integrato l'art. 2 "Finalità dello statuto consortile"

Con deliberazione n. 4 del 19/10/2013 è stata approvata la prosecuzione in forma volontaria della gestione associata e con la successiva deliberazione n. 6 del 16/11/2013 ne è stato preso atto nello Statuto. Lo Statuto è stato così depurato dalle competenze sottratte ex legge regionale n. 52 del 31/12/2012.

OGGETTO SOCIALE

Il Consorzio, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, ha le seguenti finalità:

- cura la difesa, la tutela e la salvaguardia ecologica dell'ambiente in tutti i suoi aspetti, finalizzate al miglioramento della qualità della vita;
- promuove l'informazione e l'educazione sul territorio in ordine al recupero dell'energia e alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani;
- Il Consorzio promuove nel territorio degli Enti di competenza, secondo quanto consentito dalla legge, iniziative di studio, organizzazione e realizzazione di progetti pubblici di risparmio energetico e di produzione di energia da fonti rinnovabili e campagne di comunicazione ed educazione nel medesimo settore.

Assemblea

L'Assemblea è composta dai Sindaci dei Comuni Consorziati o loro delegati, la cui rappresentatività è proporzionale al numero degli abitanti del Comune rappresentato, ed è calcolata in un voto ogni 5.000 abitanti o frazione di 5.000 (secondo l'ultimo censimento generale della popolazione). Ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti è comunque assicurato un voto.

L'Assemblea, ai fini della nomina del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente, è convocata e presieduta dal Sindaco (o suo delegato) del Comune ove ha sede il Consorzio ed è validamente costituita:

- *in prima convocazione*, con la presenza di un numero di componenti non inferiore alla metà che rappresentino almeno i 2/3 delle quote di partecipazione;
- *in seconda convocazione*, con la presenza di un numero di componenti non inferiore ad 1/3 che rappresentino la maggioranza delle quote stesse.

In tutti gli altri casi l'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione con la maggioranza delle quote di partecipazione e in seconda convocazione, con un numero di componenti che rappresentino almeno 1/3 delle stesse.

L'Assemblea è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo del Consorzio. Rientrano nelle attribuzioni i seguenti atti fondamentali:

- l'elezione, la revoca, dei membri del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente, l'elezione del Collegio dei Revisori dei conti, la nomina del Direttore su proposta del Consiglio di Amministrazione;
- le modifiche dello statuto;
- la determinazione delle indennità di carica e di presenza degli Amministratori e del trattamento economico dei Revisori dei Conti;
- l'approvazione, su proposta del Consiglio di Amministrazione dei programmi pluriennali, delle relazioni previsionali e programmatiche, dei piani finanziari, dei bilanci annuali e pluriennali: economici e finanziari, dei conti consuntivi;
- la disciplina dello stato giuridico e delle assunzioni del personale e su proposta del Consiglio di Amministrazione: le piante organiche e relative variazioni;
- la contrazione dei mutui;
- costituire o partecipare ad Enti e/o Società a capitale pubblico, e/o a capitale a prevalenza pubblica ovvero assumere partecipazioni anche minoritarie in altre Società e/o Enti Economici;
- la determinazione delle tariffe dei singoli servizi;
- l'affidamento in concessione degli impianti.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è eletto dall'Assemblea nel suo seno nella prima adunanza a maggioranza assoluta dei voti sulla base di liste bloccate.

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da sette membri che durano in carica cinque anni e decadono dal diritto in coincidenza con il rinnovo della maggioranza delle quote di partecipazione degli Enti consorziati. Gli Amministratori cessano, altresì, la loro carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia costruttiva espressa per appello nominale con voto della maggioranza assoluta dei voti assegnati.

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti.

Al Consiglio compete, oltre all'adozione di atti (regolamenti, pareri, organizzazione degli uffici e dei servizi, assunzioni del personale, spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, acquisti e alienazioni immobiliari e variazioni di bilancio), la nomina dei rappresentanti del Consorzio nelle Società di capitali in cui partecipa, riferire annualmente all'Assemblea sulla propria attività; svolgere attività propositiva nei confronti dell'Assemblea.

Direttore

Il Direttore è nominato dall'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, col voto favorevole della maggioranza delle quote di partecipazione. Ad esso è affidata la gestione dell'Ente.

Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri. Essi sono scelti fra gli iscritti agli ordini professionali provinciali dei Revisori ufficiali dei conti, dei Dottori Commercialisti e ragionieri e durano in carica tre anni. Ad essi è affidata la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente e attestano la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione.

Compagine sociale e struttura del capitale (per società e consorzi)

Il CIT è costituito da n. 44 comuni consorziati con una popolazione equivalente di n. 305.807 (censimento 2011). L'amministrazione Comunale di Conegliano partecipa al consorzio con la quota del 11,30 % pari a 34.428 abitanti.

Note

Ai sensi dell'art. 2, c. 186-bis della L. 191/2009 e della L.R. 52/2012, sono stati soppressi gli enti responsabili di bacino e la costituzione di Consigli di Bacino. Nelle more dell'istituzione di tali organismi è garantita la continuità di esercizio delle funzioni connesse all'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani. L'art. 5 della L.R. 52/2012 prevede che "... decorso il termine del 31 dicembre 2012 la Giunta regionale procede alla nomina di commissari liquidatori per gli enti responsabili di bacino ...(Omissis)... da individuarsi nei presidenti degli enti medesimi...". A seguito della costituzione del Consiglio di Bacino Sinistra Piave, il CIT continua le sue funzioni come consorzio volontario per le attività conferitogli nel corso degli anni dai Comuni partecipanti, attività non poste in liquidazione dalla legge regionale n. 52 del 31/12/2012.

Il Consorzio CIT, dopo l'istituzione del Consiglio di bacino, ha cessato le proprie funzioni di Autorità d'Ambito. L'assemblea del 28/12/2015 ha delegato per l'anno 2016 al Presidente del Consorzio le competenze statutariamente attribuite al Consiglio di Amministrazione con l'obbligo di rendicontare i risultati operativi della propria gestione in sede di approvazione di bilancio annuale. Le attività in capo al Consorzio sono la gestione di 90 impianti fotovoltaici.

PARTE II

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIETARI

aggiornamento settembre 2016

In via sperimentale dal 01/01/2016 al 31/12/2016 (vedi deliberazione Assemblea n. 6 del 28/12/2015)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Vallardi Gianpaolo

DIRETTORE

Direttore: Ing. Piergiorgio Tonon

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Revisore Unico: Lollo Edoardo

PARTE III

DATI DI BILANCIO - Consuntivo al 31.12.2015

Sintesi dello Stato Patrimoniale

Cod.	Attivo	2014	2015	Var. %
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00%
B	Immobilizzazioni	9.633.562,00	9.088.488,00	-5,66%
C	Attivo Circolante	7.011.985,00	5.217.023,00	-25,60%
D	Ratei e Risconti	205.889,00	157.145,00	-23,67%
Totale Stato Patrimoniale Attivo		16.851.436,00	14.462.656,00	-14,18%
Cod.	Passivo	2014	2015	Var. %
A	Patrimonio Netto	4.922.042,00	4.640.359,00	-5,72%
B	Fondo per rischi ed oneri	23.724,00	0,00	-100,00%
C	Trattamento di Fine Rapporto	64.937,00	0,00	-100,00%
D	Debiti	11.731.451,00	9.816.859,00	-16,32%
E	Ratei e Risconti	109.282,00	5.438,00	-95,02%
Totale Stato Patrimoniale Passivo		16.851.436,00	14.462.656,00	-14,18%

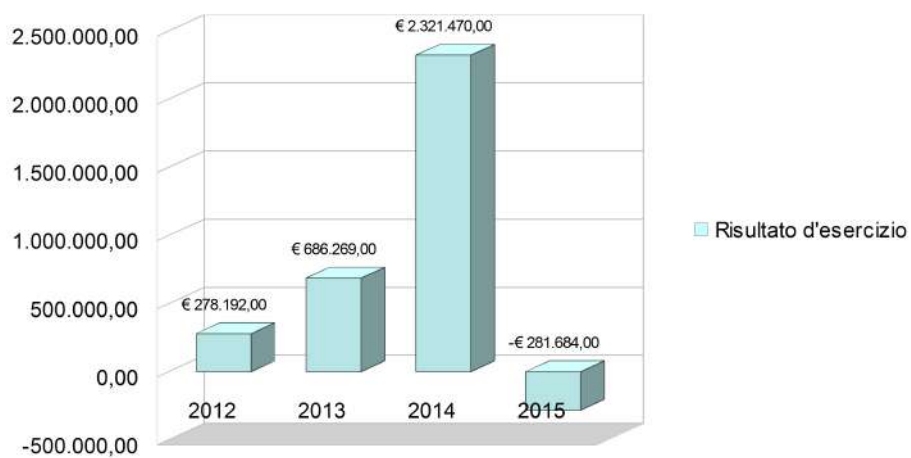
Sintesi del Conto Economico

Cod.		2014	2015	Var. %
A	Valore della produzione	1.527.141,00	966.304,00	-36,72%
B	Costi della produzione	1.163.389,00	1.050.565,00	-9,70%
A-B	Differenza tra valore e costi della produzione	363.752,00	-54.261,00	-114,92%
C	Proventi e oneri finanziari	2.058.523,00	-241.700,00	-111,74%
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
E	Proventi e Oneri straordinari	-2.054,00	16.524,00	-904,48%
	Risultato prima delle imposte A-B+C+D+E	2.420.221,00	-279.437,00	
	Imposte sul reddito	98.749,00	2.247,00	-97,72%
Utile/Perdita dell'esercizio		2.321.472,00	-281.684,00	-112,13%

	2014	2015
Ricavi della gestione operativa	€ 1.038.223,00	€ 896.978,00

Risultati d'esercizio ultimo quadriennio

Anno	Utile/Perdita	Importo
2012	utile	€ 278.192,00
2013	utile	€ 686.269,00
2014	utile	€ 2.321.470,00
2015	perdita	-€ 281.684,00



INDICATORI DI BILANCIO

GRADO DI RIGIDITA' ED ELASTICITA' DEL CAPITALE INVESTITO

INDICE 1 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE FISSO SUL TOTALE DEGLI IMPIEGHI

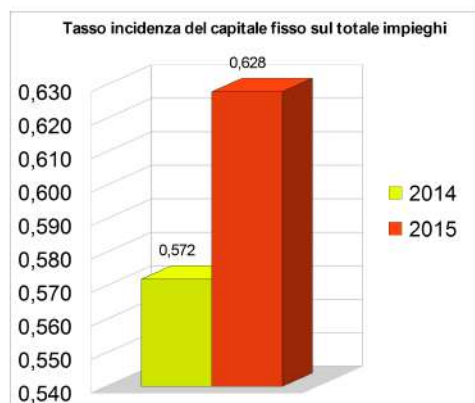
Descrizione indice

F= capitale fisso

Ki= capitale investito

Il rapporto $F/Ki=1$ evidenzia una situazione di totale rigidità degli impieghi.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è la rigidità degli investimenti tanto maggiore è il fabbisogno finanziario durevole che deve trovare copertura in fondi di capitale permanenti e consolidate.



VALORI ASSOLUTI			
F – capitale fisso			
Ki – capitale investito			
Andamento anni 2014 e 2015			
	2014		2015
F	9.633.562,00		9.088.488,00
		0,572	
Ki	16.851.436,00		14.462.656,00
			0,628

INDICE 2 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE CIRCOLANTE SUL TOTALE DEGLI IMPIEGHI

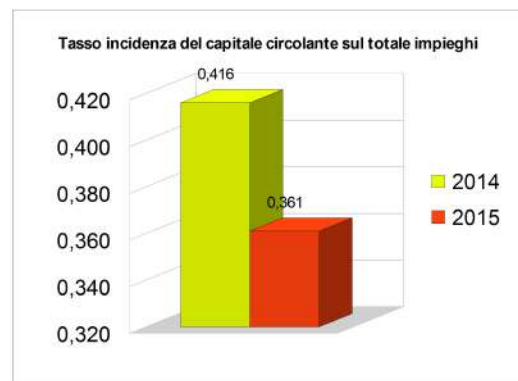
Descrizione indice

C= capitale circolante

Ki= capitale investito

Il rapporto $C/Ki=1$ evidenzia una situazione di totale elasticità degli impieghi.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è l'elasticità degli investimenti tanto maggiore è la possibilità di fronteggiare regolarmente gli impegni finanziari che gravano sulla gestione dell'Ente.



VALORI ASSOLUTI			
C – capitale circolante			
Ki – capitale investito			
Andamento anni 2014 e 2015			
	2014		2015
C	7.011.985,00		5.217.023,00
		0,416	
Ki	16.851.436,00		14.462.656,00
			0,361

GRADO DI DIPENDENZA O INDIPENDENZA FINANZIARIA DELLA GESTIONE

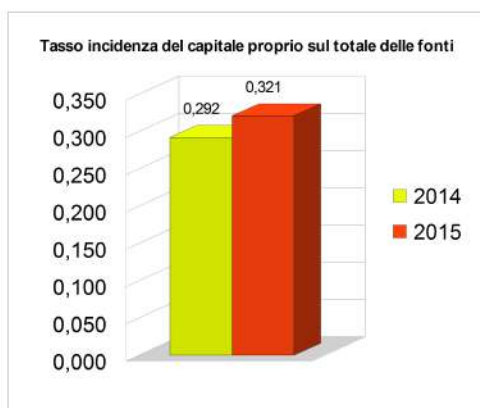
INDICE 3 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE PROPRIO SUL TOTALE DELLE FONTI

Descrizione indice

N= capitale proprio

Ka= capitale acquisito

Il rapporto $N/Ka=1$ evidenzia una situazione di totale indipendenza finanziaria.



VALORI ASSOLUTI			
N – capitale proprio Ka – capitale acquisito			
Andamento anni 2014 e 2015			
	2014		2015
N	4.922.042,00		4.640.359,00
		0,292	
Ka	16.851.436,00		14.462.656,00
			0,321

INDICE 4 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE DI TERZI SUL TOTALE DELLE FONTI

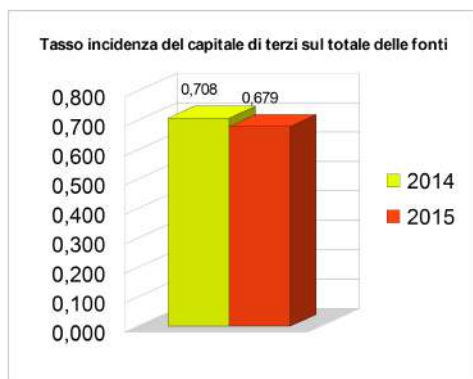
Descrizione indice

N= capitale proprio

Ka= capitale acquisito

Il rapporto $(Ka-N)/Ka=1$ evidenzia una situazione di totale dipendenza finanziaria.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è l'elasticità degli investimenti tanto maggiore è la possibilità di fronteggiare regolarmente gli impegni finanziari che gravano sulla gestione dell'Ente.



VALORI ASSOLUTI			
$(Ka-N)$ – capitale acquisito – capitale proprio Ka – capitale acquisito			
Andamento anni 2014 e 2015			
	2014		2015
$(Ka-N)$	11.929.394,00		9.822.297,00
		0,708	
Ka	16.851.436,00		14.462.656,00
			0,679

ANALISI DEL GRADO DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

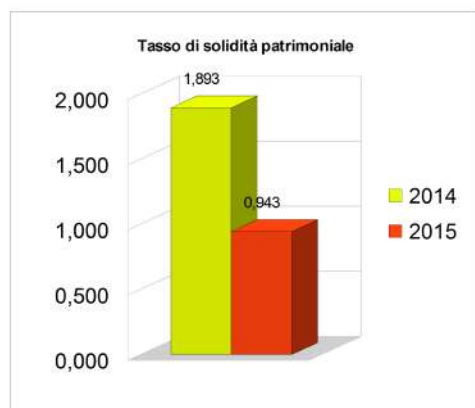
INDICE 5 – TASSO DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

Descrizione indice

Nf= capitale proprio al tempo f (di fine periodo)

Ni= capitale proprio al tempo i (di inizio periodo)

L'indicatore evidenzia se nel periodo considerato l'Ente ha eroso, conservato o incrementato il proprio patrimonio netto.



VALORI ASSOLUTI				
Nf – capitale proprio finale Ni – capitale proprio iniziale				
Andamento anni 2014 e 2015				
	2014		2015	
Nf	4.922.042,00	1,893	Nf	4.640.359,00
Ni	2.600.571,00		Ni	4.922.042,00

CICLO FINANZIARIO DELLA GESTIONE

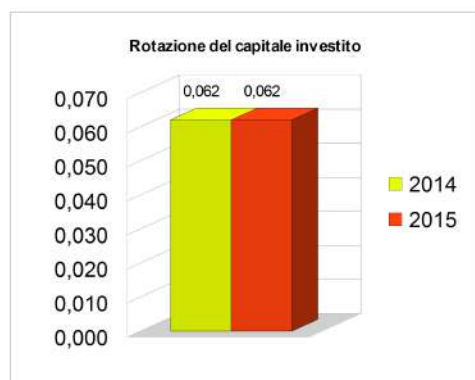
INDICE 6 – ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO

Descrizione indice

V= ricavi della gestione operativa

Ki= capitale investito

L'indicatore esprime il numero di volte in cui, nel corso dell'esercizio, il capitale complessivamente investito nell'Ente ritorna in forma liquida per effetto dei ricavi della gestione operativa.



VALORI ASSOLUTI				
V – ricavi della gestione operativa Ki – capitale investito				
Andamento anni 2014 e 2015				
	2014		2015	
V	1.038.223,00	0,062	V	896.978,00
Ki	16.851.436,00		Ki	14.462.656,00

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

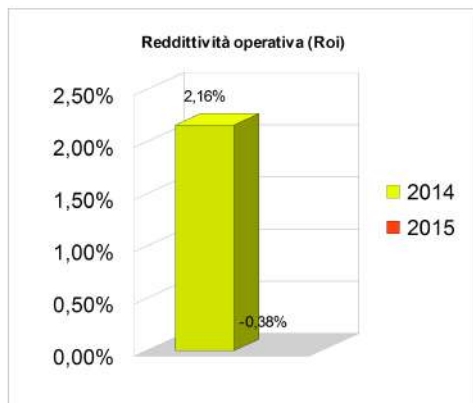
INDICE 7 – REDDITIVITA' OPERATIVA (Roi – return on investment)

Descrizione indice

Ro= reddito operativo

Ki= capitale investito

L'indicatore esprime la capacità di remunerazione del capitale investito nell'Ente: quanto maggiore è il suo valore (espresso in percentuale) tanto più alta è la redditività operativa.



VALORI ASSOLUTI			
<u>Ro – reddito operativo</u> <u>Ki – capitale investito</u>			
Andamento anni 2014 e 2015			
2014		2015	
Ro	363.752,00	Ro	-54.261,00
	2,16		-,38
Ki	16.851.436,00	Ki	14.462.656,00

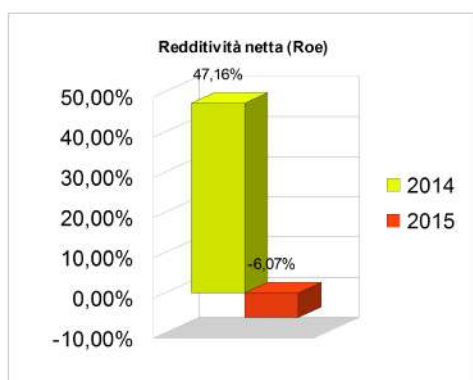
INDICE 8 – REDDITIVITA' NETTA (Roe – return on equity)

Descrizione indice

Rn= reddito d'esercizio

N= capitale proprio

L'indicatore esprime la capacità di consolidare per via reddituale il capitale proprio dell'Ente: quanto maggiore è il suo valore (espresso in percentuale) tanto più alta è la redditività netta.



VALORI ASSOLUTI			
<u>Rn – reddito d'esercizio</u> <u>N – capitale proprio</u>			
Andamento anni 2014 e 2015			
2014		2015	
Rn	2.321.472,00	Rn	-281.684,00
	47,16		-6,07
N	4.922.042,00	N	4.640.359,00

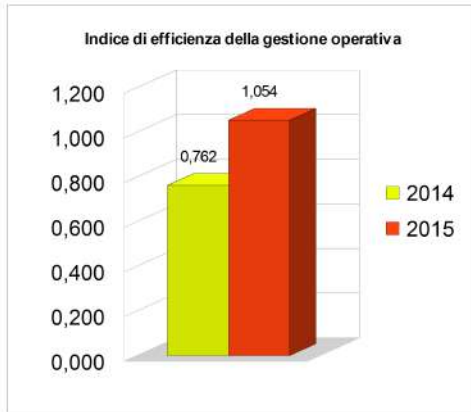
INDICE 9 – INDICE DI EFFICIENZA DELLA GESTIONE OPERATIVA

Descrizione indice

Costi della produzione
Ricavi della produzione

Se < 1 dimostra l'efficienza della gestione operativa;

Se > 1 evidenzia una maggiore incidenza dei costi di produzione della gestione operativa rispetto al valore della relativa produzione.



VALORI ASSOLUTI			
Costi della produzione			
Ricavi della produzione			
Andamento anni 2014 e 2015			
2014		2015	
Costi	1.163.389,00	Costi	1.050.565,00
Ricavi	1.527.141,00	Ricavi	996.304,00
0,762		1,054	

INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 2446 E 2447 DEL CODICE CIVILE

Tipo di intervento	Decisione Assemblea	Estremi deliberazione Assemblea	Oneri a carico Ente
nessuno			

4 - RES TIPICA INCOMUNE S.C. a R.L. - in liquidazione

PARTE I INFORMAZIONI GENERALI

DATI SOCIETÀ/ORGANISMO

Denominazione	Res Tipica InComune S.C. a r.l. in liquidazione
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Sede legale	Via dei Prefetti n. 46 – 00186 Roma
Codice Fiscale	01024630525
Capitale sociale deliberato	€ 81.671,00
Quota del Comune di Conegliano	0,906%
Patrimonio Netto al 31.12.2015	€ - 44.850,00
Liquidatore	Caprio Vincenzo

COSTITUZIONE

La società In Comune Spa già Città del Vino.com Spa, fu costituita il 16.10.2000 con atto a rogito del Notaio Riccardo Coppini in Siena.

Nel corso dell'Assemblea Straordinaria tenutasi il 10 dicembre 2002, con atto a rogito del Notaio Riccardo Coppini in Siena, è stato deliberato, tra le altre:

- l'allargamento della base azionisti di parte pubblica con modifica del punto "c" della delibera adottata dall'Assemblea Straordinaria del 30 gennaio 2001, consentendo la possibilità di sottoscrizione di nuove azioni della nostra società da soggetti "enti locali" anche se non soci della "Associazione Nazionale Città del Vino";
- il trasferimento della sede legale da Siena a Roma - Via Casilina 110/b;
- l'ampliamento e l'integrazione dell'oggetto sociale per agevolare il futuro sviluppo della società nell'ambito del governo locale e della tutela e valorizzazione del territorio e della tipicità, con l'offerta di relativi servizi ".com", di consulting, marketing, comunicazione, promozione e formazione.

L'Assemblea Straordinaria tenutasi a Roma il 30 settembre 2004, con atto a rogito del Notaio Mario De Angelis, ha deliberato:

- la modifica della denominazione della Società da "CITTADELVINO.COM S.p.A" in "IN COMUNE S.p.A.";
- la modifica del numero dei componenti del Consiglio d'Amministrazione in "da un minimo di tre fino ad un massimo di nove membri";
- la modifica e l'adeguamento dello Statuto Sociale in conformità alle norme del D.lgs. n. 6/03.

Modifica statutaria in data 28/04/2006 presso lo Studio Notarile Associato Sbardella-De Angelis di Roma repertorio n. 16731 raccolta n. 7078.

Nel corso del 2008 sono avvenute le seguenti variazioni societarie:

- modifica della denominazione della Società da "In Comune Spa" a "Res Tipica InComune Spa";
- riduzione del capitale sociale da 551.790,00 euro a 165.537,00 euro;
- in data 19.02.2008 le società Comunimpresa Srl e LG Net Srl hanno ceduto le proprie azioni della società, rispettivamente n. 38.750 e n. 77.500 azioni, all'Associazione Nazionale Città del Vino (già titolare di n. 103.040 azioni ordinarie);
- ulteriore modifica della denominazione da "Res Tipica InComune Spa" a "Res Tipica InComune S.c. a r.l.;

- ulteriore riduzione del capitale sociale da 165.537,00 euro a 81.671,00 euro a seguito riduzione del valore nominale di ciascuna azione.

Con decisione dell'Assemblea dei soci del 30 luglio 2009 la società è stata posta in liquidazione.

OGGETTO SOCIALE

La società ha il seguente oggetto sociale:

- lo sviluppo e la gestione di servizi on-line per conto di tutti gli enti locali e delle associazioni, in quanto enti territoriali direttamente interessati alla promozione e alla tutela del territorio e delle sue risorse agricole in collaborazione con regioni, Ministero delle risorse agricole e Unione Europea;
- progettazione, sviluppo e gestione di siti internet per singoli comuni che condividono l'obiettivo di dare forza competitiva all'offerta complessiva di beni e servizi (eno-gastronomici, culturali, turistici, etc.) che ha origine nei territori dei comuni, in forma singola o associata;
- realizzazione, gestione e/o acquisizione in uso di piattaforme di servizio (e-commerce, e-learning. Etc.) che si configurano come risorse infrastrutturali a disposizione delle realtà imprenditoriali locali per la promozione e la commercializzazione via internet delle risorse eno-gastronomiche, turistiche, ambientali e culturali proprie dei territori amministrati dalle città servite;
- fornitura di supporti strumentali per la gestione, anche in rete, di registri a tutela dei prodotti di qualità, dei prodotti tipici e tradizionali e per consentire un'offerta integrata e standard di servizi in rete, di iniziative di valorizzazione e di marketing del territorio;
- consulenza, assistenza e formazione in tema di impiego di nuove tecnologie, di marketing e promozione del territorio e di realizzazione di reti di servizi telematici per i territori e gli enti locali che li amministrano, nell'ambito delle leggi e dei regolamenti aventi per oggetto la cooperazione istituzionale tra i diversi livelli di governo - stato, regioni, province e comuni - finalizzata alla promozione delle economie locali;
- ogni attività concernente la ideazione, lo studio, la realizzazione, la gestione, la promozione e la commercializzazione di servizi informativi, di banche dati e di servizi editoriali e telematici utilizzabili per la promozione delle finalità degli enti locali, anche di interesse di imprese e cittadini, purché nell'ambito di servizi erogati per la valorizzazione del ruolo delle autonomie locali e dei comuni in particolare.

SISTEMA DI GOVERNANCE

Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea è convocata dagli Amministratori ovvero in mancanza da un numero di soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale presso la sede legale o in altro luogo, purché in Italia o in uno Stato membro dell'Unione Europea, come indicato nell'avviso di convocazione, in prima ed in eventuale seconda convocazione che non potrà tenersi nello stesso giorno della prima. La convocazione deve essere effettuata mediante avviso da spedire ai Soci, agli Amministratori ed ai Sindaci effettivi della Società al rispettivo domicilio risultante dai libri sociali almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza in prima convocazione a mezzo lettera raccomandata anche a mano ovvero a mezzo messaggio fax o email previamente comunicati per scritto dai destinatari a condizione che l'indirizzo di fax e/o email comunicato consenta di assicurare al mittente la prova dell'avvenuta ricezione.

L'Assemblea è comunque validamente costituita anche in assenza o in difetto di convocazione qualora siano intervenuti tutti i Soci intestatari dell'intero capitale sociale e siano presenti e/o informati della riunione e degli argomenti da trattare tutti gli Amministratori in carica e tutti i Sindaci effettivi in carica e nessuno di essi abbia fatto pervenire per iscritto, con qualsiasi mezzo, alla Società, prima dell'inizio della riunione assembleare, la propria opposizione alla trattazione degli argomenti in esame.

L'Assemblea in sede ordinaria:

- a) In prima convocazione è validamente costituita con l'intervento di tanti Soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e validamente delibera con il voto favorevole di tanti Soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale;
- b) In seconda convocazione è validamente costituita quale che sia il capitale sociale rappresentato dai Soci intervenuti e validamente delibera con il voto favorevole di tanti Soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale intervenuto.

L'Assemblea in sede straordinaria:

- a) In prima convocazione è validamente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e validamente delibera con il voto favorevole di tanti soci che

- rappresentino almeno la metà del capitale sociale;
- b) In seconda convocazione è validamente costituita quale che sia il capitale sociale rappresentato dai Soci intervenuti e validamente delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale intervenuto.

Consiglio di Amministrazione ed Indirizzo

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero variabile di membri, da un minimo di tre ad un massimo di nove membri, nominati dall'Assemblea; essi durano in carica per il periodo anche illimitato di volta in volta stabilito dall'Assemblea dei Soci al momento dell'atto di nomina e sono rieleggibili.

Per la validità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta degli intervenuti. Le decisioni degli Amministratori possono essere adottate mediante consultazione scritta o sulla base di un consenso espresso per iscritto. Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i più ampi e illimitati poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione e gestione della Società, nessuno escluso o eccettuato, intendendosi che tutto quanto non sia dalla legge espressamente e tassativamente riservato all'esclusiva competenza dell'Assemblea dei Soci, sia di competenza dell'organo amministrativo, unipersonale o collegiale, medesimo.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea dei Soci.

Direttore

Il Direttore è nominato, su proposta del presidente, dal Consiglio di Amministrazione ed Indirizzo che ne stabilisce termini, compenso e durata dell'incarico, scegliendo tra persone il cui curriculum attesti una comprovata e congruente professionalità. Partecipa, senza voto, alle riunioni di tutti gli Organi del Consorzio ed assume gli incarichi che questi ritengono di delegargli. Al Direttore è affidata l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed Indirizzo e dell'Assemblea.

Compagnie sociali e struttura del capitale (per società e consorzi)

Soci: Comune di [Castelletto D'Orba](#) (AL), Comune di Novi Ligure (AL), Comune di [Cupramontana](#) (AN), Comune di Asti (AT), Comune di Monteveglio (BO), Comune di Zola Predosa (BO), Comune di Erbusco (BS), Comune di Bolzano (BZ), Comune di Tollo (CH), Comune di Miglianico (CH), Comune di Orsogna (CH), Comune di Sant'Alfio (CT), Comune di Milo (CT), Comune di Castiglione di Sicilia (CT), Comune di [Montespertoli](#) (FI), Comune di Greve in Chianti (FI), Comune di Melissa (KR), Comune di San Colombano al Lambro (MI), Comune di Castelvetro di Modena (MO), Comune di Terzigno (NA), Comune di Cardedu (NU), Comune di Ziano Piacentino (PC), Comune di Cinto Euganeo (PD), Comune di Santa Giulietta (PV), Comune di Genzano (RM), Comune di Furore (SA), Comune di Montalcino (SI), Comune di San Gimignano (SI), Comune di Berchidda (SS), Comune di Monti (SS), Comune di Aldeno (TN), Comune di Isera (TN), Comune di Volano (TN), Comune di Poggioreale (TP), Comune di Pantelleria (TR), Comune di Conegliano Veneto (TV), Comune di Valdobbiadene (TV), Comune di Asolo (TV), Comune di Corno di Rosazzo (UD), Comune di [S. Stino di Livenza](#) (VE), Comune di Pramaggiore (VE), Comune di Barbarano Vicentino (VI), Comune di Bardolino (VR), Comune di Peschiera del Garda (VR).

Associazione Nazionale Città del Vino, Eutelia Spa, Banca Monte dei Paschi di Siena Spa, Itacom Spa, Engineering – Ingegneria Informatica Spa.

PARTE II

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIETARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A seguito della messa in liquidazione i membri del Consiglio di Amministrazione hanno cessato la carica.

PARTE III

DATI DI BILANCIO - Consuntivo al 31.12.2015

Sintesi dello Stato Patrimoniale

Cod.	Attivo	2014	2015	Var. %
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00%
B	Immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00%
C	Attivo Circolante	228.468,00	219.007,00	-4,14%
D	Ratei e Risconti	0,00	0,00	0,00%
Totale Stato Patrimoniale Attivo		228.468,00	219.007,00	-4,14%
Cod.	Passivo	2014	2015	Var. %
A	Patrimonio Netto	-40.718,00	-44.850,00	10,15%
B	Fondo per rischi ed oneri/fondo costi ed oneri di liquidazione	41.557,00	41.557,00	0,00%
C	Trattamento di Fine Rapporto	0,00	0,00	0,00%
D	Debiti	227.629,00	222.300,00	-2,34%
E	Ratei e Risconti	0,00	0,00	0,00%
Totale Stato Patrimoniale Passivo		228.468,00	219.007,00	-4,14%

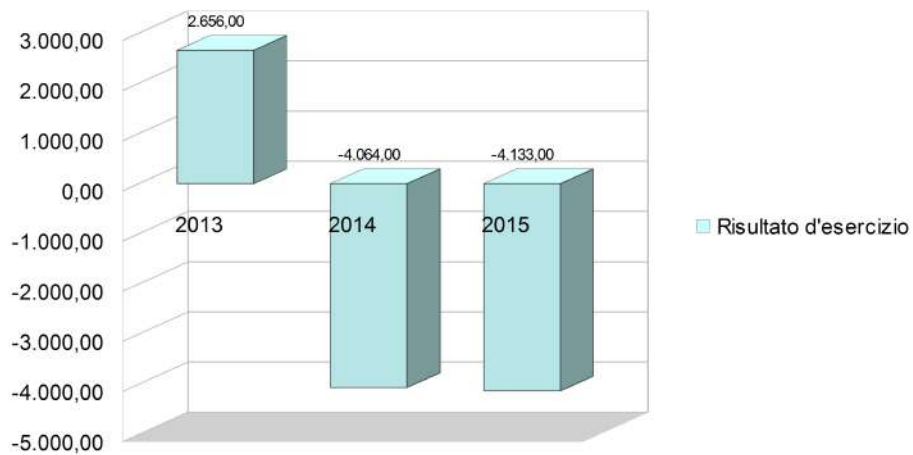
Sintesi del Conto Economico

Cod.		2014	2015	Var. %
A	Valore della produzione	0,00	0,00	0,00%
B	Costi della produzione	4.101,00	7.645,00	86,42%
A-B	Differenza tra valore e costi della produzione	-4.101,00	-7.645,00	86,42%
C	Proventi e oneri finanziari	-1,00	1,00	-200,00%
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
E	Proventi e Oneri straordinari	38,00	3.511,00	9139,47%
	Risultato prima delle imposte A-B+C+D+E	-4.064,00	-4.133,00	
	Imposte sul reddito	0,00	0,00	0,00%
Utile/Perdita dell'esercizio		-4.064,00	-4.133,00	1,70%

	2014	2015
Ricavi della gestione operativa	€ 0,00	€ 0,00

Risultati d'esercizio ultimo triennio

Anno	Utile/Perdita	Importo
2013	utile	€ 2.656,00
2014	perdita	-€ 4.064,00
2015	perdita	-€ 4.133,00



INDICATORI DI BILANCIO

Non significativi in relazione alla messa in liquidazione della società.

INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 2446 E 2447 DEL CODICE CIVILE

Tipo di intervento	Decisione Assemblea	Estremi deliberazione Assemblea	Oneri a carico Ente
Riduzione capitale sociale per perdite ai sensi dell'art. 2446 – 2° comma del codice civile	Riduzione capitale sociale da € 551.790,00 a € 165.537,00. Valore singola quota euro 0,30	Verbale assemblea Società "In Comune Spa" del 19.02.2008. Repertorio n. 20049 raccolta n. 9164.	nessuno
Riduzione capitale sociale ai sensi art. 2447 del codice civile	Riduzione capitale sociale da € 165.537,00 a € 81.671,00. Valore singola quota euro 0,148	Verbale assemblea Società "Res Tipica In Comune Spa" del 30.06.2008 Repertorio n. 155.519 raccolta n. 16.602.	nessuno

SEZIONE II

SOCIETÁ DI CAPITALI

5 - CONEGLIANO SERVIZI SRL – in liquidazione

PARTE I INFORMAZIONI GENERALI

DATI SOCIETÀ/ORGANISMO

Denominazione	Conegliano Servizi S.r.l.
Forma giuridica	Società a Responsabilità Limitata
Sede legale	Via Caronelli n. 33 – 31015 Conegliano
Codice Fiscale	03426570267
Capitale sociale	€ 2.300.000,00 I.V.
Quota del Comune di Conegliano	100%
Patrimonio Netto al 31.12.2015	€ 2.669.203,00
Liquidatore	Giordano Marco

COSTITUZIONE

L'Atto costitutivo è stato redatto con atto pubblico del notaio Alberto Sartorio Repertorio n. 24084 in Conegliano (TV) in data 10.02.1999

Omologato in data 26.03.1999 n. 836/99 RCC

Registrato in data 23.02.1999 n. 315 serie 1 in Conegliano (TV)

Atto Iscritto il 12.04.1999

L'Atto costitutivo è stato oggetto delle seguenti modifiche:

- in data 12.12.2002 con atto pubblico redatto dal notaio Alberto Sartorio repertorio n. 32251 in Conegliano (TV) e atto iscritto il 08.01.2003;
- in data 29.09.2004 con atto pubblico redatto dal notaio Paolo Valvo repertorio n. 300.469 in Conegliano (TV) e atto iscritto il 15.10.2004;
- in data 15.12.2004 con atto pubblico redatto dal notaio Paolo Valvo repertorio n. 303.088 in Conegliano (TV) e iscritto il 04.01.2005;
- in data 13.12.2006 con atto pubblico redatto dal notaio Paolo Valvo repertorio n. 316.798 in Conegliano (TV) e iscritto il 28.12.2006;

In data 16.12.2009 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49-276 è stata autorizzata la modifica dello statuto e la riduzione del Capitale Sociale.

In data 18.12.2009 con atto pubblico redatto dal notaio Paolo Valvo repertorio n. 324.054 – raccolta n. 20.665 in Conegliano è stato approvato dall'Assemblea Straordinaria quanto segue:

- riduzione del capitale dal € 3.000.000,00 a € 1.940.227,00 mediante annullamento di n. 1.059.773 azioni da nominali euro 1,00 per ripiano perdite ai sensi art. 2446 del Codice Civile;
- riduzione volontaria del capitale sociale da € 1.940.227,00 a € 1.900.000,00 mediante accantonamento dell'importo corrispondente alla riduzione operata, a riserva di capitale indisponibile;
- conseguente variazione dell'art. 5 dello statuto.

In data 21.06.2010 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 272 è stato autorizzato l'aumento del capitale sociale per l'importo di euro 400.000,00.

Con Assemblea del 30.06.2010 rep. n. 12383/Raccolta n. 3705 (atto redatto dal notaio Paolo Broli e registrato a Conegliano il 27.07.2010 al n. 925 e trascritto presso l'Agenzia del Territorio di Treviso al n. 27690/17157 il 28.07.2010) è stato deliberato l'aumento del capitale sociale da € 1.900.000,00 a € 2.300.000,00 e la conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto.

In data 21.03.2011 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68-396 è stata autorizzata la ristrutturazione della Conegliano Servizi S.p.A. e l'approvazione del nuovo Statuto societario. Il nuovo Statuto è stato redatto con atto pubblico del notaio Paolo Valvo repertorio n. 326.746 – raccolta n. 22.031 in Conegliano (TV) in data 29.04.2011.

Durante l'assemblea straordinaria del 19.12.2016 (Verbale Rep. n. 336504) la Società è stata trasformata in Srl con socio unico, è stato ridotto il capitale sociale da Euro 2.300.000,00 a 1.000.000,00 con destinazione della riduzione a riserva di capitale, infine è stato abrogato in toto lo statuto sociale con approvazione del nuovo.

Durante l'Assemblea straordinaria avvenuta in data 29.12.2016 la società è stata posta in liquidazione ed è stato nominato il liquidatore.

OGGETTO SOCIALE

La Società, ai sensi dell'art. 5 del nuovo Statuto, ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali a favore degli Enti soci e, nei casi consentiti dalla Legge, lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza, secondo quanto previsto dall'art. 13 del D.L. n. 223/2006 conv. In L. n. 248/2006. Più in particolare la società potrà svolgere le seguenti attività per conto dei Comuni soci:

- amministrazione e gestione alloggi del patrimonio edilizio residenziale pubblico;
- realizzazione alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica;
- accertamento, liquidazione e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, della TOSAP e dei diritti sulle pubbliche affissioni;
- notifica dei verbali delle sanzioni elevate dagli ausiliari del traffico e in generale delle sanzioni per violazioni del C.d.S.;
- manutenzioni di parchi, giardini e del verde pubblico;
- pulizia e fornitura calore per gli stabili comunali;
- servizi logistici e manutentivi del patrimonio;
- servizi di custodia e guardiania;
- servizi di formazione, predisposizione cedolini paga e altri servizi ausiliari per l'amministrazione del personale dipendente;
- servizi informatici e tecnologici per la manutenzione ed implementazione della rete informatica;
- servizi di comunicazione;
- attività di liquidazione ed accertamento dei tributi e quelle di riscossione dei tributi e di altre entrate dei Comuni;
- servizi complementari, connessi o comunque necessari per l'esecuzione dei servizi strumentali indicati ai punti precedenti e le operazioni finanziarie e mobiliari utili e necessarie per il perseguimento degli scopi sociali.

Trattandosi di società a partecipazione pubblica totalitaria, soggetta al controllo analogo degli Enti soci ed operante esclusivamente per questi ultimi, la stessa può ottenere l'affidamento diretto della gestione dei servizi in conformità al modello dell'"in house providing".

SISTEMA DI GOVERNANCE

Assemblea

L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria è convocata dall'Organo di Amministrazione mediante avviso contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo di convocazione, da comunicare ai soci, ai componenti il Consiglio di Amministrazione, se nominati, e all'Organo di controllo almeno 15 giorni prima da quello stabilito per l'adunanza. Tuttavia, anche in mancanza di tali formalità l'assemblea è validamente costituita quando sia presente o rappresentato l'intero capitale sociale e sia presente la maggioranza dell'Organo di Amministrazione e dell'Organo di controllo in carica. In tal caso dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti dell'Organo di Amministrazione e dell'Organo di controllo non presenti.

L'Assemblea deve essere convocata dall'Organo di Amministrazione almeno due volte l'anno di cui: la prima entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro 180 giorni dalla stessa data quando particolari esigenze lo richiedano [...]; la seconda entro il mese di settembre, affinché i soci siano informati sull'andamento dell'esercizio[...].

L'Assemblea straordinaria è convocata ogni qualvolta l'Organo di Amministrazione lo ritenga opportuno ovvero ogni qualvolta la legge lo richieda. L'Assemblea è altresì convocata quando ne sia domanda (completa degli argomenti da trattare) da tanti Soci che, al momento della richiesta, rappresentino almeno un decimo del capitale sociale.

L'Assemblea dei soci in sede ordinaria e straordinaria, in prima e seconda convocazione, è validamente costituita quando siano intervenuti tanti soci che rappresentino in proprio, o per delega, almeno il 80% del capitale sociale.

L'Assemblea ha competenza sulle materie ad essa riservate dalla legge e dallo statuto, fra cui: approvazione del bilancio d'esercizio e la distribuzione degli utili; la nomina degli Amministratori, la struttura dell'Organo Amministrativo del Presidente ed i relativi compensi, la redazione e le modifiche del regolamento operativo della Società, la presa d'atto delle nomine e delle revocche degli Amministratori, la modifica dello statuto, la nomina dei liquidatori [...].

Organo di Amministrazione

La Società è amministrata da un Amministratore Unico o da un consiglio di Amministrazione, nominato dal Comune di Conegliano, e composto da un numero variabile da tre a cinque membri compreso il Presidente. L'Organo elegge tra i suoi membri un Vice Presidente e nominerà un Segretario, che potrà essere scelto anche tra persone estranee all'Organo.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre anni e sono sempre rieleggibili.

Per la validità dell'adunanza dell'Organo di Amministrazione occorre la presenza effettiva della maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti: in caso di parità di voti, quello del Presidente sarà determinante. Spettano al Consiglio di Amministrazione le seguenti funzioni: predisporre e definire le operazioni strategiche e i piani industriali e finanziari, annuali e pluriennali, i piani degli investimenti, annuali e pluriennali, e le loro variazioni ed aggiornamenti della Società; predisporre i piani industriali e finanziari, annuali e pluriennali, i piani degli investimenti, annuali e pluriennali e le loro variazioni ed aggiornamenti; formulare apposite relazioni agli enti locali titolari dei servizi in merito alla gestione dei servizi medesimi svolte dalla Società; promuovere la consultazione tra gli enti locali soci al fine di ottenere la preventiva autorizzazione degli enti locali medesimi all'esercizio di attività sociali che integrino diverse modalità di gestione dei servizi affidati; esercitare il controllo di gestione al fine di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Organo di Controllo

L'Organo di Controllo è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti che durano in carica tre esercizi e possono essere rieletti. L'Organo di Controllo ha i doveri ed i poteri di cui agli articoli 2403 e 2403 bis del Codice Civile ed esercita anche il controllo contabile.

Compagine sociale e struttura del capitale – cronologia variazioni

Il capitale sociale è di euro 3.000.000,00 suddiviso in numero 3.000.000 di azioni da nominali euro 1,00 cadauna distinte in due serie: azioni di Serie A, che possono essere possedute unicamente dal Comune di Conegliano e da altri Enti pubblici locali territoriali e loro consorzi, nonché da aziende speciali; azioni di serie B, che possono essere possedute anche da soggetti privati. Fino a 15.12.2004 l'Amministrazione Comunale ha detenuto il 99% del capitale sociale e la differenza di € 1.034,00 era detenuta dalla Banca della Marca (ex Banca di Credito Cooperativo di Orsago).

Dal 15.12.2004 le azioni di serie A sono possedute interamente dal Comune di Conegliano a seguito di aumento del capitale sociale mediante conferimento di immobili deliberato dall'Assemblea Straordinaria nello stesso giorno.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49-276 del 16.12.2009 e con Assemblea Straordinaria del 18.12.2009 è stata deliberata la riduzione del Capitale sociale ad € 1.900.000,00.

Con Assemblea del 30.06.2010 (rep. n. 12383/raccolta n. 3705) il capitale sociale è stato aumentato da € 1.900.000,00 a € 2.300.000,00.

Il Consiglio Comunale nella seduta del 23/02/2015 con deliberazione n. 41-315 ha approvato lo scioglimento anticipato e messa in liquidazione ai sensi dell'art. 2484 e ss. del Codice Civile.

Durante l'assemblea straordinaria del 19.12.2016 la Società è stata trasformata in Srl con socio unico, è stato ridotto il capitale sociale da Euro 2.300.000,00 a 1.000.000,00 con destinazione della riduzione a riserva di capitale, infine è stato abrogato in toto lo statuto sociale con approvazione del nuovo.

Durante l'Assemblea straordinaria avvenuta in data 29.12.2016 la società è stata posta in liquidazione ed è stato nominato il liquidatore.

PARTE II
COMPOSIZIONE ORGANI SOCIETARI
(aggiornamento a dicembre 2016)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Liquidatore: *Giordano Marco*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: *Zaccariotto Pierantonio*

Sindaci effettivi: *Bottan Stefania, Venica Maurizio*

Sindaci supplenti: *Danieli Silvia, Corso Niccolò*

PARTE III

DATI DI BILANCIO - Consuntivo al 31.12.2015

Sintesi dello Stato Patrimoniale

Cod.	Attivo	2014	2015	Var. %
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00%
B	Immobilizzazioni	4.137.375,00	4.130.968,00	-0,15%
C	Attivo Circolante	857.219,00	828.118,00	-3,39%
D	Ratei e Risconti	8.476,00	8.275,00	-2,37%
Totale Stato Patrimoniale Attivo		5.003.070,00	4.967.361,00	-0,71%
Cod.	Passivo	2014	2015	Var. %
A	Patrimonio Netto	2.558.071,00	2.669.203,00	4,34%
B	Fondo rischi ed oneri	80.618,00	65.490,00	-18,77%
C	Trattamento di Fine Rapporto	83.799,00	93.479,00	11,55%
D	Debiti	2.279.036,00	2.138.215,00	-6,18%
E	Ratei e Risconti	1.546,00	974,00	-37,00%
Totale Stato Patrimoniale Passivo		5.003.070,00	4.967.361,00	-0,71%

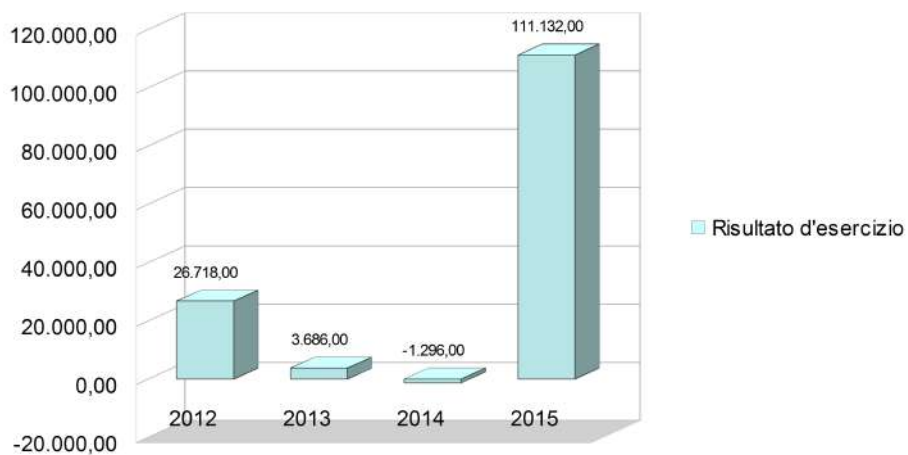
Sintesi del Conto Economico

Cod.		2014	2015	Var. %
A	Valore della produzione	778.471,00	802.217,00	3,05%
B	Costi della produzione	755.883,00	601.435,00	-20,43%
A-B	Differenza tra valore e costi della produzione	22.588,00	200.782,00	788,89%
C	Proventi e oneri finanziari	-40.938,00	-37.517,00	-8,36%
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
E	Proventi e Oneri straordinari	30.406,00	15.585,00	-48,74%
	Risultato prima delle imposte A-B+C+D+E	12.056,00	178.850,00	
	Imposte sul reddito	13.352,00	67.718,00	407,17%
Utile/Perdita dell'esercizio		-1.296,00	111.132,00	-8.675,00%

	2014	2015
Ricavi della gestione operativa	€ 679.093,00	€ 686.791,00

Risultati d'esercizio ultimo quadriennio

Anno	Utile/Perdita	Importo
2012	utile	€ 26.718,00
2013	utile	€ 3.686,00
2014	perdita	-€ 1.296,00
2015	utile	€ 111.132,00



INDICATORI DI BILANCIO

GRADO DI RIGIDITA' ED ELASTICITA' DEL CAPITALE INVESTITO

INDICE 1 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE FISSO SUL TOTALE DEGLI IMPIEGHI

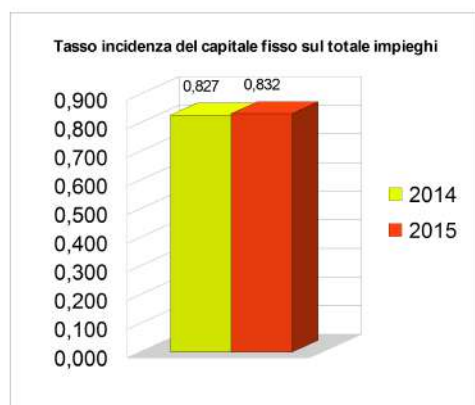
Descrizione indice

F= capitale fisso

Ki= capitale investito

Il rapporto $F/Ki=1$ evidenzia una situazione di totale rigidità degli impieghi.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è la rigidità degli investimenti tanto maggiore è il fabbisogno finanziario durevole che deve trovare copertura in fondi di capitale permanenti e consolidate.



VALORI ASSOLUTI			
F – capitale fisso Ki – capitale investito			
Andamento anni 2014 e 2015			
2014		2015	
F	4.137.375,00	F	4.130.968,00
	0,827		0,832
Ki	5.003.070,00	Ki	4.967.361,00

INDICE 2 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE CIRCOLANTE SUL TOTALE DEGLI IMPIEGHI

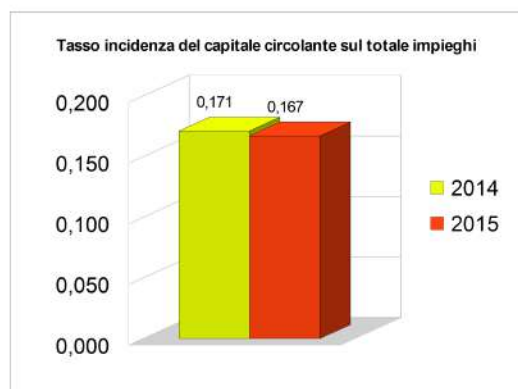
Descrizione indice

C= capitale circolante

Ki= capitale investito

Il rapporto $C/Ki=1$ evidenzia una situazione di totale elasticità degli impieghi.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è l'elasticità degli investimenti tanto maggiore è la possibilità di fronteggiare regolarmente gli impegni finanziari che gravano sulla gestione dell'Ente.



VALORI ASSOLUTI			
C – capitale circolante Ki – capitale investito			
Andamento anni 2014 e 2015			
2014		2015	
C	857.219,00	C	828.118,00
	0,171		0,167
Ki	5.003.070,00	Ki	4.967.361,00

GRADO DI DIPENDENZA O INDIPENDENZA FINANZIARIA DELLA GESTIONE

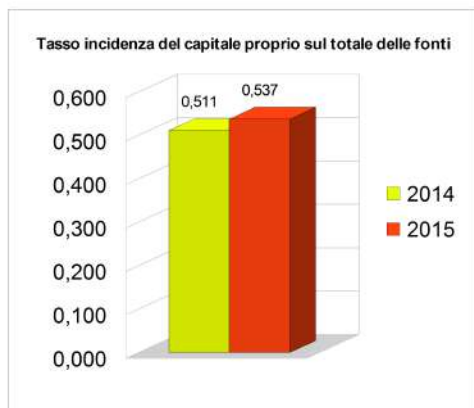
INDICE 3 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE PROPRIO SUL TOTALE DELLE FONTI

Descrizione indice

N= capitale proprio

Ka= capitale acquisito

Il rapporto $N/Ka=1$ evidenzia una situazione di totale indipendenza finanziaria.



VALORI ASSOLUTI				
N – capitale proprio Ka – capitale acquisito				
Andamento anni 2014 e 2015				
	2014		2015	
N	2.558.071,00	0,511	N	2.669.203,00
Ka	5.003.070,00		Ka	4.967.361,00
				0,537

INDICE 4 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE DI TERZI SUL TOTALE DELLE FONTI

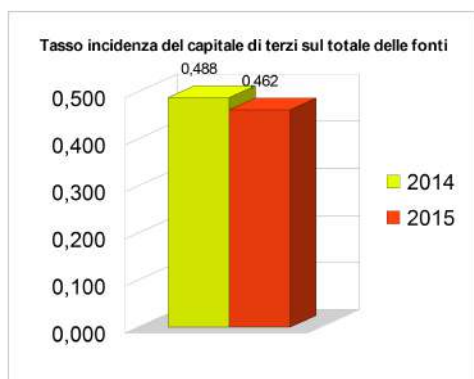
Descrizione indice

N= capitale proprio

Ka= capitale acquisito

Il rapporto $(Ka-N)/Ka=1$ evidenzia una situazione di totale dipendenza finanziaria.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è l'elasticità degli investimenti tanto maggiore è la possibilità di fronteggiare regolarmente gli impegni finanziari che gravano sulla gestione dell'Ente.



VALORI ASSOLUTI				
$(Ka-N)$ – capitale acquisito – capitale proprio Ka – capitale acquisito				
Andamento anni 2014 e 2015				
	2014		2015	
$(Ka-N)$	2.444.999,00	0,488	$(Ka-N)$	2.298.158,00
Ka	5.003.070,00		Ka	4.967.361,00
				0,462

ANALISI DEL GRADO DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

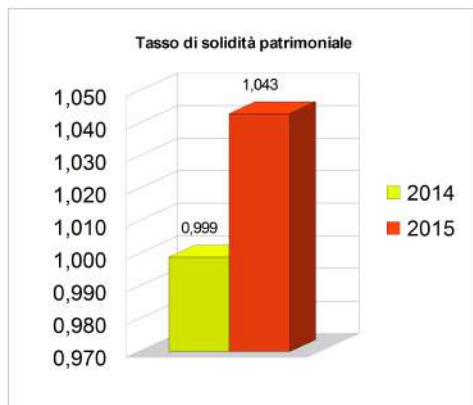
INDICE 5 – TASSO DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

Descrizione indice

Nf= capitale proprio al tempo f (di fine periodo)

Ni= capitale proprio al tempo i (di inizio periodo)

L'indicatore evidenzia se nel periodo considerato l'Ente ha eroso, conservato o incrementato il proprio patrimonio netto.



VALORI ASSOLUTI				
Nf – capitale proprio finale Ni – capitale proprio iniziale				
Andamento anni 2014 e 2015				
	2014		2015	
Nf	2.558.071,00		2.669.203,00	
Ni	2.559.366,00	0,999	2.558.071,00	1,043

CICLO FINANZIARIO DELLA GESTIONE

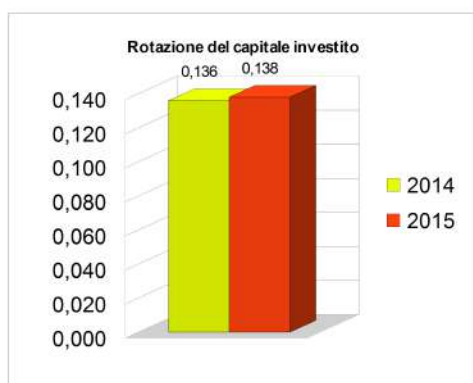
INDICE 6 – ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO

Descrizione indice

V= ricavi della gestione operativa

Ki= capitale investito

L'indicatore esprime il numero di volte in cui, nel corso dell'esercizio, il capitale complessivamente investito nell'Ente ritorna in forma liquida per effetto dei ricavi della gestione operativa.



VALORI ASSOLUTI				
V – ricavi della gestione operativa Ki – capitale investito				
Andamento anni 2014 e 2015				
	2014		2015	
V	679.093,00		686.791,00	
Ki	5.003.070,00	0,136	4.967.361,00	0,138

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

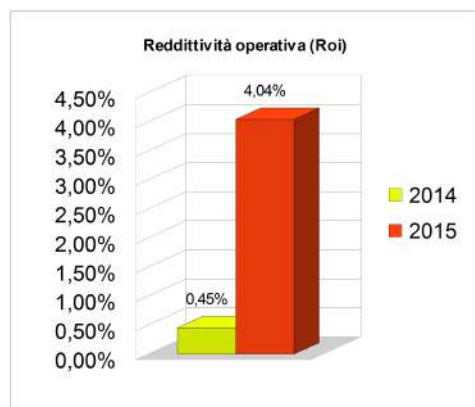
INDICE 7 – REDDITIVITA' OPERATIVA (Roi – return on investment)

Descrizione indice

Ro= reddito operativo

Ki= capitale investito

L'indicatore esprime la capacità di remunerazione del capitale investito nell'Ente: quanto maggiore è il suo valore (espresso in percentuale) tanto più alta è la redditività operativa.



VALORI ASSOLUTI				
<u>Ro – reddito operativo</u> <u>Ki – capitale investito</u>				
Andamento anni 2014 e 2015				
	2014		2015	
Ro	22.588,00	%	Ro	200.782,00
		0,451		4,04
Ki	5.003.070,00		Ki	4.967.361,00

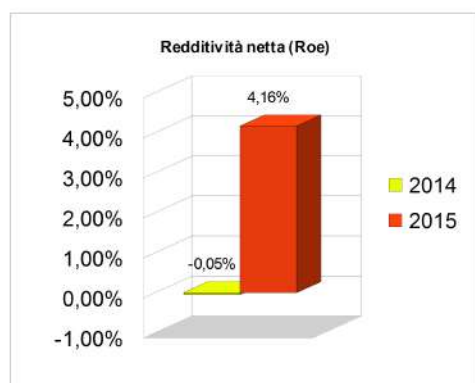
INDICE 8 – REDDITIVITA' NETTA (Roe – return on equity)

Descrizione indice

Rn= reddito d'esercizio

N= capitale proprio

L'indicatore esprime la capacità di consolidare per via reddituale il capitale proprio dell'Ente: quanto maggiore è il suo valore (espresso in percentuale) tanto più alta è la redditività netta.



VALORI ASSOLUTI				
<u>Rn – reddito d'esercizio</u> <u>N – capitale proprio</u>				
Andamento anni 2014 e 2015				
	2014		2015	
Rn	-1.296,00	%	Rn	111.132,00
		-0,051		4,163
N	2.558.071,00		N	2.669.203,00

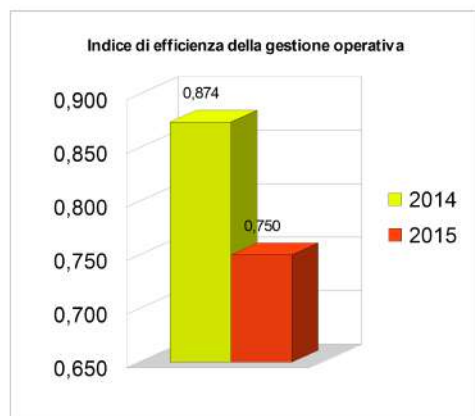
INDICE 9 – INDICE DI EFFICIENZA DELLA GESTIONE OPERATIVA

Descrizione indice

Costi della produzione
Ricavi della produzione

Se < 1 dimostra l'efficienza della gestione operativa;

Se > 1 evidenzia una maggiore incidenza dei costi di produzione della gestione operativa rispetto al valore della relativa produzione.



VALORI ASSOLUTI			
Costi della produzione Ricavi della produzione			
Andamento anni 2014 e 2015			
2014		2015	
Costi	755.883,00	Costi	601.435,00
	0,874	Costi	0,750
Ricavi	778.471,00	Ricavi	802.217,00

INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 2446 E 2447 DEL CODICE CIVILE

Tipo di intervento	Decisione Assemblea	Estremi deliberazione Assemblea	Oneri a carico Ente
Riduzione capitale sociale ai sensi art. 2446 del Codice Civile	Riduzione capitale sociale da € 3.000.000,00 a € 1.940.227,00	Verbale Assemblea Generale Straordinaria del 18.12.2009. Repertorio n. 324.054 – raccolta n. 20.665	nessuno
Riduzione volontaria capitale sociale ai sensi art. 2445 del Codice Civile	Riduzione capitale sociale da € 1.940.227,00 a € 1.900.000,00	Verbale Assemblea Generale Straordinaria del 18.12.2009. Repertorio n. 324.054 – raccolta n. 20.665	nessuno

6 - PIAVE SERVIZI SRL

PARTE I INFORMAZIONI GENERALI

DATI SOCIETÀ/ORGANISMO

Denominazione	Piave Servizi S.r.l.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede legale	Via F. Petrarca, 3 – 30027 Codogné (TV)
Codice Fiscale	03475190272
Capitale sociale/fondo di dotazione	€ 6.134.230,00 I.V.
Quota del Comune di Conegliano	8,7018% (quota aggiornata dopo fusione)
Data di partecipazione Comune di Conegliano	10 novembre 2006
Patrimonio Netto al 31.12.2015	€ 40.357.376,00
Presidente	Sig. Alessandro Bonet

COSTITUZIONE e altre notizie

Società costituita il 25 luglio 2003.

La partecipazione del Comune di Conegliano a Piave Servizi Scrl risale al 2006 (vedi DCC 521 del 15/5/2006 “Gestione del Servizio Idrico Integrato mediante affidamento “in house”, ai sensi dell’art. 113, comma 5, lettera c), del D.Lgs. n. 267/2000, alla società Piave Servizi Scrl, capogruppo del gruppo contrattuale Piave Servizi costituito ai sensi dell’art. 2497 septies del codice civile” e C.C. 437 del 27/07/2006 “Gestione del servizio idrico integrato con affidamento in house alla società Piave Servizi Scrl. Contratto di direzione e coordinamento/patto parasociale. Linee di indirizzo.”) e successiva firma patti parasociali in data 14.12.2006.

Con deliberazione Consiglio Comunale n. 31-230 del 28.04.2014 viene autorizzato l’assenso all’uscita da Piave Servizi Scrl di undici Comuni soci appartenenti alla zona territoriale della Società ASI Spa mediante recesso. Modifiche al patto parasociale, al contratto di direzione e coordinamento e allo statuto di Piave Servizi Scrl.

Piave Servizi nell’Assemblea Ordinaria del 13.12.2014 è stato deliberato quanto segue: la procedura di recesso di n. 11 Comuni e conseguente riduzione del capitale sociale da 30.000 a 18.000; modifica statuto; recesso di ASI Spa dal contratto di direzione e coordinamento ai sensi dell’art. 2497 septies del codice civile del gruppo contrattuale “Piave Servizi” sottoscritto in data 18.01.2007. Assenso al recesso, esame modifiche al vigente contratto di direzione e coordinamento ed autorizzazione al Consiglio di Amministrazione alla modifica e sottoscrizione dello stesso. Deliberazioni inerenti e conseguenti.;

Modifica statutaria del 13 dicembre 2014 Repertorio n. 123738 raccolta n. 33451 a seguito recesso consensuale di n. 11 comuni area ASI Spa (Caorle, Ceggia, Cessalto, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave, Torre di Mosto e Zenson di Piave).

Variazione della forma giuridica da Piave Servizi Scrl a Piave Servizi Srl (atto pubblico rep 123738 del 13.12.2014 notaio Mammucari Paolo);

Nell’Assemblea Ordinaria di Piave Servizi Srl del 14.03.2015 è stato deliberato quanto segue:

1. Comunicazioni Presidente e approvazione seduta precedente;
2. Decisioni in ordine alla nomina in seguito a cooptazione di un componente del C.d.A.;
3. Approvazione Business Plan;
4. Presentazione schema progetto di fusione e suoi allegati e assegnazione termini per le osservazioni

Avvio progetto di fusione per incorporazione di SISP Srl e Sile Piave Spa in Piave Servizi Srl.

Tale processo si è concluso positivamente attraverso l’incorporazione di Servizi Idrici Sinistra Piave Srl e Sile Piave Spa in PIAVE SERVIZI SRL, con la sottoscrizione dell’atto rep. n. 124821 in data 09.12.2015 presso lo

studio del Notaio Paolo Mammucari di Mogliano Veneto ai fini dell'efficacia ex lege della fusione, nel Registro delle Imprese di Treviso in data 31/12/2015.

Da detta data (31/12/2015), pertanto, Piave Servizi S.r.l. rimane unico soggetto erogante il servizio nel territorio dei propri 39 Comuni Soci della Province di Treviso e Venezia ed opera direttamente nella gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato dei territori di riferimento, subentrando a tutti gli effetti di legge e senza soluzione di continuità a tutti i rapporti attivi e passivi delle due società incorporate, ivi inclusi i rapporti contrattuali in essere con i Fornitori ed i Clienti del Servizio Idrico Integrato.

Il perfezionamento del processo di riorganizzazione del gruppo contrattuale Piave Servizi ha consentito di perseguire l'obiettivo di mantenimento dell'affidamento in house del Servizio Idrico Integrato, la creazione di una struttura di grandezza adeguata al mercato volta ad ottenere sinergie, economie di scale, ottimizzazioni e miglioramento del servizio nonché la riduzione numerica delle società partecipate degli Enti soci.

OGGETTO SOCIALE

La Società Piave Servizi S.r.l. ha per oggetto:

- l'esercizio del servizio idrico integrato secondo quanto previsto dalle competenti autorità e dagli enti affidanti in attuazione del D.gs. n. 152/2006, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni nonché della normativa regionale in materia;
- la prestazione di altri servizi connessi alla gestione del servizio idrico integrato;
- la realizzazione di studi, ricerche, progettazioni, acquisizioni e cessioni di tecnologie, processi e formule in genere nel settore dei servizi di cui sopra;
- la gestione di impianti anche a tecnologia avanzata, necessari all'attuazione di quanto previsto nei precedenti punti;
- l'espletamento di servizi tecnici, di controllo e sviluppo tecnologico dei processi, amministrativi, contabili, di elaborazione dati, di gestione e riscossione delle tariffe e dei canoni inerenti le attività di interesse pubblico locale in genere;
- ogni attività e/o servizio che la normativa, comunitaria e nazionale, in tema di società partecipate da PP.AA. Dovesse ritenere compatibile con gli affidamenti in house providing.

La società potrà inoltre:

- assumere direttamente o indirettamente partecipazioni in altri Enti, Società, Imprese, al fine esclusivo di migliorare la gestione dei servizi diretti all'utenza in genere, nei limiti dell'art. 2361 c.c. E della legislazione speciale in materia di servizio idrico integrato;
- effettuare altre attività specificatamente dirette a favorire l'espletamento dei servizi indicati, complementari od affini a quelli innanzi menzionati;
- effettuare tutte le operazioni commerciali, industriali, economiche, finanziarie, mobiliari e immobiliari, concedere fidejussioni, avalli, cauzioni e garanzie in genere; le suddette attività finanziarie potranno essere esercitate solo in via non prevalente e comunque nei confronti del pubblico, ai sensi di legge;
- curare rapporti di collaborazione con le Autorità dello Stato, la Regione, gli enti Pubblici Territoriali ed economici, le Università, Enti pubblici e privati in genere e società commerciali, eventualmente stipulando con essi convenzioni ed accordi di programma, in ossequio alla normativa in vigore per le società partecipate dalla pubblica amministrazione per quanto applicabili.

SISTEMA DI GOVERNANCE

Assemblea

L'Assemblea oltre a deliberare sugli argomenti di cui all'art. 2479 c.c. e su quelli ad essa spettanti per disposizioni normative e dello statuto: autorizza gli atti di straordinaria amministrazione, autorizza, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, i piani industriali e finanziari, annuali e pluriennali e le loro variazioni ed aggiornamenti, della Società; autorizza gli atti elaborati dal Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogico ed approvati dal Consiglio di Amministrazione, relativi alle materie fondamentali per dare attuazione ai requisiti dalla normativa comunitaria richiamata dall'art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/2012, convertito con legge n. 221/2012, e successive modifiche ed integrazioni per lo svolgimento del servizio idrico integrato in conformità al modello normativo di affidamento diretto "in house".

La convocazione dell'Assemblea è disposta dagli amministratori, oppure quando ne facciano richiesta tanti soci che rappresentano almeno un quarto del capitale sociale e che indichino nella richiesta di convocazione gli argomenti da trattare, ovvero quando lo richieda l'organo di controllo nei casi previsti dalla legge. L'Assemblea deve essere convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero 180 giorni dalla predetta chiusura quando la società sia obbligata alla redazione del bilancio consolidato oppure qualora particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto sociale lo richiedano. L'Assemblea deve inoltre essere convocata periodicamente al fine di informare i soci sull'andamento dell'esercizio nonché per autorizzare i piani industriali e finanziari, annuali e pluriennali, e le loro variazioni ed aggiornamenti, della Società ed ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno.

L'Assemblea è regolarmente costituita sia in prima che in seconda convocazione con la presenza di tanti soci che rappresentano almeno la metà del capitale sociale e delibera, salvo che non sia diversamente stabilito dallo statuto, a maggioranza assoluta. L'assemblea sia in prima che in seconda convocazione delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno 7/10 del capitale sociale: la modificazioni dell'atto costitutivo; il compimento di operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci.

Consiglio di Amministrazione

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione, eletto dall'Assemblea dei Soci, composto da da tre o cinque soci, scelti anche fra non soci nel rispetto dei criteri e dei limiti fissati dalla legislazione speciale in materia di società partecipate dagli enti locali. Il numero di componenti del consiglio di amministrazione viene scelto dall'assemblea prima di provvedere alla nomina dello stesso. Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito dall'assemblea in sede di nomina e comunque non oltre tre esercizi con scadenza in coincidenza con l'approvazione del bilancio del terzo esercizio e sono rieleggibili al massimo per due mandati consecutivi, compreso il primo. Il Consiglio di Amministrazione nomina fra i suoi membri un Presidente, qualora non vi provveda l'assemblea dei soci, e un vice Presidente, cui spettano la rappresentanza della società, la firma sociale ed i poteri del Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Il Presidente e il Vice-Presidente del C.d.a. devono essere scelti tra i consiglieri di amministrazione in possesso di competenza tecnica o amministrativa, per studi compiuti o per funzioni disimpegnate presso enti, aziende pubbliche o private, nel rispetto dei criteri fissati dalla legislazione speciale in materia di società partecipate dagli enti locali.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e ha facoltà di compiere tutti gli atti che non rientrino nelle competenze che la legge e lo statuto riservano all'Assemblea.

Direttore Generale

Agli uffici della società, ove le dimensioni lo richiedano, potrà essere preposto un Direttore Generale nominato dal Consiglio di Amministrazione cui compete altresì, nei casi di Legge, la revoca, la sospensione, la rimozione e la cessazione dall'incarico.

Organo di Controllo

All'Organo di controllo, anche monocratico, si applicano unicamente le disposizioni sul collegio sindacale previste per le società per azioni, comprese quelle che disciplinano l'attribuzione al medesimo della revisione dei conti. Al revisore legale si applicano unicamente le disposizioni previste dal D. Lgs n. 39/2010, in particolare quelle contenute nell'art. 13 in ordine al conferimento, revoca e dimissioni dell'incarico.

I componenti del Collegio Sindacale ed il Revisore Legale, sono rieleggibili al massimo per due mandati consecutivi, compreso il primo.

Compagine sociale e struttura del capitale (per società e consorzi)

39 Comuni Soci: Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Casier, Chiarano, Cimadolmo, Codogné, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di S. Urbano, Gorgo al Monticano, Mansué, Marcon, Mareno di Piave, Meolo, Monastier, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolè, Quarto d'Altino, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, San Vendemiano, Santa Lucia di Piave, Sarmede, Silea, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto.

NOTE SULLA REDAZIONE DEL BILANCIO:

Il bilancio presentato è il primo bilancio successivo all'operazione di fusione per incorporazione delle Società Servizi Idrici Sinistra Piave Srl e Azienda Servizi Pubblici Sile-Piave Spa in Piave Servizi Srl.

La fusione è avvenuta mediante aumento di capitale sociale della società incorporante di euro 6.116.230 ed assegnazione di quote per complessivi nominali euro 4.098.485,73 ai soci della società incorporata SISP e di quote per complessivi nominali euro 2.017.744,27 ai soci di Sile Piave. La misura di tale aumento di capitale sociale è stata determinata sulla base dei valori economici aziendali stimati delle società incorporande.

Con la registrazione dell'atto di fusione nel Registro delle Imprese, avvenuta in data 31/12/2015, sono venute a cessare le società incorporate e tutte le cariche e gli organi sociali delle stesse e Piave Servizi è subentrata di pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo (nonché nei diritti e obblighi) delle società incorporate e ha proseguito, senza soluzione di continuità, in tutti i rapporti anteriori alla data di effetto delle fusione.

Ai sensi dell'art. 2501 ter, comma 1, n.5 e n. 6 del C.C., le operazioni delle società incorporate sono state imputate al bilancio di Piave Servizi retroattivamente, a decorrere dal primo giorno dell'esercizio sociale nel quale si sono prodotti gli effetti giuridici della fusione ai sensi dell'art. 2504 bis secondo comma del C.C. (e quindi al 1 gennaio 2015).

Con detta fusione Piave Servizi ha quindi cessato di essere la holding del gruppo contrattuale "Piave Servizi" ed è divenuto l'unico soggetto erogante del Servizio Idrico Integrato nel territorio dei propri 39 Comuni Soci, come da affidamento "in house".

PARTE II

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIETARI

(aggiornamento settembre 2016)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: *Bonet dott. Alessandro*

Consiglieri: *Bravin dott.ssa Laura, Buso dott.ssa Laura, Masucci ing. Enrico, Sanson Ivan*

DIRETTORE GENERALE

Direttore Generale: *Carlo Pesce*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: *Basciano Alberto*

Sindaci effettivi: *Tonon Monica, Burlini Andrea*

Sindaci supplenti: *Colmagro Alberto, Alberti Elvira*

PARTE III
DATI DI BILANCIO al 31.12.2015

Sintesi dello Stato Patrimoniale

Cod.	Attivo	2014	2015	Var. %
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00%
B	Immobilizzazioni	18.476,00	85.929.431,00	0,00%
C	Attivo Circolante	97.286,00	31.431.204,00	32.208,04%
D	Ratei e Risconti	45,00	22.318,00	49495,56%
Totale Stato Patrimoniale Attivo		115.807,00	117.382.953,00	101260,84%
Cod.	Passivo	2014	2014	Var. %
A	Patrimonio Netto	29.999,00	40.357.376,00	134429,07%
B	Fondo per rischi ed oneri	0,00	7.816.726,00	0,00%
C	Trattamento di Fine Rapporto	0,00	1.254.582,00	0,00%
D	Debiti	85.808,00	41.143.331,00	47848,13%
E	Ratei e Risconti	0,00	26.810.938,00	0,00%
Totale Stato Patrimoniale Passivo		115.807,00	117.382.953,00	101.260,84%

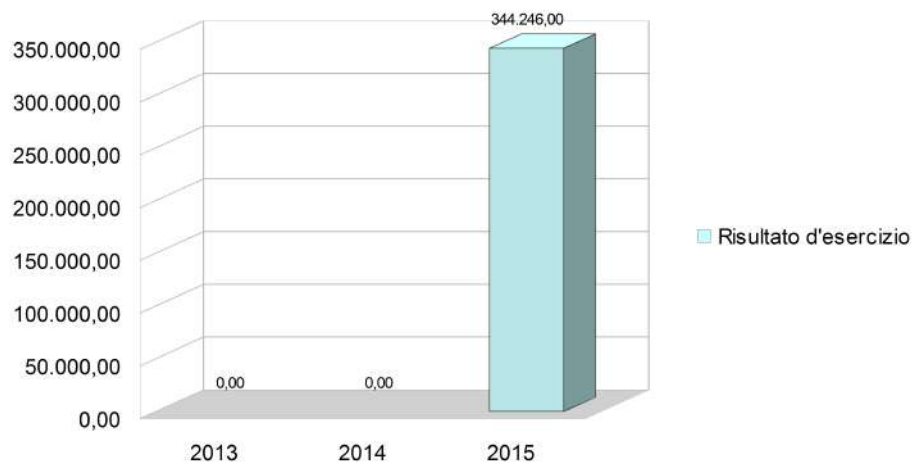
Sintesi del Conto Economico

Cod.		2014	2015	Var. %
A	Valore della produzione	45.026,00	32.302.183,00	71641,18%
B	Costi della produzione	45.071,00	30.666.071,00	67.939,47%
A-B	Differenza tra valore e costi della produzione	-45,00	1.636.112,00	-3.635.904,44%
C	Proventi e oneri finanziari	50,00	-476.863,00	-953.826,00%
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
E	Proventi e Oneri straordinari	0,00	1,00	0,00%
Risultato prima delle imposte A-B+C+D+E		5,00	1.159.250,00	
	Imposte sul reddito	5,00	815.004,00	16.299.980,00%
Utile/Perdita dell'esercizio		0,00	344.246,00	0,00%

	2014	2015
Ricavi della gestione operativa	€ 42.228,00	€ 30.678.261,00

Risultati d'esercizio ultimo triennio

Anno	Utile/Perdita	Importo
2013	nessun risultato d'esercizio	€ 0,00
2014	nessun risultato d'esercizio	€ 0,00
2015	utile	€ 344.246,00



INDICATORI DI BILANCIO

GRADO DI RIGIDITA' ED ELASTICITA' DEL CAPITALE INVESTITO

INDICE 1 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE FISSO SUL TOTALE DEGLI IMPIEGHI

Descrizione indice

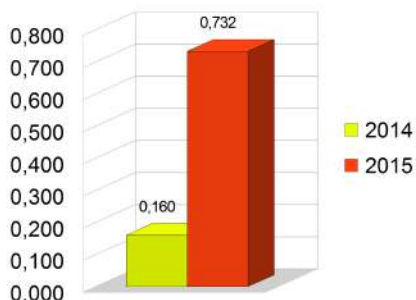
F= capitale fisso

Ki= capitale investito

Il rapporto $F/Ki=1$ evidenzia una situazione di totale rigidità degli impieghi.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è la rigidità degli investimenti tanto maggiore è il fabbisogno finanziario durevole che deve trovare copertura in fondi di capitale permanenti e consolidate.

Tasso incidenza del capitale fisso sul totale impieghi



VALORI ASSOLUTI

F – capitale fisso
Ki – capitale investito

Andamento anni 2014 e 2015

	2014		2015	
F	18.476,00	0,160	F	85.929.431,00
Ki	115.807,00		Ki	117.382.953,00
				0,732

INDICE 2 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE CIRCOLANTE SUL TOTALE DEGLI IMPIEGHI

Descrizione indice

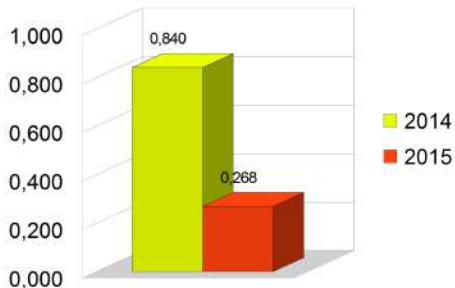
C= capitale circolante

Ki= capitale investito

Il rapporto $C/Ki=1$ evidenzia una situazione di totale elasticità degli impieghi.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è l'elasticità degli investimenti tanto maggiore è la possibilità di fronteggiare regolarmente gli impegni finanziari che gravano sulla gestione dell'Ente.

Tasso incidenza del capitale circolante sul totale impieghi



VALORI ASSOLUTI

C – capitale circolante
Ki – capitale investito

Andamento anni 2014 e 2015

	2014		2015	
C	97.286,00	0,840	C	31.431.204,00
Ki	115.807,00		Ki	117.382.953,00
				0,268

GRADO DI DIPENDENZA O INDIPENDENZA FINANZIARIA DELLA GESTIONE

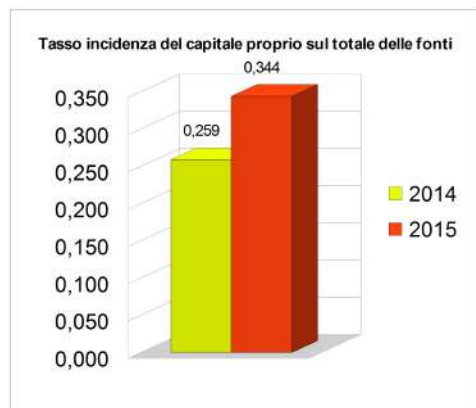
INDICE 3 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE PROPRIO SUL TOTALE DELLE FONTI

Descrizione indice

N= capitale proprio

Ka= capitale acquisito

Il rapporto $N/Ka=1$ evidenzia una situazione di totale indipendenza finanziaria.



VALORI ASSOLUTI			
N – capitale proprio Ka – capitale acquisito			
Andamento anni 2014 e 2015			
2014		2015	
N	29.999,00	N	40.357.376,00
Ka	115.807,00	Ka	117.382.953,00
0,259		0,344	

INDICE 4 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE DI TERZI SUL TOTALE DELLE FONTI

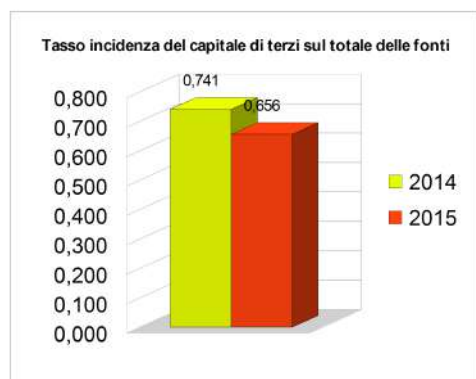
Descrizione indice

N= capitale proprio

Ka= capitale acquisito

Il rapporto $(Ka-N)/Ka=1$ evidenzia una situazione di totale dipendenza finanziaria.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è l'elasticità degli investimenti tanto maggiore è la possibilità di fronteggiare regolarmente gli impegni finanziari che gravano sulla gestione dell'Ente.



VALORI ASSOLUTI			
(Ka-N) – capitale acquisito – capitale proprio Ka – capitale acquisito			
Andamento anni 2014 e 2015			
2014		2015	
(Ka-N)	85.808,00	(Ka-N)	77.025.617,00
Ka	115.807,00	Ka	117.382.953,00
0,741		0,656	

ANALISI DEL GRADO DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

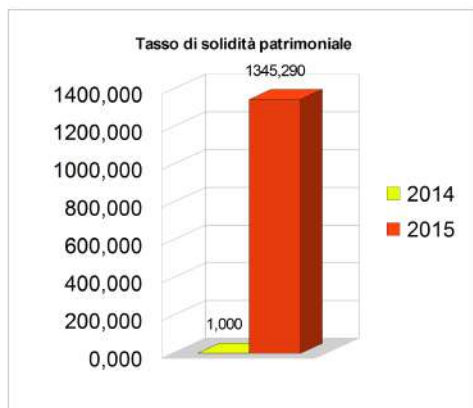
INDICE 5 – TASSO DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

Descrizione indice

Nf= capitale proprio al tempo f (di fine periodo)

Ni= capitale proprio al tempo i (di inizio periodo)

L'indicatore evidenzia se nel periodo considerato l'Ente ha eroso, conservato o incrementato il proprio patrimonio netto.



VALORI ASSOLUTI			
		Nf – capitale proprio finale Ni – capitale proprio iniziale	
Andamento anni 2014 e 2015			
		2014	2015
Nf	29.999,00		40.357.376,00
		0,999	
Ni	30.000,00		29.999,00
			1345,29

CICLO FINANZIARIO DELLA GESTIONE

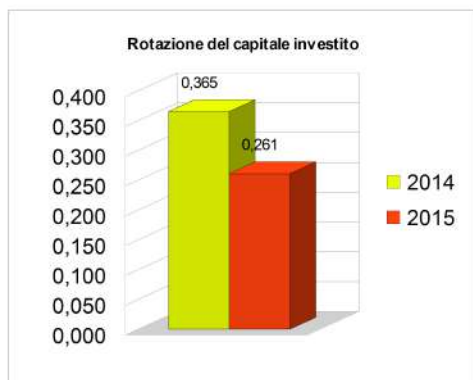
INDICE 6 – ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO

Descrizione indice

V= ricavi della gestione operativa

Ki= capitale investito

L'indicatore esprime il numero di volte in cui, nel corso dell'esercizio, il capitale complessivamente investito nell'Ente ritorna in forma liquida per effetto dei ricavi della gestione operativa.



VALORI ASSOLUTI			
		V – ricavi della gestione operativa Ki – capitale investito	
Andamento anni 2014 e 2015			
		2014	2015
V	42.228,00		30.678.261,00
		0,365	
Ki	115.807,00		117.382.953,00
			0,261

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

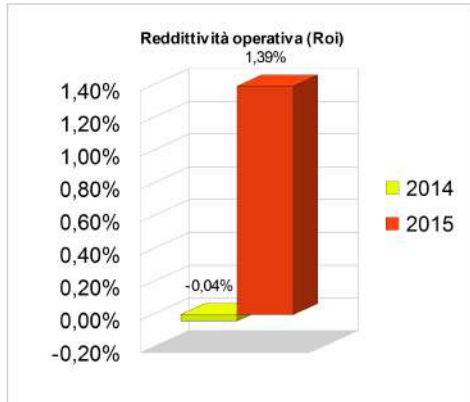
INDICE 7 – REDDITIVITA' OPERATIVA (Roi – return on investment)

Descrizione indice

Ro= reddito operativo

Ki= capitale investito

L'indicatore esprime la capacità di remunerazione del capitale investito nell'Ente: quanto maggiore è il suo valore (espresso in percentuale) tanto più alta è la redditività operativa.



VALORI ASSOLUTI				
<u>Ro – reddito operativo</u> <u>Ki – capitale investito</u>				
Andamento anni 2014 e 2015				
	2014		2015	
Ro	-45,00	%	1.636.112,00	%
		-0,039	Ro	1,394
Ki	115.807,00		Ki	117.382.953,00

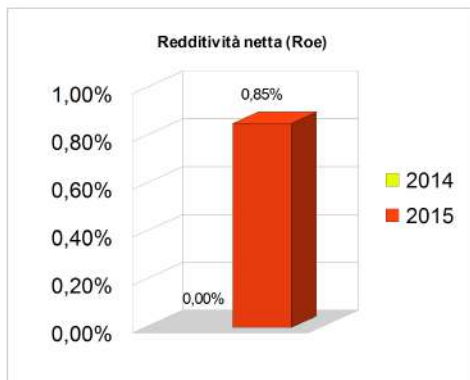
INDICE 8 – REDDITIVITA' NETTA (Roe – return on equity)

Descrizione indice

Rn= reddito d'esercizio

N= capitale proprio

L'indicatore esprime la capacità di consolidare per via reddituale il capitale proprio dell'Ente: quanto maggiore è il suo valore (espresso in percentuale) tanto più alta è la redditività netta.



VALORI ASSOLUTI				
<u>Rn – reddito d'esercizio</u> <u>N – capitale proprio</u>				
Andamento anni 2014 e 2015				
	2014		2015	
Rn	0,00	%	344.246,00	%
		0,00	Rn	0,853
N	29.999,00		N	40.357.376,00

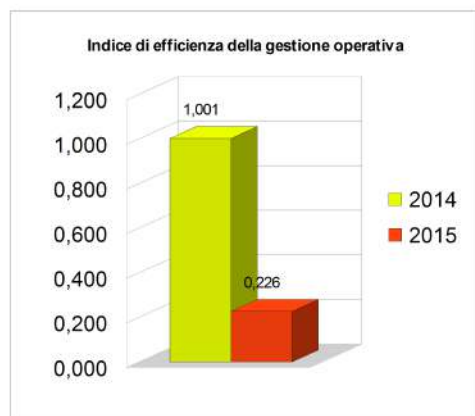
INDICE 9 – INDICE DI EFFICIENZA DELLA GESTIONE OPERATIVA

Descrizione indice

Costi della produzione
Ricavi della produzione

Se < 1 dimostra l'efficienza della gestione operativa;

Se > 1 evidenzia una maggiore incidenza dei costi di produzione della gestione operativa rispetto al valore della relativa produzione.



VALORI ASSOLUTI			
Costi della produzione Ricavi della produzione			
Andamento anni 2014 e 2015			
2014		2015	
Costi	45.071,00	Costi	7.314.577,00
Ricavi	45.026,00	Ricavi	32.302.183,00
	1,001		0,226

INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 2446 E 2447 DEL CODICE CIVILE

Tipo di intervento	Decisione Assemblea	Estremi deliberazione Assemblea	Oneri a carico Ente
nessuno			

7 - SOCIETÀ INTERMODALE VITTORIESE S.R.L.

PARTE I INFORMAZIONI GENERALI

DATI SOCIETÀ/ORGANISMO

Denominazione	Intermodale Vittoriose S.r.l.
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Sede legale	Via Schiapparelli n. 34 – Vittorio Veneto
Codice fiscale	03073900262
Capitale sociale/fondo di dotazione	€ 100.000,00
Quota del Comune di Conegliano	2,48%
Patrimonio Netto al 31.12.2015	€ 340.433,00
Presidente	Tolin Paola

COSTITUZIONE

Ai sensi dell'art. 2615 ter C.C. e dell'art. 27 della legge 5 ottobre 1991 è stata costituita la società consortile mista a responsabilità limitata "Intermodale Vittoriese Srl".

Modifica atto costitutivo del 27/10/2009: atto pubblico redatto da Cocco Giuseppe rep. n. 66560 in Vittorio Veneto, registrato in data 30/10/2009 n. 2315 in Vittorio Veneto e iscritto il 12/11/2009.

OGGETTO SOCIALE

La Società, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, ha le seguenti finalità:

- la prestazione di servizi per l'innovazione tecnologica, gestionale ed organizzativa alle piccole imprese industriali, commerciali, di servizi ed alle imprese artigiane di produzione di beni e servizi. A tal fine la società si propone di progettare, realizzare ed eventualmente, gestire nella zona Industriale di Vittorio Veneto, un centro intermodale per la raccolta e lo smistamento delle merci comprensivo di raccordo ferroviario, impianti specifici per l'intermodalità, strutture mobili ed immobili ad uso amministrativo, commerciale, di deposito, ricettivo o comunque destinate ad attività collettive, nonché di tutte le opere ed infrastrutture di collegamento con la viabilità locale, nonché attività connesse e affini a quelle sopra elencate;
- svolgimento di azioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale e finanziaria necessarie ed utili alla realizzazione degli scopi sociali.

SISTEMA DI GOVERNANCE

Assemblea

Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate dal Consiglio di Amministrazione anche fuori della sede della società, purché in Italia, con lettera raccomandata spedita ai soci al domicilio risultante dal libro

dei soci, almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente luogo, giorno, ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Con la stessa lettera devono essere indicati il luogo, il giorno, l'ora per l'adunanza di seconda convocazione, qualora la prima fosse deserta. Senza formale convocazione, l'assemblea è ugualmente valida qualora si costituisca in forma totalitaria con la presenza dell'intero capitale sociale e dell'organo amministrativo, nonché del Collegio Sindacale, se nominato.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. In caso di assenza o impedimento l'assemblea eleggerà il proprio Presidente.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale. L'assemblea straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera col voto favorevole dei 2/3 del capitale sociale.

Consiglio di Amministrazione

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 a 7 membri. Il Consiglio di Amministrazione viene rinnovato ogni tre anni ed i suoi componenti sono rieleggibili e possono essere anche non soci. Il Consiglio di Amministrazione è regolarmente costituito quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Le riunioni del Consiglio verranno convocate con lettera semplice o a mezzo telefax almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ed al domicilio che ciascun consigliere dovrà indicare alla società all'atto della nomina.

Al Consiglio di Amministrazione spettano i seguenti poteri:

- Curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea;
- Redigere i bilanci consuntivi e preventivi;
- Stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti alle attività sociali;
- Deliberare e concedere avalli cambiari, fidejussioni ed ogni qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma per facilitare l'ottenimento di credito dagli enti, organismi ed istituti preposti;
- Conferire procure per specifici atti o categorie di atti;
- Nominare un eventuale direttore determinandone le funzioni e la retribuzione;
- Stipulare contratti bancari di apertura di credito in conto corrente, anticipazioni, sconto e incassi di effetti salvo buon fine ed in generale tutti i contratti di finanziamento a breve termine utili o necessari all'attività dell'impresa;
- Stipulare contratti di mutuo a medio e lungo termine con istituti specializzati e contratti di leasing;
- Accendere ipoteche o altri privilegi speciali su beni di proprietà delle società;
- Compiere tutti gli atti previsti dall'art. 2 dello statuto (relativo all'oggetto sociale).

Collegio Sindacale

La società Intermodale Vittoriese, con nota del 29.09.2010, ha comunicato che a seguito della riduzione del capitale sociale a € 100.000,00 la presenza del Collegio Sindacale non è più obbligatoria e pertanto il Collegio stesso ha presentato le dimissioni.

Compagine sociale e struttura del capitale (per società e consorzi)

Il capitale sociale è diviso in quote che possono essere di differente ammontare, ma in nessun caso inferiore ad un Euro o ad un multiplo di Euro. Il numero di soci non può essere inferiore a cinque e possono essere:

- a) Le piccole e medie imprese industriali, commerciali e di servizi non eccedenti i limiti dimensionali di cui all'art. 1 della Legge 5 ottobre 1991, n. 317 e successive modificazioni;
- b) Le imprese artigiane di cui alla Legge 8 agosto 1985, n. 443;
- c) Gli enti indicati nel secondo comma dell'art. 27 della Legge 5 ottobre 1991, n. 317, ed in particolare gli enti pubblici territoriali e le associazioni sindacali di categoria tra imprenditori;
- d) Le società nelle quali un ente pubblico, direttamente o indirettamente, disponga della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- e) Altre imprese industriali, commerciali e di servizi eccedenti i limiti dimensionali di cui al punto a).

Soci: ATM Spa (*), Barel Giuseppe & Figli Srl, Tegola Canadese Spa, Comune di Vittorio Veneto, Comune di Conegliano, La San Giuseppe Srl, Sangalli Vetro Spa, Alfa Service Srl, Unindustria Treviso, Tema - Technologies and Materials Srl.

(*) Con atto del notaio Giuseppe Coco repertorio 67.041 – raccolta n. 9.762 in data 20.06.2011 l'A.T.M. Spa , contestualmente alla costituzione per scissione dell'ATM Servizi Spa, ha trasferito a quest'ultima le proprie

quote della Società Intermodale Vittoriese s.r.l..

Con l'Assemblea straordinaria del 27.10.2009 è stata deliberata la riduzione del Capitale Sociale ad € 100.000,00.

Note

Con deliberazione n. 7-36 del 27.09.2012 il Consiglio Comunale ha deliberato di procedere alla dismissione della partecipazione societaria della Società Intermodale Vittoriese s.r.l.. La relativa procedura è in fase di esecuzione.

PARTE II COMPOSIZIONE ORGANI SOCIETARI (aggiornamento settembre 2016)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Consigliere delegato del C.d.A.: *Tolin Paola*

Consiglieri: *Fabio Barel, Caberlotto Enrico*

COLLEGIO SINDACALE

Non presente in quanto non più obbligatorio a seguito della riduzione del capitale sociale a € 100.000,00.

PARTE III

DATI DI BILANCIO - Consuntivo al 31.12.2015

Sintesi dello Stato Patrimoniale

Cod.	Attivo	2014	2015	Var. %
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00%
B	Immobilizzazioni	1.400.222,00	1.329.144,00	-5,08%
C	Attivo Circolante	117.873,00	113.566,00	-3,65%
D	Ratei e Risconti	28.266,00	30.622,00	8,34%
Totale Stato Patrimoniale Attivo		1.546.361,00	1.473.332,00	-4,72%
Cod.	Passivo	2014	2015	Var. %
A	Patrimonio Netto	366.983,00	340.433,00	-7,23%
B	Fondo rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00%
C	Trattamento di Fine Rapporto	0,00	0,00	0,00%
D	Debiti	62.430,00	72.585,00	16,27%
E	Ratei e Risconti	1.116.948,00	1.060.314,00	-5,07%
Totale Stato Patrimoniale Passivo		1.546.361,00	1.473.332,00	-4,72%

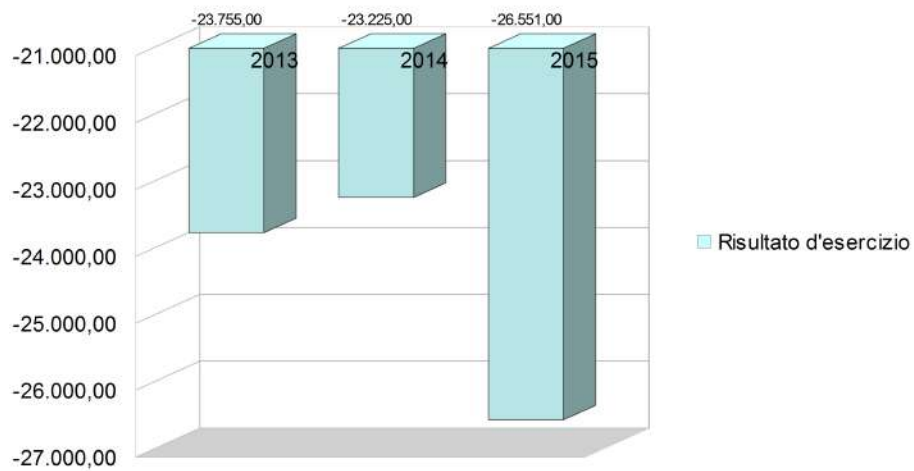
Sintesi del Conto Economico

Cod.		2014	2015	Var. %
A	Valore della produzione	56.634,00	56.634,00	0,00%
B	Costi della produzione	83.532,00	82.679,00	-1,02%
A-B	Differenza tra valore e costi della produzione	-26.898,00	-26.045,00	-3,17%
C	Proventi e oneri finanziari	3.674,00	-505,00	-113,75%
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
E	Proventi e Oneri straordinari	-1,00	-1,00	0,00%
	Risultato prima delle imposte A-B+C+D+E	-23.225,00	-26.551,00	
	Imposte sul reddito	0,00	0,00	0,00%
Utile/Perdita dell'esercizio		-23.225,00	-26.551,00	14,32%

	2014	2015
Ricavi della gestione operativa	€ 0,00	€ 0,00

Risultati d'esercizio ultimo triennio

Anno	Utile/Perdita	Importo
2013	perdita	-€ 23.755,00
2014	perdita	-€ 23.225,00
2015	perdita	-€ 26.551,00



INDICATORI DI BILANCIO

GRADO DI RIGIDITA' ED ELASTICITA' DEL CAPITALE INVESTITO

INDICE 1 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE FISSO SUL TOTALE DEGLI IMPIEGHI

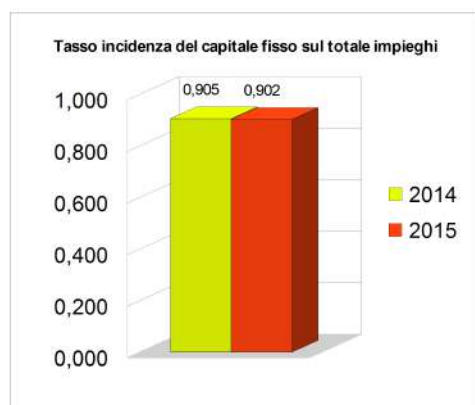
Descrizione indice

F= capitale fisso

Ki= capitale investito

Il rapporto $F/Ki=1$ evidenzia una situazione di totale rigidità degli impieghi.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è la rigidità degli investimenti tanto maggiore è il fabbisogno finanziario durevole che deve trovare copertura in fondi di capitale permanenti e consolidate.



VALORI ASSOLUTI			
F – capitale fisso Ki – capitale investito			
Andamento anni 2014 e 2015			
	2014		2015
F	1.400.222,00		1.329.144,00
		0,905	
Ki	1.546.361,00		1.473.332,00
			0,902

INDICE 2 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE CIRCOLANTE SUL TOTALE DEGLI IMPIEGHI

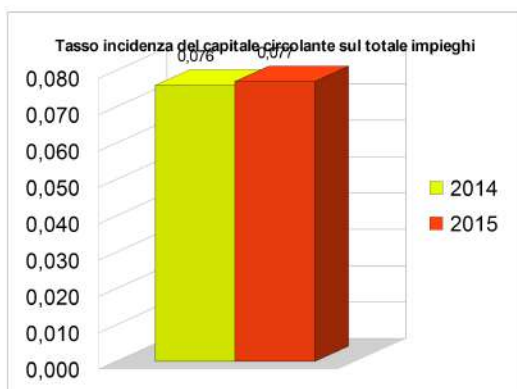
Descrizione indice

C= capitale circolante

Ki= capitale investito

Il rapporto $C/Ki=1$ evidenzia una situazione di totale elasticità degli impieghi.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è l'elasticità degli investimenti tanto maggiore è la possibilità di fronteggiare regolarmente gli impegni finanziari che gravano sulla gestione dell'Ente.



VALORI ASSOLUTI			
C – capitale circolante Ki – capitale investito			
Andamento anni 2014 e 2015			
	2014		2015
C	117.873,00		113.566,00
		0,076	
Ki	1.546.361,00		1.473.332,00
			0,077

GRADO DI DIPENDENZA O INDIPENDENZA FINANZIARIA DELLA GESTIONE

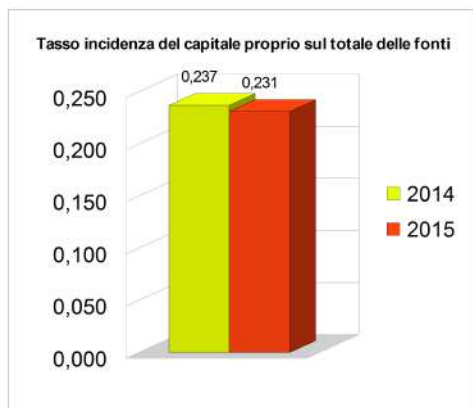
INDICE 3 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE PROPRIO SUL TOTALE DELLE FONTI

Descrizione indice

N= capitale proprio

Ka= capitale acquisito

Il rapporto $N/Ka=1$ evidenzia una situazione di totale indipendenza finanziaria.



VALORI ASSOLUTI			
N – capitale proprio Ka – capitale acquisito			
Andamento anni 2014 e 2015			
2014		2015	
N	366.983,00	N	340.433,00
Ka	1.546.361,00	Ka	1.473.332,00
	0,237		0,231

INDICE 4 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE DI TERZI SUL TOTALE DELLE FONTI

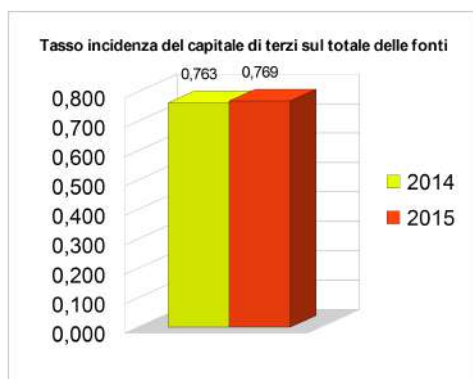
Descrizione indice

N= capitale proprio

Ka= capitale acquisito

Il rapporto $(Ka-N)/Ka=1$ evidenzia una situazione di totale dipendenza finanziaria.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è l'elasticità degli investimenti tanto maggiore è la possibilità di fronteggiare regolarmente gli impegni finanziari che gravano sulla gestione dell'Ente.



VALORI ASSOLUTI			
$(Ka-N)$ – capitale acquisito – capitale proprio Ka – capitale acquisito			
Andamento anni 2014 e 2015			
2014		2015	
$(Ka-N)$	1.179.378,00	$(Ka-N)$	1.132.899,00
Ka	1.546.361,00	Ka	1.473.332,00
	0,759		0,769

ANALISI DEL GRADO DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

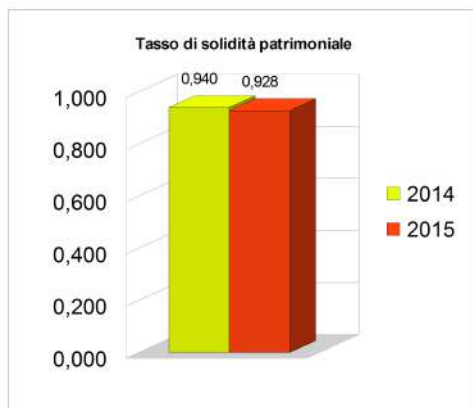
INDICE 5 – TASSO DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

Descrizione indice

Nf= capitale proprio al tempo f (di fine periodo)

Ni= capitale proprio al tempo i (di inizio periodo)

L'indicatore evidenzia se nel periodo considerato l'Ente ha eroso, conservato o incrementato il proprio patrimonio netto.



VALORI ASSOLUTI			
Nf – capitale proprio finale Ni – capitale proprio iniziale			
Andamento anni 2014 e 2015			
2014		2015	
Nf	366.983,00	Nf	340.433,00
	0,940		0,928
Ni	390.211,00	Ni	366.983,00

CICLO FINANZIARIO DELLA GESTIONE

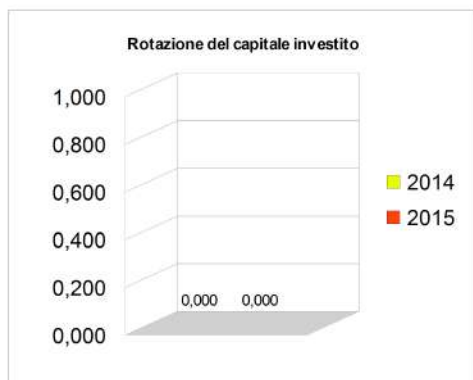
INDICE 6 – ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO

Descrizione indice

V= ricavi della gestione operativa

Ki= capitale investito

L'indicatore esprime il numero di volte in cui, nel corso dell'esercizio, il capitale complessivamente investito nell'Ente ritorna in forma liquida per effetto dei ricavi della gestione operativa.



VALORI ASSOLUTI			
V – ricavi della gestione operativa Ki – capitale investito			
Andamento anni 2014 e 2015			
2014		2015	
V	0,00	V	0,00
	0,00		0,00
Ki	1.546.361,00	Ki	1.473.332,00

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

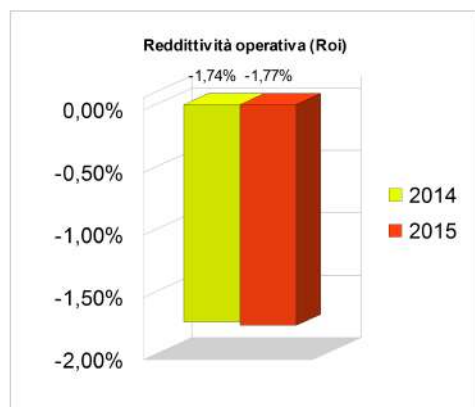
INDICE 7 – REDDITIVITA' OPERATIVA (Roi – return on investment)

Descrizione indice

Ro= reddito operativo

Ki= capitale investito

L'indicatore esprime la capacità di remunerazione del capitale investito nell'Ente: quanto maggiore è il suo valore (espresso in percentuale) tanto più alta è la redditività operativa.



VALORI ASSOLUTI				
Ro – reddito operativo Ki – capitale investito				
Andamento anni 2014 e 2015				
	2014		2015	
Ro	-26.898,00	%	-26.045,00	%
		-1,739	Ro	-1,768
Ki	1.546.361,00		Ki	1.473.332,00

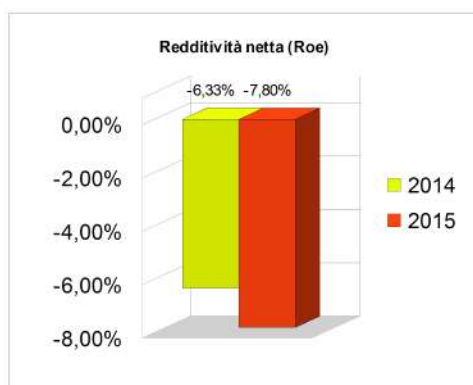
INDICE 8 – REDDITIVITA' NETTA (Roe – return on equity)

Descrizione indice

Rn= reddito d'esercizio

N= capitale proprio

L'indicatore esprime la capacità di consolidare per via reddituale il capitale proprio dell'Ente: quanto maggiore è il suo valore (espresso in percentuale) tanto più alta è la redditività netta.



VALORI ASSOLUTI				
Rn – reddito d'esercizio N – capitale proprio				
Andamento anni 2014 e 2015				
	2014		2015	
Rn	-23.225,00	%	-26.551,00	%
		-6,33	Rn	-7,80
N	366.983,00		N	340.433,00

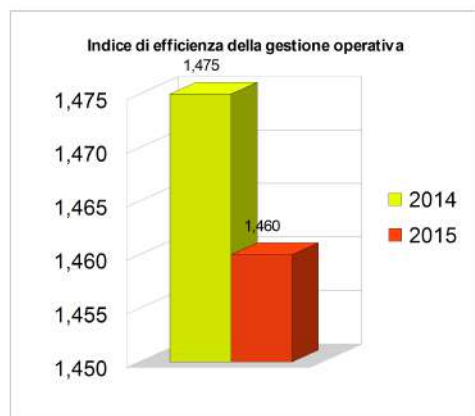
INDICE 9 – INDICE DI EFFICIENZA DELLA GESTIONE OPERATIVA

Descrizione indice

Costi della produzione
Ricavi della produzione

Se < 1 dimostra l'efficienza della gestione operativa;

Se > 1 evidenzia una maggiore incidenza dei costi di produzione della gestione operativa rispetto al valore della relativa produzione.



VALORI ASSOLUTI			
Costi della produzione Ricavi della produzione			
Andamento anni 2014 e 2015			
2014		2015	
Costi	83.532,00	Costi	82.679,00
Ricavi	56.634,00	Ricavi	56.634,00
	1,475		1,460

INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 2446 E 2447 DEL CODICE CIVILE

Tipo di intervento	Decisione Assemblea	Estremi deliberazione Assemblea	Oneri a carico Ente
nessuno			

8 - ASCO HOLDING SPA

PARTE I INFORMAZIONI GENERALI

DATI SOCIETÀ/ORGANISMO

Denominazione	Asco Holding S.p.A.
Forma giuridica	Società per Azioni
Sede legale	Via Verizzo n. 38 – 31053 Pieve di Soligo
Codice Fiscale	03215740261
Capitale sociale	€ 140.000.000,00
Quota del Comune di Conegliano	2,74%
Patrimonio Netto al 31.12.2015	€ 250.146.109,00
Presidente	Rizzotto Silvia

COSTITUZIONE

Atto notaio Imperato Dott. Francesco di Asolo Rep. n. 88358 in data 27.12.2001.

OGGETTO SOCIALE

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto la società ha per oggetto la costruzione e l'esercizio del gas metano, della fornitura calore, del recupero energetico, della bollettazione, della informatizzazione, della cartografia, della gestione dei tributi, di attività di progettazione, direzione e contabilità dei lavori, e di altre attività quali: servizi energetici, servizi di telecomunicazioni, servizi delle risorse idriche integrate, servizi di igiene ambientale, servizi di informatica amministrativa e territoriale compresa la gestione del catasto.

Rientrano nell'oggetto anche i servizi di cui al comma 1, non espressamente elencati, ma comunque complementari e connessi ai medesimi, anche in relazione a sopraggiunte innovazioni tecnologiche.

Per il conseguimento dell'oggetto sociale la società potrà:

- assumere, sia in Italia che all'estero, partecipazioni in altre società e/o enti che esercitino una delle attività menzionate al comma 1 e aventi carattere di stabile investimento;
- svolgere il coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario delle società partecipate;
- esercitare tutte quelle altre attività immobiliari, mobiliari, industriali, finanziarie e commerciali ritenute necessarie o utili per il raggiungimento dello scopo sociale; concedere fidejussioni, avalli, cauzioni, garanzie reali e personali a favore di terzi;
- è in ogni caso escluso l'esercizio nei confronti del pubblico di qualunque attività dalla legge qualificata come attività finanziaria e dell'attività professionale riservata, se non nei casi e nella piena osservanza di quanto al proposito previsto dalla legge.

SISTEMA DI GOVERNANCE

Assemblea

L'Assemblea è convocata, tanto in sede ordinaria che straordinaria, dal Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Unico presso la sede sociale o altrove, purché in Italia, secondo con le modalità dettate dallo Statuto.

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla

chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio.

Qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, l'organo amministrativo può prorogare detto termine fino a centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. In tal caso gli amministratori segnalano nella relazione prevista dall'articolo 2428 C.C. le ragioni della dilazione.

Hanno diritto d'intervento in Assemblea tutti i soci che abbiano diritto di voto e che abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale o, per i soci enti pubblici, presso l'istituto di credito proprio tesoriere il quale provvederà a fornire apposita attestazione, almeno 3 giorni prima di quello fissato per la riunione dell'assemblea.

I soci possono farsi rappresentare nell'Assemblea con le modalità e le limitazioni di cui all'art. 2372 C.C..

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Unico oppure da altra persona scelta dai soci presenti.

Il Presidente è assistito da un segretario nominato dall'Assemblea o da notaio scelto a cura del Presidente nelle assemblee straordinarie.

L'Assemblea ordinaria delibera in prima convocazione, con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza assoluta del capitale sociale; in seconda convocazione con la maggioranza del capitale sociale presente.

Salvo le disposizioni di legge inderogabili, l'Assemblea straordinaria delibera validamente in prima convocazione col voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale; in seconda convocazione con la maggioranza assoluta del capitale sociale.

Consiglio di Amministrazione

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a nove membri. Essi durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i propri membri un Presidente ed un Vice Presidente, che sono rieleggibili. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il Consiglio può nominare un segretario il quale può essere scelto all'infuori dei suoi membri.

Il Consiglio si raduna nella sede sociale o altrove, purché in Italia, tutte le volte che il Presidente, o chi ne fa le veci, lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta al Presidente da almeno due amministratori o dal Collegio Sindacale. Per la validità delle decisioni è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni relative sono prese a maggioranza di voti dei presenti.

Il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico sono investiti dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezioni di sorta, e particolarmente sono loro riconosciute tutte le facoltà per il raggiungimento degli scopi sociali che non siano dalla legge o dal presente statuto riservate tassativamente alla Assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare i propri poteri, nei limiti di legge, ad uno o più consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore Generale, in possesso delle necessarie capacità tecniche e manageriali, determinando la durata dell'incarico, le funzioni, il compenso ed i poteri di rappresentanza.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci Effettivi e da due Sindaci Supplenti. I Sindaci restano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Il funzionamento del Collegio Sindacale, nonché le sue funzioni, i suoi doveri e le sue responsabilità sono determinati dalla legge e dal presente statuto.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. Nel ricorrere delle condizioni previste dalla legge esercita altresì il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 bis C.C. .

Compagine sociale e struttura del capitale (per società e consorzi)

Società di capitali con la partecipazione totalitaria di capitale pubblico. Il capitale sociale è di € 140.000.000,00 rappresentato da n. 140.000.000 azioni del valore nominale di € 1,00 cadauna. Le azioni sono detenute da numero 93 soci rappresentati da Comuni delle Province di Treviso, Belluno, Pordenone, Venezia.

PARTE II
COMPOSIZIONE ORGANI SOCIETARI
(aggiornamento settembre 2016)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: *Rizzotto Silvia*

Vice Presidente *Cappelletto Alberto*

Consiglieri: *Damini Massimo, Rizzetto Loris, Toffoletto Roberto.*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: *Dei Tos Michele*

Sindaci effettivi: *Sonego Bruno, Poloniato Alessandra*

PARTE III

DATI DI BILANCIO - Consuntivo al 31.12.2015

Sintesi dello Stato Patrimoniale

Cod.	Attivo	2014	2015	Var. %
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00%
B	Immobilizzazioni	217.154.894,00	218.004.917,00	0,39%
C	Attivo Circolante	30.426.097,00	36.499.611,00	19,96%
D	Ratei e Risconti	3.260,00	328,00	0,00%
Totale Stato Patrimoniale Attivo		247.584.251,00	254.504.856,00	2,80%
Cod.	Passivo	2014	2015	Var. %
A	Patrimonio Netto	243.582.561,00	250.146.109,00	2,69%
B	Fondo per rischi e oneri	426.881,00	432.972,00	1,43%
C	Trattamento di Fine Rapporto	0,00	0,00	0,00%
D	Debiti	3.574.809,00	3.925.775,00	9,82%
E	Ratei e Risconti	0,00	0,00	0,00%
Totale Stato Patrimoniale Passivo		247.584.251,00	254.504.856,00	2,80%

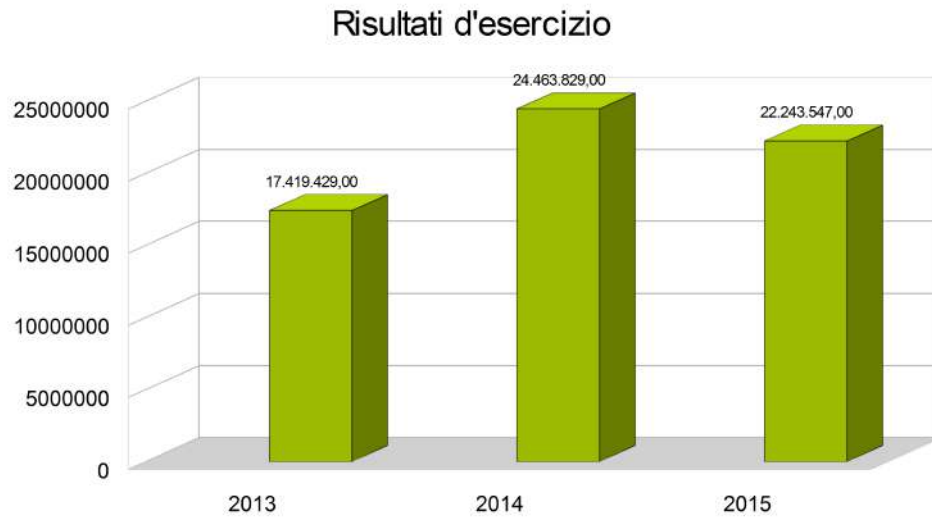
Sintesi del Conto Economico

Cod.		2014	2015	Var. %
A	Valore della produzione	386.124,00	106.831,00	-72,33%
B	Costi della produzione	355.039,00	791.312,00	122,88%
A-B	Differenza tra valore e costi della produzione	31.085,00	-684.481,00	-2.301,97%
C	Proventi e oneri finanziari	24.031.531,00	22.226.908,00	-7,51%
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	699.074,00	735.058,00	5,15%
E	Proventi e Oneri straordinari	0,00	0,00	-100,00%
	Risultato prima delle imposte A-B+C+D+E	24.761.690,00	22.277.485,00	
	Imposte sul reddito	297.861,00	33.938,00	-88,61%
Utile/Perdita dell'esercizio		24.463.829,00	22.243.547,00	-9,08%

	2014	2015
Ricavi della gestione operativa	€ 0,00	€ 0,00

Risultati d'esercizio ultimo triennio

Anno	Utile/Perdita	Importo
2013	utile	€ 17.419.429,00
2014	utile	€ 24.463.829,00
2015	utile	€ 22.243.547,00



INDICATORI DI BILANCIO

GRADO DI RIGIDITA' ED ELASTICITA' DEL CAPITALE INVESTITO

INDICE 1 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE FISSO SUL TOTALE DEGLI IMPIEGHI

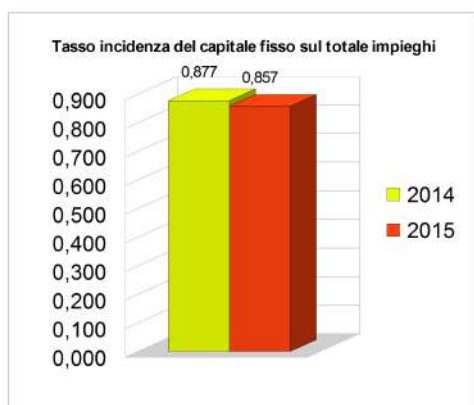
Descrizione indice

F= capitale fisso

Ki= capitale investito

Il rapporto $F/Ki=1$ evidenzia una situazione di totale rigidità degli impieghi.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è la rigidità degli investimenti tanto maggiore è il fabbisogno finanziario durevole che deve trovare copertura in fondi di capitale permanenti e consolidate.



VALORI ASSOLUTI			
F – capitale fisso			
Ki – capitale investito			
Andamento anni 2014 e 2015			
	2014		2015
F	217.154.894,00		F 218.004.917,00
Ki	247.584.251,00	0,877	Ki 254.504.856,00
			0,857

INDICE 2 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE CIRCOLANTE SUL TOTALE DEGLI IMPIEGHI

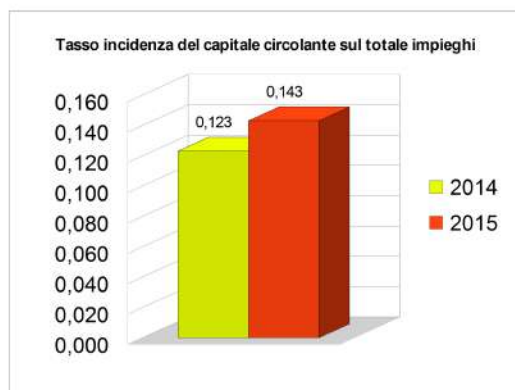
Descrizione indice

C= capitale circolante

Ki= capitale investito

Il rapporto $C/Ki=1$ evidenzia una situazione di totale elasticità degli impieghi.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è l'elasticità degli investimenti tanto maggiore è la possibilità di fronteggiare regolarmente gli impegni finanziari che gravano sulla gestione dell'Ente.



VALORI ASSOLUTI			
C – capitale circolante			
Ki – capitale investito			
Andamento anni 2014 e 2015			
	2014		2015
C	30.426.097,00		C 36.499.611,00
Ki	247.584.251,00	0,123	Ki 254.504.856,00
			0,143

GRADO DI DIPENDENZA O INDIPENDENZA FINANZIARIA DELLA GESTIONE

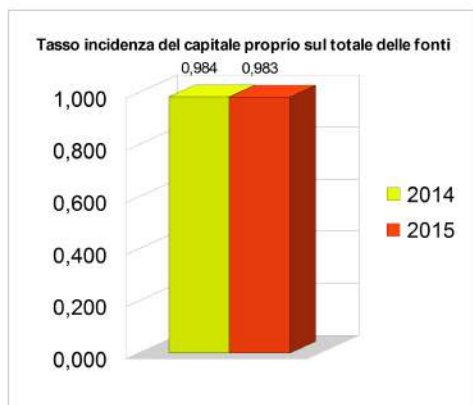
INDICE 3 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE PROPRIO SUL TOTALE DELLE FONTI

Descrizione indice

N= capitale proprio

Ka= capitale acquisito

Il rapporto $N/Ka=1$ evidenzia una situazione di totale indipendenza finanziaria.



VALORI ASSOLUTI				
N – capitale proprio Ka – capitale acquisito				
Andamento anni 2014 e 2015				
	2014		2015	
N	243.582.561,00	0,984	N	250.146.109,00
Ka	247.584.251,00		Ka	254.504.856,00
				0,983

INDICE 4 – TASSO DI INCIDENZA DEL CAPITALE DI TERZI SUL TOTALE DELLE FONTI

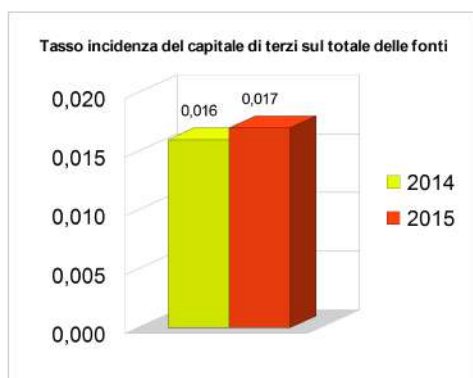
Descrizione indice

N= capitale proprio

Ka= capitale acquisito

Il rapporto $(Ka-N)/Ka=1$ evidenzia una situazione di totale dipendenza finanziaria.

L'indicatore esprime che: quanto maggiore è l'elasticità degli investimenti tanto maggiore è la possibilità di fronteggiare regolarmente gli impegni finanziari che gravano sulla gestione dell'Ente.



VALORI ASSOLUTI				
(Ka-N) capitale acquisito – capitale proprio Ka – capitale acquisito				
Andamento anni 2014 e 2015				
	2014		2015	
(Ka-N)	4.001.690,00	0,016	(Ka-N)	4.358.747,00
Ka	247.584.251,00		Ka	254.504.856,00
				0,017

ANALISI DEL GRADO DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

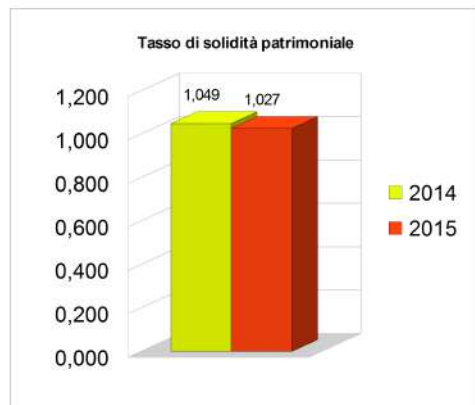
INDICE 5 – TASSO DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

Descrizione indice

Nf= capitale proprio al tempo f (di fine periodo)

Ni= capitale proprio al tempo i (di inizio periodo)

L'indicatore evidenzia se nel periodo considerato l'Ente ha eroso, conservato o incrementato il proprio patrimonio netto.



VALORI ASSOLUTI				
Nf – capitale proprio finale Ni – capitale proprio iniziale				
Andamento anni 2014 e 2015				
	2014		2015	
Nf	243.582.561,00		Nf	250.146.109,00
		1,049		1,027
Ni	232.119.131,00		Ni	243.582.561,00

CICLO FINANZIARIO DELLA GESTIONE

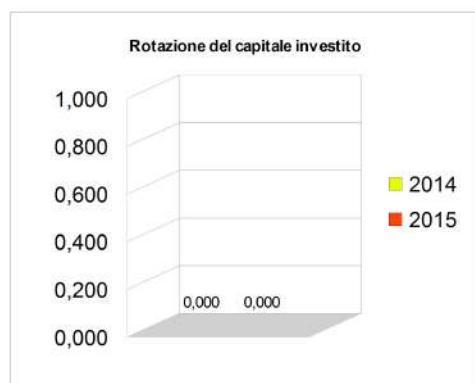
INDICE 6 – ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO

Descrizione indice

V= ricavi della gestione operativa

Ki= capitale investito

L'indicatore esprime il numero di volte in cui, nel corso dell'esercizio, il capitale complessivamente investito nell'Ente ritorna in forma liquida per effetto dei ricavi della gestione operativa.



VALORI ASSOLUTI				
V – ricavi della gestione operativa Ki – capitale investito				
Andamento anni 2014 e 2015				
	2014		2015	
V	0,00		V	0,00
		0,00		0,00
Ki	247.584.251,00		Ki	254.504.856,00

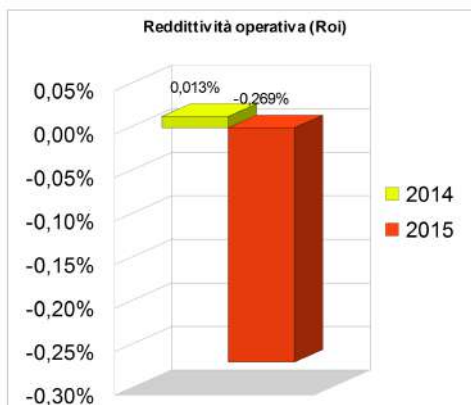
INDICE 7 – REDDITIVITA' OPERATIVA (Roi – return on investment)

Descrizione indice

Ro= reddito operativo

Ki= capitale investito

L'indicatore esprime la capacità di remunerazione del capitale investito nell'Ente: quanto maggiore è il suo valore (espresso in percentuale) tanto più alta è la redditività operativa.



VALORI ASSOLUTI

Ro – reddito operativo
Ki – capitale investito

Andamento anni 2014 e 2015

	2014		2015
Ro	31.085,00		-684.481,00
		0,013%	
Ki	247.584.251,00		254.504.856,00
			-0,269%

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

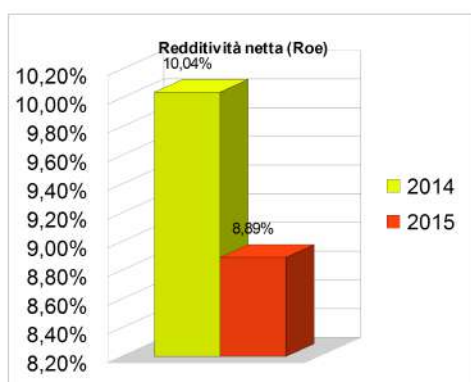
INDICE 8 – REDDITIVITA' NETTA (Roe – return on equity)

Descrizione indice

Rn= reddito d'esercizio

N= capitale proprio

L'indicatore esprime la capacità di consolidare per via reddituale il capitale proprio dell'Ente: quanto maggiore è il suo valore (espresso in percentuale) tanto più alta è la redditività netta.



VALORI ASSOLUTI

Rn – reddito d'esercizio
N – capitale proprio

Andamento anni 2014 e 2015

	2014		2015
Rn	24.463.829,00		22.243.547,00
		10,04%	
N	243.582.561,00		250.146.109,00
			8,89%

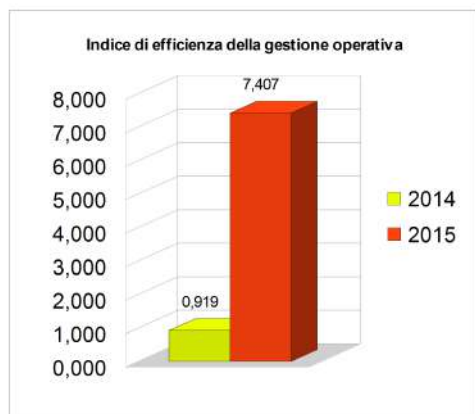
INDICE 9 – INDICE DI EFFICIENZA DELLA GESTIONE OPERATIVA

Descrizione indice

Costi della produzione
Ricavi della produzione

Se < 1 dimostra l'efficienza della gestione operativa;

Se > 1 evidenzia una maggiore incidenza dei costi di produzione della gestione operativa rispetto al valore della relativa produzione.



VALORI ASSOLUTI			
<u>Costi della produzione</u> <u>Ricavi della produzione</u>			
Andamento anni 2014 e 2015			
2014		2015	
Costi	355.039,00	Costi	791.312,00
Ricavi	386.124,00	Ricavi	106.831,00
0,919		7,407	

INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 2446 E 2447 DEL CODICE CIVILE

Tipo di intervento	Decisione Assemblea	Estremi deliberazione Assemblea	Oneri a carico Ente
nessuno			

SEZIONE III

FONDAZIONI

9 - FONDAZIONE PER L'INSEGNAMENTO ENOLOGICO ED AGRARIO

PARTE I INFORMAZIONI GENERALI

DATI SOCIETÀ/ORGANISMO

Denominazione	Fondazione per l'Insegnamento enologico ed Agrario
Forma giuridica	Fondazione
Sede legale	Viale XXVIII Aprile n. 22 – 31015 Conegliano
Codice Fiscale	00660630260
Capitale sociale/fondo di dotazione	€ 0,00
Quota del Comune di Conegliano	33,33%
Presidente	Zambon Floriano

COSTITUZIONE

Con Regio Decreto 16.12.1906 e stata istituita la Fondazione per l'insegnamento enologico ed agrario con il concorso della Provincia di Treviso, del Comune di Conegliano e del Consorzio Agrario Distrettuale di Conegliano con sede presso la scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano. Lo stesso Decreto ha approvato lo statuto della Fondazione eretta in ente morale.

Con D.P.R. 10.04.1978 n. 346 è stato modificato l'art. 5 dello Statuto.

OGGETTO SOCIALE

La Fondazione per l'insegnamento enologico ed agrario ha lo scopo di favorire il buon andamento della Regia Scuola di Viteicoltura e di Enologia di Conegliano ed anche di contribuire al progresso dell'industria enologia ed agraria specialmente della Regione.

SISTEMA DI GOVERNANCE

Comitato Amministrativo

L'amministrazione della Fondazione è affidata ad un Comitato costituito dal Presidente dell'amministrazione Provinciale di Treviso o da un suo delegato, dal Sindaco del Comune di Conegliano o da un suo delegato, dal Presidente del Consorzio Agrario di Treviso o da un suo delegato. Il presidente del Comitato, che ha sede presso gli uffici della Fondazione, viene eletto all'interno dello stesso e ne ha la legale rappresentanza. Svolge le funzioni di segretario del Comitato e di direttore della Fondazione il Preside dell'Istituto Tecnico Agrario di Conegliano.

Compagine sociale e struttura del capitale (per società e consorzi)

33,33% Provincia di Treviso
33,33% Comune di Conegliano
33,33% Consorzio Agrario di Treviso

PARTE II
COMPOSIZIONE ORGANI FONDAZIONE
 (aggiornamento dicembre 2016)

COMITATO AMMINISTRATIVO

Presidente: Floriano Zambon

Consiglieri: Leonardo Muraro, Fulvio Brunetta

SEGRETARIO

Segretario-direttore: Prof.ssa Damiana Tervilli

PARTE II
SINTESI DELLA CONTABILITA' – Consuntivo al 31.12.2015

Bilancio Consuntivo anno 2015

Il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2015 della Fondazione è stato redatto secondo il principio della competenza economica e si compone di stato patrimoniale, rendiconto gestionale e nota integrativa. E' il primo bilancio che viene redatto con il criterio della competenza, in quanto negli esercizi precedenti è sempre stato predisposto il bilancio finanziario. Per tale motivo i dati contabili al 31.12.2015 non vengono confrontati con quelli del 2014. La scelta di redigere il bilancio consuntivo seguendo il principio di competenza economica è sostenuta dalla Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2078 del 7 dicembre 2011 e dal Decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 10 del 20 gennaio 2012.

STATO PATRIMONIALE

Cod.	Attivo	2014	2015	Var. %
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00%
B	Immobilizzazioni	0,00	3.384.543,00	0,00%
C	Attivo Circolante	0,00	530.816,00	0,00%
D	Ratei e Risconti	0,00	3.283,00	0,00%
Totale Stato Patrimoniale Attivo		0,00	3.918.642,00	0,00%
Cod.	Passivo	2014	2015	Var. %
A	Patrimonio Netto	0,00	3.901.063,00	0,00%
B	Fondi rischi e oneri	0	0,00	0,00%
C	Trattamento di Fine Rapporto	0,00	0,00	0,00%
D	Debiti	0,00	15.005,00	0,00%
E	Ratei e Risconti	0,00	2.574,00	0,00%
Totale Stato Patrimoniale Passivo		0,00	3.918.642,00	0,00%*

RENDICONTO GESTIONALE

Cod.		2014	2015	Var. %
A	Oneri della gestione	0,00	138.844,00	0,00%
B	Proventi e ricavi	0,00	49.193,00	0,00%
A-B	Utile (perdita) dell'esercizio	0,00	-89.651,00	0,00%

RENDICONTO DEGLI INCASSI E DEI PAGAMENTI

		2014	2015	Var. %
	Riporto anno precedente	0,00	151.921,00	
	Entrate	0,00	178.911,00	0,00%
	Uscite	0,00	265.179,00	0,00%
	Differenza tra incassi e pagamenti	0,00	-86.268,00	0,00%
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	0,00	65.653,00	

10 - ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY COMPARTO AGROALIMENTARE E VITIVINICOLO

PARTE I INFORMAZIONI GENERALI

DATI SOCIETÀ/ORGANISMO

Denominazione	Istituto Tecnico Superiore per le nuove Tecnologie per il Made in Italy Comparto Agro-Alimentare e Vitivinicolo
Forma giuridica	Fondazione di partecipazione
Sede legale	Viale XXVIII Aprile n. 22 – 31015 Conegliano
Codice Fiscale	91035160265
Capitale sociale/fondo di dotazione	€ 35.000,00
Quota del Comune di Conegliano	€ 5.000,00
Presidente	Rosanna Carpenè

COSTITUZIONE

L'Atto costitutivo della fondazione di partecipazione è stato redatto con atto pubblico del notaio Alberto Sartorio Repertorio n. 44671 in Conegliano (TV) in data 20.07.2010 ed annovera, tra i soci fondatori, l'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "G.B. Cerletti" di Conegliano (TV), l'Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "Luigi Carnacina" di Bardolino (VR), il Comune di Conegliano, la Provincia di Treviso, la società Carpenè Malvolti Spumanti S.p.A. con sede a Conegliano, l'Università degli Studi di Padova, l'Associazione "En.A.I.P. (Ente ACLI Istruzione Professionale) Veneto" con sede in Padova. La fondazione di partecipazione è stata costituita, ai sensi dell'art. 14 e ss. del codice civile, in conformità a quanto disciplinato dal D.P.C.M. del 25.01.2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori", dal D.G.R. Veneto n. 4204 del 29.12.2009, dal D.G.R. Veneto n. 278 del 9.02.2010 e in considerazione del Decreto del Dirigente Direzione Generale Istruzione n. 222 del 3.06.2010.

OGGETTO SOCIALE

La fondazione di partecipazione, che non persegue fini di lucro e non può distribuire utili, persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica e sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.

Opera sulla base di piani triennali con i seguenti obiettivi: assicurare l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione alle figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione al settore di riferimento; sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico-professionali di cui all'art. 13, comma 2, della L. n. 40/2007; sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese; diffondere la cultura tecnica e scientifica; stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali e le imprese per la formazione continua dei lavoratori.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, la fondazione potrà svolgere le seguenti attività:

- condurre attività di studio, ricerca, progettazione, consulenza, informazione e formazione nel settore di riferimento;

- condurre attività promozionali e di pubbliche relazioni, inclusa l'organizzazione e la gestione di convegni, seminari, mostre etc.;
- stipulare atti o contratti con soggetti pubblici o privati considerati utili o opportuni per il raggiungimento degli scopi dell'associazione;
- partecipare ad associazioni, enti, istituzioni, organizzazioni pubbliche o private la cui attività sia rivolta al perseguimento di scopi affini o simili a quelli della fondazione;
- costituire o concorrere alla costituzione, in via accessoria e strumentale, diretta o indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di persone e/o capitali, nonché partecipare a società di tipo misto;
- promuovere forme di cooperazione e scambio tra soggetti pubblici e privati, nazionali ed esteri, operanti nel settore di riferimento;
- svolgere ogni altra attività idonea al perseguimento degli scopi istituzionali.

SISTEMA DI GOVERNANCE

Organi della Fondazione

Gli organi della Fondazione di partecipazione sono: il Consiglio di Indirizzo, la Giunta Esecutiva, il Presidente, il Comitato tecnico-scientifico, l'Assemblea di partecipazione e il Revisore dei Conti.

Compagine sociale e struttura del capitale (per società e consorzi)

Sono soci fondatori i soggetti, pubblici o privati, che hanno promosso la Fondazione. Possono diventare fondatori altresì, a seguito di delibera adottata a maggioranza assoluta dal Consiglio di Indirizzo, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti e le agenzie che contribuiscano al Fondo di dotazione o al Fondo di gestione nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio medesimo.

PARTE II
COMPOSIZIONE ORGANI FONDAZIONE
 (aggiornamento settembre 2016)

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Presidente: Rosanna Carpenè

Giunta Esecutiva: Tervilli Damiana, Muraro Leonardo, Campara Eugenio, Boatto Vasco

Comitato Scientifico: Albiero Fabio, Bonotto Alessandro, Bravi Marco, Curioni Andrea, Galletto Luigi, Gardani Guglielmo, Mirandola Nicola, Motteran Antonio, Paronetto Mario, Pivanti Augusto, Vincenzi Giancarlo

Direttore: Prof.ssa Damiana Tervilli

Revisore dei Conti: Zorzetto Gianni

PARTE II
SINTESI DELLA CONTABILITA' – Consuntivo al 31.12.2015

Bilancio Consuntivo anno 2015

Il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2015 della Fondazione è stato redatto secondo il principio della competenza economica e si compone di stato patrimoniale, rendiconto gestionale e nota integrativa. La scelta di redigere il bilancio consuntivo seguendo il principio di competenza economica è sostenuta dalla Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2078 del 7 dicembre 2011 e dal Decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 10 del 20 gennaio 2012.

STATO PATRIMONIALE

Cod.	Attivo	2014	2015	Var. %
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00%
B	Immobilizzazioni	5.324,00	3.232,00	-39,29%
C	Attivo Circolante	748.311,00	881.310,00	17,77%
D	Ratei e Risconti	781,00	1.018,00	30,35%
Totale Stato Patrimoniale Attivo		754.416,00	885.560,00	17,38%
Cod.	Passivo	2014	2015	Var. %
A	Patrimonio Netto	442.770,00	447.079,00	0,97%
B	Fondi rischi e oneri	0	0,00	0,00%
C	Trattamento di Fine Rapporto	920,00	2.098,00	128,04%
D	Debiti	23.731,00	44.734,00	88,50%
E	Ratei e Risconti	286.995,00	391.649,00	36,47%
Totale Stato Patrimoniale Passivo		754.416,00	885.560,00	17,38%

RENDICONTO GESTIONALE

Cod.		2014	2015	Var. %
A	Oneri della gestione	300.246,00	262.289,00	-12,64%
B	Proventi e ricavi	324.932,00	266.598,00	-17,95%
A-B	Utile (perdita) dell'esercizio	24.686,00	4.309,00	-82,54%

RENDICONTO DEGLI INCASSI E DEI PAGAMENTI

		2014	2015	Var. %
	Riporto anno 2014	0,00	458.036,00	0,00%
	Entrate	0,00	244.315,00	0,00%
	Uscite	0,00	228.723,00	0,00%
	Differenza tra incassi e pagamenti	0,00	15.592,00	0,00%
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		473.628,00	

SEZIONE IV

A D E S I O N I

A S S O C I A T I V E

11 - ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTÀ DEL VINO

PARTE I INFORMAZIONI GENERALI

DATI SOCIETÀ/ORGANISMO

Denominazione	Associazione Nazionale Città del Vino
Forma giuridica	Associazione
Sede legale	Via Berardenga n. 29 – Villa Chigi Castelnuovo Berardenga
Codice Fiscale/P.Iva	00702220526
Quota di adesione del Comune di Conegliano	€ 2.316,90 (anno 2016)
Presidente	Sig. Zambon Floriano

COSTITUZIONE

Città del Vino è un'Associazione nazionale di 540 Comuni a vocazione vinicola. Nasce nel 1987 da paesi e città che danno nome ad un vino, che producono nel proprio territorio vini a denominazione di origine o che comunque sono legati al vino per storia, tradizione e cultura.

OGGETTO SOCIALE

L'Associazione non ha fini di lucro ed opera per difendere e sviluppare la qualità delle produzioni e dei territori delle città del vino, tramite iniziative e servizi nel campo della tutela, della promozione e dell'informazione. In particolare, l'Associazione

Tutela:

- La vitivinicoltura di qualità, i vitigni autoctoni, le attività rurali in via di cessazione, il paesaggio storico, i prodotti tipici locali;
- le autonomie e le diversità locali delle risorse naturali, storiche, architettoniche, culturali, umane e imprenditoriali dei territori del vino;
- i vini di pregio, anche attraverso iniziative di carattere selettivo;

Promuove:

- lo sviluppo economico locale e lo sviluppo sostenibile, favorendo la permanenza degli agricoltori nelle zone rurali, l'integrazione di nuove imprese e servizi e la concertazione tra gli interessi;
- l'offerta turistica integrata basata sulla qualità del territorio, del vino, dei prodotti locali e tradizionali, e dei servizi;
- la cooperazione a livello europeo ed internazionale, per predisporre progetti di carattere transnazionale;
- il rapporto tra i produttori e gli enti pubblici e strumentali competenti per la maggiore tutela della qualità del vino e delle risorse ambientali, paesaggistiche, urbanistiche, artistiche e storiche dei territori a particolare vocazione viticola;
- l'adozione di strumenti urbanistici appropriati alle caratteristiche dei territori delle Città del Vino;
- la cultura del vino, attraverso iniziative editoriali e di comunicazione per sollecitare l'opinione pubblica qualificata e divulgare le proprie iniziative;
- la formazione e l'educazione al gusto con iniziative a carattere didattico e informativo;
- il rapporto con le associazioni delle autonomie e con le altre associazioni;
- che, sul territorio nazionale, operano in favore della qualità delle produzioni e dei territori.

Realizza e sostiene:

- servizi e reti di informazione e comunicazione innovativi per aumentare la qualità delle relazioni ed una corretta competitività dei sistemi territoriali;
 - progetti di sviluppo ed etici per la qualificazione dei territori, il rafforzamento della coesione sociale e la qualità della vita delle Città del Vino con opportuni strumenti operativi, finanziari e fondi di solidarietà;
 - la ricerca e l'attività di studio, la formazione e la promozione di iniziative culturali di concerto anche con le Università e le altre istituzioni culturali e scientifiche;
 - iniziative in favore della definizione e dell'assunzione da parte dei Comuni di competenze strategiche nel governo del territorio, dei servizi e dello sviluppo locale, sulla base del principio di sussidiarietà;
 - manifestazioni ed iniziative, d'intesa con i Comuni soci, volte ad esaltare il valore dei territori a vocazione vitivinicola e a migliorare la comunicazione tra produttori, istituzioni e turisti delle Città del Vino.
- L'Associazione per il raggiungimento dei propri scopi potrà avere interessenze e partecipazioni in società costituite o costituende aventi oggetto analogo o connesso al proprio.

SISTEMA DI GOVERNANCE

Assemblea dei soci

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge. L'Assemblea è convocata dal Presidente presso la sede dell'Associazione o in ogni altro luogo. L'avviso di convocazione deve essere recapitato almeno dieci giorni prima della data fissata a mezzo lettera, fax o e-mail, e deve contenere l'ordine del giorno, l'indicazione del luogo della riunione, nonché la data e l'ora per la prima e la seconda convocazione. L'Assemblea è presieduta dal Presidente, ovvero in caso di sua assenza o impedimento, da un Vice Presidente appositamente incaricato; in caso di assenza o impedimento di questi ultimi, da persona nominata dall'Assemblea. Delle riunioni dell'Assemblea deve redigersi il verbale. Ogni socio ha diritto ad un voto ed è possibile avvalersi del potere di delega. Le deleghe ammesse non possono essere più di tre. L'Assemblea può essere convocata in via ordinaria e straordinaria anche nello stesso giorno.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno due volte l'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo; può inoltre essere convocata su richiesta di almeno un terzo dei Soci e negli altri casi previsti dalla Legge. L'Assemblea, in prima convocazione, è validamente costituita qualora sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei Soci. In seconda convocazione, è validamente costituita con la presenza di qualsiasi numero di soci. Le delibere, sia in prima che in seconda convocazione, sono prese a maggioranza degli intervenuti.

L'Assemblea ordinaria:

- a) approva il bilancio preventivo e consuntivo dell'Associazione;
- b) elegge e rinnova, anche parzialmente, i membri del Consiglio Nazionale;
- c) nomina il Sindaco Revisore;
- d) approva e modifica il Regolamento per il funzionamento dell'Associazione;
- e) determina la misura della quota di iscrizione e di quella annuale di finanziamento dell'attività;
- f) impartisce le direttive generali di azione dell'Associazione e delibera su gli altri argomenti attinenti alla gestione dell'Associazione riservati alla sua competenza dal presente Statuto o dalla Legge e su quelli sottoposti al suo esame dal Consiglio nazionale;
- g) approva il programma di attività annuale e poliennale;
- h) delibera l'istituzione dei coordinamenti regionali e interregionali;
- i) aggiorna il libro dei Soci;
- j) delibera sull'esclusione del socio.

L'Assemblea Straordinaria è convocata dal presidente su deliberazione conforme del Consiglio Nazionale. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto, sull'eventuale scioglimento anticipato dell'Associazione, sulla nomina dei liquidatori e loro poteri, nonché su qualsiasi altro argomento di sua competenza per Legge. L'Assemblea è valida in prima convocazione con la presenza di almeno due terzi dei Soci, in seconda convocazione con almeno un terzo dei Soci. L'Assemblea straordinaria delibera in prima convocazione con il voto favorevole di due terzi dei presenti; in seconda convocazione con il voto favorevole della metà più uno degli intervenuti.

Consiglio Nazionale

Il Consiglio nazionale è eletto dall'Assemblea dei Soci. Il Regolamento stabilisce il numero dei Consiglieri che compongono il Consiglio e quello da attribuirsi ai Soci Straordinari: comunque, complessivamente, esso non potrà essere inferiore a 21 e superiore a 40, compresi i Coordinatori regionali che ne fanno parte di diritto. Ai lavori del Consiglio Nazionale sono invitati i Presidenti e gli Amministratori Delegati delle società di servizio controllate o partecipate dall'Associazione. Il Consiglio dura in carica tre anni. I Consiglieri sono rieleggibili. Il Consigliere eletto rappresenta il Comune o l'ente di provenienza e si rapporta con il

Coordinamento regionale o interregionale di riferimento. La decadenza avviene per dimissioni o quando viene meno lo status di amministratore, ovvero quando il Comune o l'ente recede dall'Associazione, ovvero dopo tre assenze ingiustificate. Il Consiglio nella prima riunione successiva all'elezione elegge tra i suoi componenti il Presidente ed i due Vice Presidenti e delibera sulla partecipazione alle riunioni del Past President. Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione ad esclusione di quegli atti che sono attribuiti alla Giunta Esecutiva o di specifica competenza dell'Assemblea.

Il Consiglio Nazionale, nel rispetto delle finalità del presente Statuto e degli indirizzi dell'Assemblea dei Soci, delibera sui seguenti argomenti:

- a) la proposta di bilancio preventivo e consuntivo;
- b) la verifica dello svolgimento del programma approvato dall'Assemblea;
- c) l'ammissione e la decadenza dei Soci;
- d) la nomina della Giunta esecutiva;
- e) la nomina e la revoca dei membri di spettanza nei consigli di amministrazione delle società di servizi controllate e partecipate;
- f) la nomina del Direttore Generale dell'Associazione, su proposta del Presidente, fissandone i compiti;
- g) la nomina della Commissione elettorale per l'elezione del Consiglio Nazionale, del Presidente e dei Vice Presidenti;
- h) la nomina del Delegato regionale;
- i) la proposta del Regolamento interno e le eventuali modifiche;
- j) la convocazione dell'Assemblea Straordinaria.

Il Consiglio Nazionale è convocato dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente delegato dal Presidente, ogniqualvolta lo ritenga opportuno, e comunque ogni trimestre. E' altresì convocato su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri. La convocazione è fatta mediante lettera, fax, e-mail o altro mezzo idoneo, contenente l'indicazione del giorno, del luogo e dell'ora della riunione nonché l'elenco delle materie da trattare, da spedire almeno sette giorni prima della riunione, ovvero, in caso di urgenza, due giorni prima.

Le deliberazioni del Consiglio sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in caso di parità vale il voto del Presidente.

Il verbale della riunione del Consiglio è redatto dal Direttore dell'Associazione, ovvero da un Consigliere incaricato dal Presidente. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più consiglieri, il Consiglio provvede a sostituirli con apposita deliberazione. Se un consigliere cessato ricopriva la carica di Presidente o di Vice Presidente, il Consiglio così reintegrato sceglie tra i suoi membri il nuovo Presidente o Vice Presidente, che ricopre la carica fino alla scadenza del mandato, così come i consiglieri cooptati. La delibera di cooptazione sarà ratificata nella successiva Assemblea. Se viene meno la maggioranza dei Consiglieri decade l'intero Consiglio, in questo caso è il Sindaco Revisore a convocare l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio nazionale.

Presidente

Il Presidente del Consiglio Nazionale è il Presidente dell'Associazione e ne è il legale rappresentante. Dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali e sovrintende alla attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio Nazionale e della Giunta Esecutiva.

Il Presidente:

- a) convoca e presiede l'Assemblea dei Soci, il Consiglio Nazionale e la Giunta Esecutiva;
- b) dà le opportune disposizioni per l'esecuzione delle deliberazioni prese dagli Organi dell'Associazione;
- c) adempie agli incarichi espressamente conferitigli;
- d) propone al Consiglio Nazionale la nomina del Direttore generale;
- e) vigila sulla conservazione dei documenti e dei verbali dell'Associazione;
- f) accerta che si operi in conformità agli interessi dell'Associazione;
- g) conferisce, previa autorizzazione del Consiglio Nazionale, procure per singoli atti o categorie di atti.

Il Presidente, per l'esercizio delle sue funzioni, si avvale della collaborazione del Direttore Generale.

In caso di assenza o impedimento del Presidente questi è sostituito da un Vice Presidente indicato dal Presidente stesso.

I Vice Presidenti durano in carica tre anni e coadiuvano il Presidente.

Giunta esecutiva

La Giunta Esecutiva è nominata dal Consiglio Nazionale ed è composta dal Presidente, dai due Vice Presidenti e da quattro membri. Compiti e funzioni della Giunta esecutiva sono:

- a) L'assunzione, il licenziamento e la gestione del personale;
- b) La stipula di contratti e convenzioni, con ratifica del Consiglio Nazionale;

- c) il conferimento di incarichi professionali necessari all'attuazione del programma, compresa la fissazione delle modalità e degli onorari;
 - d) la gestione degli immobili di proprietà;
 - e) il controllo e la vigilanza sulle società di servizio controllate e partecipate;
 - f) i rapporti con le banche;
 - g) il rilascio di garanzie e fidejussioni bancarie e assicurative.
 - h) Tutti gli altri atti che siano stati espressamente delegati dal Consiglio Nazionale.
- Alle riunioni della Giunta esecutiva sono invitati il Sindaco Revisore ed il Direttore Generale.

Sindaco Revisore

Il Sindaco Revisore è nominato dall'Assemblea dei Soci tra persone iscritte al registro dei revisori contabili. Il Sindaco revisore dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Il Sindaco Revisore predisponde e trasmette al Consiglio Nazionale la relazione annuale sulla gestione amministrativa dell'Associazione e relaziona all'Assemblea in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo.

Coordinamento regionale

I Soci, ordinari e straordinari, di una singola regione, raggiunto il numero minimo stabilito dall'Assemblea, si costituiscono in Coordinamento regionale. L'Assemblea del Coordinamento regionale elegge il Coordinatore regionale e la giunta, composta dal Tesoriere e da un numero variabile di membri, disciplinato dal Regolamento interno dell'Associazione. Il Coordinatore regionale è membro con diritto di voto del Consiglio Nazionale. Funzioni del Coordinamento sono:

- a) organizzare l'attività dei Soci, favorendone la partecipazione alle iniziative sociali;
- b) garantire l'attuazione dei programmi dell'Associazione, anche avvalendosi della struttura e del personale dell'Associazione stessa;
- c) stabilire e mantenere rapporti con le istituzioni locali e con gli organismi culturali ed economici del territorio;
- d) animare il proprio territorio ed orientare circa i programmi dell'Associazione;
- e) assumere iniziative proprie, in coerenza con gli scopi statutari ed i programmi dell'Associazione;
- f) gestire il fondo regionale e gli eventuali contributi pubblici e privati;
- g) rendicontare al Consiglio Nazionale a fine anno sull'attività svolta.

Coordinamenti interregionali

Laddove non è costituito il Coordinamento regionale, su istanza dei Soci appartenenti a più regioni, l'Assemblea può, con propria delibera, istituire un Coordinamento interregionale, disciplinato dalle norme del precedente articolo.

Delegato regionale

Qualora per diversi motivi non fosse possibile nei Coordinamenti regionali l'elezione del Coordinatore, il Consiglio Nazionale può nominare un Delegato, scegliendolo tra i propri membri, con le funzioni di commissario pro tempore.

Direttore generale

L'esecuzione delle delibere e la direzione dell'Associazione possono essere affidate al Direttore Generale con le facoltà, le attribuzioni ed i poteri determinati dal Consiglio Nazionale. Il direttore partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio Nazionale e della Giunta esecutiva, curandone la redazione dei verbali.

Modalità di adesione

L'adesione all'associazione è disciplinata da apposito Regolamento che prevede soci ordinari e soci straordinari. I soci ordinari e straordinari sono tenuti al versamento della quota di iscrizione (una tantum) al momento dell'adesione e della quota annuale per il funzionamento ed il finanziamento delle attività dell'Associazione. Le quote sono determinate dall'Assemblea.

PARTE II
COMPOSIZIONE ORGANI ASSOCIAZIONE
(aggiornamento ottobre 2016)

CONSIGLIO NAZIONALE

Consiglieri Nazionali

Sud	Alessandro Di Santo, Angelo Radica, Dario Iaia
Centro	Marcello Nasini, Stefano Ferrini, Fulvio Comandini
Isole	Nino Barraco
Nord	Gianfranco Tosi, Carlo Rossi

GIUNTA ESECUTIVA

Presidente:	Zambon Floriano , Sindaco del Comune di Conegliano (TV)
Vice Presidente:	Fabrizio Montepara (Abruzzo), Andrea Cerrato (Piemonte)
Altri componenti:	Giuseppe Morghen (Sardegna), Nicodemo Parrilla (Calabria) Mario Scetta (Campania), Stefano Ferrini

DIRETTORE

Direttore	Paolo Benvenuti
Vice-Direttore	Paolo Corbini

SINDACO REVISORE

Sindaco revisore	Nicodemo Parrilla, Mario Scetta
-------------------------	--

COORDINAMENTO REGIONALE

Abruzzo	Fabrizio Montepara
Basilicata	-----
Calabria	Nicodemo Parrilla
Campania	Raffaele Ferraioli
Emilia Romagna	Mirko Capuano
Friuli V.G.	Tiziano Venturini
Lazio	-----
Liguria	Enzo Giorgi
Lombardia	Luigi Chiesa
Marche	Simone Spadoni
Piemonte	Stefano Vercelloni
Puglia	Gianmaria Greco
Sardegna	Giuseppe Morghen
Sicilia	Calogero Impastato
Toscana	Angelita Paciscopi
Trentino	Franco Nicolodi
Umbria	Donatella Tesei
Valle d'Aosta	Stefano Carletto
Veneto	Benedetto De Pizzol

PARTE II
DATI DI BILANCIO – Consuntivo al 31.12.2015

Anno 2013 Perdita € 28.059,82
Anno 2014 Utile € 18.952,38
Anno 2015 Utile € 3.021,41

Sintesi dello Stato Patrimoniale

Cod.	Attivo	2014	2015	Var. %
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	316.481,07	313.419,99	-0,97%
B	Immobilizzazioni	1.367.835,53	1.053.775,36	-22,96%
C	Attivo Circolante e altri crediti esclusi crediti vs soci	1.028.079,57	859.918,94	-16,36%
D	Ratei e Risconti	230.050,89	180.050,89	-21,73%
Totale Stato Patrimoniale Attivo		2.942.447,06	2.407.165,18	-18,19%
Cod.	Passivo	2014	2015	Var. %
A	Capitale Netto	530.777,89	531.777,89	0,19%
B	Fondi rischi ed oneri	540.711,43	609.892,72	12,79%
C	Trattamento di Fine Rapporto	14.235,67	0,00	-100,00%
D	Debiti	1.808.131,81	1.262.473,16	-30,18%
E	Ratei e Risconti	29.637,88	0,00	-100,00%
	Utile/Perdita d'esercizio	18.952,38	3.021,41	-84,06%
Totale Stato Patrimoniale Passivo		2.942.447,06	2.407.165,18	-18,19%

Per una omogenea rappresentazione i dati riportati nello stato patrimoniale attivo e passivo sono stati riclassificati, in quanto l'Associazione, a seguito di variazione del software contabile, dall'anno 2009 presenta un prospetto di bilancio a 4 sezioni e non secondo la classificazione C.E.

Sintesi del Conto Economico

		2014	2015	Var. %
A	Totale ricavi	749.660,17	696.053,05	-7,15%
B	Totale costi	730.707,79	693.031,64	-5,16%
Utile/Perdita dell'esercizio		18.952,38	3.021,41	-84,06%

12 - ELENCO ASSOCIAZIONI

Si riporta un elenco delle altre Associazioni, alle quali l'Ente aderisce annualmente mediante versamento di una quota associativa.

ASSOCIAZIONE STRADA DEI VINI DEL PIAVE

L'Associazione non ha fini di lucro ed ha per obiettivo la valorizzazione e la tutela del territorio ad alta vocazione vitivinicola interessato alla produzione dei Vini del Piave, ai sensi della Legge 10/02/1992, n. 164. Attività volte alla di retta realizzazione dello scopo statutario sono:

1. Miglioramento qualitativo dell'offerta turistica integrata del territorio interessato mediante l'adozione e l'applicazione di standard qualitativi cui dovranno adeguarsi ed attenersi gli associati.
2. Informazione e comunicazione delle caratteristiche enoturistiche della zona.
3. Valorizzazione dello strumento operativo "Strada del vino" come definito dalla legge nazionale e regionale di riferimento e dal relativo regolamento di realizzazione per la completa attuazione degli scopi istituzionali. L'Associazione potrà inoltre fornire assistenza tecnica ed informativa alle aziende associate sia direttamente che fornendosi di organismi le cui finalità siano compatibili con gli obiettivi prefissi.
4. Promuovere e realizzare direttamente ed in collaborazione anche con altri organismi iniziative volte allo studio con documentazione e conoscenza del patrimonio culturale del territorio.
5. Svolgere attività di studio, ricerca ed informazione a favore dei propri soci, in ordine alle caratteristiche dei vini del territorio; partecipare a mostre, convegni e manifestazioni finalizzate alla promozione della "Strada dei Vini del Piave".
6. Realizzare e diffondere materiale illustrativo di qualsiasi natura relativo alla "Strada dei Vini del Piave" e svolgere ogni altra attività informativa utile alla tutela ed alla valorizzazione della stessa. Svolgere attività formativa diretta alla valorizzazione delle peculiarità enologiche, storiche e paesaggistiche presenti nell'ambito della "Strada del vino".
7. Aderire ad altri organismi con le stesse finalità. Svolgere ogni altra operazione necessaria ed utile al raggiungimento degli scopi associativi, ricevere contributi ed erogazioni libere da enti di qualsiasi natura e da soggetti privati in particolare anche in partecipazione con enti e strutture di qualsiasi natura, aderire ad iniziative organizzate da terzi, purché aventi finalità analoghe complementari a quelle statutarie. Svolgere ed assolvere i compiti demandati dallo stato, dalla regione, dalla provincia, dai comuni, dalla C.C.I.A.A., dagli enti turistici interessati e da gli associati.
8. Istituire comitati di consulenza, assumere dipendenti, nonché aderire o stipulare convenzioni con organismi, soggetti pubblici e privati.

RECEVIN – RETE EUROPEA DELLA CITTA' DEL VINO

Associazione nata nel 1998 con sede a Strasburgo. Il suo obiettivo è quello di migliorare la qualità della vita nelle città europee a vocazione vinicola. Recevin associa circa 100 Città del Vino in tutta Europa, coinvolgendo nella rete molti paesi oltre all'Italia come Spagna, Francia, Germania, Slovenia, Grecia, Ungheria e Portogallo. Attualmente la direzione di Recevin di concerto con l'Associazione Nazionale Città del Vino sta lavorando al progetto della proclamazione del 2008 Anno Europeo dell'Enoturismo e della realizzazione di tutte le attività che saranno organizzate in questa occasione nei vari paesi europei. Tra le principali attività condotte con Città del Vino c'è l'organizzazione degli Stage Internazionali per giovani viticoltori.

ASSOCIAZIONE CITTA' MURATE DEL VENETO

Associazione che ha per finalità la promozione di tutte le iniziative volte alla conoscenza, tutela, salvaguardia, conservazione e valorizzazione delle città murate e dei centri fortificati del Veneto, nel loro contesto urbanistico ed ambientale.

ASSOCIAZIONE COMUNI MARCA TREVIGIANA

L'Associazione dei Comuni della Marca Trevigiana nasce nel 1945 quando, nell'immediato dopoguerra, v'era l'esigenza di riscoprire i valori profondi della democrazia, rinsaldare il senso di appartenenza al territorio, ritrovare coesione sociale. In questa direzione la creazione di un'associazione finalizzata sia a fungere da organo di rappresentanza dei Comuni di fronte agli altri enti provinciali, sia a valorizzare il ruolo dell'Ente Locale, quale snodo principale del processo di ricostruzione e ricrescita, a contatto con i cittadini e quindi reale e concreto tramite attraverso cui lo Stato poteva canalizzare i propri sforzi. L'Associazione quindi come luogo di incontro e riflessione per le varie realtà locali, per superare insieme le difficoltà dell'amministrare il quotidiano, confrontarsi, coadiuvarsi, definire e chiarire prassi, organizzare incontri di studio tesi a costruire un'omogenea operatività degli oltre 90 Comuni della zona.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI

L'ANCI tutela e rappresenta gli interessi generali dei Comuni, delle Città metropolitane e degli enti di derivazione comunale costituendone il sistema di rappresentanza. Persegue i propri scopi ispirandosi a valori di autonomia, indipendenza e rappresentatività. In essa trovano sede e rappresentanza i principi di pari dignità e pluralismo espressione delle assemblee elettive locali

A.N.C.I VENETO

L'ANCIVENETO, Associazione regionale dei Comuni del Veneto, riunisce, coordina e rappresenta nelle sedi istituzionali i Comuni della Regione. È nata il 19 maggio 1973 come Sezione Regionale dell'ANCI, e dal 1993 si è data uno statuto autonomo, assumendo l'attuale denominazione.

COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI ITALIANE

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, svolgendo la propria attività nel settore della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente. Il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane è costituito da Regioni ed Enti locali che partecipano alla vita dell'Associazione per migliorare la gestione dell'ambiente e per fare dello Sviluppo Sostenibile un passo verso un futuro più equo. Più specificatamente, l'Associazione ha per scopo la promozione in Italia, e in particolare nelle aree urbane, del processo di Agenda 21 Locale per rendere sostenibile lo sviluppo integrando aspetti economici, sociali ed ambientali, secondo gli indirizzi delle Carte di Aalborg, Goteborg e Ferrara

RETE ITALIANA CITTA' SANE-OMS

Associazione senza fini di lucro con sede in Modena presso la sede municipale del Comune di Modena, diffonde i principi dell'equità nella salute e dello sviluppo sostenibile, agisce per favorire e promuovere con i Comuni la realizzazione di progetti in collaborazione con OMS/EURO, i Ministeri di competenza, l'ANCI e altri soggetti o enti interessati alle stesse finalità.

ASSOCIAZIONE CONEGLIANO IN CIMA

L'associazione non ha fini di lucro ed ha quale scopo esclusivo la valorizzazione del sistema economico locale, con particolare riferimento al commercio tradizionale di vicinato, al commercio in area pubblica, ai pubblici esercizi e all'artigianato tradizionale, artistico e di servizio, nell'ambito dell'identità storico-culturale e sociale della comunità, mediante iniziative di marketing e valorizzazione dei centri commerciali naturali di Conegliano e in generale delle aree urbane comunali vocate al commercio di vicinato. Tra le azioni che l'associazione può attivare, si evidenziano le seguenti: attività di animazione urbana e organizzazione di eventi, attività promozionali a ricaduta diretta sulle attività economiche associate, attività di comunicazione (informazione, editoria, pubblicità, propaganda, pubbliche relazioni, ecc.) su media tradizionali e telematici, servizi di supporto ai consumi e allo shopping, progetti di arredo urbano e di scenografia dei centri commerciali naturali, iniziative di vetrinistica concordate tra le attività di affaccio associate, attivazione di strutture informative, accordi con enti di promozione turistica del territorio per l'offerta di pacchetti turistici integrati con l'offerta commerciale, concertazione con l'Amministrazione comunale di progetti per l'evoluzione e l'adeguamento del sistema segnaletico urbano a valenza commerciale e turistica, accordi di collaborazione

tra le piccole imprese commerciali ed il sistema bancario locale (sponsorizzazioni, iniziative promozionali congiunte), accordi con enti di formazione per l'organizzazione di attività formative e seminari in materia di marketing urbano, accordi con la proprietà immobiliare su progetti di riconversione funzionale di locali al piano terra inutilizzati, partecipazione a bandi di finanziamento pubblico rivolti alle imprese commerciali di vicinato ai pubblici esercizi e all'artigianato tradizionale, concertazione con l'Amministrazione Comunale e le Associazioni di Categoria di Progetti di Valorizzazione Commerciale, nell'ambito del quadro legislativo nazionale e regionale in materia di pianificazione commerciale.

CENTRO STUDI AMMINISTRATIVI DELLA MARCA TREVIGIANA

Il Centro Studi nasce nel 1994 per promuovere lo studio e l'approfondimento delle tematiche relative all'amministrazione, alla gestione, all'organizzazione degli Enti Locali, al fine di fornire una guida ed un supporto alle pubbliche amministrazioni locali con particolare riguardo a quelle della Provincia di Treviso. L'attività costante di studio sulle novità normative, elaborazione e proposizione di nuove proposte regolamentari, ma soprattutto di organizzazione di convegni, ricerche e seminari di studio, oltre all'attività di formazione rivolta ai pubblici dipendenti ed alla gestione, in forma associata, di vari servizi intercomunali, ne fanno un punto di riferimento sia per i soci che per la comunità locale.

ASSOCIAZIONE STRADA DEL PROSECCO E VINI DEI COLLI CONEGLIANO-VALDOBBIADENE

Associazione senza fini di lucro che persegue l'affermazione dell'identità storica, culturale, ambientale, economica e sociale dell'area di produzione della zona Docg. Tra i suoi scopi ci sono l'incentivazione dello sviluppo economico mediante la promozione di un'offerta turistica integrata costruita sulla qualità dei prodotti e dei servizi, la promozione delle produzioni vitivinicole ed agricole, le attività agroalimentari, le specialità enogastronomiche e le produzioni dell'economia ecocompatibile. L'Associazione promuove la valorizzazione delle attrattive naturalistiche, storiche, culturali ed ambientali presenti sul percorso della Strada del Prosecco e Vini dei Colli Conegliano-Valdobbiadene e lo sviluppo di una moderna imprenditorialità, capace e motivata legata all'enoturismo, attraverso la formazione e l'aggiornamento professionale.

L'Associazione si pone inoltre l'obiettivo di diffondere l'immagine e la conoscenza del territorio della Strada attraverso iniziative promozionali, campagne di informazione, attività di rappresentanza e organizzazione di concorsi e manifestazioni legate ai vini e ai prodotti tipici.

CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA MARCA TREVISO

MARCA TREVISO è il Consorzio di Promozione Turistica della Marca di Treviso attualmente partecipato e rappresentante oltre 200 operatori turistici ed Enti Locali ad espressione dell'intero territorio trevigiano. I soggetti che ne fanno parte hanno scelto di aggregarsi e di integrare la propria attività con altri soggetti privati, pubblici e del volontariato per rispondere alle esigenze dei turisti legati a cultura, natura, sport ed enogastronomia, e dei turisti che ricercano la genuinità dei prodotti della terra, che vogliono vivere una vacanza attiva, che vogliono godere dei paesaggi così diversi e ricchi, che desiderano immergersi nelle vie e nelle piazze dei nostri centri urbani e culturali, dove la *qualità*, la *sostenibilità* e l'*accessibilità* dell'accoglienza riflettono la nostra qualità della vita

MARCA TREVISO cura la promozione e la commercializzazione delle imprese associate partecipando a Fiere, Educational ed ai vari momenti costruiti in funzione dei nuovi e dei radicati mercati del turismo, coniugando la vasta offerta Trevigiana con la sempre più articolata e complessa domanda del turista mondiale. Dal 1996, Marca Treviso ha partecipato ad una media di 35 fiere all'anno; ospitato più di 150 giornalisti e tour operator all'anno; organizzato e partecipato ogni anno a circa 20 workshop e borse internazionali d'incontri B2B turistici.